Anno 103 Numero 47

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 26 Febbraio 1969

PER PROTESTA CONTRO L'OPPRESSIONE SOVIETICA

Un altro ragazzo a Praga si è bruciato come Palach

E' uno studente liceale di 17 anni - Ha scritto: «Sono la torcia n. 2. Ho deciso di uccidermi per appoggiare le richieste di Jan» - Il suicidio in piazza Venceslao, a pochi passi dal punto in cui Palach morì

«Il russo no»

(La gente rifiuta di parlare la lingua dei soldati occupanti)

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 25 febbraio.

Ancora uno studente si è ucciso oggi, nella piazza San Venceslao a Praga, bruciandosi vivo. E' accaduto alle 13,30, mentre le strade erano affollate. Molti hanno visto il ragazzo uscire con gli abiti già incendiati da un sottopassaggio che dà sulla piazza, poi cadere a terra dove si uccise Jan Palach. Qualcuno ha tentato di avvicinarsi, di spegnere le fiamme, ma non c'è riuscito. Il giovane è morto prima che ogni soccorso fosse possibile.

Si chiamava Jan Zajic, aveva 17 anni. Alcuni testimoni affermano che il ragazzo ha lasciato una lettera nella quale rivela di essere la «torcia n. 2» e di avere deciso di *«uccidersi per appoggiare le richieste di Jan Palach»*. Zajic si è ucciso nel ventunesimo anniversario dell'ascesa al potere dei comunisti (25 febbraio '48). Le strade di Praga sono pavesate con bandiere nazionali, ma soltanto su pochi edifici sventola la bandiera dell'Urss accanto a quella rossa, bianca e azzurra della Cecoslovacchia.

Altro non si sa su questo nuovo terribile episodio, che ha sconvolto Praga in un momento in cui la situazione politica interna ed internazionale sembra un po' meno tesa. La proposta russa per la soluzione della nuova crisi di Berlino è parsa qui un gesto buono anche dal punto di vista cecoslovacco. Sulla scia dell'invasione, i russi avevano adottato un tono particolarmente aggressivo verso la Germania Federale. Migliorando i rapporti fra Mosca e Bonn, anche Praga si sarebbe sentita meno direttamente investita dalla massiccia pressione russa.

Anche qualche sviluppo nuovo nei rapporti ceco-sovietici faceva nascere speranze di una svolta distensiva. Il 13 febbraio si sono interrotte le trasmissioni di radio Voldava, l'emittente della Germania Orientale che da sei mesi incitava i cecoslovacchi a lottare contro il «nuovo corso». I dirigenti di Praga avevano chiesto con insistenza che radio Voldava sospendesse i programmi. Anche gli accordi integrativi del trattato di occupazione del 12 ottobre, conclusi nelle ultime settimane, sono andati incontro, almeno in parte, alle richieste di Praga.

Per esempio, i reati commessi da militari sovietici saranno sottoposti alla legge cecoslovacca, ed anche le clausole finanziarie sono più favorevoli. Qualcuno ha fatto addirittura l'ipotesi che vi sia stato un «ripensamento» al Cremlino, da mettere forse in relazione con le prospettive di un negoziato col nuovo presidente americano, o forse legato alla realtà della tenace resistenza cecoslovacca alle pressioni sovietiche.

Non sappiamo se queste ipotesi ottimistiche saranno confermate dai fatti. Certo è che la crisi cecoslovacca resta aperta, e lo rimarrà finché rimarranno qui le truppe sovietiche. Le forze che difendono il «nuovo corso», o ciò che di esso può essere difeso, sono considerevoli: gli studenti, gli intellettuali, gli operai, uniti in un'alleanza che è senza precedenti nella storia dei paesi comunisti dell'Europa orientale. Si attende qui a Praga con molto interesse per domani una conferenza-stampa dei dirigenti sindacali, nella quale saranno annunciati i piani per il congresso dei sindacati, che dovrebbe tenersi fra pochi giorni, forse dal 4 al 7 marzo. Sarebbe il primo grande avvenimento politico dopo l'occupazione. Si dice che le organizzazioni operaie rinnoveranno la richiesta che sia ufficialmente riconosciuto il diritto di sciopero.

Anche i dirigenti politici «realisti» che oggi guidano il partito e il paese, sentono le pressioni dei sindacati, così come non possono ignorare la commozione popolare suscitata da avvenimenti tragici come il suicidio di Jan Zajic. La difesa del «nuovo corso» non diminuisce. La Cecoslovacchia non appare ancora piegata. (Lo dicono anche fatti piccoli: oggi, arrivando a Praga, ai miei tentativi di comunicare usando la lingua russa è stato risposto due volte, da perfetti sconosciuti: *«Ah no, per favore, il russo poi no»*).

Arrigo Levi

Dubcek dichiara: «Siamo in una situazione difficile»

Praga, 25 febbraio.

Il segretario del pc Alexander Dubcek, in un discorso pronunciato al castello di Praga in occasione del ventunesimo anniversario della presa del potere da parte dei comunisti cecoslovacchi, ha dichiarato oggi che *«la situazione in cui si trovano attualmente il Paese e il partito non è facile»*.

Ha quindi affermato che *«forze contrarie alla linea del partito stanno cercando di portare il Paese in una situazione senza vie di uscita»*. Egli si è evidentemente riferito agli oppositori filo-moscoviti, o conservatori, e anche ai progressisti i quali esigono maggiori libertà. *(Reuter)*



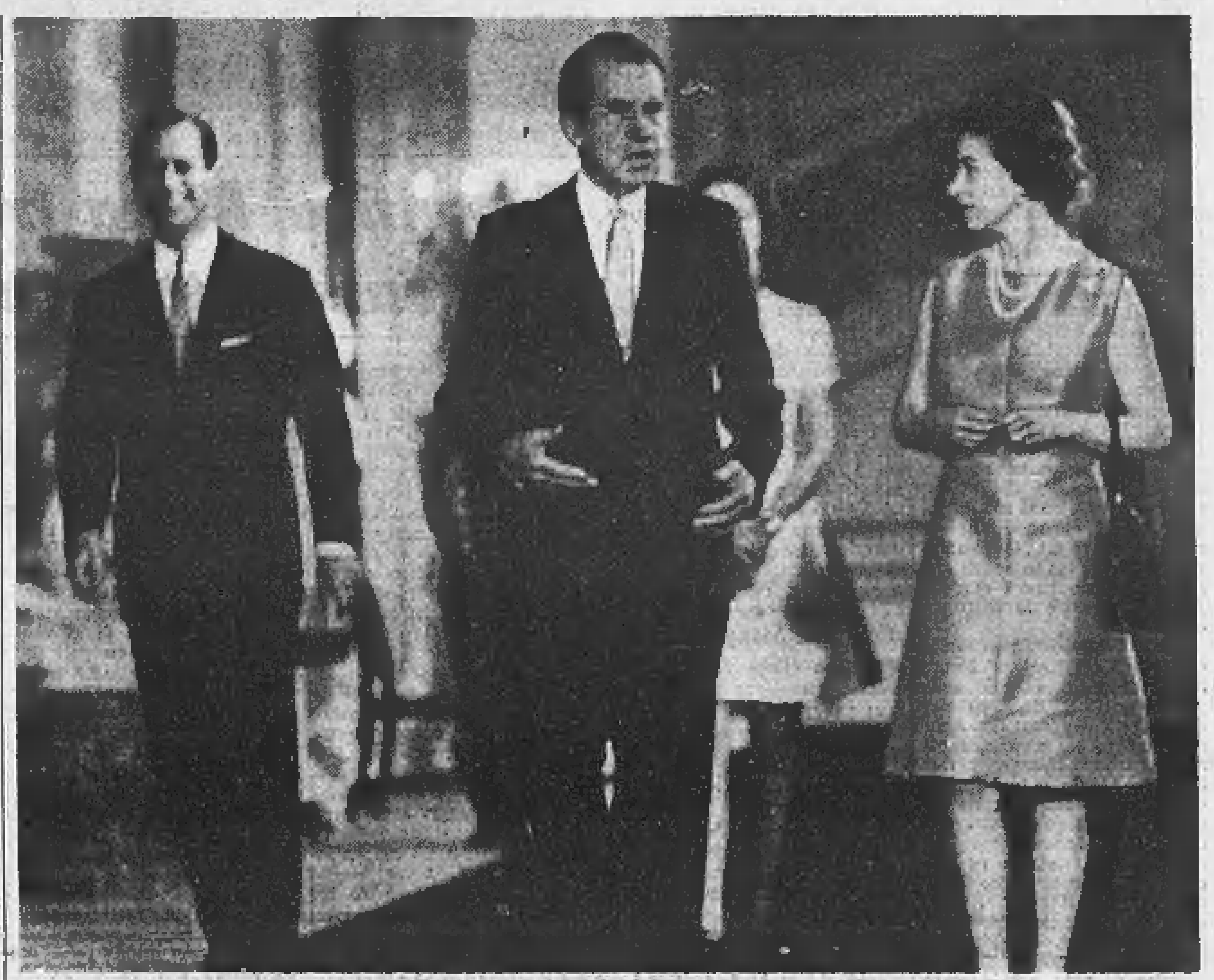
Praga. Piazza San Venceslao: qui, ai piedi del monumento, è avvenuto il suicidio di Jan Palach. Nello stesso luogo ieri si è dato fuoco un altro ragazzo (Tel. Ceteka)

Oggi il presidente Nixon arriva a Bonn

Contatti fra le due Germanie per risolvere la crisi di Berlino

Il sindaco dell'ex capitale, Schuetz, ha scritto una lettera al premier di Pankow - Avrebbe proposto la rinuncia ad eleggere il capo dello Stato a Berlino in cambio di «lasciapassare» per la città ed altre concessioni

Nixon a Londra ha sostenuto gl'inglesi nella disputa con Parigi



Nixon ospite della regina Elisabetta ieri a Buckingham Palace. A sinistra, Filippo d'Edimburgo (Telef. U.P.I.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 febbraio.

Alla vigilia dell'arrivo di Nixon, mancano otto giorni all'elezione del Presidente della Repubblica Federale (sempre fissata per il 5 marzo a Berlino); ma i contatti tra il Senato di Berlino e il governo della Germania comunista per evitare una crisi sono appena cominciati. Il borgomastro di Berlino, Klaus Schuetz, ha preso oggi l'iniziativa, inviando al primo ministro della Germania comunista, Willy Stoph, una lettera il cui contenuto non è stato rivelato.

Si dice che Schuetz abbia comunicato a Stoph la predisposizione di Berlino occidentale a barattare la rinuncia dell'elezione del Presidente della Repubblica a Berlino in cambio della concessione di lasciapassare ai berlinesi *«per diversi anni»*, come ha chiesto oggi un suo omonimo, Wilhelm Schuetz, presidente del comitato «Germania indivisibile». Questo secondo Schuetz ha pure invitato Bonn a non fare concessioni, perché esse provocherebbero una «escalation» di pretese da parte comunista.

Si attende ora una sollecita risposta della Germania orientale, ma non ci si fanno eccessive illusioni sulla consistenza delle offerte che saranno contenute in essa. All'ottimismo di ieri è subentrato un certo scetticismo: si ritiene che Ulbricht, di fronte alle richieste accennate da Bonn (ritenute eccessive anche da diversi tedeschi) possa irrigidirsi. Il Presidente della Germania comunista è anche irritato dalle dichiarazioni del cancelliere Kiesinger, il quale volutamente ignora il suo governo e insiste a parlare di contatti tra Bonn e Mosca.

I tedeschi, tanto quelli occidentali quanto quelli orientali — si fa notare in ambienti diplomatici di Bonn — dimostrano oggi scarso interesse a giungere a un accordo. Quelli di Bonn perché temono di squalificarsi con la rinuncia all'assemblea elettiva a Berlino, quelli di Pankow perché si sentono messi in disparte dai contatti diretti tra Mosca e Bonn. Secondo diversi osservatori, l'ambasciatore sovietico Zarapkin, che domenica ha proposto a Kiesinger un accordo per Berlino, ha commesso un errore tattico, perché in tal modo ha praticamente riconosciuto il diritto di Bonn a trattare a nome della città divisa. Più giusto — dal punto di vista orientale — sarebbe stato un passo dell'ambasciatore di Mosca nella Germania comunista, Abrassimov, presso il borgomastro di Berlino, il quale a sua volta avrebbe dovuto invitare il governo di Bonn a rinunciare all'assemblea nell'ex capitale.

Che Mosca si sia accorta del passo falso sembra dimostrato da un articolo pubblicato oggi dalle *Izvestia*, nel quale Bonn viene invitata a non farsi illusioni, perché tra il problema dell'assemblea elettiva a Berlino e la concessione di lasciapassare *«non vi è alcuna connessione»*. Il giornale paragona Bonn a *«una banda di gangsters, i quali vogliono incassare un tributo perché rinunciano gentilmente a irrompere in casa di altri e a saccheggiarla»*.

L'articolo delle *Izvestia* e il silenzio di Berlino orientale inducono, stasera, allo scetticismo. Se qualcosa scaturirà dalle trattative che Berlino occidentale ha proposto oggi di avviare, dipenderà dalla visita che il presidente americano Nixon farà domani a Bonn e giovedì a Berlino, si dice nella capitale federale. L'irrigidimento dei tedeschi di Bonn e di Pankow potrà venire superato soltanto dalla identità di interessi tra Mosca e Washington.

Tito Sansa

I colloqui a Londra

Il Presidente ripete che vuol vedere i russi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 febbraio.

Le relazioni anglo-americane sono salde e prospere, fra i due paesi vi è una sostanziale concordanza di vedute sui maggiori problemi internazionali del momento e in particolare su quelli europei: lo affermano unanimi questa sera i portavoce di Nixon e Wilson, al termine della seconda giornata londinese del Presidente degli Stati Uniti, ed aggiungono che fra i due leaders si è stabilito fin dall'inizio un gradevole mutuo rapporto di simpatia personale.

In queste dichiarazioni compiaciute e vaghe, che sottolineano tuttavia il successo dei colloqui, si celano diverse intese concrete di cui Londra è giustamente soddisfatta: Nixon sostiene l'atteggiamento della Gran Bretagna nei confronti della Nato e del Mercato comune, e specificamente nella recente polemica con Parigi. A Wilson inoltre egli ha ripetuto oggi che il suo maggior progetto per il futuro è un incontro al vertice con l'Unione Sovietica, e si è impegnato a consultare gli alleati.

Nixon si è alzato per tempo ed alle 9 era già nella residenza del Primo ministro, in Downing Street, a riprendere il dialogo politico iniziato ieri sera nella casa di campagna di Wilson, ai Chequers. La prima seduta era stata dedicata ad un giro d'orizzonte. A Downing Street si è invece lavorato in concreto, alla presenza dei ministri della Difesa, delle Finanze e del Commercio. Si è parlato anzitutto della Nato e delle ampie questioni ad essa connesse.

Il Presidente si è dimostrato particolarmente fermo nell'appoggiare la Nato quale intelaiatura essenziale per la cooperazione fra gli Stati Uniti ed i loro partners occidentali.

Si è parlato anche diffusamente della Francia? Interpellato in proposito, un portavoce ha detto: «Non posso giurare che il nome di De Gaulle non sia stato evocato almeno una volta».

Carlo Cavicchioli

ULTIMA ORA

Pankow concede visti ma solo per Pasqua

Bonn, 25 febbraio.

(t. s.) Poco prima di mezzanotte il Capo del governo della Germania comunista ha risposto indirettamente (tramite l'agenzia di informazioni «Adn») alla lettera del borgomastro di Berlino, Schuetz, dichiarandosi disposto a trattare la concessione di lasciapassare «per il periodo pasquale», ma soltanto alla condizione che Bonn rinunci preventivamente all'assemblea elettiva del Capo dello Stato a Berlino.

Dal dissidio anglo-francese alla nuova crisi di Berlino

Oggi Nixon arriva a Bonn, con quella di Parigi la tappa più difficile della sua esplorazione europea. Anzi, mentre nella capitale francese domineranno i problemi interni dell'Alleanza atlantica, a Bonn prevale l'aspetto esterno, poiché la Germania costituisce il punto focale delle relazioni sovietico-americane. E si sa che la presa di contatto con gli alleati europei è per Nixon un passo preliminare verso l'obiettivo fondamentale della politica estera americana, appunto il dialogo globale con Mosca.

Sulle questioni europeo-atlantiche, che saranno discusse a Bonn, basta un breve cenno. Assistiamo alla rivalità fra Parigi e Londra con la Repubblica Federale presa in mezzo fra i due contendenti. Nixon non intende però immischiarsi nei dissensi fra i membri europei dell'alleanza; ad ogni buon conto, a Londra è tornato ad insistere sull'importanza della «relazione speciale» anglo-americana.

A Bonn le discussioni si accentreranno intorno al problema tedesco, che la nuova crisi di Berlino ha riproposto con acuta attualità. Sembrava inizialmente che questo secondo aspetto negativo (il primo è quello del disordine fra gli alleati) dovesse gravare sul buon esito del viaggio di Nixon; adesso pare invece che si debba verificare il contrario, cioè che la presenza del Presidente a Bonn e a Berlino giovi a svelenire la crisi.

Si prospetta, infatti, la possibilità di un accordo di compromesso, in forza del quale la Repubblica Federale rinuncerebbe ad eleggere a Berlino Ovest il suo nuovo presidente ed in cambio la Repubblica Democratica concederebbe dei lasciapassare pasquali ai cittadini di Berlino Ovest per recarsi a Berlino Est. I tedeschi occidentali trovano troppo piccolo questo «uovo di Pasqua» per il grosso sacrificio di prestigio che dovrebbero compiere, rinunciando a riaffermare il loro diritto morale su Berlino Ovest, come avevano già fatto nelle due precedenti elezioni presidenziali; perciò chiedono agli orientali concessioni più sostanziose, quali il rilascio dei lasciapassare per altre festività o persino una «soluzione durevole» del problema.

Ulbricht, naturalmente, è riluttante a pagare un prezzo più alto, per lui è già molto quello che Mosca l'ha convinto a sborsare. Intanto il tempo stringe, mancano pochi giorni da oggi al 5 marzo, data fissata per l'elezione del presidente federale a Berlino Ovest; e non è detto che si riesca tempestivamente a superare ostacoli ed impuntature.

Ma l'importante è che tra le due Germanie si stia svolgendo una trattativa; più importante ancora, che i dirigenti tedeschi, occidentali ed orientali, siano stati spinti alla moderazione dai rispettivi «patroni», Washington e Mosca. Infatti, come l'Unione Sovietica ha premuto su Ulbricht, altrettanto hanno fatto gli Stati Uniti su Kiesinger.

Non vi potrebbe essere riprova migliore che le due superpotenze non intendono deflettere dal loro cammino per grossi che siano gli ostacoli frapposti dai rispettivi alleati tedeschi. La visita di Nixon a Bonn, dunque, porterà certamente il sostegno che i tedeschi occidentali si attendono ed abbisognano da un grande alleato; ma sempre in una prospettiva fondamentale di appianamento della crisi, di trasformazione della Germania da punto di frizione in punto di incontro tra Mosca e Washington.

Ferdinando Vegas

IL SOMMARIO

ISRAELE: A OGNI ATTACCO UNA RAPPRESAGLIA

«Smettano di sparare contro di noi»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 25 febbraio.

(f. m.) *«Lo stato d'emergenza proclamato in Egitto è rivelatore di un estremo nervosismo, e noi non abbiamo alcun motivo di placare le inquietudini degli egiziani»*, ci ha detto un portavoce israeliano. Ed ha aggiunto: *«Se gli egiziani temono rappresaglie per le sparatorie contro i nostri soldati attraverso il Canale di Suez, ebbene, smettano di sparare e non ci saranno rappresaglie»*.

E' chiaro che a Gerusalemme non si è insoddisfatti delle apprensioni nei paesi arabi per le rappresaglie *tous azimuts* che l'esercito israeliano può scatenare dove vuole. La tesi ufficiale è la seguente: i governi arabi cessino di colpire Israele direttamente o attraverso i terroristi palestinesi, e la tranquillità di tutti sarà garantita.

Il ministro degli Esteri Abba Eban ha dichiarato in una assemblea pubblica che, per ogni attacco ad aerei civili od a supermercati, Israele è in grado di «rispondere» secondo il principio della reciprocità.

L'allarme in Egitto

Misure d'emergenza lungo il Canale - Nasser non vuole essere sorpreso da un eventuale attacco israeliano, come nel giugno '67

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 25 febbraio.

Lo stato di all'«erta» è stato proclamato in tutto il territorio della Rau. Dopo la Siria è toccato alla Giordania subire un attacco israeliano diretto contro le forze della resistenza palestinese, adesso potrebbe toccare all'Egitto. Lo stato di all'«erta» coincide con la più grande festività musulmana, che commemora il sacrificio di Abramo.

E' la «festa della carne», si scanna il montone, se ne distribuisce la carne ai poveri. E' dunque la festa di tutto un popolo, se teniamo conto del livello di vita egiziano: secondo le statistiche, il reddito medio pro-capite è di 150 dollari l'anno (90 mila lire).

Attraverso i suoi giornali l'Egitto si dichiara pronto a rintuzzare qualsiasi attacco del nemico. Oltre alle misure di sicurezza — guardie rinforzate ai ponti e ai posti di interesse strategico — sono state disposte misure d'emergenza con turni doppi e continui negli ospedali, nelle officine, nelle caserme dei vigili del fuoco. Le «banche del sangue» sono mobilitate, i donatori fanno la fila.

Tutti i ministeri funzioneranno, il portavoce governativo terrà la settimanale conferenza stampa ai giornalisti che altrimenti non avrebbe avuto luogo. Non è improbabile che l'aeroporto internazionale del Cairo venga chiuso al traffico. Gli egiziani non vogliono lasciarsi cogliere di sorpresa come avvenne il 5 giugno del 1967.

I commentatori politici ritengono che se un attacco israeliano ci sarà, domani o nei prossimi giorni, verrà diretto contro le basi dei fedain come è accaduto in Siria e in Giordania.

Sebbene Israele abbia affermato ancora poche ore fa di ritenere tutti gli arabi responsabili degli attacchi dei palestinesi minacciandoli di rappresaglie, si ritiene qui che gli israeliani, tenendo conto del viaggio di Nixon in Europa e dell'imminente arrivo di Jarring in Medio Oriente, si limiteranno — almeno per ora — a colpire solo i fedain ed i loro campi evitando i villaggi dei paesi che li ospitano. E ciò per non dare il pretesto agli arabi, agitando lo spauracchio d'una guerra totale, di intervenire presso il Presidente americano di concerto con la Francia e l'Urss perché siano esercitate pressioni sul governo di Gerusalemme. E' un fatto che la crisi del Medio Oriente s'è aggravata giungendo fino al limite del punto di rottura.

Igor Man

Attacco in Giordania di aerei israeliani

Amman, 25 febbraio.

Un portavoce militare giordano ha annunciato che due aerei «Mystère» israeliani hanno compiuto due incursioni, questa mattina, sull'area di Al-Manshiya, circa 13 chilometri a sud del Mare di Galilea.

Il portavoce ha aggiunto che gli aerei hanno usato razzi, bombe al napalm e mitragliatrici. I giordani non hanno avuto perdite ma danni sono stati arrecati alle piantagioni. *(Ansa - Reuter)*

Dura critica di Nenni in Senato

«De Gaulle è contro l'unità dell'Europa»

« Che senso ha procedere a colpi di veto con non si sa quali sogni di direttorio? » - « Attendiamo Nixon a Roma con cordialità »

(Dal nostro corrispondente) Roma, 25 febbraio.

Nenni ha pronunciato al Senato un discorso duro ed amaro contro la politica francese per l'Europa. Non ha esaminato in particolare la portata delle recenti offerte di De Gaulle all'Inghilterra; ha fatto di più: ha sostenuto che l'orientamento di fondo della politica francese è contro l'Europa, e non merita che si entri nei dettagli. E' la più esplicita e severa presa di posizione ufficiale che si sia avuta fino ad ora da parte italiana nei confronti di De Gaulle.

Dopo aver fatto la storia delle ultime riunioni dell'Ueo e della proposta italiana per una consultazione obbligatoria con l'Inghilterra, Nenni ha detto che la Francia vuole introdurre un « diritto di veto » non previsto dai trattati. Poi, con una successione di interrogativi appassionati, è venuta la polemica contro le tesi francesi: *« Chi può contestare, onorevoli senatori, che i nostri Paesi riusciranno ad essere pienamente indipendenti solo se realizzeranno l'unità politica ed economica dell'Europa? Chi può contestare che se un problema interessa l'Europa è proprio quello del Medio Oriente?* (va ricordato che la riunione dell'Ueo a Londra disertata dalla Francia doveva occuparsi del Medio Oriente). *E' equo, è utile, è soprattutto europeo che le conversazioni tra le quattro potenze si tengano senza che i Paesi democratici europei facciano sentire la loro voce? ».*

Senza pause, incalzando con gli interrogativi, Nenni ha continuato: *« Quale sede più opportuna dell'Ueo per discutere i rapporti tra America e Urss, la sicurezza europea, i rapporti tra i due blocchi? Quale sede migliore dell'Ueo per studiare i mezzi per salvaguardare il modo di vivere democratico dei nostri Paesi dinanzi al rincrudirsi di regimi inconciliabili con la libertà? E che senso ha il tanto discorrere che si fa a Parigi di una Europa europea, se si procede a colpi di veto nel Mercato comune, a colpi di veto nell'Ueo, accennando anche a non si sa quali sogni di direttorio, laddove l'Europa ha bisogno di tutti i Paesi democratici, Gran Bretagna, Francia, Paesi del nord, come un giorno avrà bisogno di quelli centro-orientali? ».*

Senza unificazione europea che tenda alla creazione di una comunità sovranazionale niente può andare avanti: *« Da ciò il nostro rifiuto di adeguarci alla politica dei veti. Non cederemo all'impazienza, ma non subiremo neppure la legge dell'acquiescenza. Sia perciò chiaro che intendiamo proseguire nella via della intensificazione della cooperazione politica nel quadro dell'Ueo se sarà possibile, cercando altrimenti altre strade insieme con coloro che condividono la nostra valutazione sulla imperiosa necessità di armonizzare e concertare la politica dell'Europa ».*

Tra gli applausi Nenni ha continuato: *« Quanto all'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune abbiamo detto e ripetiamo che intendiamo risolverlo positivamente nella sua sede naturale, cioè entro il Mercato Comune ».*

Pronunciate a conclusione del dibattito sul bilancio degli Esteri, queste parole hanno un peso politico rilevante: è imminente una visita del ministro degli Esteri francese, Debré, a Roma. Nenni non fa più questione di episodi e di tattiche, fa questione di orientamenti di fondo. Come è stato detto, lascia intendere che il governo italiano vuole riproporre alla Francia tutto intero il discorso sull'Europa.

Altri problemi di attualità. Per l'Alto Adige un annuncio importante: sta per essere attuato un *« calendario operativo »* concordato tra Roma e Vienna. L'accordo è ritenuto prossimo, i contatti "tecnici", che sono in corso, registrano grandi progressi.

Nenni ha trattato del disarmo insistendo sul valore del trattato di non proliferazione nucleare.

Per il Medio Oriente, sono state condannate le impiccagioni di Bagdad e l'azione di terrorismo di Zurigo insieme con le rappresaglie israeliane in Siria e in Giordania: *« Una spirale da spezzare »*, l'azione italiana si sforza di far accettare alle parti una soluzione *« indirettamente negoziata »*, e sostiene a fondo l'Onu, *« per ora unico interlocutore valido ».*

Accennando alla distensione, ha detto che il processo, aperto nel '68, prima di Praga, va ripreso; deve cercare un *« punto di equilibrio »* tra Est e Ovest, tra Patto Atlantico e Patto di Varsavia.

A proposito, infine, della visita di Nixon in Europa e a Roma: *« Avremmo voluto che Nixon trovasse un'Europa unita, trova invece una situazione caotica ».* E' importante che il Presidente americano abbia voluto consultare l'Europa, prima di affrontare il dialogo globale con Mosca: *« Attendiamo Nixon a Roma con interesse e cordialità ».*

Michele Tito

Per la nomina di un vescovo

Difficoltà tra il Vaticano e la Chiesa melchita

Roma, 25 febbraio.

(f. p.) La nomina di un vescovo sta determinando serie difficoltà tra la S. Sede e la Chiesa cattolica orientale di rito melchita. Il patriarca di quest'ultima Chiesa, Maximos V Hakim, ripartendo oggi da Roma ha detto di sperare *« nell'aiuto e nel buon senso del Papa »*, dal quale è stato ricevuto sabato scorso.

Si tratta di un conflitto di autorità latente da tempo tra le Chiese dell'Oriente cattolico e Roma per la nomina dei vescovi. Un tempo era il Papa a decidere, oggi le comunità orientali vogliono invece piena autonomia. Il conflitto si è accentuato ora che si deve dare un successore al vescovo di Boston per i fedeli di rito melchita mons. Justin Naimy, morto nell'ottobre scorso.

Da allora Maximos V Hakim, patriarca di Antiochia dei melchiti, ha avuto due incontri con Paolo VI.

Colloquio Saragat-Rumor per la visita di Nixon

Roma, 25 febbraio.

(l. f.) Il Capo dello Stato Giuseppe Saragat ha ricevuto stasera al Quirinale il presidente del Consiglio, on. Mariano Rumor. Il colloquio — a quanto è dato di sapere — va posto in relazione con la visita che il Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, farà a Roma giovedì e venerdì.



Un momento della manifestazione di protesta dei funzionari statali in sciopero ieri a Roma (Telefoto Ansa)

Tumulti a Roma fra polizia e docenti
Dirigenti statali manifestano in corteo

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

Gravissimi scontri con feriti e contusi sono avvenuti fra polizia e professori non di ruolo in sciopero davanti a Palazzo Madama. Dopo aver manifestato in viale Trastevere, dinanzi agli ingressi del ministero della Pubblica Istruzione, un corteo di oltre duemila dimostranti giunti da varie città, ha attraversato le vie del centro per raggiungere il Senato.

In corso Rinascimento i manifestanti sono stati bloccati dalla polizia ma sono riusciti a raggiungere di corsa l'ingresso del Senato. I cancelli di Palazzo Madama venivano sprangati dall'interno, ma un gruppo di professori ha infranto con le aste dei cartelli tutti i vetri delle finestre a piano terra; sassi sono stati lanciati contro le vetrate del primo piano.

Sul posto sono arrivati anche duecento carabinieri, e, dopo violenti scontri, la polizia ha riguadagnato l'ingresso del Senato per presidiarlo. Alla fine della carica si sono contati una decina di feriti; alcuni dimostranti, fermati dagli agenti, sono stati fatti salire sui cellulari.

Il grosso dei manifestanti è riparato nella vicina piazza Navona: ai professori si sono uniti gruppi di giovani e una ventina di studenti che avevano assistito agli scontri. Il corteo si è riformato. I dimostranti sono ritornati davanti a Palazzo Madama lanciando uova, ortaggi e frutta. Si sono avute nuove cariche della polizia.

La calma è stata ristabilita soltanto dopo le 19. Alcuni senatori sono scesi in strada per parlare con i dimostranti. Rappresentanze sono state ricevute da tutti i gruppi politici. Anche il presidente del Senato, Fanfani, ha avuto un colloquio con la delegazione dei due sindacati (Snafri ed Anism) che rappresentano i 120.000 professori non di ruolo. Subito dopo il presidente Fanfani ha conferito con il presidente del Consiglio, Rumor, per esporgli i problemi della categoria.

Al termine della seduta del Senato il presidente Fanfani ha deplorato gli incidenti avvenuti attorno a Palazzo Madama. La mia deplorazione — ha detto — è tanto più vibrata in quanto gli incidenti sono avvenuti mentre una delegazione degli insegnanti stava trattando con i rappresentanti del governo e del Senato.

« Ho ritenuto di adempiere questo dovere — ha concluso Fanfani tra gli applausi del centro e della destra (i comunisti sono rimasti immobili) — *protestando e ripetendo a tutti coloro che non l'avessero capito che con questi metodi non si incoraggiano le autorità e il Parlamento ad adempiere il mandato di giustizia, di libertà e di civiltà che hanno ricevuto ».*

Il presidente del Senato ha infine attribuito all'opera di alcuni facinorosi che si sono intromessi fra i dimostranti «i *gesti deplorevolissimi*» compiuti contro il Palazzo del Senato.

A sera la questura di Roma ha denunciato nove persone per manifestazione sediziosa e danneggiamenti a Palazzo Madama. Tra questi vi è un sindacalista della Snafri, il dott. Giuseppe Di Leo, di 33 anni, insegnante della scuola media « Alighieri » di Civita, in provincia di Roma. Negli ospedali cittadini si sono fatti medicare soltanto quattro professori: costoro sono tra i nove denunciati.

Lo sciopero nazionale dei non di ruolo, cominciato oggi, proseguirà domani e il 1° marzo. La manifestazione è stata indetta per protestare contro il mancato rinvio della sessione riservata degli esami di abilitazione e per accelerare la discussione al Senato delle proposte di legge a favore dei docenti non di ruolo.

Si è svolto oggi a Roma lo sciopero dei funzionari direttivi dello Stato in servizio a Roma. Gli scioperanti hanno formato un corteo bloccando il traffico di alcune vie del centro adiacenti al palazzo in cui ha sede il ministero della Riforma. Non sono avvenuti incidenti.

Entro il 10 marzo dovrà cominciare la trattativa tra governo e sindacati sui particolari del riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti. La richiesta è stata rivolta dai sindacati al ministro Gatto.

Gli esponenti delle tre centrali sindacali hanno confermato la loro opposizione alla partecipazione dei sindacati autonomi (che rappresentano le varie categorie di statali — ferrovieri, postelegrafonici, telefonici, finanzieri, insegnanti ecc. —) alle trattative.

g. f.

Da domani è possibile lo sciopero dei benzinai

Roma, 25 febbraio.

(g. f.) Il comitato intersindacale dei benzinai preparerà domani, nel corso dell'assemblea nazionale, la risposta alle proposte economiche del ministro dell'industria. La risposta sarà senz'altro negativa.

Nei prossimi giorni comincerà lo sciopero «a sorpresa» dei gestori. Non si conoscono le modalità dell'astensione che potrebbe anche essere attuata a tempo indeterminato.

AL "VITTORIO VENETO,, DI MILANO

Liceali con gli idranti respingono i genitori

I familiari irrompono nell'atrio per liberare la scuola occupata - Gli studenti, dopo una prima resistenza, fuggono - Il preside denuncia i giovani per gravi danneggiamenti - Le lezioni riprenderanno a giorni dopo la pulizia delle aule

(Dal nostro corrispondente) Milano, 25 febbraio.

La situazione al liceo scientifico « Vittorio Veneto » si fa sempre più tesa: l'istituto nel giro di poche ore oggi è stato fatto sgomberare per l'intervento di numerosi genitori, ma poco dopo è stato dichiarato nuovamente occupato.

Già ieri sera v'era nell'aria una certa tensione fra gli studenti divisi in due gruppi. Oggi all'ora della riapertura, davanti alla scuola, si sono radunati una cinquantina di genitori che vedono compromesso l'anno scolastico dei figli, perché l'istituto praticamente non funziona dal 15 febbraio.

Qualcuno ha chiamato il preside ed ha chiesto che i cancelli venissero aperti. Il capo d'istituto ha acconsentito ed i genitori sono potuti entrare nella scuola. Mentre stavano per varcare l'ingresso sono stati bloccati dagli occupanti, una trentina in tutto: questi ultimi per rendere più efficace la loro azione hanno impugnato degli idranti dirigendo potenti getti d'acqua contro i genitori che sono stati costretti ad indietreggiare. Subito dopo i parenti dei liceali sono entrati nelle aule attraverso ingressi secondari, mentre gli occupanti, visto che le cose volgevano al peggio, si sono allontanati di corsa.

La scuola era stata « liberata » e gli studenti che volevano frequentare le lezioni sono potuti entrare in classe. Gli alunni si sono trovati di fronte ad uno spettacolo desolante. Sporcizia e lordure ovunque sui pavimenti, suppellettili fracassate e scritte oscene sui muri. Sono stati infranti i crocifissi appesi alle pareti delle aule, strappati i fili della luce elettrica, rotte le lampade.

Ci vorranno alcuni giorni prima che queste aule possano ospitare nuovamente insegnanti e studenti per dare tempo e modo di riparare i danni e di ripulire i muri. Subito dopo l'episodio il preside del « Vittorio Veneto » ha presentato una denuncia per danneggiamento; un'altra verrà inoltrata dal « Comitato dei genitori », che si è riunito per la prima volta questa sera in via Osoppo 2.

Nel primo pomeriggio gli studenti fautori dell'occupazione ad oltranza si sono nuovamente riuniti in assemblea; hanno votato un ordine del giorno secondo il quale l'istituto deve considerarsi ancora occupato, anche se è stato concesso il libero ingresso a chi vuole seguire le lezioni, che tuttavia non si sa come potranno essere riprese.

Gli occupanti hanno fatto conoscere al capo dell'istituto le loro richieste: un'ora al giorno, compresa nelle cinque ore di lezione, da riservare a discussioni politiche, partecipazione alle assemblee di classe di qualsiasi persona, anche estranea alla scuola; abolizione del libretto delle giustificazioni, previa autorizzazione dei genitori; possibilità di uscire dalla classe in qualunque momento.

Inoltre chiedono di utilizzare la sala di lettura nelle ore scolastiche e l'impianto microfonico interno; la possibilità di affiggere manifesti nell'atrio della scuola; disponibilità delle aule e dell'aula magna ogni pomeriggio, senza alcuna richiesta al preside; possibilità di tenere assemblee ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Nella notte è stata occupata anche la Casa dello studente di Viale Romagna, al termine di una assemblea di studenti e del personale che vi presta servizio. E' stato reso noto che l'agitazione è dovuta alle paghe troppo basse del personale dipendente. Gli studenti chiedono anche che siano esonerati dal pagare la retta coloro che versano in disagiate condizioni economiche, che siano migliorati i servizi e la manutenzione e infine che la gestione diventi autonoma e sia affidata agli stessi studenti.

g. m.

Il congresso dc si terrà a Roma dal 27 al 30 giugno

Piccoli pone la domanda se gli iscritti al partito possono aderire all'Acpol (il movimento di Labor) come ha fatto Donat Cattin

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

Il congresso della dc si terrà a Roma dal 27 al 30 giugno. Lo ha deciso oggi il consiglio nazionale su proposta del segretario Piccoli.

Durante i lavori ieri e oggi non sono state superate le divergenze circa le modifiche allo statuto del partito. Di conseguenza il consiglio tornerà a riunirsi la prossima settimana, forse venerdì e sabato, per discutere i suggerimenti della speciale commissione.

Nella sua replica l'on. Piccoli ha definito essenziali i tre punti in cui si articola il tema del congresso: rinnovamento della dc; riforma dello Stato, il cui primo passo saranno le Regioni; sviluppo democratico del paese attraverso un crescente contatto con la « base sociale » e i rapporti con gli altri partiti. In polemica con Donat Cattin (« Forze Nuove »), ha confermato il rifiuto di collaborare con il pci nelle giunte regionali e locali che, a suo parere, dovranno spoliticizzarsi contrariamente a quanto vogliono i comunisti.

V'è stato anche un accenno all'Associazione di cultura politica (« Acpol ») di Livio Labor, alla quale Donat Cattin aveva espresso la propria adesione, non ravvisandovi l'incompatibilità con la appartenenza alla dc come invece Piccoli avrebbe sostenuto in una lettera a membri del partito.

Piccoli ha precisato di avere chiesto ad « alcuni amici » se corrispondessero al vero le intenzioni loro attribuite da giornali di aderire all'Acpol. *« E' un problema da sottoporre al partito* — ha soggiunto — *perché decida la propria posizione anche rispetto a questi iscritti alla dc. Le forme di partecipazione possono essere tante, ma bisogna saper scegliere: o stare con la dc o in altre forme di organizzazione politica che nulla hanno che fare con la dc ».*

l. f.

I nostri soldi

Perché non circolano gli assegni in Italia

Da oggi, la rubrica « I nostri soldi » apparirà in questa parte del giornale ogni mercoledì.

Questa è capitata a Vincenzo Dona, il barbuto segretario dell'Unione nazionale consumatori, ormai noto a milioni di telespettatori. « *Trovandomi a Venezia* — racconta — *ero stato per due giorni all'albergo Danieli. Al momento di partire tiro fuori per pagare il libretto degli assegni; ma il cassiere mi interrompe bruscamente: "Per ordine della direzione, non si accettano assegni di conto corrente". Bene — rispondo io un po' mortificato — vorrà dire che appena tornato a Roma vi spedisco un assegno circolare; il mio indirizzo comunque lo avete, ora mi faccia portar giù le valige. "Mi spiace, ma non può ritirare il bagaglio se prima non ha pagato". Se le cose stanno così, una delle due: o lei mi denuncia ai carabinieri per tentata truffa oppure sono io a chiederne l'intervento per l'abuso che lei commette nei miei confronti! Nell'ira, avevo alzato la voce attirando l'attenzione di altri ospiti, in gran parte turisti stranieri, sul nostro diverbio. A questo punto, mia moglie intervenne con le sue riserve di denaro contante. Fummo però costretti a rientrare a casa con due giorni d'anticipo sul previsto ».*

Sono meglio i biglietti falsi?

Certo, si può osservare, non è questo il miglior modo di incoraggiare il turismo. Si deve però ammettere che gli assegni personali non sempre risultano coperti, perché vi è la tendenza — anche da parte di persone per il resto corrette — a considerare l'assegno alla stregua di una normale cambiale, cioè come una promessa di pagamento futuro e non come un ordine alla banca di pagamento immediato. Il guaio è che la sfiducia nell'assegno di conto corrente, in parte comprensibile, si estende agli assegni circolari, che dovrebbero — per definizione — essere accettati come denaro contante, almeno per importi relativamente modesti. Accade invece di vedersi respingere in negozi di lusso delle grandi città, persino assegni a copertura garantita da 50 mila lire emessi da banche d'importanza nazionale. Ad una giovanissima commessa romana, che una volta gli rifiutò un assegno garantito del Credito Italiano, il collega Guido Guidi replicò serio serio: *« Ebbene, se non posso darle un assegno a copertura garantita, pagherò con banconote false; me ne hanno rifilate una decina ».* Sbigottita, la commessa rispose: *« Voglia scusarmi, signore, ma non posso accettare neanche quelle ».*

Comunque sia, se è spiacevole che alberghi e negozi non accettino assegni personali, ancora più spiacevole è che le stesse esattorie, che sono in genere delle banche, comincino — o ricomincino — a fare altrettanto. Una decina di giorni fa sono andato di persona, presso l'ufficio centrale romano del Monte dei Paschi, a pagare la rata delle imposte di febbraio.

Lo faccio da anni, soprattutto per mescolarmi alla gente che sta pagando le tasse e che, proprio per tale motivo, si lascia andare più facilmente a dire quello che pensa: del Parlamento, del Governo, degli aggi esattoriali o del vicino che *« fa il furbo »* per guadagnare posti verso lo sportello.

I dirigenti del Monte dei Paschi debbono però avere fiutato il pericolo delle lunghe code: nel costruire la nuova sede dell'esattoria, hanno trovato modo di aprire tanti sportelli e di meccanizzare talmente il lavoro che le attese, di solito, sono brevissime. Così, la gente paga e se ne va, soddisfatta — se non altro — per il mezzo miracolo di non aver perso tempo inutilmente.

Dal mio ultimo pagamento sono tornato però con oscuri presagi. Come al solito, mi ero recato all'apposito ufficio per la vidimazione degli assegni; una voce di donna, un po' afona come un disco logorato dall'uso, mi apostrofa impersonalmente: *« Si avvisano i signori che d'ora in poi non si accetteranno più assegni di conto corrente. Questa è l'ultima volta; questo è un favore che l'esattoria fa ai contribuenti ma che non è previsto dalla legge ».*

Cerco di avere ragguagli sui motivi che hanno indotto il Monte dei Paschi ad abolire la « graziosa concessione ». Ma la voce-disco non risponde; ha riattaccato l'ammonimento: *« Si avvisano i signori che d'ora in poi... ».* Per un attimo, mi passano dinanzi agli occhi le immagini infuocate dei tanti uffici delle gabelle cui le folle « tartassate » hanno dato fuoco, nel corso dei secoli.

Ma è solo un attimo; mi riprendo e chiedo, con aria tranquilla, ad un cassiere momentaneamente disoccupato: *« Come mai è stato deciso di non accettare più assegni di conto corrente? In fondo, se risultano scoperti, il Monte dei Paschi non ci rimette nulla e il contribuente corre dei guai ». « Si sbaglia, signore. Questo avviene nei paesi seri; in Italia, se uno riesce a smerciare assegni a vuoto per qualche decina di milioni, poco ci manca che lo facciano commendatore ».*

Le pensioni vecchie e nuove

Il signor Franco Minervini (Lanzo Torinese) protesta contro il trattamento più favorevole concesso ai nuovi pensionati dell'Inps rispetto a quello riservato ai lavoratori andati in pensione prima del maggio 1968. Questi ultimi debbono accontentarsi del 40-45 per cento della retribuzione, e di un aumento pari ad appena il 10 per cento, mentre i nuovi pensionati, che già avevano ottenuto il 65 per cento passano ora al 74 per cento. « In base a quale criterio, egli scrive, viene operata questa discriminazione? Nessuno! Solo fortuna di essere nato prima o dopo ».

Proteste come quella del signor Minervini sono numerosissime da un anno in qua. Sindacati e governo ne hanno ora tenuto conto concedendo ai vecchi pensionati aumenti [illegible] di quelli previsti dalla legge della primavera scorsa. Che poi anche questi miglioramenti siano in assoluto troppo modesti, ciò dipende dal fatto, più volte sottolineato, che 1000 lire al mese in più per *tutti* gli otto milioni e mezzo di pensionati comportano un maggiore onere di circa 110 miliardi. Volendo migliorare in egual misura la situazione di *tutti* si sarebbe, di fatto, rinviato alle calende greche l'avvio della riforma.

Un ultimo particolare: il nuovo rapporto tra pensione e salario è, più che altro, nominale, dal momento che solo verso il 1950 può dirsi cominciato — almeno nel Nord — il regolare versamento dei contributi previdenziali da parte della grande maggioranza delle imprese. Vi sono quindi buoni motivi per ritenere che, nella realtà delle cose, il famoso 80 per cento si ridurrà, nel 1976, al 50 per cento o poco più. A fruirne in pieno saranno i pensionati degli anni « ottanta ».

Arturo Barone

La disputa sul celibato ecclesiastico

Il matrimonio dei preti

L'aspirazione all'abbandono [redacted] celibato ecclesiastico s'inserisce nel movimento verso un cristianesimo su dimensioni esclusivamente umane, ove sia stato accantonato ogni riferimento al sovrannaturale; servizio, sacrificio, ma in una direzione ben visibile, a profitto degli uomini.

In una tale concezione non ha più senso parlare di purezza del ministro che offre il sacrificio sull'altare, di rinunce effettuate per accrescere un tesoro della Chiesa, per attirare [redacted] di sé la grazia di Dio. Il sacerdote [redacted] è più che un maestro, [redacted] in altre religioni; e soprattutto un animatore, un dirigente, [redacted] che coordina gli sforzi sociali di una comunità.

Non sto qui a ripetere quanto tanto bene è [redacted] scritto da Piovene, da Firpo, da Abbagnano: che in una tale concezione non si dà più ragione di mantenere un particolare settore che si denomini cristiano in seno all'ampia cerchia dei buoni, degli animati da [redacted] per i fratelli, da desiderio di sollevare i poveri ed i caduti, da un anelito di giustizia sociale. Il cristianesimo, come ogni religione che si fondi sul sacro, è superato; siamo alla visione ottimistica, già propria ad illuministi, a socialisti delle prime generazioni, di quella che sarebbe stata l'umanità dopo che la scienza avrebbe [redacted] l'idea di Dio; contrapposta alla visione pessimistica della belva [redacted] che si sarebbe allora scatenata.

Pieno rispetto per chi, [redacted] credendo più nel soprannaturale, è però filantropo, disposto a combattere per il bene dei suoi fratelli; ma non vedo perché voglia continuare a chiamarsi cristiano; se prete, non avverta il distacco insormontabile [redacted] le generazioni di sacerdoti che lo hanno preceduto, con i suoi confratelli che ancora credono nel Dio personale invisibile, che si occupa di ogni uomo, che spande la sua grazia, che può operare miracoli.

Certo, il problema del celibato [redacted] può venire conside[redacted] con leggerezza. Ricordo un sacerdote, di una decina d'anni più vecchio di me; era passato attraverso le lotte del modernismo ed aveva anche avuto una sua crisi personale, ed era poi rimasto nella Chiesa e aveva condotto vita sacerdotale irreprensibile; per lui il celibato grondava di lacrime e di sangue. Molto più di recente [redacted] prete ancor giovane mi diceva che, contro quel che [redacted]munemente si crede, non è l'assillo della [redacted] quel che più pesa sul sacerdote, ma il senso della solitudine, la mancanza di un affetto femminile, fosse pure il più sororale.

Il sacrificio fisico [redacted] morale è fuori discussione. Ma è un sacrificio superfluo, anche a parlare in termini umani, astraendo da ogni idea di sacro?

Penso [redacted] volte al romanzo russo; il pope sposato, povero, talora carico di figli, appare molto spesso umiliato, prono ai ricchi, servile; le figure austere, che destano venerazione, sono di monaci, votati al celibato, lo *starets* Zossima dei *Fratelli Karamazov*, l'uomo che vive per gli altri, per comprendere le sofferenze dei fratelli, per illuminarli e guidarli.

C'è la visione delle Chiese protestanti; e sicuramente non occorre il celibato per condurre una vita retta, pulita, essere maestro di moralità, impartire buoni consigli. Se non si domanda al sacerdote più di quel che si domanda ad un buon insegnante, ad un buon ufficiale, il celibato non è necessario. Se gli si chiede di più, di [redacted] sempre disposto al sacrificio totale, di essere inaccessibile alle intimidazioni, ai piccoli compromessi, temo invece che lo sia.

Sempre [redacted] lasciare da parte ogni idea di sacro, ed a parlare il linguaggio di una umanità dissacrata, direi che anche per questa valga la regola che la famiglia è, sì, una forza dell'uomo, [redacted] una forza per una vita comune, non eroica. Ed è una forza per l'uomo che deve guardare al proprio bene, a non accasciarsi, a non arrendersi, a lottare soprattutto [redacted] sul terreno economico. Ancora una forza, in quanto aiuta [redacted] comprendere, a compatire, fino a che la vita [redacted] relativamente facile, non priva di qualche agio, senza l'angoscia di non poter soddisfare i bisogni immediati.

Ma diviene un freno, una inibizione, [redacted] si debbono toccare le vette del sacrificio; quando si lotta per sopravvivere, porta [redacted] passare sul corpo degli altri chi, solo, avrebbe preferito perire piuttosto che veder perire i vicini. Per questo non mi dicono gran che gli esempi delle Chiese protestanti consolidate, con [redacted]munità sufficientemente agiate, che assicurano un qualche benessere ai loro pastori.

Dovunque ci [redacted] impegnati in lotte, si [redacted] di rivoluzioni, di congiure, o della battaglia giorno per giorno per salvare quella gran parte della umanità che non si riesce [redacted] tirar fuori dalla melma (penso alle sante donne del Centro tutela [redacted] di cui questo foglio parlava or è qualche giorno), scorgo sempre da un lato i pochi che sacrificano i più cari affetti — nel Risorgimento italiano Anita Garibaldi, la compagna di Carlo Pisacane, la figlia di Daniele Manin —, non lasciandosi arrestare dalla miseria, dagli stenti di questi esseri cari, dai pericoli cui li espongono, di quella che sarà la loro sorte ov'essi, [redacted] marito, il padre, vengano a mancare; dall'altro lato, i molti che la famiglia porta a piccole transazioni, ad adattamenti, a [redacted]. I figli sono la più grande tentazione, su questo terreno; l'uomo che vuole darsi tutto, senza restrizioni, alla sua causa, deve anche saper accettare il sacrificio dei figli, non indietreggiare al pensiero delle vendette che potranno essere esercitate su di loro, più semplicemente delle vie che si sbarreranno ad essi in odio al genitore.

Per questo pavento il prete coniugato (anche a lasciar da parte la resistenza che troverebbe nella nostra società, i pettegolezzi che si addenserebbero intorno alla canonica allorché vi fosse una moglie) e preferirei innovazioni che forse trovano ostacoli teologici, come l'ordinazione di donne, all'abbandono del celibato, che non [redacted] incontra nel diritto divino.

Sempre che il cattolicesimo debba permanere, [redacted] non debba ridursi ad una cerchia avente solo una giustificazione storica, entro la schiera dei filantropi, mi sembra più palese che mai che il prete non può essere un uomo come gli altri, [redacted] semplice uomo buono, morale, caritatevole.

Plaudo naturalmente al più mite costume della Chiesa contemporanea, di dispensare [redacted] sacerdote che più non accetta il celibato. E quando sento a questo proposito parlare poi di scarsità del clero e del timore che per via del celibato divenga sempre più insufficiente, non posso [redacted] pensare a quanti preti vedo ancora, specie nelle grandi città, specie a Roma, adibiti a compiti diversi da quello del pastore d'anime, il solo per [redacted] veramente scorgo la necessità del celibato: in uffici amministrativi ecclesiastici (nelle stes[redacted] congregazioni romane, fuori dei posti direttivi, quanti laici potrebbero esservi adibiti, come seguiva fino a circa un secolo fa), nell'insegnamento (niente di assurdo in [redacted] professore di latino o di fisica laico pur in un seminario), in compiti strettamente amministrativi.

Ho visto [redacted] gioia sorgere un giovane clero studioso, comprensivo, intelligente, aperto, coraggioso anche; ho l'impressione [redacted] migliore, certamente più atto ad un'attività missionaria, delle generazioni che lo hanno preceduto; più capace di seminare e raccogliere in ampie distese di terreno. Non si lasci corrompere dalla tentazione di modernizzarsi, di mimetizzarsi, anche quando non ce n'è bisogno (invece ammiro i preti operai, purché siano uomini davvero ferrati).

Ho sempre il ricordo di un vecchio cugino prete, che quando nei giorni di solleone i ragazzi scherzavano sulla sua tonaca nera, «*Fa sudare, eh?*», rispondeva passando dal concreto al traslato: «*Non sapete quanto pesa; ma quanto protegge!*».

A. C. Jemolo

PERCHE' GLI ITALIANI RISCHIANO DI SPENDERE MALE

Il consumatore fra pubblicità e vecchi sistemi commerciali

L'industria moderna crea sempre nuovi bisogni, con prodotti attraenti sostenuti dalle tecniche di persuasione - Non esistono controlli che ne garantiscano la qualità; inoltre il commercio al minuto fatalmente tiene alti i prezzi - In Italia ci sono 800 mila negozi e 300 mila venditori ambulanti

(Dal nostro inviato speciale)
[redacted], febbraio.

Agli inizi del 1967 venne dato alle stampe il «Programma di sviluppo economico per il quinquennio 1966-1970». In esso, alle pagine 223, 224 [redacted] 225, si poteva trovare l'abbozzo d'un piano di razionalizzazione delle strutture del commercio. Non era un piano [redacted] che dettagliato (negli stessi giorni usciva in Francia il «Rapport général de la Commission du commerce», 600 pagine di analisi [redacted] proposte contro le tre del «Programma» italiano), ma sufficientemente chiaro nelle sue linee generali.

Chiara era soprattutto una cosa. I programmatori consideravano il settore della distribuzione arcaico, macchinoso [redacted] insomma non funzionale. Bisognava quindi riformarlo dalle fondamenta, intervenendo [redacted] più presto sulla «eccessiva polverizzazione delle strutture del commercio al minuto». *Questa «polverizzazione» veniva infatti giudicata la causa principale degli* «alti costi di distribuzione e del basso livello medio di produttività del settore».

A [redacted] si riferissero i programmatori è noto. Ci sono in Italia 799.566 negozi, uno ogni 67 abitanti, senza contare i 312.000 venditori [redacted]bulanti. La «polverizzazione» è questa, così evidente nelle cifre che [redacted] serve spendervi molte parole. Facciamo tuttavia un esempio. La media dei prodotti venduti da ognuno dei negozi di ortofrutticoli del Paese, non supera i 37 chili al gior[redacted]. Dunque, ce ne dev'essere una quantità che [redacted] vendono meno, mettiamo 22, quattro chili di patate, tre di arance, cinque di mele, quattro di pere, due tra finocchi, ravanelli, limoni, «odori» [redacted] cicoria di campo. Quali margini [redacted] guadagno possono dare quattro chili di patate, quali cinque chili di mele? La deduzione [redacted] facile: se un gruppo familiare deve vivere [redacted] operazioni commerciali così microscopiche, è evidente che sarà il consumatore a pagare il prezzo della «polverizzazione».

Si capisce, il processo al piccolo commercio è un processo difficile. Un mutamento brusco degli odierni meccanismi di distribuzione comporterebbe un vero [redacted] proprio terremoto sociale, perché dietro quei 799.566 negozi ci [redacted] parecchi milioni di italiani. Il «Programma» prevedeva perciò un trapasso «graduale» dal sistema vecchio a quello nuovo («supermarkets, grandi magazzini a prezzo unico ecc.»), [redacted] una serie di misure atte a sostenere almeno [redacted] parte, la parte più sana, del piccolo [redacted]cio. Ma se si prescinde da queste cautele, [redacted] programma era chiaro: bisognava abolire il sistema delle licenze per gli esercizi [redacted]merciali sostituendolo «con una semplice procedura di registrazione». Che poi vuol dire via libera [redacted] punti di vendita di grandi dimensioni, quindi scomparsa del commercio più piccolo, ciò che in Europa è stato fatto già da parecchi anni. In Germania nel '53, in Belgio nel '59, in Francia nel '63.

Come [redacted] state accolte in Italia queste proposte dei programmatori? E' forse successo che [redacted] siano rimaste inascoltate (com'è avvenuto a tanti altri punti del «Programma»), sicché la situazione è oggi la stessa che nel 1966? No, è [redacted]duto di peggio. Si è fatto esattamente [redacted] contrario di quel che suggeriva l'ufficio della programmazione, che dopotutto [redacted] l'unico ufficio dell'amministrazione dello Stato dove si proceda col metodo del know-how, che non si muova coi movimenti della mosca-cieca sotto la spinta delle pressioni settoriali, degli interessi elettoralistici, dell'affanno del lavoro arretrato.

Dal 1966 [redacted] 1967, i primi due anni presi in esame dal piano, si sono aperti nel Paese 22.119 nuovi negozi. Tra di essi ci sono appena 38 supermercati [redacted] 56 [redacted]zini a prezzo unico: i piccoli esercizi sorti contro la diagnosi e le prescrizioni del piano sono dunque 22.025, una Via Lattea di punti di vendita, un grave peggioramento della situazione.

Si dirà: va bene, i gover[redacted] non sono stati nei primi tre anni del piano energici come avrebbero dovuto; con le elezioni politiche [redacted] lo [redacted] prevedibile che nessuno rischiasse di mettersi contro qualche milione di italiani interessati al sistema protezionistico delle licenze; ma passate le elezioni, certamente qualcosa si sarà cominciata a fare, si starà facendo, per risolvere il problema dei costi [redacted] distribuzione. Chi tentasse un simile ragionamento sbaglierebbe. C'è infatti, attualmente, una sola iniziativa politica in corso: una proposta di legge democristiana che [redacted] sta discutendo in Commissione. Ma è una proposta che mira a bloccare lo [redacted]luppo della grande distribuzione, ad [redacted] il potere di pressione dei piccoli esercenti, [redacted] insomma a mummificare il settore.

Una lunga, più o meno occulta serie di insidie attendeva il consumatore il giorno che è approdato [redacted] società «affluente». C'è un notissimo schema galbraithiano, l'«effetto di dipendenza» (vale [redacted] dire quel rapporto di forza che si crea tra produzione e consumi capovolgendo l'andamento tradizionale), che descrive cosa è avvenuto. Non più la produzione che segue la domanda, ma l'esatto contrario: la produzione che precede la domanda, la domanda «forzata», [redacted] rispettare le leggi geometriche della produzione.

Era fatale che da qui, [redacted] questo ribaltamento, scaturissero molti disagi [redacted] qualche trauma. Non sono problemi soltanto italiani ma di tutte le società capitalistiche. In esse, [redacted] c'è dubbio, il consumatore può [redacted] giorni difficili. C'è quello che i francesi chiamano il «brouillage [redacted] prix», *vale [redacted] dire quel rimescolamento continuo di pesi, misure e prezzi cui s'intersecano di continuo premi, concorsi, «settimane del...», liquidazioni. C'è quello che gli americani definiscono la «pianificazione privata dell'obsolescenza», e cioè l'impoverimento intenzionale della qualità dei beni, il lancio continuo [redacted] prodotti nuovi: [redacted] a vari scopi, ma soprattutto a non saturare il mercato con beni troppo durevoli.*

C'è una crescita impietosa dei «costi [redacted] vendita» (imballaggio, arredi dei negozi, pubblicità) che assorbe ormai fette ragguardevoli della ricchezza d'ogni Paese. E c'è la pubblicità: il tre per cento del reddito nazionale negli Stati Uniti, l'uno per cento in Francia, poco più dell'1% (410 miliardi) in Italia. «Pagando il conto», *scrive Jean Meynaud,* «il consumatore paga anche le spese dei raggiri e dei sistemi destinati [redacted] porlo sotto lo stretto controllo [redacted] venditore. Si giunge così all'instaurazione d'una economia di dispendio e [redacted] futilità in un mondo dominato dalla povertà».

Ma ciò che differenzia la condizione del consumatore italiano da quella degli altri consumatori delle «società affluenti», è [redacted]litudine, la sua [redacted] di difese, l'assenza di quei diaframmi protettivi posti negli altri paesi tra produzione [redacted] consumi. Lo abbiamo visto negli articoli precedenti. Le leggi dello Stato sono spesso superate, confuse, imprecise. Gli strumenti amministrativi lenti [redacted] muoversi (quanti comitati ministeriali sono stati istituiti per [redacted] riunirsi che il primo giorno, il giorno delle congratulazioni [redacted] dei discorsi inaugurali?), o fermi all'Italia del 1930. Assenti sono le [redacted] politiche. In Germania lo Stato destina alla protezione del consumatore un miliardo all'anno. In Inghilterra il Trade Description Act *prevede pene severissime per chiunque (produttore,* pubblicitario, *commerciante) prometta qualcosa che [redacted] corrisponde esattamente, [redacted] dettagli, a quel che dà. In Francia, la televisio[redacted] di Stato trasmette programmi sui problemi alimentari [redacted] sulle vendite aggressive. In America, il problema della difesa del consumatore viene affrontato dai presidenti nei discorsi di Capodanno.*

Da noi [redacted]. Le proposte dei programmatori per diminuire i costi della distribuzione, o per controllare la pubblicità, o «per diffondere nel pubblico una più esatta e obbiettiva informazione» su quel che compra, non vengono accolte. Le leggi restano senza regolamenti. L'«Unione dei consumatori» che pure potrebbe, se appoggiata, svolgere una funzione assai utile, [redacted] ha mai ricevuto alcun vero sostentamento.

Abbiamo fatto [redacted] giro, all'Aia e a Bruxelles, negli uffici degli organismi internazionali che si occupano della difesa del consumatore. Negli archivi di questi uffici ci sono tante cartelle, [redacted] per ogni paese, [redacted] nella cartella ci sono gli elenchi delle associazioni dei consumatori, degli istituti che fanno le analisi comparative dei prodotti, dei finanziamenti diretti [redacted] indiretti dello Stato, [redacted] regolamenti di disciplina della pubblicità, delle campagne educative nelle scuole, di quelle radiofoniche [redacted] televisive. La cartella «Italia» è sempre vuota.

Sandro Viola

Si discute il piano regolatore

Proibite le auto private fra Paraggi e Portofino?

Il traffico dei turisti sarebbe svolto da microtassì e piccoli pullman elettrici a 12 posti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 febbraio.

(f. d.) [redacted] Commissione amministrativa dell'Ente autonomo per il Monte di Portofino ha cominciato oggi l'esame del piano regolatore del promontorio. Tra i più gravi pro[redacted] che i progettisti del piano hanno affrontato c'è quello della viabilità fra [redacted]raggi e Portofino.

I provvedimenti proposti [redacted] così riassumere: condizionamento del traffico rotabile sul tronco [redacted] strada tra la Cervara (nel Comune di Santa Margherita Ligure) e Portofino [redacted] riservato [redacted] auto private di quei soli residenti che dispongano di parcheggio, compresi i residenti in albergo.

Il rimanente traffico dovrebbe essere smaltito da microtassì [redacted] piccoli pullman elettrici a dodici posti, con limitata velocità e in numero sufficiente. La velocità massima consentita sul tronco [redacted] dovrebbe superare i trenta km. orari; verrebbe istituita una sede pedonale della larghezza [redacted] un metro [redacted]zo, con eventuali modesti ritocchi a sbalzo verso il mare.

Famosa come il mausoleo di Lenin



La Plisétskaja, prima ballerina del Bolshoj, è una delle maggiori attrazioni [redacted] Mosca

Maja, la regina del "Bolshoj"

La Plisétskaja, a 42 anni, è forse la più grande ballerina del mondo - Il regime è orgoglioso di lei e porta a vederla ministri e Capi di Stato - Civilmente impegnata, ha firmato una lettera contro il ritorno dello stalinismo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, febbraio.

Maja Plisétskaja, prima ballerina del Bolshoj e forse del mondo, [redacted] maggiore attrattiva [redacted] Mosca insieme [redacted] il mausoleo di Lenin. Kossighin porta a vederla re e presidenti di repubbliche in visita di Stato. I suoi spettacoli figurano in ogni *carnet* turistico che si rispetti. I ministri la [redacted] e i diplomatici se la disputano. Il suo stipendio [redacted] 500 rubli [redacted] (350 mila lire), [redacted] in [redacted] sola sera [redacted] New York guadagna dieci volte tanto. Il regime l'ha nominata artista [redacted] popolo, e pure di fatto è una regina. Afferma che il canto è l'arma più congeniale agli italiani, la recitazione agli inglesi e il balletto ai russi. Maja Plisétskaja ha 42 anni, è al Bolshoj da 35, da 25 ne è la beniamina. Con le [redacted] *tournées* [redacted] diventata la migliore ambasciatrice all'estero del costume nazionale e [redacted] questo teatro dalle grandi, antiche tradizioni. Come attrice (è stata la Betty in *Anna Karenina* di Zarchi) viene acquistando eguale fama.

E' la prima russa a figurare tra le dieci donne meglio vestite del mondo sulle riviste americane. Bionda, il volto forte, un corpo asciutto da adolescente, ha nel portamento altero qualcosa di misterioso e aristocratico. Sposata [redacted] undici anni con il compositore Cedrin, abita in via Gorki, [redacted] più bella strada di Mosca. L'appartamento è di tre sole stanze ma arredate con mobili antichi, [redacted] c'è una cameriera in grembiule nero. «*Vivo bene* — dice Maja Plisétskaja. — *Mio marito ha l'automobile e una dacia vicino alla Moscova, Les Sansonnets*».

Fin da bambina ha dedicato la sua vita alla danza e alla recitazione («*una grande ballerina deve essere una buona attrice*»). I suoi zii, i famosi Messerer, erano le stelle del Bolshoj [redacted] '30. A dieci anni apparteneva al corp[redacted] di ballo [redacted] teatro. A quattordici, con i tedeschi alle porte, sfollò da Mosca insieme con la madre: andò a Sverdlovsk, negli Urali. Fe[redacted] la fame a 40-50 gradi sotto zero.

«*Mia madre lavorava in ospedale dall'alba a [redacted]notte, io giravo nei negozi, con altre migliaia di bambini, [redacted] vecchi, in cerca di roba da mangiare, o andavo alla stazione [redacted] guardare i treni che partivano per Mosca*». Dopo un anno [redacted] resistette più. «*Mi nascosi in un vagone e feci ritorno nella [redacted]pitale*». [redacted] governo si era trasferito a Kuibishev sul Volga, insieme col Bolshoj. [redacted] sotto la direzione [redacted] Sulamith Messerer, il teatro continuava a dare qualche rappresentazione a Mosca. La Plisétskaja ne divenne la prima ballerina.

[redacted] '44 la vita riprese nella capitale. Tornò il Bolshoj. Ammette Maja Plisétskaja: «*In quegli anni, ero una ragazza piena di pretese [redacted] di cattivo gusto. Non ancora diciottenne, ricevevo fiori, dichiarazioni d'amore e inviti [redacted]. Mi credevo già arrivata*». La nomina di Lavroski a direttore del teatro e di Ulanova a prima ballerina le insegnò l'umiltà e [redacted] modestia. «*Mi misi a lavorare seriamente*». Al ritiro della Ulanova, ne raccolse la pesante eredità.

«*Non esistono formule segrete per avere [redacted] nella nostra professione. Non basta il talento naturale. Esso va sorretto da forza di volontà e soprattutto studio. Ogni giorno, trascorro un'ora alla sbarra. Da uno spettacolo all'altro, cerco di correggere gli errori*». Maja Plisétskaja si concede [redacted]tanto due settimane di riposo l'anno. «*Amo le tournées, gli amici ritrovati dopo lunga assenza, i personaggi celebri. Ma torno sempre a [redacted] un sentimento di serena gratitudine. La gloria e la ricchezza [redacted] interessano assai meno dell'arte*».

Il «*Lago dei cigni*» e «*Carmen*», sono i suoi balletti preferiti, la commuove la musica di Bach, al cinema [redacted] ammirato soprattutto Chaplin. Nutre due ambizioni: dirigere [redacted] balletto che il marito sta preparando per lei, su Anna Karenina, e interpretare un film con Fellini.

Al di fuori della danza e della recitazione, non ha molti interessi. Legge. Gogol e Voznessenski, il giovane arrabbiato della poesia russa contemporanea, sono i suoi autori preferiti. Il padre, scomparso in circostanze tragiche, le ha inculcato una profonda coscienza civile. Tre anni fa, scrisse una lettera a Breznev contro il ritorno dello stalinismo: le altre firme erano quelle di Piotr Kapitze [redacted] Igor Tamm, i padri della fisica sovietica, dell'attore Smoktunovski, l'Amleto di Kosinzev. «*L'ho fatto perché dovevo. Non sono stata punita; tre settimane dopo partivo per l'America*».

Ennio Caretto

Dopo la gazzarra di lunedì sera in Consiglio comunale

Unanime sdegno in tutta la città per la provocazione neo-fascista

Una ventina di giovani scalmanati hanno rivolto insulti e minacce all'assemblea che rappresenta la città - Nessuna manifestazione pubblica di protesta; ma denuncia alla magistratura - Il sindaco riferirà oggi al Governo per sollecitare adeguate misure - Confermato l'arresto del principale responsabile; altri tre giovani denunciati

La gazzarra dei neofascisti, l'altra sera nel Palazzo comunale, ha forse una attenuante: l'ignoranza. Mentre venivano cacciati, quei giovani cantavano: *«All'armi, siam fascisti»*, ma ignoravano che cosa è stato il fascismo. Nessuno di loro aveva l'età per averlo conosciuto. Lo hanno conosciuto bene, invece, i consiglieri comunali, e la loro reazione è stata decisa ed unanime. (Quasi unanime: è mancato, naturalmente, il consigliere missino).

Se non fosse per ignoranza, quegli esaltati avrebbero saputo che loro potevano stare lì, nella sala consiliare del Municipio, perché erano uomini liberi, nessuno gli aveva chiesto, all'ingresso, chi erano e perché venivano. Trent'anni fa nessuno era libero di entrare in un Municipio per alzare la voce. Con i loro voti hanno mandato al Consiglio chi li rappresenta. Che è sempre libero di parlare, ha parlato anche l'altra sera ed è stato minaccioso. Invece, quarant'anni fa gli oppositori erano bastonati o peggio dai manganelli fascisti.

Ignoranza, dunque. Ma guai a sottovalutarla, soprattutto quando si accompagna alla violenza. Il Sindaco ieri ci ha dichiarato: *«L'episodio dell'altra sera è stato la dimostrazione che siamo davanti a un fatto organizzato. E' opera di un gruppo sparuto, ma fatti come questo non sono da sottovalutare. Si incomincia da poco, poi gli eventi prendono la mano e non si sa quali possono essere le conseguenze future».*

Siamo d'accordo su tutto quanto dice l'avv. Guglielminetti, ma dissentiamo su un punto. Quello dove egli afferma: «si incomincia da poco». E' ormai parecchio tempo che si è incominciato «da poco». L'episodio dell'altra sera non era «da poco». Un gruppo di neofascisti ha tentato un colpo di mano in un'aula che esprime la volontà della città. Quattro anni fa Torino ha scelto liberamente i suoi rappresentanti, e su 80 due erano missini (uno dei quali, per dissensi col partito, è diventato poi «indipendente»). Un gruppo di energumeni ha insultato e minacciato quelli che rappresentavano la stragrande maggioranza dei torinesi.

Sono stati cacciati. Ma la loro disgustosa gazzarra ha lasciato amarezza e sdegno. Gli esponenti di tutti i partiti e parecchie associazioni democratiche ieri hanno commentato la grave provocazione, e questi sono alcuni dei loro giudizi: *«Non si possono concepire a tanti anni dalla caduta del fascismo simili attentati alle libere istituzioni democratiche»* (Raffo, psi); *«Una provocazione fascista che ha dimostrato la volontà di offendere il Consiglio comunale»* (Todros, pci); *«Un triste episodio, che per i suoi aspetti di violenza trova condanna in ogni coscienza civile»* (Fiore, dc); *«Il fatto è ancora più grave perché premeditato»* (Jona, pli).

Abbiamo raccolto anche questa critica: *«L'altra sera, al Municipio, vi erano soltanto quattro vigili urbani e un agente in borghese. Perché non c'erano altre pattuglie di polizia?»*. E perché avrebbero dovuto esserci? In un paese libero e civile le sedute dei consigli comunali non hanno bisogno di essere protette da cordoni di poliziotti. Guai se fossimo a questo punto.

C'è stata una provocazione e i consiglieri hanno reagito egregiamente. Tutto qui, anzi no: c'è un seguito. Il più violento dei provocatori è stato arrestato in strada. E' persona già nota per altre bravate. L'accusa è di minacce gravi, concorso in danneggiamento, apologia di fascismo e violenza a rappresentanti di un corpo amministrativo. Altri tre — giovanissimi — sono stati fermati e saranno denunciati per gli stessi reati.

Decisioni della Giunta

Si chiedono provvedimenti al governo perché l'indecoroso episodio non si ripeta

La Giunta ha riesaminato ieri i fatti accaduti in Consiglio e li ha nuovamente deplorati all'unanimità. Su una proposta di denuncia alla magistratura, si attende il parere di un penalista; il suggerimento di una pubblica manifestazione di condanna ai sistemi fascisti è stato accantonato *«al fine di evitare strumentalizzazioni»*. Tutti d'accordo, invece, per una denuncia in sede governativa. Il sindaco avv. Guglielminetti informerà oggi dell'accaduto il Presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno, sollecitando misure *«perché deprecabili accadimenti del genere non si verifichino mai più»*.

Associazioni e partiti si sono fatti interpreti dello sdegno di tutta la cittadinanza per l'episodio di teppismo avvenuto l'altra sera in Consiglio comunale.

Il segretario socialista Panzini, a nome dei dirigenti della federazione, auspica che *«il controllo dell'autorità responsabile possa evitare nel futuro analoghe azioni di teppismo nostalgico che potrebbero determinare l'umana reazione di coloro che non hanno tuttora scordato i soprusi e le angherie di un ventennio ormai lontano»*. La presidenza del partito liberale *«condanna i tentativi, da qualunque parte provengano, di turbare il libero e regolare svolgimento dei lavori di un organo democraticamente eletto»*.

Le segreterie provinciali della Cgil, Cisl e Uil esprimono l'indignazione dei lavoratori *«contro un gruppo di teppisti fascisti che intenzionalmente hanno voluto offendere Torino, città medaglia d'oro della Resistenza»*. Invitano tutti i *«gruppi dirigenti sindacali di azienda o il complesso ad orientare i lavoratori sui contenuti di queste gesta che, nella sostanza, inquadrano una posizione di classe»*.

Il partito repubblicano ha *«espresso sdegno e riprovazione per l'inqualificabile gesto di teppisti di estrema destra fascista e parafascista»*. Invoca *«severi provvedimenti per evitare che simili atti, indegni di una città civile, si ripetano»*.

L'inverno più lungo: finirà

«E' l'inverno più lungo». Lo diciamo tutti gli anni, nei giorni di fine febbraio, perché nessuna stagione è più insopportabile di questa. Sappiamo bene che l'inverno finisce ufficialmente il 21 marzo: ma chi ha ancora pazienza? Perciò una spruzzata di neve e il termometro sotto zero a metà febbraio ci sembrano inganni.

In questi giorni i bimbi sono più irrequieti. E come no? Da dieci settimane stanno dietro i vetri appannati delle finestre, mentre hanno una voglia matta di correre. Ricordano i pomeriggi nei giardini e le domeniche fuori città e non capiscono perché sono costretti a restare in casa. Andate a spiegargli che l'inverno meteorologico termina il 21 marzo. Stiamo anche noi cupamente dietro i vetri, guardiamo il cielo basso e bigio, la sera cerchiamo la luna e le stelle, ma non c'è niente da vedere. «La luna se l'è mangiata il mare» diceva una vecchia poesia sulle notti buie. «La luna se l'è portata via lo smog» diciamo adesso, anche nelle notti di plenilunio.

Non abbiamo più pazienza. Ne abbiamo avuta in gennaio e in febbraio, ancora un poco i giorni scorsi. Adesso incominciamo a cercare il primo tenero verde sugli alberi dei corsi, ma gli alberi ci appaiono spogli come forche nella nebbia. E ci sembra un inganno. Speriamo tutta la settimana in una bella domenica: la prima gita fuori città, una boccata di aria buona, i bimbi scatenati. Viene la domenica e porta pioggia o nevischio. Altro inganno. Alla televisione il soave colonnello Bernacca ci promette un anticiclone atlantico che porterà il bel tempo, invece il termometro precipita di quattro gradi.

Intanto continuiamo a contendere a Bolzano la temperatura minima registrata nella giornata. Macché contendere: lasciamo volentieri questo primato all'Alto Adige. Né ci rassegniamo sapendo che è nevicato anche a Napoli e sui trulli di Alberobello. Che cosa vuol dire la neve laggiù? Il fenomeno di qualche ora o di un paio di giorni, poi di nuovo il sole. Noi abbiamo avuto la prima neve in novembre, ne abbiamo avuta ancora la settimana scorsa. «E' l'inverno più lungo», diciamo convinti. Ce ne sono stati altri peggiori, ma non li ricordiamo. Le cose sgradevoli si dimenticano volentieri.

TRE GIOVANI IRROMPONO IN CASA E FUGGONO CON 400 MILA LIRE

Rapinano un colonnello in pensione minacciandolo col pugnale alla gola

Il derubato ha 81 anni, vive solo in via Giolitti - I delinquenti suonano alla porta e si fanno aprire dicendo: «Fattorino» - Poi gli coprono la bocca con uno straccio e si fanno indicare dove sono i quattrini - Arrestati poche ore dopo dai carabinieri



Il colonnello Ruggero Forti - Gli arrestati: Tommaso Crescente, 16 anni, Angelo Lo Vecchio e Sebastiano Torre

Un colonnello in pensione, Ruggero Forti, di 81 anni, è stato aggredito in casa da tre giovani che, pugnale alla gola, lo hanno costretto a consegnare tutti i suoi risparmi: 400 mila lire. Cinque ore più tardi sono stati arrestati dai carabinieri.

Scapolo, carico d'anni, di malanni e di ricordi, vive solo in un minuscolo alloggio al secondo piano di via Giolitti 10, pieno di libri, medicine e cimeli: la laurea in chimica, fotografie della guerra di Libia, la medaglia d'argento al valor militare conquistata come dirigibilista nella prima guerra mondiale.

Congedato nel 1937, ha insegnato merceologia all'istituto tecnico «Buniva» di Pinerolo e in scuole private, ma da un anno non usciva più di casa. Una vicina di buon cuore, la signora Delfina Antonioli, lo aiutava a tenere un po' d'ordine e gli sbrigava le commissioni indispensabili.

I banditi sapevano che non avrebbe potuto opporre la minima resistenza. Qualche giorno fa il portinaio, all'una di notte, aveva trovato il portone aperto e tre giovani, in cortile, che guardavano verso le finestre del colonnello. Aveva chiesto bruscamente: «Che volete?», e quelli se n'erano andati in fretta: «Niente, volevamo solo vedere questa vecchia casa».

Ieri, alle 17, squilla il campanello alla porta dell'ufficiale. Prima di aprire chiede prudentemente: «Chi è?» e gli rispondono: «Fattorino». Appena il battente si schiude, entrano con una spallata. «Erano tre — racconta il colonnello — ciascuno col coltello in mano. Giovani, sui 25 anni».

Il primo gli punta la lama alle costole e gli copre la bocca con un cencio, lo sospinge lentamente indietro, verso la camera da letto: «Zitto, e fuori i soldi». Il colonnello accenna col capo al comò: «Lì dentro». I cassetti sono chiusi e il bandito si impazientisce: «Le chiavi, dove sono le chiavi?». Frattanto gli altri due rovistano nell'armadio. L'ufficiale risponde: «Non vede? Le chiavi sono lì, sul ripiano del comò».

Il bandito apre, afferra una busta rigonfia, la fruga: contiene 400 mila lire. Per la sorpresa, dimenticherà il coltello che ha deposto nel cassetto. «Ho i soldi, filiamo», ordina ai complici. Escono, scendono calmi le scale, incrociano una inquilina che non nota nulla di strano, soltanto in strada si affrettano urtando alcuni passanti. Scantonano alla prima traversa mentre gli gridano dietro: «Maleducati».

Il colonnello, nel frattempo, sta telefonando alla portinaia, Margherita Daniela Roggero, che avverte il nucleo dei carabinieri: poco dopo sono sul posto il capitano Musti, i tenenti Formato e Tranquilli. Raccolgono l'unica traccia dei rapinatori: il coltello dimenticato. E' l'indizio che consentirà in breve all'identificazione dei banditi.

I rapinatori sono stati arrestati già in serata. Sono Tommaso Crescente, 16 anni, Lungodora Voghera 110; Sebastiano Torre, corso Vercelli 8; Angelo Lo Vecchio, corso Sempione 72: questi due hanno 21 anni. Il Crescente è stato trovato a casa: aveva 110 mila lire, la parte più grossa del bottino. Era stato lui a preparare la rapina: aveva lavorato per qualche tempo in una salumeria in via Giolitti e conosceva le abitudini.

Alle 22,30 sono stati catturati anche i due complici: uscivano da un bar di corso Giulio Cesare e stavano per salire sulla 600 del Lo Vecchio: in tasca 110 mila lire ciascuno e una pistola scacciacani rubata nell'alloggio dell'ex-ufficiale. Le indagini sono state dirette dal col. Dellucca.

Denunciati tre neo-fascisti per l'aggressione al Segrè

Uno è il giovane arrestato dopo la bravata in Consiglio comunale - Assemblea al liceo scientifico: 200 studenti testimoniano sulla spedizione punitiva

Al Segrè è tornata la calma dopo l'aggressione dei giorni scorsi da parte di neofascisti, ma gli studenti sono decisi a non lasciar cadere nel silenzio il deplorevole episodio. Ieri in via Lombroso i giovani hanno avvertito i professori: «Dalle 8 alle 11 siamo qui solo come uditori in quanto ci riteniamo tutti sospesi per solidarietà con Dotti colpevole soltanto di avere affisso un manifesto. Dopo faremo un'assemblea». I docenti hanno rispettato il loro desiderio.

Al termine della discussione 200 studenti hanno deciso di fare un rapporto personale su ciò che hanno visto al momento dell'aggressione e di consegnarlo a Franco Caveglia-Beatris e Roberto Lovera, i due giovani ancora ricoverati in ospedale per fratture al setto nasale. Potranno servirsene per eventuali denunce contro chi li ha picchiati.

In giornata verranno trasmesse al provveditore le mozioni dove si rileva la presenza di neofascisti al Segrè, si chiede la revoca della punizione al Dotti e l'espulsione per un anno da tutte le scuole d'Italia di Amy Raimonda la ragazza che ha chiesto l'intervento dei picchiatori sostenendo di avere ricevuto uno schiaffo dal compagno. La Raimonda ed il Dotti, entrambi sospesi per 5 giorni, dovrebbero tornare a scuola stamane.

Il preside prof. Bianco, costretto a letto da alcuni giorni per un collasso, ha rinnovato ai giovani l'invito ad evitare qualsiasi atto di violenza personale dentro e fuori la scuola. La questura ha inviato al magistrato un rapporto sull'aggressione e la denuncia per tentata violenza privata aggravata e lesioni a carico di Otello Barontini, Claudio Laner e Ugo Martinat.

Il Comune di Carignano acquista la villa Bona

Il Comune di Carignano ha deciso l'acquisto della villa dell'industriale tessile Valerio Bona. Sarà la nuova sede del Municipio: le suppellettili e gli affreschi che la abbelliscono non offrono altre possibilità di utilizzazione. Il complesso di via Monte di Pietà è costituito da un edificio con 17 stanze e un parco di 8 mila metri quadrati.

L'acquisto è stato approvato sabato sera dal Consiglio comunale con 15 «sì», 1 «no» e 1 astenuto. L'industriale aveva chiesto 100 milioni, l'Amministrazione civica ha raggiunto l'accordo offrendone 80. L'attuale palazzo municipale ospiterà scuole elementari e medie fino alla costruzione di un nuovo edificio.

A Racconigi mentre i parenti brindavano al fidanzamento

Quindicenne fugge per non sposare un commerciante di 48 anni vedovo

Le nozze decise dai genitori - Per convincere la giovane il futuro marito le aveva promesso una «850» - Ma all'ultimo momento la ragazza si rifiuta e scappa dalla finestra - Trovata piangente a Porta Nuova: «Amo un altro, ho passato la notte con lui»



Vittoria Cannas e la madre - Giuseppe Sudano, il fidanzato di 48 anni - Domenico Coloci, 24 anni, l'innamorato

Una ragazza quindicenne è fuggita di casa perché i genitori volevano che si fidanzasse con un vedovo di 48 anni. Si chiama Vittoria Cannas. Il padre, Giuseppe, 49 anni, è manovale in un'impresa di Carmagnola; ha altri quattro figli fra i 25 e gli 11 anni.

Fino ad alcuni mesi fa i Cannas hanno abitato ad Avigliana; di fianco a loro è l'alloggio di Giuseppe Sudano, un venditore ambulante di 48 anni, separato dalla moglie. Un uomo gentile, solo, che si affeziona ai figli del vicino, comincia a frequentare la famiglia, diventa uno di casa.

A un certo punto l'uomo si accorge di provare per Vittoria un sentimento diverso, ma la ragazza è troppo giovane e lui sposato, anche se non vive con la moglie. Poi la donna muore. Allora il Sudano si fa coraggio e va a parlare con il Cannas. Si toglie quattro anni, perché la differenza di età non spaventi la ragazza.

Un buon partito, purché Vittoria sia d'accordo. Ma la giovane è incerta: «E' vecchio e grasso» dice. Per convincerla l'ambulante le promette una 850. A luglio i Cannas si trasferiscono a Racconigi. Il Sudano va regolarmente a trovarli, ormai si parla di fidanzamento.

Ma a Racconigi Vittoria conosce in una sala da ballo un operaio della Fiat, Domenico Coloci, di 24 anni. Si innamorano. La ragazza non ha il coraggio di dirlo ai genitori, è disperata. Intanto proseguono i preparativi per le nozze. Domenica c'è la festa di fidanzamento. Il Sudano arriva con gli anelli e due bottiglie di spumante. Resta in cucina a chiacchierare mentre Vittoria sale in camera a mettere il vestito nuovo. I minuti passano e la ragazza non torna. Dopo un po' la madre va a cercarla: la camera è vuota, Vittoria è scappata dalla finestra.

La trovano ieri mattina due agenti della polizia ferroviaria. E' sul treno per Genova, l'aria smarrita, gli occhi gonfi di pianto. Racconta di essere andata dal Coloci e di aver passato la notte con lui in auto per mettere i genitori di fronte al fatto compiuto. Ma poi non si è sentita di tornare a casa e ha chiesto al giovane di pagarle il biglietto per Genova.

«Sarei andata nel collegio dove sono stata da bambina». Viene affidata alla polizia femminile. La dottoressa Meini convoca i genitori in questura. Sono avviliti, stupefatti. La madre dice: «Ho riconsegnato al signor Sudano tutti i regali. E' stato molto comprensivo». Il padre aggiunge: «Se Vittoria ci avesse detto qualcosa avrei annullato il fidanzamento». Ora la giovane è al Buon Pastore.

Epatite virale — Tre bambini di Ceva colpiti da epatite virale sono stati ricoverati all'«Amedeo di Savoia». Le scuole elementari che frequentano rimarranno chiuse tre giorni per la disinfezione.

Importanti novità decise per i rifiuti

Due soluzioni: bidoni in cortile; o raccolta nelle cantine a opera di imprese

La Giunta ha approvato ieri le nuove norme proposte dall'assessore dott. Dotti per il servizio raccolta spazzature, a modifica di quanto già stabilito. Dal primo marzo, nella zona del centro si sarebbero dovute murare le «canne di caduta» che nei vecchi stabili convogliano l'immondizia in cantina, e che, per motivi tecnici, non si possono modificare creando uno sbocco negli appositi recipienti in cortile. Analogo provvedimento era previsto per i prossimi mesi nelle altre zone cittadine.

A conforto delle migliaia di cittadini preoccupati, la Giunta ha ora deciso di lasciare ai proprietari e agli amministratori dei vecchi edifici libertà di scelta tra la chiusura delle canne e l'impegno di assicurare un servizio con uguali garanzie igieniche per il personale incaricato della raccolta. I rifiuti potranno essere portati in bidoni dagli alloggi ai cortili; oppure verranno travasati in cantina dentro i contenitori e questi saranno poi trasportati in cortile a cura degli utenti, che potranno giovarsi dell'opera a pagamento di apposite imprese.

Approvato anche un mutuo di 37 milioni per gli espropri necessari ad allargare Lungo Po Antonelli tra corso Tortona e via Rimini. Altro mutuo di 23 milioni, quale contributo alla linea aerea Torino-Ginevra (35 per cento della somma totale). Stanziati 270 milioni per la manutenzione delle strade e 88 milioni e mezzo per il terzo lotto di opere murarie nel nuovo cimitero del Gerbido.

Specchio dei tempi

Lapidi moderne nella nuova Università - Il maestro di Dante? Maupassant, c'erano dubbi? - A 35 anni è maggiorenne, valuti lei e decida - Buoni postali: dramma di povera gente - Unico rimedio: vivere in un'isola deserta, ma solo

Un lettore ci scrive:

«Nella nuova sede dell'Università di Torino, in via Sant'Ottavio, da solo un mese aperta all'*élite* studentesca, oltre alle frasi irripetibili scritte da tutte le parti e in particolare sulla parete della scala che conduce alla facoltà di Magistero, ho letto intatte ancora oggi le "lapidi" di cui le unisco la copia. Finora nessuno si è preoccupato di farle cancellare. Non comprendo come gli studenti, da me escludo che quelle frasi siano state scritte, non sentano la dignità di provvedervi.

«Tumulti, gazzarre, cortei più o meno osceni, sono stati fatti dagli studenti fin da molti secoli. Ricordo, a titolo di esemplificazione, quelli degli studenti dell'Università di Bologna sin dal sec. XIII, quelli degli studenti di Padova nel sec. XV; e poiché siamo a Torino, i tumulti della nostra Università nel secolo XV, nel sec. XVI — appena dopo la riconquista del Piemonte ai tempi di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele I — perdurante la peste, la carestia e la guerra, tanto che nel Libro degli Ordinati della città il grande sindaco Bellezia scriveva: "*A fame a peste a bello liberet nos Deus Omnipotens*" (dalla fame, dalla peste, dalla guerra ci liberi Iddio Onnipotente). Chi non ricorda infine i tumulti studenteschi dell'epoca del Risorgimento?

«Ma quello che interessa è soprattutto l'oggetto e lo scopo di questi tumulti, che avevano sempre un contenuto di interesse studentesco o l'espressione di un alto pensiero politico innovativo. Le "lapidi" che io ho letto e di cui vi ho dato — ripeto — a parte il contenuto impubblicabile, non esprimono alcun pensiero ideale, sono volgarità che l'intrusione estremista ha scritto sui muri di un mondo che non è il suo.

«Ora mi chiedo, come mai i "*veri studenti*" quelli che sono la assoluta maggioranza di coloro che frequentano l'Università non cancellano o chiedono di far cancellare tanto fango e miseria spirituale?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non è il caso di meravigliarsi del fatto che una signora di Mestre abbia espresso l'opinione che claudicante significhi esitante. La signora in questione non è affatto obbligata a studiarsi il dizionario, tanto più che la conoscenza del significato del termine zoppo basta a soddisfare compiutamente ogni sua esigenza espressiva. In più, non ho difficoltà a credere che la parola claudicante l'abbia udita per la prima volta nel corso di quell'improvvisa intervista radiofonica a mezzo telefono da lei non richiesta.

«Però, appaiono inverosimili certe risposte date nel corso di una trasmissione-quiz domenicale. Inverosimili perché si tratta di risposte date da concorrenti con tanto di laurea, maturità o diploma, e magari abilitati all'insegnamento; e si tratta di persone che hanno la presunzione di possedere una cultura elevata o quanto meno una istruzione sufficiente, perché non altrimenti si può giustificare la loro richiesta di partecipare alla trasmissione.

«Ed ora cito qualche fiore. Una casalinga indicò in Maupassant il maestro di Dante. Una laureanda in lettere ha citato come opera di Shakespeare "Il paese dei campanelli". Domenica scorsa, un insegnante di scuola media ha indicato in Van Gogh il celebre pittore collaboratore di Rubens, autore del dipinto "I tre figli di Carlo I" che si può ammirare nella nostra Galleria Sabauda. Mi fermo, può bastare».

Olinto Battaglino

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te che fai tanto bene affinché qualcuno mi dia un buon consiglio. Sono una ragazza di 35 anni e, alla vigilia del matrimonio, mi trovo sull'orlo della disperazione. I miei genitori mi hanno messa fuori casa, mi hanno detto che sono matta, che sono la rovina della casa e tutto questo perché ho deciso di sposare un vedovo con 15 anni più di me.

«Io gli voglio bene, è un uomo comprensivo, buono e sincero, eppure le tre mie sorelle mi fanno tanta paura. Sono diventata la pecora nera della famiglia. Leggo nei loro occhi tanto odio. Il mio torto è quello di voler bene a "uno" non gradito dai miei genitori, ma sono io che devo sposarlo. Chissà se Dio un giorno mi concedesse un figlio, forse i rapporti con i miei cambieranno, posso sperarlo? Rispondimi e grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel lontano 1939 ho investito sudati risparmi in Buoni postali fruttiferi le cui somme si prescrivono se non vengono incassate entro trent'anni. Ragione per cui ho presentato un mio titolo per l'incasso all'ufficio postale più vicino all'attuale mia residenza, ritenendo di interpretare bene, così facendo, le indicazioni riportate sul Buono stesso così formulate: "L'intestatario del presente buono potrà riscuotere presso *qualunque* Ufficio Postale del Regno, in *qualunque momento* la somma indicata.

«La mia è stata una pia illusione, giacché il titolo deve essere presentato all'ufficio postale che lo ha emesso, se non si vuole attendere l'espletamento delle pratiche. Mi hanno anche avvertito che al momento della riscossione dovrò esibire, per riavere fra capitale ed interessi meno di diecimila lire, un documento, atto notorio od altro attendibile, sul quale risultino i dati di paternità, che non compaiono sui documenti di identificazione di cui dispongo.

«A questo punto vien da domandarsi se lo Stato, nell'atto di restituire al cittadino i risparmi svalutati del 90 e più per cento, intenda fargli capire l'infinita dabbenaggine che ha dimostrato quando questo gli ha accordato la sua fiducia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si sta parlando anche di togliere la possibilità di fumare nei locali pubblici e nei treni. A me la cosa non interessa; né fumo, né vendo tabacco. E' il principio che conta.

«Si parla ai quattro venti di democrazia e libertà, ma dov'è la libertà? Fermare le auto per le vie del centro non si può, fumare non si può, sparare ad un ladro non si può, tenere i bruciatori a nafta densa non si può, non pagare le tasse non si può, tenere le vecchie pattumiere (che sono sempre andate bene) non si può, andare a pesca senza permesso non si può. E ci sarebbero da elencare voci a migliaia.

«Com'è questa storia? A me — sinceramente — sfugge la sottigliezza di questa parola libertà».

Ugo Reitano

temperatura di ieri

massima	+ 9,0
minima	— 1,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +5,3; press. 733,6; umid. 79%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** irregolarmente nuvoloso; visibilità ridotta per banchi di nebbia; calma di vento; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +4,2; minima —0,3; media +1,9.

Perché si è uccisa a vent'anni

Il parere dello psichiatra: «Il ballo rappresentava per lei l'evasione da una vita monotona. Ha creduto di essere dimenticata, una "reazione di abbandono" l'ha spinta all'atto imprevedibile»

Una ragazza di vent'anni si è uccisa perché non era potuta andare al ballo di Carnevale. Sull'angoscioso episodio abbiamo chiesto il parere dello psichiatra. Il prof. Angelo G. B. Lusso direttore del Centro psicomedico della Provincia ha scritto per *La Stampa* questa breve nota.

E' sempre doloroso, sconvolgente, il suicidio di un giovane ma ancor più lo è quando non si trova una motivazione o, se la si trova, è apparentemente futile. E futile ci appare il motivo che ha spinto la giovane Mimma ad annegarsi con implacabile determinazione nelle gelide acque di una roggia solo perché le sue amiche, per un banale contrattempo, non erano potute passare a prenderla per andare a ballare.

Però dobbiamo ricordare, nella valutazione del fatto, l'isolamento dell'abitazione della giovane, la quale vi conduceva con la sua famiglia una vita tranquilla ma appunto per questo non improntata a quei dinamismi che i giovani di oggi cercano vivendo in tempi che abbiamo voluto noi adulti e nei quali la vita scorre rapida e tumultuosa, ogni minuto apporta un'informazione nuova e l'esteriorità ha più che mai importanza al di sopra della sostanza, dell'essenza delle cose.

Ora quell'andare a ballare con le amiche e gli amici della sua età l'avrebbe tolta da questo isolamento, specie serale, portandola a vivere in modo che potremo giudicare superficiale ma certamente per la ragazza piacevole e di per sé e perché cambiava la monotonia della sua vita. Forse era anche una iperemotiva e noi sappiamo quale importanza abbiano le tendenze passionali con le influenze positive, e più spesso negative, che possono esercitare sull'interpretazione dei fatti e delle cose.

Certo è che la «frustrazione affettiva» è sempre in agguato in ciascuno di noi, nel senso che ogni delusione dei nostri entusiasmi ci porta ad una valutazione spesso pessimistica di quanto ci accade indebolendo le nostre possibilità di autocritica e di autocontrollo e quindi esponendoci ad agire sconsideratamente sotto la spinta di un impulso irrazionale. Nella giovane Mimma il fatto che ella abbia potuto credere di essere stata dimenticata dalle amiche, unito all'insoddisfazione nata dall'evasione mancata, debbono aver creato, specie se soggetto iperemotivo, una «reazione di abbandono» e cioè uno stato di depressione, di disperazione che, vinto lo spirito di conservazione, l'hanno spinta all'atto imprevedibile.

Il fatto pietoso in sé è anche quanto mai allarmante perché ci fa riflettere su quanto spesso sia incerta da parte della famiglia, dei conoscenti, degli amici, la valutazione dello stato di equilibrio psicoemotivo dei nostri simili e quindi come la più banale delle occasioni possa trovare terreno adatto per far scoppiare una tragedia anche là ove nulla poteva farla ritenere possibile.

L'annuncio dato in un convegno a Torino

Un trapianto di fegato eseguito anche in Europa

L'intervento effettuato cinque giorni fa a Lovanio (Belgio) dal professor Alexander - Il paziente sta bene - Nella seduta della Società piemontese di chirurgia esaminati i trapianti di rene e di altri organi

La Società piemontese di chirurgia (presidente, il clinico prof. Morino; segretario, il prof. Cravero) ha tenuto ieri una seduta di alto interesse sul trapianto del rene. Il tema si è allargato poi, con l'intervento del genetista prof. Cappellini, a qualche pronostico sui riflessi che altri trapianti di tessuti od organi potranno avere nella correzione di talune malattie ereditarie, appena risolto il problema del rigetto.

Il primo relatore, prof. G. P. J. Alexander, dell'Università cattolica di Lovanio, ha annunciato alla Società piemontese di chirurgia di aver compiuto cinque giorni fa nella Clinica universitaria di Lovanio (Belgio) il primo trapianto europeo di fegato. Il malato sta bene.

Il prof. Alexander ha poi puntualizzato alcune delle tappe già raggiunte nel trapianto renale. Ormai è stata acquisita piena padronanza nella sua esecuzione tecnico-chirurgica. Sono numerose le sopravvivenze per svariati anni, per rene prelevato da cadavere e ancor più per rene donato da congiunti viventi. In questi ultimi tempi, a fornire risultati più favorevoli ad una maggior durata di attecchimento sono intervenuti due fattori: innanzitutto il crescente perfezionamento delle prove relative alla scelta del donatore, in base alla valutazione della compatibilità tra i suoi tessuti e quelli del ricevente (istocompatibilità), sino almeno ad evitare certe eventuali disaffinità strutturali; le quali renderebbero poco probabile l'attecchimento del rene anche tra consanguinei; in secondo luogo, sono migliorati i farmaci intesi ad impedire i fenomeni del rigetto.

Un espediente complementare contro il rigetto è stato illustrato nella relazione del prof. Martelli, di Bologna. Premessa alla metodica impiegata è il fatto che i linfociti (particolari cellule bianche del sangue) sono depositari della «memoria» immunologica dell'organismo. Il linfocita sotto uno specifico stimolo da parte di un «antigene» (una sostanza proteica intrusa) si trasforma, dopo vari passaggi, in un nuovo linfocita capace di riconoscere l'antigene che lo ha trasformato, e gli si oppone con una produzione di «anticorpi».

Questo spiega perché ci si è mossi alla realizzazione di un siero antilinfocitario, il cui impiego sta già fornendo eccellenti frutti in difesa dei trapianti. Ma nel frattempo contro tanto increscioso impeto linfocitico qualche chirurgo è ricorso all'espediente di attuare il trapianto renale nell'uomo dopo aver praticato una fistola (cioè un tragitto) verso l'esterno del dotto toracico. Questo è un grosso tronco di afflusso del contenuto di vie linfatiche prima del suo travaso in una grossa vena. Con tale mezzo si ottiene una importante eliminazione (deplezione) di linfociti e quindi di anticorpi circolanti. La qual cosa autorizza a diminuire la quantità di sostanze immunosoppressive.

Ordinariamente, il trapianto di rene è eseguito per gravi forme di insufficienza renale cronica; ma è stato anche tentato con successo — secondo quanto ha detto il prof. Cappellini, che ha riferito in merito a malattie genetiche — nella cistinuria. Questa è una forma di calcolosi renale che conduce alla distruzione del rene. Dipende da un difetto genetico-biochimico nella eliminazione di alcuni aminoacidi (componenti delle proteine), i quali precipitano nelle vie urinarie dando luogo a calcoli che le ostruiscono. Invece, non serve il trapianto renale quando il danno si estrinseca sì nel rene, ma la lesione genetica è sita in un altro organo.

Ove si prospettano notevoli speranze di correzione di morbi genetici mediante trapianti di tessuti o di organi, al di fuori del rene? Ha risposto ancora l'insigne cattedratico di Torino: «*Innanzitutto si è già eseguito il trapianto di tessuto linfocitario (da midollo osseo e da organo linfocitario) per malattie in cui il sistema immunitario non funziona per assenza di linfociti stessi*». In tal caso il ricevente è per sua natura incapace di reagire contro il trapianto. Ma la vittoria contro il rigetto è attesa per guarire, mediante il trapianto di midollo osseo, numerosissimi bambini portatori di emoglobinopatie, cioè di disturbi nella sintesi delle emoglobine (esempio l'anemia mediterranea). E la speranza vola anche verso la cura delle leucemie (mediante sterminio dei tessuti incriminati del paziente con i raggi X e loro sostituzione col midollo osseo di soggetti normali).

Angelo Viziano

I professori incaricati chiedono posti stabili

Iniziato lo sciopero di 3 giorni

Si è iniziato ieri lo sciopero di tre giorni dei 3 mila professori fuori ruolo e degli insegnanti di applicazioni tecniche indetto dai sindacati Snafri e Aniat per miglioramenti normativi. Secondo i sindacati, ha aderito all'agitazione oltre l'80 per cento; il Provveditorato, da alcuni calcoli non definitivi, dice il 2 per cento.

Ieri in assemblea hanno ribadito che «i punti imprescindibili per una rapida soluzione della vertenza sono il rinvio dell'abilitazione riservata, la nomina a tempo indeterminato, la discussione delle varie proposte di legge giacenti in Parlamento per l'immissione in ruolo». E' stato sottolineato infine: «Considerata la drammaticità della situazione e vista la persistente indifferenza del governo, l'associazione professori fuori ruolo declina ogni responsabilità per eventuali disordini che possano accadere nel corso dell'agitazione. Lo sciopero prosegue oggi ed il 1° marzo.

Gli interessati in particolare sottolineano che non intendono arrivare ad una cattedra senza avere capacità di insegnamento, ma soltanto non vogliono essere sfruttati dallo Stato.

* *

Le norme per i privatisti che a giugno si presenteranno agli esami di Stato hanno suscitato parecchie perplessità. Abbiamo pubblicato il giudizio degli esperti, riportiamo ora quello dei lavoratori studenti. I giovani rilevano che parecchi di loro non hanno potuto frequentare una scuola statale perché non esistono ancora tutti i tipi di corsi e perché come privatisti hanno esaurito in due o tre anni la materia che avrebbero dovuto studiare in cinque o sei. Sottolineano: «Per presentarsi all'esame dobbiamo chiedere ferie e permessi. In passato ci si assentava dal lavoro al massimo un paio di settimane, il tempo indispensabile per sostenere le prove scritte ed orali. Quest'anno dovremo presentarci per un doppio esame: a quello di ammissione o nel peggiore dei casi anche di idoneità ed a quello di Stato».

L'Accademia occupata

Il consiglio dei docenti appoggia le richieste - Le agitazioni universitarie

Gli studenti dell'Accademia Albertina da due giorni occupano il loro istituto per sollecitare la riforma. Ieri il Consiglio dei professori con la partecipazione di incaricati, assistenti e studenti ha approvato una mozione in cui afferma di «*prendere atto delle giuste ragioni che hanno provocato l'occupazione*» e denuncia «*il disinteresse del ministero per le necessarie riforme*». Nel documento i professori si augurano che dal congresso studentesco di Bologna emergano proposte concrete che «*diano l'avvio alla soluzione dei problemi relativi alla istruzione artistica*». In particolare: diritto allo studio con la istituzione del presalario; laurea valida secondo i criteri da fissare in relazione al tipo specifico di carriera e per tutte le carriere statali per le quali è necessaria la laurea; autonomia delle accademie nell'ambito dell'istruzione universitaria.

— Le mense nei Collegi universitari continuano ad essere gestite dagli studenti. Funzionano in via Principe Amedeo ed in corso Lione 24. I volontari preparano cibi caldi: pasta asciutta, carne, verdure. Ogni giorno vengono serviti dai 500 ai 600 pasti. L'ispettore ministeriale dott. D'Adamo prosegue i contatti per ricondurre la situazione alla normalità.

— [illegible] a Chimica occupata. Gli studenti hanno rivelato di avere invitato un gruppo di delegati al Consiglio di facoltà per discutere i problemi più gravi. I professori hanno ribadito: «*Siamo pronti a trattare anche subito, ma con una rappresentanza qualificata*». I giovani invece vogliono che i loro rappresentanti siano soltanto dei portavoce.

Nuovo clamore nel piccolo centro dell'Astigiano

La vicenda di Maria Teresa estranea ai «dolci» convegni di Villafranca

Si cercano due giovani che avrebbero avuto frequenti incontri con due ragazzine tredicenni in una casa del paese - Nessun elemento prova che la studentessa scomparsa fosse coinvolta in questo episodio

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 25 febbraio.

La notizia della vicenda di cui sarebbero state protagoniste due tredicenni, indotte a squallidi convegni in una casa di Villafranca d'Asti, ha fatto rapidamente il giro del paese, ha sollevato un'ondata di clamore ed una sequenza di agitati commenti. La gente di questa zona, già sconvolta dalla misteriosa scomparsa della ragazzina di Cantarana, parla ora con stupore di questo nuovo sconcertante episodio.

L'autorità giudiziaria mantiene sul caso un riserbo assoluto. Pare, comunque, che la conclusione dell'inchiesta sia imminente: i responsabili dei turpi incontri sarebbero due giovani che, da qualche tempo si erano stabiliti a Villafranca; uno di essi, però, avrebbe lasciato il paese in questi giorni. Secondo quanto è stato possibile apprendere, la vicenda è stata scoperta durante una delle tante fasi delle indagini per la scomparsa di Maria Teresa Novara.

Fra le persone ascoltate, c'erano anche le due ragazzine che sono ora al centro della nuova inchiesta. Dapprima, esse avrebbero avuto qualche esitazione nel rivelare certi aspetti inquietanti dei pomeriggi trascorsi in una casa di Villafranca. Ma po si sarebbero lasciate andare alle confidenze, avrebbero raccontato in tutti i particolari gli episodi di cui erano state protagoniste. Forse, è stata infine per loro una liberazione da una specie di incubo, che non avevano avuto il coraggio di svelare a nessuno. Le due tredicenni non sono smaliziate, intraprendenti «Lolite»: sono soltanto due ragazzine di campagna facilmente irretite da due squallidi personaggi. I loro genitori hanno conosciuto la vicenda quando gli inquirenti li hanno mandati a chiamare. Ed hanno immediatamente presentato querela nei confronti dei due presunti responsabili.

Questa, nei termini essenziali, è la sconcertante storia delle due tredicenni di Villafranca d'Asti. Ma non ha nulla che vedere con quella di Maria Teresa Novara. La studentessa di Cantarana, sulla cui sorte grava ormai da oltre settanta giorni il mistero e l'angoscia, fu dapprima descritta come una ragazzina timida e quieta. Poi si accertò che anche lei si concedeva qualche svago, che talvolta si fermava a conversare con qualche compagno, e andava alle giostre con le amiche e a fare un paio di balli quando c'era la festa del paese: cose, comunque, senza molta importanza.

Ora, con la scoperta dei convegni delle due tredicenni, qualcuno potrebbe essere indotto a collegare senza indugi le due vicende, a sospettare che anche il comportamento di Maria Teresa fosse in fondo tutt'altro che irreprensibile, che dietro la sua scomparsa si celassero equivoci episodi: sarebbe ingiusto e molto triste. Perché in tutta la serie delle indagini compiute non vi è un solo elemento, anche minimo, che induca a prospettare una simile ipotesi. Sul tavolo del giudice istruttore di Asti i due fascicoli sono separati: uno è un grosso volume che raccoglie le testimonianze delle innumerevoli ricerche compiute nel tentativo di rintracciare Maria Teresa Novara, sparita la notte del 15 dicembre scorso e rimasta avvolta da un enigma che sembra impenetrabile; l'altro contiene la descrizione di torbidi pomeriggi in una casa di Villafranca. Due storie diverse, una sempre più drammatica, l'altra soltanto squallida.

Nell'inchiesta sulla scomparsa di Maria Teresa, non s'è trovata in questi giorni alcuna traccia di particolare rilievo. E' stata esaminata attentamente l'ultima lettera anonima giunta agli inquirenti. In essa è indicato un nome: «Si tratta di un tipo che rapisce le ragazze», aggiunge lo sconosciuto mittente. Ma sembra che gli investigatori non attribuiscano molta importanza alla segnalazione.

Giuliano Marchesini

Gli omicidi di Venasca: riprendono le indagini

Due fratelli forse innocenti li scontano da 10 anni in carcere

Il consigliere di Corte d'Appello, dott. De Luna, è stato incaricato dal primo presidente dott. Merlo del supplemento di inchiesta su Domenico e Giuseppe Michelis, i fratelli di Venasca in carcere da dieci anni per due omicidi che forse non hanno compiuto. Nel luglio scorso il dott. Merlo, allora procuratore generale, aveva chiesto la revisione del processo alla Corte Suprema di Cassazione, che ha disposto nuove indagini e, in particolare, l'audizione di due testimoni, il fratello di una delle vittime e il carabiniere Casiddu, incaricato di fare luce sui delitti.

Domenico e Giuseppe Michelis furono condannati a 22 e 30 anni di reclusione; il primo per la morte della contadina Lucia Boero, strangolata nella sua baita, il secondo per l'omicidio dell'operaio Giuseppe Bodino. L'inchiesta fu superficiale e lacunosa: i sospetti si appuntarono subito sui fratelli Michelis, perché non godevano di buona fama. La prova decisiva contro di loro fu un foulard di seta, trovato vicino alla baita dove la Boero era stata assassinata. Domenico lo riconobbe: «E' mio, forse l'ho perduto ieri sera all'osteria». Non fu creduto e venne arrestato.

L'episodio del foulard costituirà il punto chiave delle nuove indagini. La libertà per i fratelli Michelis — assistiti dagli avvocati Avonto, Oberto, Tortonese e dal prof. Gallo — è legata a quest'ultimo filo di speranza.

DISPERAZIONE IN UNA FAMIGLIA A NOLE CANAVESE

Un ragazzo si impicca nel bagno Il padre tenta invano di salvarlo

Aveva 17 anni - Si è strangolato con la cintura dei calzoni - L'uomo per quasi mezz'ora ha cercato di richiamarlo in vita con la respirazione a bocca a bocca - Oscuri i motivi del dramma

A Venaria: giovane madre uccisa da un misterioso veleno





Leonardo Lazzari, aveva diciassette anni; il padre e la matrigna del ragazzo - Argentina Casaro, di 34 anni

Un apprendista di 17 anni si è impiccato ieri con la cinghia dei pantaloni nel bagno della sua abitazione. Il padre ha sfondato la porta ed ha tentato di rianimarlo con la respirazione a bocca a bocca e con massaggi cardiaci per circa mezz'ora. Il medico, sopraggiunto, non ha potuto fare altro che costatarne la morte.

Si chiamava Leonardo Lazzari. Nativo di Ferrara, s'era trasferito da otto anni a Nole con il babbo, Ultimo, di 45 anni, la matrigna, Concetta Sanna, e i due fratelli. Lavorava alle dipendenze della ditta Miampir, di Mathi. Tutti ne parlano come di un giovane allegro, sportivo, appassionato di motociclismo. Nei giorni scorsi con la sua moto era uscito di strada, riportando lievi contusioni.

Ieri mattina Leonardo esce di casa alle 6,35 e, in treno, si reca al lavoro. Ritorna per il pranzo a mezzogiorno. «*Era allegro*», ha detto la signora Sanna. Mangia un panino canterellando. Alle 13 esce. Una vicina, la signorina Renata Perricone, lo incontra per le scale. «*Domenica vado a ballare a Balangero, ho conosciuto una bella ragazza*», le dice Leonardo, e se ne va fischiettando. Torna a casa alle 18, divora un panino, beve un bicchiere di vino e va nel bagno. Sono le 18,30.

La matrigna sente l'acqua scrosciare nella vasca; poi silenzio. Allarmata, avverte il marito. Si sfonda la porta. Il ragazzo è rannicchiato a terra: il collo stretto dalla cintura appesa alla maniglia della finestra. E' ancora caldo. I carabinieri cercano di chiarire i motivi della tragedia.

* *

Una madre di famiglia è morta in circostanze misteriose a Venaria. Si chiamava Argentina Casaro, 34 anni, era sposata all'operaio Domenico Borromeo, e aveva un figlio di 7 anni, Antonio. Non era ammalata, non aveva preoccupazioni: i medici dell'ospedale di Venaria non si sono pronunciati sulle cause del decesso e hanno disposto, su ordine dell'autorità giudiziaria, che il cadavere sia sottoposto ad autopsia.

Ieri mattina alle 6 il Borromeo si è alzato per recarsi al lavoro e non ha notato nulla di strano nella moglie che dormiva tranquillamente. Quando è uscito, si è svegliata e l'ha salutato. Tre ore dopo, verso le 9, il piccolo Antonio, che riposava nella stessa stanza, ha chiamato la madre. Non ricevendo risposta si è riaddormentato. Alle 10,30 si è alzato, ha chiamato nuovamente la madre e le è andato vicino. La donna sembrava dormire.

Spaventato, Antonio è corso a chiamare la zia Severina Casaro, che abita nella casa di fronte. E' arrivata, ha guardato la sorella e le ha gridato: «Sveglia, cosa fai, non ti senti bene?». La donna, senza aprire gli occhi, ha mormorato: «Ho dolori dappertutto, mi sento fredda». Sono state le sue ultime parole. Caricata sull'auto del cognato, è giunta all'ospedale di Venaria in «stato comatoso per sospetto avvelenamento». Non ha più ripreso conoscenza e alle 18 è morta.

I carabinieri hanno aperto una inchiesta, finora senza risultati. Solo l'autopsia potrà chiarire l'episodio.

— Giovanna Cundari in Signoretta, 25 anni, corso Marconi 33, attraversava ieri sera corso Massimo d'Azeglio angolo corso Vittorio. Aveva in braccio il figlioletto Alessandro, di 1 anno, e teneva per mano il fratello Domenico Cundari, di 5. Il semaforo segnava verde; d'un tratto fra le auto ferme ne è sbucata una che ha travolto sulle strisce pedonali la donna ed i due bambini scaraventandoli a terra. Prima che qualcuno potesse rendersi conto dell'accaduto, l'auto investitrice è fuggita. Con una ambulanza della Croce Verde i tre feriti sono stati portati alle Molinette: guariranno in una decina di giorni.

— L'invalido del lavoro Antonio Panfori, di 43 anni, ospite dell'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Casale 56, è stato colpito nel sonno a bastonate da un compagno di camera.

La giovane rapinata riconosce il suo aggressore: arrestato

Mercoledì fu assalita nell'ufficio di assistenza in via Maria Vittoria
Altro episodio: gestore di uno spaccio Fiat derubato di un milione

Refurtiva per decine di milioni recuperata a Venaria



In questura, l'impiegata Santina Quarta riconosce il rapinatore: «E' quello in mezzo»

I due banditi che mercoledì scorso aggredirono l'impiegata Santina Quarta, 26 anni, via Garibaldi 5, nell'ufficio assistenziale di via Maria Vittoria 42, sono stati identificati. Uno, Diocle Musu, 31 anni, via Giolitti 40, è stato arrestato. L'altro, Diego Melissari, 21 anni, senza fissa dimora, è ricercato.

La donna era sola in ufficio quando entrarono i due che la immobilizzarono calandole un cappuccio sulla testa. Frugarono in un cassetto e trovarono 200 mila lire, poi fuggirono dopo avere strappato i fili del telefono. La Quarta li descrisse al dott. Montesano, al brigg. Falciglia e Olivieri e disse: «Credo siano giovani che il nostro Ente ha aiutato in passato. I loro nomi dovrebbero essere nei nostri registri».

Ieri l'agente Lala ha fermato Diocle Musu e la giovane lo ha subito riconosciuto: «E' lui». Il bandito ha confessato e fatto il nome del Melissari.

— Le 5 di ieri mattina. Renato Calice, di 61 anni, via Duchessa Jolanda 15, gestore dello spaccio Fiat Stura, si sta recando al lavoro; all'angolo di via Duchessa Jolanda con corso Inghilterra si imbatte in due giovani. Hanno il volto coperto da sciarpe e pistola in pugno. Uno dice: «Fuori i soldi o ti ammazzo». L'uomo consegna il portafogli con poche migliaia di lire. Ma i banditi non si accontentano. Probabilmente sanno che il Calice ha l'abitudine di portare con sé l'incasso del bar; gli frugano nelle tasche e trovano una busta con un milione. Poi scappano.

— Ieri notte il garzone dell'autorimessa Palazzi di corso Inghilterra 231, Aniello Fontanella, 22 anni, via Roveda 16, denunciava di essere stato aggredito da due giovani armati di coltello, che lo avevano rapinato di 450 mila lire e se n'erano andati portando via la «Giulia» di un cliente, Mario Ottonelli. Ma non era vero.

Interrogato dal maresciallo Di Stella, il Fontanella confessava. Aveva organizzato la finta rapina con due complici, Francesco Passante, 21 anni, via Fabbriche 15 garzone nella stessa autorimessa, durante il turno di giorno, ed Ermanno Faverio, 24 anni, via Moncenisio. A loro, verso le 3, aveva consegnato i denari che erano in cassa e l'auto. La «Giulia» è già stata venduta a un ricettatore che le ha cambiato targa. La polizia spera di recuperarla oggi. Le 450 mila lire erano nascoste a casa del Passante. I tre sono stati arrestati per concorso in simulazione di reato e per furto.

* *

Un furto d'auto ha permesso ai carabinieri di Venaria di identificare una banda di ladri d'oggetti antichi e di recuperare un bottino di parecchie decine di milioni. L'operazione ha avuto inizio nella notte di sabato presso Corio. I carabinieri hanno arrestato per il furto di una «Giulietta» Mario Buccolieri, 25 anni e Giuseppe Corrias, 19 anni, abitanti a Torino in via S. Donato 4 e 9. Hanno anche fermato una «850» con a bordo Ovidio Pili, 26 anni, via Avellino 1. Ha affermato di non conoscere i due giovani arrestati: il ten. Basile non gli ha creduto. Lo ha lasciato libero, ma lo ha fatto pedinare.

Il Pili, complice del Corrias, è subito andato a casa dall'amica di quest'ultimo — Mariangela Murranca, 22 anni, in via [illegible] 28 — per far scomparire la refurtiva che vi era nascosta, ma i carabinieri lo hanno bloccato prima che ci riuscisse, recuperando parti d'auto, giradischi e radio. Altra refurtiva di maggior pregio (oggetti d'antiquariato rubati nella notte del 10 febbraio nella villa di Gastone Vanni, a S. Paolo Cervo, presso Biella, comprese quattro statuette cinesi valutate decine di milioni) era stata affidata dal Pili all'ambulante Demetrio Curatola, 45 anni, di Avigliana, e a un conoscente.

I due nascondigli sono stati scoperti ieri in base alle indicazioni dello stesso Pili, che ha raggiunto in carcere il Buccolieri e il Corrias. Con quest'ultimo dovrà rispondere del furto nella villa del Vanni. La Murranca sarà denunciata a piede libero per favoreggiamento. Continuano le indagini per mettere in luce la posizione del Curatola e rintracciare i due complici che il Pili e il Corrias hanno avuto nel saccheggio della villa.

Con tre amici insegue ed accoltella l'uomo che gli ha rubato la moglie

Raggiunto da sette pugnalate, il ferito si trascina in strada e invoca aiuto
Un vicino lo accompagna a piedi all'ospedale - Gli aggressori fuggono in auto



Bartolomeo Pollarà

Un operaio di 29 anni è stato aggredito da quattro sconosciuti che lo hanno accoltellato, abbandonandolo morente nell'androne di casa. E' accaduto ieri alle 13 in via Cellini 20, dove abita con moglie e figli Bartolomeo Pollarà. L'aggressione è stata ricostruita in base alle dichiarazioni del ferito. Il Pollarà, che da qualche tempo ha una relazione con una donna sposata, ieri rincasa dal lavoro. Mentre percorre l'ultimo tratto di strada, si accorge di essere seguito da un pulmino con quattro uomini: uno è il marito dell'amante.

Preoccupato, affretta il passo e si infila nel portone. Un attimo dopo gli sono addosso. Hanno bastoni e coltelli: cerca di difendersi, ma quelli sembrano belve. Col ventre trafitto dalle coltellate, tramortito dalle bastonate, l'operaio si accascia sul pavimento. Gli aggressori scappano sul pulmino. Soltanto dopo un quarto d'ora Rosario Scardina, 29 anni, abitante nello stesso cortile, sente i lamenti del ferito. Accorre: il Pollarà si trascina nell'androne, lasciando una larga scia di sangue.

Lo Scardina cerca di soccorrerlo, lo rialza. Aggrappandosi a lui, il ferito lo supplica di accompagnarlo all'ospedale. Si avviano a piedi verso le Molinette, una marcia penosa, ma nessuno li nota. Il Pollarà, rispondendo alle domande del vicino, dice: «E' stato il marito, si è vendicato». «Come si chiama?», insiste lo Scardina. Il ferito mormora un nome, ma l'altro non riesce a capirlo. Arrivano all'ospedale: sottoposto ad un intervento chirurgico l'operaio viene ricoverato con riserva di prognosi: sette coltellate gli hanno trafitto il ventre.

Rissa a colpi di coltello per una barba fluente

I protagonisti condannati dalla Corte d'Assise

Una rissa scoppiata per una fluente barba e finita a coltellate, ha avuto il suo epilogo in Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Notarbartolo, canc. Santostefano).

La notte del 16 giugno scorso Giuseppe Greco, di 38 anni, nato a Sfax (Tunisia), entrò in un ristorante di via Gramsci. Allora, sfoggiava una pittoresca barba, che fu accolta dagli altri clienti con risate di scherno.

«Se avete qualcosa da dire — esclamò il tunisino — venite fuori uno alla volta». In strada cominciò la zuffa: da una parte il Greco, dall'altra due calabresi, Francesco Oppedisano, di 34 anni, nato a Gioiosa Jonica, e Vincenzo Crupi, di 51 anni, da Villa San Giovanni.

Il barbuto picchiava sodo e a mani nude l'avrebbe spuntata, ma l'Oppedisano gli vibrò una coltellata allo stomaco. Poi fuggì, ma fu raggiunto. Una guardia notturna dovette difenderlo, pistola alla mano, dai passanti che volevano linciarlo.

Davanti ai giudici ha mormorato: «Non sono stato io a colpire». Crupi, da parte sua, ha sostenuto di non aver nemmeno partecipato alla rissa.

Ma il tunisino e i testimoni sono stati espliciti: «Il Crupi è stato il primo ad aggredire e l'Oppedisano ha tirato fuori il coltello». Il p. m. ha chiesto 7 anni e 10 mesi per Oppedisano, accusato di tentato omicidio, un anno e 6 mesi per Greco, 1 anno e 3 mesi per Crupi. I difensori, gli avv. Gentili Insabato, Longhetto e Minni, si sono preoccupati di sdrammatizzare l'episodio. La Corte ha condannato Oppedisano, solo per lesioni gravi e per rissa, a 9 mesi; Greco a 3 mesi e Crupi a 3 mesi e 15 giorni.

Sfilata d'alta moda — Oggi alle 16 ai Principi di Piemonte, presentazione di modelli di haute couture, pellicceria, calzature, cappelli, acconciature.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica su proposta del Sottosegretario del Ministro dell'Industria On. Emanuele Sarto ha insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica il Sig. Guido Ravazzola per l'infaticabile attività nel campo industriale e sportivo. Gli amici si congratulano vivamente con il neo Cavaliere per il meritato riconoscimento.

Dibattiti e manifestazioni

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 manifestazione straordinaria per il ciclo «Materiali politici», «Analisi della situazione alla facoltà di Medicina», in collaborazione con la facoltà medica dell'Università di Torino. Parteciperanno professori, assistenti e studenti.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle ore 17,30, nella sala di via Cernaia 11, P. Zoltan Alszeghy parlerà su: «Lo sviluppo dei dogmi cattolici».

«Il torchio» — Stasera alle 21,15, in corso Moncalieri 3, presentazione del volume «Un fotografo fin de siècle: Il conte Primoli», curato da Lamberto Vitali (ed. Einaudi). Parleranno Ernesto Ferrero e Paolo Fossati.

Associazione Orticola — Oggi alle 17,15, via Pomba 23, la dottoressa Anna Satta presenta il film sonoro a colori: «Il Giappone visto da una occidentale».

Circolo Ufficiali — Questa sera alle 21,15, nel salone del Circolo, corso Vinzaglio 6, sarà rappresentata in forma di oratorio l'opera «Mefistofele» di Arrigo Boito. Maestro direttore Sandro Lanzi. Presentazione e commento del maestro Piero Quaranta.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): domani ore 21 «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi. Direttore Fernando Previtali. Protagonista Carlo Bergonzi. Reg. Carlo Maestrini. (E' vietato l'ingresso alla sala a spett. iniziato).

ALFIERI: riposo. Da domani ore 21,15 Gino Bramieri in «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua» con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Rissone, E. Garinei. Prenotazioni solo cassa del Teatro, telefono 535.440.

CARIGNANO: ore 21,15 «I Gufi»: «Non spingete, scappiamo anche noi», di G. Lunari. Vendita biglietti «La Stampa», via Roma, telef. 535.113. Ultimi 5 giorni.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): ore 23,30 «Conoscete Matilde Pellissero?», con Gipo Farassino. Ultima settimana.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «I nani burloni». Regia Luigi Lupi junior.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da domani ore 21,15 la «Compagnia Il Gran Teatro» in «Prova per il Woyzeck». Per abbon. Jolly II. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

RIDOTTO DEL ROMANO: riposo.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822) 21 I Baby Luna; c. C. Rizzi-I. Coralio. **ARLECCHINO**: ore 21 Pippo Caruso. **AUGUSTEO**: ore 21 Chi-co-cha. **CASTELLINO**: ore 21 Michelino. **GAUDIO DANZE**: ore 21 I Favoriti. **GAY SALA** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **LA PERLA**: ore 21 Augusto Visco. **LE ROI DANCING**: 21 Don Miko. **REPOSI DANZE** (v. XX Settembre, tel. 537.100): ore 21 Cristiano. **TROCADERO**: ore 21 Renzo Rado.

BOCCACCIO c. Moncal. 145, 683.660 **COLUMBIA NIGHT CLUB**: attrazioni internazionali. **CRAZY** (tel. 659.092): I Favolosi. **SAN GIORGIO** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Io. **VOOM VOOM** (v. Borgo 10, tel. 331.040): ore 21 Dave and J. J. **WEST END NIGHT CLUB**: Patrick Samson. Ore 1 Attraz. internazionali.

ABATJOUR, Sacchi 28, t. 541.025: 21 **ASYLUM** (Volta 8): Dischi ined. 21. **CAPRICE** (Sacchi 16, 531.528): 21. **HOLIDAY** (Vinz. 3, 511.736): 21. **LIDO WHISKY** (Moncal. 422): 21. **SHAKER** (Piano Bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20. **VILLA GAY DISCOTECA**: ore 21. **WHISKY NOTTE** (v. Pio V ang. v. Goito, 687.563): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

ARTE ANTICA (Matteotti 40): Incisione di Karel du Jardin.

CASSIOPEA (v. Cavour 8): ore 16-20 Personale di Vigant e Léndaro.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): «Tre mila anni» (900 piemontese).

GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.

IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.

IL RIDOTTO - Palazzo Cosebò (via della Rocca 33, tel. 81.675): Rassegna di 120 opere di pittori naifs.

IL SETTEBELLO (via Goito 6, tel. 689.762): person. di Ghetty Puzzana.

LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20.

LA MINIMA: Federico Moroni in San Carlo 175, telefono 532.402). Orario: 10-13; 16-20.

L'APPRODO (Bogino 17 b): Mostra «Opere di grandi Maestri italiani». Feriali 15-20; festivi 10-12,30.

MARTANO (via Cesare Battisti 3): Personale di Carlo Giuliano.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giuliano Rosso. Mostra personale.

VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): Mostra personale di Luigi Bartolini. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: «Le miserie del signor Travet» C. Campanini, G. Cervi, A. Sordi (Italia, 1945, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vergogna, schifosi!», con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, in eastmancolor. Vietato min. anni 18.

ARLECCHINO: «Il ladro di crimini» Jean-Louis Trintignant, Robert Hossein, F. Bolkan, col. Viet. 14.

ASTOR: «Gli uccelli vanno a morire in Perù» J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, colori. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La presa del potere da parte di Luigi XIV», regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.

CORSO: «La battaglia di El Alamein» con F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.

CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, technic. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: «Una ragazza piuttosto complicata», con Catherine Spaak, Jean Sorel, a colori. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.

GIOIELLO: «Un tranquillo posto di campagna» technicolor, con Franco Nero, Vanessa Redgrave. Viet. 18. Or.: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.

IDEAL: «7 volte 7» di Marco Vicario, con G. Moschin, Therry-Thomas, A. Celi, in technicolor, scope.

LUX: «Base artica Zebra» colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario spett.: 14,20; 17; 19,40; 22,15.

METROPOL: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Beba Loncar, P. Leroy, colori. Vietato anni 18.

NAZIONALE: «Tepepa» techn., Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,30; 19,30; 22,30.

ROMANO: «Il laureato», technic. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

VITTORIA: «Pendulum» con George Peppard, J. Seberg, R. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Rosemary's Baby» col. Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14.

AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.

CAPITOL: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.

MAFFEI: «Le calde notti di Lady Hamilton» technicolor, M. Mercier, J. Mills, R. Johnson. Viet. anni 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Caterina sei grande», techn., P. O'Toole, J. Moreau.

COLOSSEO: «Warkill» colori, sc. G. Montgomery, T. Drake. Viet. 14.

FARO: «Caterina sei grande», in technicolor, P. O'Toole, J. Moreau.

FIAMMA: «La prima volta di Jennifer», technic. (candidato Oscar 1969) con J. Woodward, J. Olson.

HOLLYWOOD: «Warkill» techn. scope, G. Montgomery. Apert. ore 15; Ult. spett. ore 22,30. Ingresso L. 400

LA PERLA: «Prudenza e la pillola», D. Niven, D. Kerr, col. Viet. 14.

MASSIMO: Spettacolo spec. ad inviti.

FORTINO: «La notte dell'agguato» technicolor, G. Peck, E. M. Saint.

ORFEO: «La matriarca» technic. con C. Spaak, J. L. Trintignant, P. Leroy. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PRINCIPE: «Prudenza e la pillola» D. Kerr, D. Niven, colori. Viet. 14.

SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «La gatta dagli artigli d'oro», technicolor, con G. Gaubert.

STATUTO: «Via col vento», techn., C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Or. 13,30; 17,20; 21,30.

ADRIANO: «Il granduca e Mister Pim», technic., G. Ford, H. Lange.

ALCIONE: «Occhio per occhio, dente per dente», techn. Compagnia Gennaro Masini. Orario 16,15; 21,15.

ALPI: «F.B.I. contro gangster», con D. Murray, J. Stevens, technicolor.

REGINA: «La guerra dei 6 giorni», con J. Fuller, in technicolor.

CRAVESANA: «Il grande circo», V. Mature, R. Buttons, R. Fleming, col.

MILANO: «Riscatto degli indiani», a colori - «Aquile nell'infinito», colori, J. Stewart. Apertura ore 10.

OLIMPIA: «Tecnica per un massacro», in technicolor, scope.

PO: «Romolo e Remo», con Steve Reeves, in technicolor.

P. NUOVA: «La decima vittima», colori, M. Mastroianni, U. Andress e «L'idea fissa». Apertura ore 10.

S. SECONDO: «Stanlio e Ollio in vacanza», con Crick e Crock.

GIARDINO: «Venere in visone», con Elizabeth Taylor, in technicolor.

MIRAFIORI: «Tutti cadranno in trappola», tec., J. Lord, S. Knight, in technicolor. Vietato min. anni 14.

S. RITA: «Carta che vince carta che perde», con G. Scott, a colori.

VINZAGLIO: «Warkill» technicolor, con George Montgomery, Tom Drake. Viet. anni 14. Ult. ore 22,30.

AMERICA: «Il dolce corpo di Deborah», scope, technicolor, C. Baker, J. Sorel. Vietato minori anni 18.

ELISEO: «Masquerade», R. Harrison, Capucine, technicolor, scope.

S. PAOLO: «Mosaico del crimine» techn., Hope Lange. Vietato anni 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Colpo grosso alla napoletana» R. Welch, E. Robinson, scope, colori.

ARTISTI: «Capriccio all'italiana», a colori, F. Franchi, C. Ingrassia.

CORALLO: «Bella di giorno», Catherine Deneuve, colori. Viet. 18.

ERIDANO: «Bang bang Kid», colori, Guy Madison, Sandra Milo.

OROPA: «Quando la moglie è in vacanza», technicolor, M. Monroe.

V. VENETO: «S 077 spionaggio a Tangeri», con L. Davila, A. Castor, in technicolor, scope.

ASTRA: «Uno sconosciuto in casa» con James Mason, G. Chaplin, in technicolor, scope. Vietato min. 14.

BERNINI: «Persona», di Ingmar Bergman, con B. Anderson, L. Ullman. Vietato ai minori di anni 14.

CIBRARIO: «A 008 operazione sterminio» con Ingrid Schoeller, e «Mina fuori la guardia» con Mina.

ELIOS: «Ti pagherò col piombo».

MASSAUA: «Warkill» colori, scope, George Montgomery, T. Drake.

ODEON: «Django» Franco Nero, Loredana Nusciak, techn. Viet. 18.

STAR: «Il libro della giungla» di Walt Disney, technicolor. Apert. 15.

ADUA: «Tre fusti, 2 bambole, 1 tesoro» E. Presley, technicolor.

AURORA: «Giorni della paura» col.

BRESCIA: «Le streghe» S. Mangano, C. Eastwood, A. Girardot, technicolor. Vietato minori anni 14.

MAIOR: «Ci divertiamo da matti» technicolor, L. Redgrave.

NORD: «Paris secret». Vietato 18.

ORIENTE: chiuso. Domani: «Tesoro di Pancho Villa» techn. G. Roland.

PALERMO: «Sesso perduto», V. 18.

SOCIALE: «Custer eroe del West» technicolor, Robert Shaw.

ZENIT: oggi chiuso. Domani: «Spara forte, più forte non capisco».

CABIRIA: «Ciao Pussycat» Peter Sellers, P. Prentiss, technicolor.

CONTINENTAL: «La mano che uccide» R. Johnson, C. Linley, colori.

ITALIA: «Ti ho sposato per allegria» tech. M. Vitti, G. Albertazzi.

PIEMONTE: «Tenderly» Virna Lisi, G. Segal, col. scope. Vietato 14.

SAN CARLO: «L'implacabile» Clark Gable, Jane Russel, technicolor.

SPEZIA: «The Bounthy Killer» tec. scope, Thomas Milian. Apertura 15.

DIANA: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, technic. scope.

DORA: «La calda preda» colori.

ROMA: chiuso. Domani: «Gatta dagli artigli d'oro».

ALBA: «I gladiatori» Victor Mature, S. Hayward, technic. scope.

AMBRA: «Grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, col. Vietato 14.

APOLLO: «Colpo grosso alla napoletana» R. Welch, R. Wagner, E. Robinson, technicolor scope.

EDERA: «Frank Costello faccia d'angelo» A. Delon, colori.

LUCENTO: chiuso. Domani: «Diamanti che nessuno voleva rubare».

LUTRARIO: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor.

SPLENDOR: «Un corpo da amare» E. Nathanael, S. Focas. Vietato 18.

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Artisti, Augustus, Centrale (50%), Flora, Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Salone delle Vacanze (biglietti ridotti all'Enal). Teatro Alfieri: «Compagnia Bramieri» (biglietti ridotti all'Enal per domani e venerdì). Palazzo del Ghiaccio - Piscina dello Stadio (riduzioni Enal alla cassa). Ippodromi di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in p.zza Carignano 2).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: «Sapere». Corso di francese.
13 —: Cronache del futuro: Il miracolo del cervello.
13,30: Telegiornale.
14,30: Risposte di Tvl.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi. «I ragazzi di padre Tobia», di Casacci e Ciambricco: «Le sorprese del somaro».
18,45: «L'avventura della perla», documentario giapponese.
19,15: «Sapere»: «L'opera ieri e oggi» a cura di L. Alberti e V. Ottolenghi.
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Commissario... Romania, il miracolo e dopo» ultima puntata dell'inchiesta di Gino Nebiolo.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: «Sapere». Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il momento più bello», film di Luciano Emmer con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Marisa Merlini, Riccardo Garrone, Emilio Cigoli, Clara Bindi. Un giovane medico, fidanzato con una ragazza che lavora nel suo ospedale, propugna le teorie sul parto indolore. Va a Parigi per studiare, al ritorno la fidanzata gli dice di attendere un bambino. C'è una crisi tra i due, il dottore non sente il peso della sua responsabilità. Si separano. La donna, con una ostetrica, si prepara al parto secondo i nuovi metodi. Sarà lei a «salvare» il fidanzato, osteggiato per le sue teorie, dimostrando l'utilità e il valore della nuova pratica. Vittoria della scienza e dei buoni sentimenti. Il film è del 1956.
22,45: «L'approdo», settimanale di lettere ed arti, regia di S. Marcellini, presenta Maria Napoleone. Tra gli altri servizi della rubrica un dibattito sul futurismo nelle sue varie manifestazioni, per l'uscita del libro dedicato all'opera di Marinetti.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino; 19,20: Operazione Kenia, a colori; 19,50: Il prisma; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie Verdetto; 22: Uomini verso la luna. Alla conquista del satellite.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,00 La nostra salute
11,05 Le ore della musica (2ª parte)
11,30 Una voce per voi: tenore Francesco Merli
13,00 Giornale radio
13,15 Radiohappening con Carlo Dapporto e Marisa Del Frate
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano (1ª parte): Conc. Unclà per canzoni nuove
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Sui nostri mercati
18,15 Sissi, la divina imperatrice, di F. Monicelli
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Le ali della colomba, di Christopher Taylor dal romanzo di Henry James
21,05 Concerto sinfonico diretto da Francesco D'Avalos con la partecipazione dell'organista Marie-Claire Alain. Nell'intervallo (ore 22 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che amo (Vita di G. Gershwin)
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Raffaella con il microfono a tracolla
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,03 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna di giovani esecutori: soprano Margaret Hayward
16,00 Concorso Unclà per canzoni nuove
16,30 Giornale radio
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 I magnifici tre
20,45 Concorso Unclà per canzoni nuove
21,00 Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Raffaella con il microfono a tracolla
22,40 Novità discografiche
23,10 Dal V canale della filodiffusione: Musica legg.
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 N. Paganini: Concerto n. 5 in la min. per vl. e orch.
10,00 Concerto di apertura
10,35 I Poemi sinfonici di Franz Liszt
11,10 Polifonia
11,35 Archivio del disco
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo: O. Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini. D. Milhaud: Le Carnaval di Aix, fantasia dal balletto «Salade»
13,45 Maestri della interpretaz.: violinista David Oistrakh
14,30 Melodramma in sintesi: Peter Grimes di Benjamin Britten
15,30 Ritratto di autore: Luigi Cherubini
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Petrassi, Nielsen, De Falla, Albeniz)
20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Il romanzo poliziesco a cura di Pietro Bianchi
23,00 Musiche polifoniche
23,45 Rivista delle riviste

«Maria di Rohan», dramma storico del Seicento

Un rarissimo Donizetti dopo 120 anni alla Scala

Protagonista dell'opera il soprano Maria Luisa Cioni: ha sostituito Renata Scotto, costretta a rinunciare per la prossima maternità - Direttore Mario Gusella

(Nostro servizio particolare) **Milano**, 25 febbraio.

Tra le oltre settanta opere lasciate da Gaetano Donizetti — e spesso scritte in gran fretta, sotto l'assillo delle scadenze contrattuali — appena una mezza dozzina aveva raggiunto la soglie del nostro tempo vittoriosamente inserendosi nei repertori dei teatri. Nel corso degli ultimi anni, sotto la spinta di un'animosa indagine umanistica, molti spartiti donizettiani sono tornati alla ribalta dopo silenzi lunghissimi, e con diverso esito.

Stasera la Scala — in alternanza con le repliche della *Figlia del reggimento*, che si susseguono a teatri esauriti — ha accolto sulle scene, dopo centovent'anni di assenza, un'altra opera donizettiana, riesumata nel 1957 a Bergamo, e poi ripresa al San Carlo di Napoli: *Maria di Rohan*. Con la mediazione dell'operoso Salvatore Cammarano, librettista del *Trovatore*, l'argomento è desunto da un dramma storico francese, ambientato al tempo della Guerra dei trent'anni: *Un duello sotto Richelieu* di Lockrois e Badon, e singolarmente affine a quel *Gustavo III* di Scribe, che suggerì a Verdi *Un ballo in maschera*.

Maria di Rohan apparve per la prima volta a Vienna nel 1843, quando Verdi aveva al suo attivo *Nabucco* e *I lombardi*, e si accingeva al lavoro per l'*Ernani*. Ma, se Verdi aveva mosso i primi passi all'ombra di Donizetti, ecco che in *Maria di Rohan* il maestro bergamasco, con curiosa progressione stilistica, sembra a sua volta anticipare il maggiore Verdi di *Un ballo in maschera*, preannunciato non solo nelle situazioni del testo, ma ancora nella tensione drammatica della musica. Tuttavia non mancano in *Maria di Rohan* le concessioni al cabalettismo né i tratti convenzionali di alcuni personaggi.

La direzione di Mario Gusella, già valoroso primo violoncellista nell'orchestra, è apparsa volitiva e precisa, talvolta anche troppo geometrica e generosa nelle sonorità orchestrali, le scene di Pier Luigi Samaritani e la regia di Antonello Madau Diaz evocavano con accorta efficacia le suggestioni melodrammatiche del tempo donizettiano, pur indulgendo a taluni sofisticati effetti luministici.

Al posto di Renata Scotto, che aveva preso parte alle prove ma che è stata costretta a rinunciare allo spettacolo per la ormai prossima maternità, ha sostenuto con impegno e con viva intelligenza la parte della protagonista il soprano Maria Luisa Cioni. Erano al suo fianco il tenore Ottavio Garaventa (in sostituzione dell'indisposto Gianni Raimondi), che ha sfoggiato squillanti mezzi nel ruolo di Enrico, e il baritono Giangiacomo Guelfi, che ha impersonato con prestanza la figura di Riccardo. E ancora il mezzo-soprano Anna Maria Rota (Gondi), il Piva, il Giacometti, il De Palma e il Berselini. Ottimo il concorso del coro diretto da Roberto Benaglio.

Le inopportune insistenze della «claque» all'indirizzo del maestro Gusella hanno provocato all'inizio del secondo atto una vivace reazione in alcuni settori del pubblico.

g. pi.

A Firenze polemiche per il sovrintendente

Eletto il socialista Lagorio con i voti della destra

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 25 febbraio.

(g. c.) L'avvocato Lelio Lagorio, del psi, vice sindaco e presidente del Comitato per la programmazione economica, è stato designato nuovo sovrintendente del Teatro comunale al posto del dimissionario Remigio Paone. La designazione è avvenuta stanotte a tarda ora in Consiglio comunale. Non sono mancate le polemiche fra i gruppi consiliari. Per Lagorio, sfumata la candidatura del professor Paolo Barile, si erano favorevolmente pronunciati anche i dipendenti del teatro.

Lagorio è stato votato da una minima parte dei socialisti, da democristiani, liberali e missini. All'inizio il vice sindaco era il candidato dei comunisti i quali, dopo una riunione tra i capigruppo avevano optato per la candidatura del professor Massimo Bogianckino, che dal 1968 dirige il «Festival dei due mondi» di Spoleto.

A votazione conclusa il senatore comunista Mario Fabiani ha parlato di elezione avvenuta per il contributo della destra e di fine del centro-sinistra ed ha accusato la dc di avere creato una insanabile frattura nel gruppo socialista. Oltre a Bogianckino e Lagorio, fra i candidati c'era anche il regista Giorgio Guazzotti sostenuto in un primo tempo dai socialisti.

La designazione di Lagorio dovrà ora essere ratificata dal ministero. Subito dopo la votazione è stato sollevato il problema dell'incompatibilità fra i vari incarichi. La sola prevista dalla legge riguarda la carica di vice sindaco. Stando tuttavia a una dichiarazione di dirigenti socialisti, nel psi c'è molto malumore per come sono andate le cose e si mira a togliere a Lagorio la presidenza del Comitato regionale per la programmazione economica.

Bruciati dieci quadri di Sironi (erano falsi)

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 25 febbraio.

(g. m.) Dieci quadri falsi di Sironi — che, se fossero stati autentici, avrebbero avuto un valore di oltre 80 milioni di lire — sono stati bruciati alla presenza dei famigliari dell'artista scomparso, di due legali e di due esperti.

I quadri falsi attribuiti al celebre pittore abbracciavano tutto l'intero arco della sua vita artistica, dal periodo metafisico a quello moderno.

Le tele, messe in commercio non si sa da chi, erano finite nelle mani di vari acquirenti ma col tempo erano state individuate e bloccate dallo stesso Sironi e si trovavano nell'appartamento di via Plutarco 9, dove l'artista morì nel 1961.

Esaurite le pratiche per l'eredità, finalmente questa mattina alle 10 è stata decisa la distruzione delle tele falsificate per evitare che qualcuno potesse rimetterle in commercio.

L'attrice, a 43 anni, è sola, povera, gravemente malata

Nessuno, nella corsia di ospedale aveva riconosciuto Yvonne Sanson

La notizia del suo ricovero si è diffusa soltanto dopo tre settimane Negli anni '50 era l'artista più pagata d'Italia: oggi è in miseria

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 febbraio.

Da tre settimane Yvonne Sanson è ricoverata all'ospedale San Camillo, gravemente malata: i medici temono che abbia contratto una malattia tubercolare. La notizia si è saputa soltanto oggi. Da lungo tempo, ormai, l'attrice era stata dimenticata dal grande pubblico che quindici anni fa aveva seguito commosso oltre ogni misura le sue melodrammatiche interpretazioni sullo schermo. Nella corsia del reparto donne, in cui è il suo letto, la Sanson era passata inosservata. Le giovani infermiere che l'assistono forse non l'avevano mai conosciuta. L'attrice avrebbe desiderato essere accolta in una stanza singola, ma non è stato possibile. Yvonne Sanson è povera, quasi non ha di che sostenersi. Venduta la villa vicino l'Appia antica, ceduti i gioielli, ha dovuto dare le ultime cose di valore al fisco, che reclama ancora tasse arretrate.



Yvonne Sanson, in una delle ultime apparizioni in pubblico. La foto è del 1961 (Telef. Ansa)

Da Salonicco, dove è nata nel 1926, Yvonne Sanson giunse a Roma quando aveva 17 anni, durante la guerra. La città era sotto l'occupazione tedesca e lei si rinchiuse in un convento di suore belghe per proseguire gli studi. Quando ne uscì era appena cominciato il dopoguerra. Il cinema aveva ripreso a lavorare e cercava i suoi interpreti nella strada. Lattuada la incontrò in un caffè di via del Babuino: una giovane bruna, dai lineamenti esotici e il corpo da *vamp*. Aveva un padre per metà francese e per metà russo, una madre per metà turca e per metà polacca, e somigliava un poco ad entrambi. Il regista milanese ne fece l'avvenente protagonista de *Il delitto di Giovanni Episcopo*. Ma il successo venne più tardi, quando il produttore Amoroso la volle per interpretare *Catene*, accanto ad Amedeo Nazzari. Il film incassò quasi un miliardo, aprendo la strada ad una nuova moda cinematografica. Dopo questo ne vennero un'altra decina: *Tormento*, *Nanda la peccatrice*, *Noi peccatori*, *Chi è senza peccato*, tutte vicende melodrammatiche destinate soltanto a fare cassetta. Yvonne Sanson divenne l'attrice più pagata del cinema italiano, 50 milioni a film.

Lattuada la chiamò nuovamente ne *Il cappotto*, dove la Sanson dimostrò di avere qualità non esclusivamente anatomiche. Ma i produttori non se ne accorsero. Continuarono ad affidarle parti di improbabili eroine, ora virtuosissime ora perverse ma sempre ammaliatrici. Poi non la vollero più. «*Inspiegabilmente* — raccontò qualche tempo fa l'attrice — *mi vidi ignorata. La morte improvvisa del mio amministratore mi fece scoprire di trovarmi in una situazione economica assai meno confortevole di quanto credessi. Quindi il fisco giunse a chiedermi conto di quanto avevo guadagnato e già speso dieci anni prima. Fui costretta a cercare lavoro e non riuscii a trovarlo facilmente. Le persone amiche non si rendevano conto del mio stato di bisogno. Conosco cinque lingue e cominciai a fare la traduttrice*». Intanto il marito le era morto, lasciandole una figlia, Giovanna, che ora ha 18 anni. Fu costretta ad abbandonare anche il modesto appartamento di Ostia in cui era andata ad abitare vendendo la lussuosa villa di via Appio Claudio.

Ora, Yvonne Sanson vive in periferia, in un quartiere popolare. Negli ultimi tempi ha avuto qualche particina accanto a Gassman e Giuliano Gemma, giusto per tentare di arrotondare i guadagni di traduttrice. Ad aiutarla, quando è stata ricoverata in ospedale, è accorso il suo vecchio *partner*, Amedeo Nazzari. «*Ma io avrei preferito che non lo sapesse nessuno* — ha detto oggi la Sanson — *anche perché mia figlia non era a conoscenza della malattia che mi ha colpito*». Di lei s'interessa ora anche la mutua dei lavoratori dello spettacolo: «come intervento eccezionale, perché non avrebbe diritto alla nostra assistenza», hanno spiegato i dirigenti. Purtroppo neanche la richiesta di pensione fatta dalla Sanson potrà essere accolta, perché non ha versato i necessari contributi.

Livio Zanotti

Stamattina Zeffirelli sarà operato al volto

Il regista dovrà restare in clinica almeno un mese

Roma, 25 febbraio.

I professori Terence Ward, Luigi De Stefano e Rudolf Kraicsowits, dopo un consulto, hanno deciso di sottoporre il regista Franco Zeffirelli a un intervento operatorio con urgenza. Lo compirà domattina il prof. Ward, specialista di chirurgia facciale, fatto venire da Londra.

L'operazione che sarà lunga e delicata ha lo scopo di ridurre le numerose e gravi fratture delle ossa facciali che Franco Zeffirelli ha subito in seguito all'incidente dell'Autostrada del Sole. Si prevede che il regista dovrà rimanere in clinica almeno 30 giorni e che avrà in seguito bisogno di un periodo di convalescenza a casa di circa due mesi. Le condizioni generali di Franco Zeffirelli — secondo i tre professori — sono soddisfacenti. *(Ansa)*

L'inverno romano dell'attrice svedese



Ingrid Thulin sul terrazzo della sua casa, a Roma. L'attrice, diventata celebre per i film di Ingmar Bergman, ha appena finito di girare «Il crepuscolo degli Dei», con Luchino Visconti, e si concede qualche giorno di riposo. Il febbraio romano è più temperato di quello svedese, ma la Thulin non rinuncia alla pelliccia (Telefoto A. P.)

LA CRONACA TELEVISIVA

Vecchia e patetica Venezia

Riesumata la commedia «Serenissima» di Giacinto Gallina, protagonista Cesco Baseggio - «Cordialmente» e i pericoli del gas - Stasera un film di Emmer e Manchester-Rapid

Quando comparve, nel 1891, «Serenissima» di Giacinto Gallina fu salutata come un esempio robusto, scabro, essenziale di teatro della realtà: un teatro che si opponeva a quello veneto tradizionale e convenzionale della metà dell'Ottocento, ispirato pesantemente ad un genere larmoyant da basso romanticismo. Gli entusiasmi toccarono le stelle e ci fu qualcuno che definì il Gallina addirittura «il più grande commediografo italiano vivente».

Visto oggi, il dramma fa un curioso effetto: ossia dà l'impressione di non appartenere affatto ad un filone verista, di non essere affatto robusto, scabro, essenziale ecc. ecc., ma di far parte — sia pure con misura e dignità — proprio di quel teatro sentimentale contro cui, allora, era stato sbandierato come un vessillo. Situazioni, dialogo, personaggi, tutto inclina al patetico. La settimana scorsa, ne «La gibigianna» Bertolazzi aveva guardato al mondo della povera gente attraverso un esasperato macchiettismo; Gallina, dal canto suo, lo guarda attraverso un velo di commozione. Entrambi sono in buona fede ed entrambi rischiano gravemente di cascare, ad ogni scena, nel bozzetto superficiale lontano dall'autentica realtà, da quella realtà umile e vigorosa che stava in cima alle loro ambizioni artistiche e alle loro preoccupazioni morali. In sostanza sia il Bertolazzi de «La gibigianna» sia il Gallina di questa «Serenissima» sono ancora largamente influenzati dall'ultimo romanticismo.

Pensiamo solo a quale intreccio è ricorso Gallina per arrivare alla celebrazione della dirittura e dell'onestà delle vecchie generazioni di popolani: un intreccio al centro del quale c'è la solita, mesta avventura di una ragazza sedotta e abbandonata, con il parente burbero che prima fa il diavolo a quattro e poi l'accoglie in casa, anche se peccaminosamente ingrossata.

L'edizione televisiva era, per quel che riguarda il cast, di lusso: in testa Cesco Baseggio (superfluo dire che si trattava di una registrazione, ben antecedente al malore che ha colpito il venerando interprete) e poi Cavalieri, la Vazzoler, Battistella, Adriana Vianello, Carlo Romano. A nostro avviso, anziché tenere il piede leggero, si è premuto sul pedale del patetico sino in fondo. Una rappresentazione familiare, affettuosa, ma molto sospirosa, cerimoniosa, e molto di maniera.

* *

«Cordialmente» ha preso spunto dall'attualità — il crollo di una casa a Bologna causa uno scoppio di gas — per ammonire società e utenti a tenere meglio d'occhio gli impianti: attenzione, diceva il servizio, abbiamo tutti una bomba in casa, attenzione a non farla esplodere.

* *

Stasera sul canale nazionale doveva debuttare il programma «Mille giorni di parole» sul linguaggio dei bambini. Invece andrà in onda la quinta e ultima puntata della inchiesta «Comunismi del dissenso» che mercoledì scorso non è stata trasmessa perché spodestata dalla partita Milan-Celtic. Si tratta della conclusione sulla situazione politica, economica e sociale e sulle prospettive della Romania.

Alle 22 circa, «Mercoledì sport» con la cronaca di un tempo dell'incontro di calcio Manchester-Rapid valevole per la Coppa dei Campioni.

Sul secondo canale si chiuderà il ciclo dedicato al regista Emmer con il film «Il momento più bello» (1956). Tema principale: le vicende professionali e sentimentali di un giovane medico che propugna nuovi metodi (nuovi per l'epoca) di parto indolore. Protagonisti Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Marisa Merlini, Riccardo Garrone.

Dopo il film, tra le 22,45 e le 23, ritorno stagionale della rubrica culturale «L'approdo» che dovrebbe avere come pezzo forte un ritratto di Beppe Fenoglio e una presentazione del suo romanzo postumo «Il partigiano Johnny».

* *

Gras e Craveri stanno girando un vasto documentario, che sarà articolato in sei puntate, dal titolo La scuola nel mondo; *le riprese sono state effettuate in America, Francia, Inghilterra, Algeria, Ghana, Giappone e Cuba: a giorni la troupe si recherà in Russia.*

u. bz.

Spettacoli e incontri

Teatro Alfieri — Stasera alle 21,30 concerto jazz con l'organista americano Jackie Davis, che eseguirà una serie dei suoi «Swinging Hammond organ sounds».

Amici del Regio — Il gruppo, costituito per collaborare alla maggiore conoscenza della musica lirica in Torino, si incontrerà questa sera all'Hôtel Ambasciatori. Saranno presenti l'ex direttore artistico dell'Ente lirico torinese, Maurizio Vico, fondatore del gruppo, ed il nuovo direttore artistico, Giorgio Ferrari.

Teatro in chiesa — Stasera alle 21, in San Domenico, sarà replicato il dramma di Franco Di Carli «Pascolo della morte». Seguirà un dibattito.

La rivolta studentesca al Festival dei Popoli

(Dal nostro corrispondente) **Firenze**, 25 febbraio.

(g. c.) Occupazioni universitarie oggi sugli schermi del Festival dei Popoli. Tre le pellicole programmate che riguardavano la Columbia University di New York, l'Università Libera di Bruxelles e la Sorbona di Parigi. Il primo film *The Columbia revolt* è un reportage non firmato, girato da un gruppo di studenti all'interno dell'università occupata nella primavera dello scorso anno. Il secondo è stato realizzato da Luc De Heusch che ha partecipato ad altre edizioni del Festival, professore ordinario all'Università Libera di Bruxelles e simpatizzante del Movimento studentesco.

Il terzo film *I fatti di maggio* è anonimo come il primo: la cronistoria degli avvenimenti della primavera francese fu redatta a cura degli «Stati Generali del Cinema francese».

Questi films hanno un interesse per la realtà di cui partecipano, tanto grave, attuale e problematica. *The Columbia revolt* è un documento improvvisato ed il più frammentario dei tre. Le sue più belle immagini ritraggono la vita comunitaria degli studenti all'interno delle facoltà occupate. *Libre examen 1968* fissa un tentativo sommario di analisi delle tradizioni dell'università belga per arrivare alla crisi dell'anno scorso.

I fatti di maggio racconta la rivolta, che fu sul punto di scalzare De Gaulle, alla Sorbona, nei boulevards, nelle officine.

Il concerto stasera al Conservatorio

Un coro francese conclude il ciclo della nuova musica

La serie degli incontri con la musica contemporanea organizzata dall'Unione musicale si conclude questa sera con un concerto di particolare rilievo. Al Conservatorio alle 21,15 si esibirà il gruppo vocale «Les solistes des choeurs de l'Ortf» diretto da Marcel Couraud. Sono dodici voci selezionate tra i coristi della radiotelevisione francese, preparate ad interpretare opere contemporanee scritte sulla loro misura. Il debutto del complesso è avvenuto al festival di Royan nel 1968 con la presentazione di *Nuits* di Jannis Xenakis, un'opera che il compositore greco in esilio a Parigi ha dedicato ai detenuti politici.

I solisti — ha detto Couraud — vogliono essere uno strumento nuovo, d'eccezione, che s'oppone categoricamente alla concezione usuale del coro, l'anonimo delle voci, il grigio dei colori, per celebrare il dono della voce umana, l'individualità del timbro della voce così diverso e ricco come l'inesauribile varietà dello sguardo. Nel concerto di questa sera è compresa *Nuits* di Xenakis. I solisti eseguiranno inoltre *Cantique des cantiques* di Daniel Lesur (1953), cinque *Rechants* di Olivier Messiaen, *Cris* di Maurice Ohana, uno *Stabat Mater* di Krzysztof Penderecki del 1962.

La serie degli incontri con la musica contemporanea avrà due «riprese»: il 9 aprile con un concerto del Complesso strumentale della Scala e il 12 maggio con l'esibizione per la prima volta a Torino di Karlheinz Stockhausen con il suo complesso che eseguirà *Hymnen*.

Le mostre d'arte a Torino

Una giovane pittrice e artisti internazionali

Piccola, bruna, la frangetta che le scende quasi a coprirle gli occhi neri e acuti, Giuliana Rosso, stretta in un golfino, si guardava attorno confusa, senza sapere rispondere nulla ai visitatori che si complimentavano con lei. Seguitava a fissare i suoi quadri appesi alle pareti della galleria «Torre» (via Accademia Albertina, 3) e a stringere gli occhi quasi volesse trovarsi dentro quello che dicevano di vederci gli altri. Macchie sfumate grigio-azzurre che tagliano la tela quasi a formare un fondo di cielo dietro un paesaggio inesistente; piccoli rettangoli librati sopra pallide terre, lievi e vibranti come un volo di farfalle; azzurri bassi e bianchi pacati, ora violentati da un segno deciso, ora immacolati a tessere un gioco sottile di valori cromatici prezioso e poetico. Certo, non mancano in questa prima personale della Rosso (specialmente nei monotipi) i ricordi e gli influssi di Klee e di Hartung, ma è anche evidente che la giovane pittrice torinese ha tutti i mezzi per mantenere le sue molte promesse.

Una bellissima mostra di artisti internazionali è stata inaugurata alla galleria «La Bussola» (via Po, 9). Anche se non è possibile citare tutte le opere esposte (una trentina, molte delle quali potrebbero figurare in un museo) ricordiamo lo splendido «Le cirque au cheval rouge» dipinto da Chagall lo scorso anno; la possente «Battaglia dei centauri» di Savinio; un interno metafisico di De Chirico; un bel pastello di Hartung; «L'océan» di Magritte. Poi opere di Brauner, Picasso, Utrillo, Mirò, Carrà, Casorati, Spazzapan, Menzio, Morandi, Paulucci, Sironi e Burri. Da segnalare (fuori catalogo) una splendida diabolica maschera di Picabia dipinta nel 1946.

Alla galleria «La Conchiglia» (via Vanchiglia, 30) mostra personale di Piero Pierini, un artista valdostano che traduce sulla tela paesaggi e ambienti della sua terra con amorosa fedeltà.

a. m.

Sophia Loren e Sidney Poitier gli attori più popolari del '68

Hanno vinto i «Globi d'oro» dell'Associazione stampa estera americana

Hollywood, 25 febbraio.

Sophia Loren e Sidney Poitier sono gli attori dell'anno per i rappresentanti della stampa estera ad Hollywood: i 116 corrispondenti dei settimanali e quotidiani di 84 paesi che hanno assegnato oggi i tradizionali «Globi d'oro».

Miglior film è stato giudicato Il leone d'inverno, che concorre all'Oscar. Sono stati premiati con i «Globi» anche Joanne Woodward (La prima volta di Jennifer) e Peter O'Toole (Il leone d'inverno) come migliori attori drammatici. Come migliori attori comici sono stati scelti Ron Moody (Oliver) e Barbra Streisand (Funny girl), migliori caratteristi Daniel Massey (Un giorno, di primo mattino) e Ruth Gordon (Rosemary's Baby), più bravi esordienti Leonard Whiting e Olivia Hussey (Romeo e Giulietta).

Il film di Franco Zeffirelli è stato premiato come miglior film in lingua inglese, Guerra e pace di Bondarciuk miglior film in lingua straniera, Paul Newman miglior regista (La prima volta di Jennifer). Ci sono stati premi anche per il miglior soggetto (Stirling Silliphant per Charly) e per la migliore canzone (The windmills of your mind dal film L'affare Thomas Crown). *(A. P.)*



Sophia Loren, premiata dai giornalisti internazionali

Le aziende di cinema minacciate dalla tv

Roma, 25 febbraio.

La crisi delle aziende statali organizzate nell'Ente cinema, che minaccia di compromettere la produzione dell'intero settore sarà discussa il 12 marzo dal comitato dei ministri per la cinematografia.

All'Istituto Luce, a Cinecittà, al Centro sperimentale e all'Italnoleggio, i dipendenti protestano perché la gestione è troppo instabile. Da una settimana, i 330 tecnici e e operai del «Luce» occupano la sede dell'Istituto. Il loro esempio è stato seguito dagli studenti del Centro sperimentale.

Il motivo che più innervosisce, e che ha fatto inasprire l'agitazione, è dato dalla notizia che la Rai-tv si appresterebbe a realizzare tra breve tempo il progetto di una «Telecittà» alle porte di Roma. La Tv avrebbe provveduto ad acquistare un'area di 80 ettari sulla via Cassia per costruirvi teatri di posa studi e un gigantesco «auditorium». Il nuovo complesso, una volta allestito, sottrarrebbe a Cinecittà gran parte del lavoro, rendendone insostenibile la gestione.

Migliaia di lavoratori in agitazione

Porti italiani bloccati dallo sciopero

A Genova 46 navi sono rimaste ferme; soltanto 9 hanno potuto scaricare la merce - I portuali protestano contro le innovazioni tecnologiche e chiedono fra l'altro la conservazione del posto: con navi e banchine automatizzate bastano soltanto 2 operai invece di 10 - Lo sciopero avrà termine stamane

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 febbraio.

I porti italiani sono bloccati da uno sciopero di ventiquattro ore proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali. Centinaia di navi sono ferme, e non si sono potute scaricare 800 mila tonnellate di merci. Lo sciopero, cominciato alle 8 di stamane, si concluderà alle 8 di domani.

A Genova, 46 navi sono state costrette a sospendere le operazioni di imbarco o di sbarco; soltanto 9 hanno potuto proseguire lo scarico delle merci servendosi dei mezzi ausiliari di bordo. I lavoratori in sciopero nel maggiore scalo italiano sono circa 6500 e fanno parte della Compagnia unica merci varie che, nell'ambito portuale, detiene il monopolio delle prestazioni: nessuna manipolazione di merce può avvenire se non attraverso iscritti.

La protesta dei portuali, informa un comunicato, è originata *«dalla forte pressione esercitata dalle forze padronali le quali cercano di ostacolare una giusta e soddisfacente soluzione dei problemi che assillano la categoria».* I sindacalisti precisano: *«La introduzione sempre più accelerata delle moderne tecnologie marittimo-portuali nello svolgimento delle operazioni di imbarco e sbarco delle merci, provoca costanti cadute dell'occupazione e dei salari. Non intendiamo certamente contrastare lo sviluppo tecnologico negli scali marittimi, ma ci battiamo per tradurlo in progresso economico-sociale dei lavoratori».*

La tecnica del lavoro portuale è prossima a subire una radicale svolta: a breve scadenza, con l'automazione navale e la generalizzazione del traffico mediante *containers* e traghetti, lo sbarco o l'imbarco di una certa quantità di merce che oggi richiede il lavoro di dodici uomini finirà per esigerne soltanto due. Il lavoro sarà molto più veloce con rese superiori dal 30 al 60 per cento o anche al 90 per cento rispetto alle attuali. La principale preoccupazione dei lavoratori del porto riguarda appunto i livelli di occupazione.

A Genova, per citare un esempio, sono cinque anni che in porto non entra più un giovane, un avventizio; così, con i pensionamenti, gli addetti alla manipolazione della merce sono scesi da 8500 a 6500. E domani, con navi e banchine automatizzate? Si parla già di cinquemila. Si pone quindi in termini drastici il problema di far partecipare ai vantaggi della evoluzione tecnologica tutti i lavoratori.

Gli obiettivi fondamentali della *«piattaforma rivendicativa unitaria»* prospettata dai sindacati sono: salario garantito per i giorni di mancato avviamento al lavoro; riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali a parità di retribuzione; la riqualificazione e l'addestramento professionale della categoria (alla quale deve essere riconosciuto il diritto alla conduzione di tutti i mezzi meccanici ausiliari di terra e di bordo); aumento generale degli attuali livelli retributivi per far fronte all'aumentato costo della vita.

L'odierno sciopero è stato deciso dopo una serie di incontri tra sindacalisti e esponenti del ministero della Marina mercantile. Dovevano essere avviate le prime trattative sui contenuti di merito della piattaforma rivendicativa, ma gli incontri si sono conclusi con un nulla di fatto. Ne sono previsti per i prossimi giorni altri. *«Dovranno però avere* — avvertono i sindacalisti — *un carattere decisivo a livello politico. Non accetteremo tergiversazioni basate su questioni procedurali e gli incontri dovranno susseguirsi in modo da raggiungere rapidamente una conclusione. Se le nostre istanze non verranno accolte la lotta sarà intensificata con azioni di più ampia portata».*

Filiberto Dani

Le agitazioni nelle altre città

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 febbraio.

(m. f.) Il porto di Savona è rimasto oggi paralizzato dallo sciopero dei portuali. Gli operai si sono recati alla sede della compagnia portuale dove hanno ascoltato i discorsi dei sindacati. Quindi si sono diretti presso l'ente autonomo del porto e una loro delegazione è stata ricevuta dal presidente comandante Augusto Migliorini e dal direttore generale dott. Giovanni Bono; il comandante Migliorini ha assicurato il suo interessamento per la soluzione della vertenza.

Oggi il porto presentava un aspetto inconsueto: 20 navi di bandiere diverse ancorate agli approdi sostavano inoperose, mentre altre sette erano alla fonda in rada in attesa della fine dello sciopero per potere entrare in porto.

Trieste, 25 febbraio.

(u. s.) I lavoratori portuali triestini, oltre allo sciopero di 24 ore, hanno sospeso a tempo indeterminato gli straordinari ed il lavoro festivo.

A Trieste il lavoro si svolge regolarmente soltanto nella zona industriale.

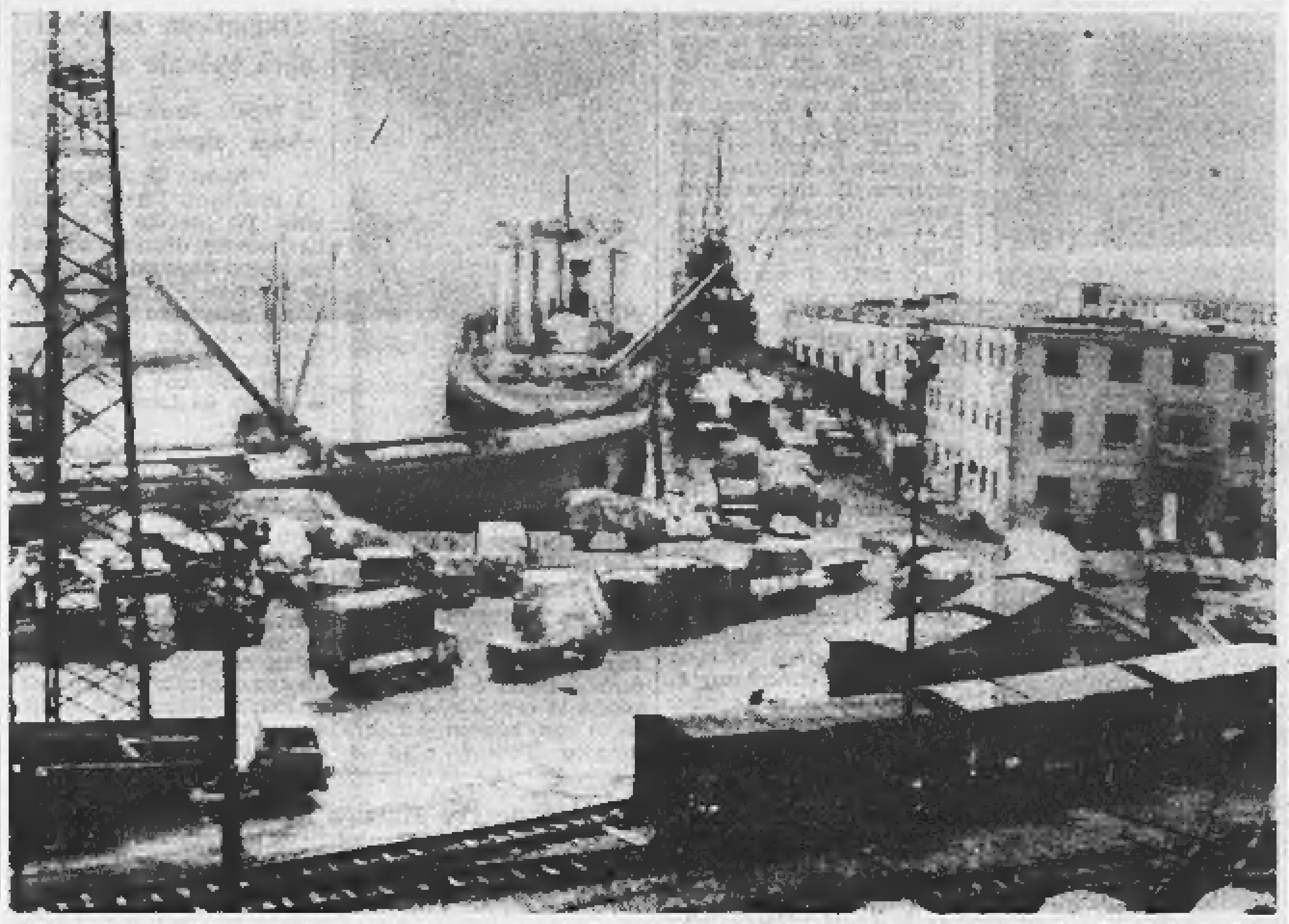
Napoli, 25 febbraio.

(a. l.) Circa duemila portuali tra effettivi ed occasionali si sono astenuti dal lavoro nell'ambito dello sciopero nazionale. Quindici navi di medio tonnellaggio hanno sospeso l'operazione di carico e scarico. Malgrado lo sciopero, sono previste per stasera le partenze del Postale e del «Canguro azzurro» per Palermo.

Bari, 25 febbraio.

(a. c.) In tutti i porti della costa pugliese lo sciopero dei lavoratori portuali è totale.

A Bari l'astensione dal lavoro dei duecento portuali ha sospeso lo scarico di cereali da tre piroscafi. A Brindisi è ferma la nave «Sanok» battente bandiera jugoslava; a Taranto ai moli commerciali non ha attraccato nessun piroscafo, mentre nel «settore delle autonomie funzionali» del siderurgico il lavoro si svolge regolarmente. Numerosi sono i battelli ed i natanti in sosta nei vari approdi minori.



Navi bloccate, banchine deserte ieri nel porto di Genova bloccato dallo sciopero dei portuali (Telefoto A. P.)

E' stata aperta dalla Procura della Repubblica

Inchiesta sulla Gescal a Genova
Avrebbe venduto case inabitabili

Un esposto-denuncia presentato dagli assegnatari di 75 appartamenti Alcuni hanno già stipulato il contratto di acquisto, ma ora si sono accorti che il Comune non ha mai concesso il permesso di abitabilità

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 febbraio.

Un esposto-denuncia contro la Gescal (Gestione case lavoratori) è stato presentato alla procura della Repubblica di Genova dagli abitanti di 75 appartamenti di 11 caseggiati della Gescal di via San Bartolomeo del Fossato, a Sampierdarena. Gli inquilini, rappresentati dall'avv. Gustavo Gamalero, sostengono che la Gescal ha venduto o ha sottoscritto promesse di futura vendita degli appartamenti senza avvertire che gli alloggi non avevano ottenuto dal Comune il permesso di abitabilità.

I palazzi di via San Bartolomeo del Fossato furono costruiti tra il 1952 e il 1954 dall'Ina-Casa (in base alla legge del 1949 sull'edilizia popolare) e passarono quindi alla Gescal. Gli inquilini cominciarono ad entrare negli appartamenti nel 1954, come assegnatari in locazione: successivamente ottennero il passaggio a riscatto con patto di futura vendita. Dodici di essi, nel frattempo, hanno stipulato il contratto di acquisto definitivo con rogito notarile.

La Gescal, affermano gli inquilini-denuncianti, ha sempre assicurato *«sia la proprietà dell'alloggio e dei relativi accessori, sia la sua piena disponibilità ad uso abitazione».* Invece nell'estate dell'anno scorso gli inquilini hanno scoperto che mancava il permesso di abitabilità (la licenza edilizia era stata data dal Comune tre anni dopo la costruzione dei palazzi, in via sanatoria; il permesso di abitabilità, invece, è stato negato nel 1960).

«Fin dai primi anni — affermano gli inquilini — *ci siamo lamentati delle infelici caratteristiche degli appartamenti senza peraltro ottenere interventi efficaci da parte della Gescal. Così ci siamo rivolti al Comune. Ma, con grande sorpresa, abbiamo appreso che il Comune di Genova aveva da tempo rifiutato l'autorizzazione di abitabilità per le irregolarità riscontrate nei caseggiati di via San Bartolomeo del Fossato».*

Di qui la denuncia e la richiesta alla Procura della Repubblica di *«voler sollecitamente procedere ad un'ampia indagine giudiziaria al fine di accertare se i fatti esposti integrino gli estremi di reato penale (truffa e altri reati) riferibili alla condotta antigiuridica dei responsabili».* La pratica è stata assegnata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Nicola Marvulli, che già in passato ha condotto importanti inchieste (è il magistrato che scoprì lo scandalo Tubino). L'incartamento si trova da stamattina sul suo tavolo: sulla fascetta, a matita rossa, è scritto «Gescal» e alcuni numeri di articoli del codice penale.

«Riteniamo di essere stati raggirati dai dirigenti della Gescal», affermano gli abitanti di via San Bartolomeo del Fossato, e spiegano: *«La Gescal ci ha venduto le case pur sapendo che era stata ripetutamente negata l'autorizzazione di abitabilità, a causa di circostanze tecnico-igieniche. Proprio in questi giorni, abbiamo appreso che l'ufficio Igiene e Sanità avrebbe analizzato l'acqua dei serbatoi, riscontrandovi la presenza di bacillum coli. L'acqua, perciò, va considerata assolutamente non potabile. Abbiamo comprato o ci siamo impegnati ad acquistare appartamenti che non possono (e non potranno mai) essere riconosciuti abitabili. E alla Gescal abbiamo già corrisposto le somme totali o parziali costituenti il prezzo degli alloggi».*

f. d.

Telefonata dalla Francia al padre del ragazzo rapito

«Preparate i soldi; Ermanno è con noi» - Alla richiesta di prove la comunicazione si è interrotta

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 25 febbraio.

(r. l.) *Un altro pizzico di emozione, nella vicenda del dodicenne Ermanno Lavorini; ma ancora una volta il motivo è infondato. Stamane si è saputo di una telefonata giunta alla famiglia domenica sera, dalla Francia. La comunicazione veniva da Nizza; la voce, d'uomo, con accento meridionale, ha detto press'a poco:* «Ermanno è con noi, sta bene. Preparatevi a pagare i quindici milioni». *All'apparecchio era Armando Lavorini. Ha risposto:* «Datemi le prove che Ermanno è vivo e che si trova con voi». *L'altro, a questa richiesta, ha interrotto.*

«Come possono pretendere — *dice con voce desolata il padre del ragazzo scomparso* — che io creda a queste affermazioni e versi il denaro senza avere la sicurezza che mio figlio mi sarà restituito?».

«Perché io possa trattare — *ha aggiunto Armando Lavorini* — devo ricevere dai rapitori una prova che mio figlio è con loro: una sua telefonata o una sua fotografia o uno scritto di suo pugno. Sono certo che anche coloro che trattengono Ermanno si rendono conto di questa necessità, loro non proverebbero nemmeno ad entrare in contatto senza offrirmi questa garanzia. Quelli che telefonano o scrivono chiedendo semplicemente i soldi, non sono certo i rapitori autentici. Questi ultimi non si decideranno a muoversi per timore di cadere nella rete della polizia».

Stamane Marinella, la sorella di Ermanno, si è recata a Lucca, accompagnata dal padre, per essere interrogata. Durante la loro assenza è scesa in negozio, per sedersi alla cassa, la madre. Era la prima volta che la signora Lucia Broglia prendeva contatto con il consueto lavoro da quando suo figlio è scomparso. Ascoltava le parole di incoraggiamento dei clienti a capo chino, in silenzio. Una volta sola ha mormorato: «Non so più se devo incominciare a disperare o se devo avere ancora fiducia».

Auto s'incendia in corsa nella discesa del Bracco

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Lev., 25 febbraio.

(e. b.) Oggi alle 15,30 una «Giulia 1600» pilotata da Marcello Arcangioli, abitante a Genova in via Bernabò Brea 65 e con a bordo la moglie, il figlio e altri due parenti del guidatore, sul tornanti del Bracco, presso Riva Trigoso, s'è incendiata.

Per effetto della velocità l'automobilista non si è accorto, sulle prime, che lingue di fuoco uscivano dal motore: invano alcuni passanti hanno cercato di segnalargli il pericolo. Rallentando all'ingresso di Trigoso, al termine della discesa, l'Arcangioli ha visto finalmente il fumo e ha bloccato la «Giulia» abbandonandola precipitosamente, ormai avvolta dalle fiamme, insieme con i congiunti.

Restano invenduti in Italia tre milioni di polli al mese

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 25 febbraio.

Il mercato dei polli, già in difficoltà, si sta avviando verso una nuova grave crisi, per un eccesso di produzione. In marzo si prevedono 24 milioni di «capi», 26 milioni in aprile, 25 milioni in maggio (l'eccesso è di 2-3 milioni al mese). I dati sono stati resi noti oggi a Cuneo, durante l'assemblea dell'Aiapa (Associazione interregionale allevatori Piemonte-Aosta).

All'animata assemblea, svoltasi alla Camera di Commercio di Cuneo, il presidente dell'Aiapa Ernesto Cardone ha illustrato le iniziative prese dall'ente per migliorare la difficile situazione. Ha ricordato che una delle cause di inferiorità dei nostri allevatori verso le aziende del Mec è l'alto costo dell'energia elettrica (se ne consuma molta, perché i capannoni restano quasi sempre accesi), che in Italia non viene conteggiata come forza industriale, ma come illuminazione domestica. Il presidente dell'Aiapa ha annunciato che, in base ad un recente decreto legge, l'elettricità usata dai pollicoltori nei capannoni adibiti agli allevamenti sarà considerata forza industriale.

Altro argomento toccato da Cardone, la cattedra di patologia aviale, che dovrebbe essere istituita presso l'Università di Torino; in questo modo si ovvierebbe alla mancanza di veterinari specializzati, e molte epidemie che colpiscono i pollai potrebbero essere evitate.

Dopo Cardone, ha parlato il presidente dell'Una (Unione nazionale dell'avicoltura), dott. Quagliotti. Quindi ha avuto inizio un animato dibattito, aperto da Ettore Monateri di Vercelli, al quale hanno fatto seguito: Perruquet di Torino, Zavattaro di Mondovì, Dondi di Vercelli, Rinaldi di Vicoforte, Biancotto di Montiglio d'Alba.

Fra i concetti emersi nella discussione, la necessità per gli allevatori di riunirsi in cooperative commerciali, per macellare e vendere direttamente il loro prodotto.

l. bu.

Cominciato il dibattito al Tribunale penale

Scambio di accuse al processo contro l'ex veterinario di Imperia

Il sanitario deve rispondere di interesse privato in atti d'ufficio - Imputato anche un suo ex dipendente - I due si addebitano a vicenda le responsabilità - Il P. M. chiede che l'ex veterinario sia accusato anche di essersi appropriato di denaro - La causa rinviata al 13 marzo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 febbraio.

Al Tribunale penale di Imperia, presieduto dal dottor Cinquia, ha avuto inizio stamane un processo che coinvolge l'ex veterinario provinciale di Imperia, dott. Vincenzo Mannu, di 63 anni, abitante a Sanremo, e un archivista capo dello Stato, suo ex dipendente, Antonio Passalacqua, di 62 anni, recentemente trasferito a Bolzano.

Il dott. Mannu è imputato di interesse privato in atti di ufficio; il Passalacqua deve rispondere di tre imputazioni: malversazione continuata, furto aggravato di atti d'ufficio, ingiurie aggravate in danno del Mannu. I testi citati sono una quarantina. L'udienza è stata caratterizzata da vivaci scontri verbali fra gli avvocati e gli stessi imputati i quali, uniti un tempo da amicizia, si trovano ora l'uno contro l'altro.

Parte civile nel processo contro il dott. Mannu è il dottor Giuseppe Bruno Rovere, veterinario di Sanremo, attualmente consigliere provinciale. Fu lo stesso Rovere che provocò la causa giudiziaria quando trovò, nella propria cassetta delle lettere, copia di una missiva scritta di pugno del dott. Mannu con la quale questi presentava in modo lusinghiero a due professori di università, Bisbocci e Sereni, un altro veterinario, il dott. Maccario di Taggia.

Il dott. Maccario aveva vinto, tempo prima, il concorso per la condotta di Taggia al quale aveva preso parte anche il dott. Rovere classificandosi terzo. Ritenendosi danneggiato dal fatto che il prof. Bisbocci e il prof. Sereni erano stati fra i componenti della commissione giudicatrice del concorso, il dottor Rovere inoltrò ricorso al Consiglio di Stato. Seguì, come reazione, una serie di denunce e controdenunce tra il Mannu e il Passalacqua, con intervento di un ispettore ministeriale prima, e della giustizia penale poi.

Stamane il Passalacqua ha negato ogni addebito: per ciò che concerne l'imputazione di malversazione continuata egli ha «girato» ogni eventuale colpa sul dott. Mannu che — egli ha detto — avrebbe incassato, a titolo di missioni e di indennità, all'atto della firma delle autorizzazioni a macellare e a trasportare le carni, le somme che venivano versate dai macellai e veterinari interessati. Il Passalacqua si sarebbe limitato — a suo dire — a consegnare loro le autorizzazioni.

L'imputato ha ancora respinto l'accusa di avere sottratto l'originale manoscritto della lettera di raccomandazione scritta dal dott. Mannu a favore del dott. Maccario: *«Si trattava di una lettera di carattere personale e non di ufficio* — ha detto — *e mi sarebbe stato impossibile impadronirmene non essendo stata neppure protocollata».* Ha invece ammesso il fatto che ha dato origine all'accusa di ingiurie aggravate e cioè di avere riferito ad un ispettore ministeriale di aver avuto notizia che la moglie del Mannu, durante una cena, aveva confidato ad una amica che il proprio marito ricevette da un veterinario, in relazione all'apertura di un ospizio per cani a Diano Marina, un assegno di mezzo milione di lire.

Il dott. Mannu ha negato ogni addebito diretto ed indiretto ed ha sostenuto di avere scritto la lettera di presentazione a favore del dott. Maccario (da lui definita *«un po' privata e un po' d'ufficio»* ma comunque non protocollata), soltanto per rendere più facile allo stesso dr. Maccario, che ne aveva fatto richiesta, di rinfrescare le proprie nozioni di veterinaria in vista degli esami di concorso: *«Magari li facessero tutti i veterinari questi corsi di aggiornamento»,* ha detto.

Dopo aver dichiarato di non aver avuto alcuna possibilità d'influire sulla commissione giudicatrice del concorso di Taggia, il dott. Mannu ha respinto anche l'accusa di avere incassato denaro per le pratiche che trattava: *«Se questo denaro è stato versato arguisco che sia stato trattenuto dal Passalacqua, visto che io non ne ho mai ricevuto».* Circa il mezzo milione avuto in regalo ha affermato: *«Io e mia moglie non sappiamo spiegarci come Passalacqua abbia potuto inventare una cosa simile».*

Il giudice, dott. Varalli, ha chiesto al dott. Mannu se non avesse ritenuto «indelicato» scrivere una lettera di presentazione per un candidato al concorso che aveva scelto, per aggiornare le proprie cognizioni in veterinaria, proprio due dei componenti il collegio esaminatore. Mannu ha risposto che i due professori in questione avevano sempre fatto parte delle commissioni giudicatrici e sono al di sopra di ogni sospetto.

Dopo le testimonianze del dott. Rovere, del dott. Fortuzzi, del dott. Maccario e di alcuni macellai, il pubblico ministero, dott. Penco, ha chiesto che sia estesa al dott. Mannu l'imputazione di essersi appropriato di piccole somme di denaro, ricevute da privati e per le quali non veniva rilasciata regolare quietanza. Il p. m. ha anche chiesto che il Tribunale ordini il sequestro della minuta di lettera esibita dalla parte civile in ordine al reato di furto aggravato contestato al Passalacqua. La difesa ha immediatamente reagito chiedendo la sospensione del processo. La richiesta è stata accolta dal Tribunale. Il processo riprenderà il 13 marzo.

b. g.



Il veterinario Vincenzo Mannu in aula (Telefoto)

Irrompe nel negozio ruba l'incasso e fugge

Agliano d'Asti, 25 febbraio.

(g. r.) Un audace «colpo» è stato compiuto oggi poco prima di mezzogiorno in frazione Salere di Agliano d'Asti sulla provinciale Nizza Monferrato-Asti.

Una «Giulietta» blu scuro targata Cuneo si è fermata dinanzi al negozio di commestibili di Luigi Penna, di 48 anni. Un individuo vestito con eleganza è sceso dalla vettura e ha fatto irruzione nel negozio: dal cassetto del banco ha afferrato il denaro che vi si trovava, 50 mila lire, ritornando subito in strada dove un complice lo attendeva a bordo della «Giulietta» tenendo il motore acceso. Sull'auto vi era anche una ragazza che indossava una maglia rossa. Quindi l'auto è ripartita a forte velocità verso Asti.

I coniugi Penna al momento del furto erano, la donna nel retrobottega e l'uomo sul tetto della casa a sostituire alcune tegole.

Medico muore per un infarto mentre visita una malata

Aveva 65 anni ed era già in pensione - Per raggiungere l'alloggio dell'inferma aveva salito 94 scalini

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 25 febbraio.

(g. ghr.) Il medico condotto della zona Santa Margherita di Venezia, dott. Aldo Piazza, di 65 anni, è morto stroncato da infarto al termine di una visita in casa di una malata. La disgrazia è avvenuta nell'alloggio della signora Renata Valiera, costretta da qualche giorno a letto per una piaga alla gamba prodotta da una scottatura.

Nonostante fosse già in pensione, il dott. Piazza stamane raggiunse l'appartamento dell'inferma dopo aver salito novantaquattro scalini. Affaticato il medico ha portato a termine la medicazione, poi ha scritto una ricetta e si è quindi recato nel bagno per lavarsi le mani.

Un istante dopo la signora Valiera, che era a letto, ha sentito un rantolo, si è alzata, ha raggiunto il bagno e ha visto il dott. Piazza disteso per terra ormai agonizzante. Dato l'allarme, è accorsa gente, poi un altro medico il quale, però, non ha potuto far altro che constatare la morte del collega avvenuta per infarto.

Muore una bambina soffocata dal cibo

Bergamo, 25 febbraio.

(r. s.) Una bambina di 2 anni, Margherita Bentoglio, è morta soffocata da un boccone di pane.

La bimba è stata trovata priva di vita dalla mamma nella culla, ieri mattina. Durante il sonno un rigurgito del cibo mangiato la sera prima aveva bloccato le vie respiratorie della piccina.

Un punto fondamentale di una buona riforma

Indispensabile istituire il diploma universitario

Non bastano la laurea professionale ed il dottorato di ricerca - Tutte le economie moderne hanno bisogno di tecnici altamente qualificati, con una solida preparazione generale - Sono demagogiche le critiche alla «laurea di serie C»

Il diploma universitario verrà accantonato? Le notizie che si hanno sulla faticosa gestazione della riforma universitaria lo fanno temere. Nel primo progetto Sullo non si parlava affatto di quel tipo di diploma che non è laurea dottorale, cioè di quel titolo intermedio che sotto svariate denominazioni esiste in quasi tutti i paesi industrialmente avanzati, e che anche in Italia è da tempo auspicato, ed era previsto da piani e relazioni ufficiali, ed anche in disegni di legge dei precedenti governi.

Esso, si dirà, già esiste, e continuerà ad esistere finché non lo si sopprima esplicitamente: c'è infatti un corso di «vigilanza didattica» triennale presso la facoltà di Magistero che dà il titolo richiesto dalla legge per l'ufficio di direttore didattico, ci sono poi diplomi in farmacia e statistica, come pure in assistenza sociale (nelle Università di Roma e Siena), diplomi infermieristici ed altri.

Chi facesse questo ragionamento dimostrerebbe di voler nascondere la testa nella sabbia. Questi diplomi universitari o esistono solo sulla carta (da tempo i corsi per quello in farmacia non hanno iscritti); oppure rappresentano una via scelta quasi sempre per giungere poi alla laurea con un solo anno aggiuntivo (vigilanza, statistica); infine, e qui il quadro cambia totalmente, sono perseguiti, nonostante non offrano alcuna prospettiva ulteriore, per vocazione specifica, suggestioni ambientali, limiti economici o esigenze di carriera (assistenti sociali, dirigenti infermieristiche).

Ma questa scelta è accompagnata dal senso di amarezza e di frustrazione comportati dal sentirsi universitari di serie C, tagliati fuori da ogni successivo sviluppo di studi, sebbene l'impegno e l'abnegazione richiesti per la preparazione in atto siano spesso assai superiori a quelli di normali corsi di laurea.

Il problema dei diplomi, tuttavia, è più ampio e grave di queste considerazioni umane: in tutto il mondo tecnologicamente avanzato il diploma che si consegue in due o tre anni di preparazione dopo la licenza secondaria costituisce la principale matrice formativa dei tecnici intermedi superiori, non laureati, ma altamente qualificati, e ciò ai fini delle attività «terziarie» (servizi) non meno che delle «secondarie» (industria) e persino delle «primarie» (agricoltura).

In molti casi, si dirà, gli istituti che rilasciano i diplomi non fanno parte dell'Università. Questo è vero (vedi i *Tecnicum* sovietici e le *Fachschulen* germaniche); ma è anche vero che la tendenza prevalente è di assorbirli nell'Università, e comunque di rendere possibile l'eventuale proseguimento degli studi in sede universitaria a chi abbia conseguito tali titoli, senza obbligarlo a ricominciare da capo.

Altra obiezione è che in Italia alle mansioni di tecnico intermedio superiore provvedono già egregiamente gli istituti tecnici. Ma da un lato tali istituti vi riescono solo operando una selezione feroce ed una compressione estrema della materia insegnata; dall'altro, ciò nonostante, vi è la tendenza a creare corsi di ulteriore perfezionamento, istituti tecnologici (quali l'Istituto tecnologico Feltrinelli di Milano), varie forme di preparazione post-secondaria sostenute da privati, industrie ed associazioni. Molte di queste forme sono in crisi di iscrizioni, proprio a causa del loro *status* non universitario. Comunque se l'Università non provvederà in modo organico ai diplomi, vi penseranno i privati; ma attraverso difficoltà, incertezze e distorsioni, e soprattutto ritardi imperdonabili.

L'aspetto più preoccupante della questione non è che il ministro Sullo non si sia preoccupato dei diplomi, ma che segua questa linea, a quanto sembra, per non crearsi difficoltà a sinistra. I diplomi sono avversati dagli studenti contestatori, che non vogliono differenziazioni fra colleghi, e da molti comunisti e socialisti e democristiani di sinistra che non vogliono «professionalizzare» gli studi superiori per non creare degli «integrati». In privato non pochi di essi ne riconoscono l'indispensabilità; però considerano politicamente inopportuno parlarne adesso (come se fosse facile riparlarne dopo aver varato una legge di riforma!).

Solo una visione miope e arretrata può concepire i diplomi come contraddistinti da un gretto professionalismo. La facoltà di Scienze dell'Università di Roma, in una sua ampia e articolata proposta di riforma, ha recentemente formulato la questione nel modo più proprio e persuasivo:

«E' da auspicarsi, che ci si orienti in modo generalizzato verso un sistema di studi a tre livelli allo scopo di rendere più aderente il titolo universitario alla varietà di occupazioni che la società offre ai giovani. Un secondo motivo importante per scegliere tale soluzione è l'equiparazione dei titoli a quelli dei paesi stranieri più progrediti, con il grande vantaggio di creare i presupposti allo scambio internazionale di professionisti qualificati per facilitarne l'assorbimento nei centri di lavoro. L'obiezione che il diplomato universitario possa confondersi con un perito cade facilmente, se si pensa che il diplomato ha ricevuto un'impostazione di più alto livello che gli consente di reinserirsi nell'Università quando vuole per conseguire i titoli degli altri livelli. In altre parole, il diploma non va inteso come titolo qualitativamente inferiore, ma solo quantitativamente più limitato, per evitare che l'istruzione sia in molti casi sproporzionata al tipo di lavoro effettivamente poi svolto nella società. Il diploma è essenziale in una Università di massa».

Se la legge di riforma non prevederà i diplomi, e non disporrà nel contempo che i relativi corsi abbiano spazio, docenti e attrezzature adeguati, e possibilità di eventuale proseguimento degli studi anche a distanza di tempo (Russia e America insegnino!), non potremo muoverci neppure lentamente nella direzione di un'articolazione veramente moderna, democratica e insieme efficiente della futura Università italiana, che sarà di massa solo nel senso che produrrà una crescente massa di spostati.

Aldo Visalberghi

Domani la decisione per le facoltà di Roma

Il Senato accademico dirà se intende aderire all'invito del ministro Sullo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

Il Senato accademico dell'Università di Roma è stato convocato per giovedì alle ore 11. Il rettore D'Avack informerà i presidi delle facoltà sul colloquio avuto col ministro Sullo, il quale ha suggerito la sperimentazione di alcune delle più importanti innovazioni della riforma (che il governo sta per definire) allo scopo di riprendere i corsi in un clima più sereno.

Oggi all'interno dell'Università si sono svolte assemblee e riunioni di comitati di base. Gli studenti, che occupano le facoltà, si sono dichiarati contrari ad utilizzare l'Ateneo romano come «cavia della riforma Sullo».

Per domani alle 17 il Movimento studentesco ha indetto una manifestazione fuori dell'Università assieme con gruppi di operai.

f. f.

Assistenti e incaricati scioperano a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 febbraio.

(f. d.) Assistenti e incaricati dell'ateneo genovese appartenenti all'Agiau sono scesi in sciopero per protesta contro il progetto di riforma Sullo. Per tre giorni essi si astengono dall'attività didattica e scientifica.

L'agitazione riguarda anche la facoltà di Medicina, dove sono state sospese le attività di ambulatorio e di assistenza, con esclusione dei servizi di guardia e di pronto soccorso che vengono svolti normalmente.

All'Università bolognese sospesi tutti gli esami

Bologna, 25 febbraio.

Il Senato accademico dell'Università di Bologna, riunitosi oggi, ha reso noto che l'impedimento dell'attività didattica o scientifica negli istituti universitari comporta la sospensione degli esami. *(Ansa)*

Si dimette il Rettore dell'Ateneo di Bari

Bari, 25 febbraio.

Il rettore dell'Università di Bari, prof. Pasquale Del Prete, ordinario di Diritto amministrativo, ha presentato al Senato accademico le dimissioni. A quanto è dato sapere, avrebbe motivato la decisione con l'impossibilità di governare l'Ateneo.

A Bari sono occupate da alcune settimane numerose aule degli istituti di Fisica, Matematica, Ingegneria, Anatomia umana e il corso di lingue della facoltà di Economia e Commercio; attività didattica ed esami sono sospesi. *(Ansa)*

Sciopero della fame per il direttore licenziato

Al manicomio di Nocera Superiore - Il sanitario voleva migliorare le condizioni dei malati

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 25 febbraio.

Assurda situazione nell'ospedale psichiatrico «Materdomini» di Nocera Superiore, Comune a 12 chilometri da Salerno: il direttore sanitario, prof. Sergio Piro, che nei giorni scorsi aveva invocato un'inchiesta del ministero della Sanità sull'andamento della Casa di cura — gestita da privati ma con funzioni di manicomio provinciale — è stato licenziato in tronco dal Consiglio di amministrazione dopo dieci anni di attività.

Lo sconcertante provvedimento ha assunto nelle ultime ore aspetti di eccezionale gravità poiché l'inatteso allontanamento del professor Piro, che da circa un anno aveva attuato nell'ospedale un'innovatrice opera di recupero attraverso moderne terapie, ha provocato nei 1100 ammalati profonda tensione. Voci allarmanti circolano in proposito: secondo alcuni essi avrebbero minacciato un compatto sciopero della fame e vi sarebbero stati gesti di ribellione, frustrati coi vecchi metodi che riducono gli infelici dementi ad uno stato disumano. Il medico provinciale di Salerno, dott. Nicola Gallo, ha fissato per domattina nel suo ufficio una riunione della commissione sanitaria — composta da un funzionario della Prefettura e dal psichiatra prof. Vittorio Catapano — per approfondire la delicata vicenda e indagare sulle tristi condizioni in cui vivono gli ospiti dell'ospedale «Materdomini».

Una precedente inchiesta del ministero della Sanità — svolta nel maggio dello scorso anno — accertò lo stato di inaudito abbandono in cui versavano i ricoverati diffidando i dirigenti ad attuare nel più breve tempo possibile sostanziali miglioramenti alle strutture igienico sanitarie dell'ospedale.

a. l.

Grave rivelazione al processo del Vajont

Il costruttore della diga temeva un crollo disastroso

L'ing. Semenza (morto nel 1961) voleva addirittura stipulare una assicurazione per mettere al sicuro la Sade - Dopo la prima frana del 1960 pensava che la spalla sinistra dell'opera potesse cedere Lo ha riferito il prof. Ghetti, anch'egli imputato per la sciagura

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 25 febbraio.

Fu il desiderio di stipulare una assicurazione che cautelasse la Sade per gli eventuali danni provocati da una frana di enormi proporzioni, a far sorgere l'idea di compiere degli esperimenti su un modello in scala del bacino idroelettrico del Vajont. A concepirla fu lo stesso ing. Carlo Semenza, ideatore e costruttore della diga, dopo la frana di 800 mila metri cubi di roccia precipitata nel novembre del 1960 e che costituì il primo sintomo di disgregamento del Monte Toc.

Gli oscuri presentimenti di Semenza andarono addirittura al di là di quanto accadde tre anni dopo, perché egli temette che la diga potesse cedere sotto la spinta di una frana più grossa. Poi Semenza morì (nell'ottobre del '61) portando con sé i suoi timori; dell'assicurazione non si parlò più. Erano i tempi della nazionalizzazione della energia elettrica e della creazione di un ente che avrebbe acquisito tutti gli impianti.

Delle preoccupazioni di Semenza e della sua volontà di stipulare una assicurazione ha parlato oggi, per la prima volta, il prof. Augusto Ghetti, l'uomo degli esperimenti di Nove, una località nei pressi di Vittorio Veneto. E' stata una rivelazione che ha suscitato molto scalpore nell'aula del tribunale dove si svolge il processo per la catastrofe che il 9 ottobre 1963 provocò quasi duemila morti.

Ghetti ha 55 anni, è titolare di cattedra e direttore dell'Istituto di Idraulica della facoltà di Ingegneria all'Università di Padova. E' considerato un esperto di fama internazionale; ora siede sul banco degli imputati. La sua colpa — secondo il giudice istruttore — è di avere impostato e sperimentato, su un modello non tarato, il fenomeno geologico in atto al Vajont e gli effetti idraulici conseguenti «senza conoscere gli studi geologici e geosismici già compiuti e senza servirsi della collaborazione di esperti geologi» e nell'aver fornito, nella sua relazione alla Sade, «conclusioni di assoluta certezza, nei riguardi anche del più catastrofico prevedibile evento di frana, con serbatoio a quota 700». Che le sue indicazioni fossero errate era dimostrato, per l'accusa, dal fatto che la sera del disastro il livello dell'acqua del bacino era superiore di appena 42 cm. a quello da lui indicato.

Il prof. Ghetti ha parlato oggi per più di sei ore.

Fu durante un viaggio in automobile per la valle del Piave compiuto insieme con Semenza e il prof. Francesco Marzolo, che a quell'epoca era direttore dell'Istituto d'Idraulica di Padova e del Centro di Nove, che udì il costruttore della diga parlare dell'assicurazione e quindi del desiderio di conoscere, attraverso esperimenti, a quale epoca sarebbe potuta arrivare, nella valle del Piave, l'onda di piena determinata da un eventuale crollo.

Presidente — Crollo di che cosa?

Ghetti — *Della diga.*

Presidente — Ma questo crollo parziale della diga veniva preso in considerazione come conseguenza di che cosa?

Ghetti — *Della frana in atto sul versante sinistro del bacino.*

Presidente — Ma Semenza le aveva fatto intendere che cosa temeva? Se lui stesso ipotizzava la frattura della diga, cosa che non è accaduta neppure con la colossale frana del 9 ottobre, chissà cosa mai doveva aver immaginato!

Ghetti — *Pensava che la spalla sinistra della diga potesse rimanere compromessa dall'instabilità del versante sinistro e che potesse perciò avvenire un crollo parziale degli ultimi venticinque, trenta metri.*

Un altro aspetto singolare dell'atmosfera che circondò gli esperimenti di Nove viene dalla lettura di un promemoria attribuito al prof. Marzolo e allegato agli atti del processo. La scelta del centro di Nove fu dovuta anche a motivi che consigliavano una certa riservatezza.

Gianfranco Franci

LA GIOVANE CHE VUOLE RIPETERE LA STORIA DI «MY FAIR LADY»

L'ex «ragazza di campagna» a Firenze ha esposto ventotto dipinti «spaziali»

Angela Bertelegni fuggì da casa perché non voleva fare la contadina per tutta la vita - Ora, diventata maggiorenne, è tornata con l'uomo che ama - Nel suo cuore però è rimasta l'amarezza - Dice: «Per mio padre è come se fossi morta»



L'ex contadinella di Voghera è diventata pittrice: Angela Bertelegni al lavoro nella sua nuova casa (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 25 febbraio.

Angela Bertelegni, la ventunenne ex «ragazza di campagna» dell'Oltrepò pavese, debutta come pittrice. La giovane che aveva richiamato su di sé l'attenzione delle cronache cinque anni fa per la sua scomparsa misteriosa e poi, nell'agosto scorso, per la sua improvvisa ricomparsa e per l'arresto dell'uomo con il quale aveva trascorso tutto quel tempo, espone per la prima volta alla galleria «Davanzati» di Firenze.

Un'altra tappa importante nella sua vita, ma lei è decisa ad andare ben più avanti. Non si dimostra soddisfatta. Qui, alla galleria fiorentina che ospita le sue opere, volge gli occhi alle pareti ad abbracciare con lo sguardo i suoi ventotto quadri: «Mi pare proprio di non avere fatto niente — *dice.* — Devo considerare di ripartire da zero, ho ancora tanto da imparare».

Sono già venuti dei critici, hanno scritto sulla sua pittura, parole di lode, di incoraggiamento e anche qualche appunto. «Sa cosa ha detto Paloscia? — *dice.* — Che la mia sarebbe buona pittura se si reggesse su regole grammaticali che ancora non conosco: ha ragione, d'accordo, l'ho intuito anch'io che mi mancano certe basi, ho sempre dipinto da sola, senza prendere lezioni da nessuno. Certo ora cercherò di imparare questa grammatica che mi manca, ma riuscirò poi a conservare la mia immediatezza, la mia spontaneità?».

E' una ragazza che ha sempre agito d'istinto, la sua storia lo dimostra: scappò di casa, a Schizzola di Borgo Priolo (Pavia), nel febbraio '64, perché amava Fulvio Parri, uomo più anziano di lei e sposato, e perché non voleva continuare a fare la contadina per tutta la vita.

Andò lontano e rimase nascosta, ad aspettare di avere la maggiore età per poter dire la propria ragione. Non ha mai rinnegato quella decisione: è, anche oggi, l'Angela Bertelegni di cinque anni fa, vive col suo uomo che nel frattempo è stato prosciolto dall'accusa di plagio. Ha studiato, ha imparato due lingue straniere e ha incominciato a dipingere, così come le suggeriva il proprio desiderio.

«D'accordo — *ripete* — perfezioniamo pure la tecnica, ma e se poi la mia pittura diventa leziosa, se perde di immediatezza? Di pittori che escono dalle Accademie ce ne sono in grande quantità e molti, purtroppo, dimostrano la loro origine appunto perché sono legati agli schemi classici e non hanno un briciolo di spontaneità».

Bruna, occhi neri, la snella figura inguainata in un paltoncino marrone su stivaletti dello stesso colore, Angela Bertelegni appare forse ancora più giovane della sua età. Ma i suoi discorsi non sono altrettanto giovanili. Di tanto in tanto sono spezzati da una risata cristallina che ricorda la fanciullezza, come nella sua pittura ci sono quadri «spaziali» — Nebulosa, Pianeta nascente, Galassie e spazio — *nei quali il colore sa dare una sensazione di gioia. Ma a fianco di questi ce ne sono altri intitolati:* La fame nel mondo, La pace nel Vietnam, *ed esprimono una intensa consapevolezza del senso amaro della vita. E dopo la risata vengono parole pacate, cariche di esperienza vissuta e d'un peso che non può essere cancellato.*

«Certo — *dice* — rifarei tutto daccapo, così come ho fatto». *Ma non c'è dubbio che questa sua indipendenza, questa sua decisione le sono costate una certa fatica ed hanno lasciato nel suo animo un segno. Non è facile di colpo staccarsi dalla famiglia, anche in nome d'un grande amore, e vivere lontano, isolati, muti, chiusi.*

«Da quando, nel dicembre scorso, ho compiuto i ventun anni e ho lasciato definitivamente la casa dei miei per andare a stare con Fulvio, non ho più visto mio padre. Mi disse che per lui è come se io fossi morta, e io so che è proprio così — *dice Angela con un velo di tristezza nella voce* —. Il suo orgoglio gli impedisce di tornare indietro, di ammettere che in fondo, per avere lasciato la sua terra, non ho commesso un delitto terribile; e per essermi unita a Fulvio non ho scandalizzato il mondo, anche perché lui era già separato da sua moglie».

Parla di sua madre con tenerezza, perché sua madre le ha sempre dimostrato comprensione, seppure nascostamente dal marito. «Lei, poverina, non ha mai saputo alzare la testa, dire una propria parola, è ubbidiente e ligia, va nei campi all'ora stabilita e a fare ciò che è stato fissato da mio padre. Peccato che lui sia così ostinato».

Rimane un attimo in silenzio, poi sorride debolmente e riprende a parlare della sua pittura. Dice che quadri ne ha venduti, che non c'era certo da aspettarsi di più da un esordiente e spiega il proprio contenuto pittorico: «Mi interessa molto il discorso sul pudore. Non so se riesco a renderlo bene con questi quadri, ma è una cosa che io sento. Voglio dimostrare che sono contro questo oscurantismo che è nella mentalità dell'italiano borghese. Perché tutti questi tabù sessuali che non hanno altro effetto all'infuori di quello di creare della morbosità? Poi, vede, c'è il discorso sociale...».

Remo Lugli

Gli amanti della "camera a gas,,

Assolta la sposa di Milano 5 anni al suo ex amico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 febbraio.

Il processo per il mancato omicidio della «camera a gas» si è concluso prima del previsto: questa notte i giudici della Corte d'Assise hanno pronunciato la loro sentenza contro Maria Buttiniello, di 26 anni, e contro il suo ex amante, il muratore Francesco Spiga, di 31 anni. La donna è stata assolta per insufficienza di prove; lo Spiga è stato condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione per tentato omicidio, a 4 mesi per resistenza a pubblico ufficiale, a 20 mila lire di ammenda per detenzione di un coltello e a 3 anni di casa di cura, a pena scontata, essendo stato riconosciuto seminfermo di mente.

Alla lettura della sentenza lo Spiga è rimasto impassibile; la Buttiniello invece è scoppiata in lacrime, mentre il marito, raggiante di gioia, la baciava.

Il p. m., dott. Luigi Guicciardi, aveva chiesto 8 anni e 11 mesi per lo Spiga e 5 anni e 4 mesi per la Buttiniello. Il rappresentante della pubblica accusa aveva sostenuto la responsabilità di entrambi gli imputati: Insieme — ha detto — hanno studiato il piano per eliminare il marito di lei, Gaetano Panessidi, uccidendolo nel sonno con il gas. A questo fine — sempre secondo l'accusa — avevano trasformato la stanza da letto in «camera a gas». Ma il piano fallì.

Nell'udire le richieste del pubblico accusatore, la donna è scoppiata in un pianto dirotto e ha gridato: «*No! No!*».

Nel corso dell'udienza di ieri la donna si era difesa disperatamente; aveva ammesso la relazione con lo Spiga, ma aveva negato di avere mai saputo che il suo amante voleva uccidere il marito. Fra tutti coloro che erano in aula, il più toccato da questa autodifesa era stato Gaetano Panessidi, la vittima designata, costituitosi parte civile soltanto contro il muratore. «*Mia moglie non mi ha mai tradito* — ha affermato — *e se dice di essersi incontrata con quel signore lì lo fa solo perché le è stato consigliato di fare così. Ma è una moglie onesta e lui l'accusa perché non è riuscito ad averla!*».

Fu il caso che salvò la vita del Panessidi. Dopo avere predisposto tutto per il «delitto perfetto», lo Spiga stava per lasciare l'appartamento della donna ma urtò contro una grancassa e svegliò il rivale.

g. m.

IL DELITTO DI VIA GATTESCHI

Mangiavillano smentito anche da un altro teste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

L'udienza odierna al processo per la rapina di via Gatteschi si imperniava sulla presenza, tra i testimoni, di Benito Barigelli. La mattina del 7 marzo 1967 i carabinieri svegliarono il Barigelli ordinandogli di andare a bussare alla porta della casupola dove avevano trovato rifugio i presunti responsabili dell'uccisione dei fratelli Menegazzo.

Presidente — *Lei conobbe il Mangiavillano?*

Barigelli — *Certamente. Venne per prendere in affitto una casa di mia proprietà e della quale è usufruttuaria mia zia Maria Calcari. Disse che l'avrebbe abitata un vecchietto. La Calcari, però, già l'aveva affittata ad un barista che poi scoprii essere Mario Loria.*

Presidente — *Vide bene Mangiavillano? Saprebbe riconoscerlo?*

Barigelli — *Sì, è lui.* (Poi, rivolto a Mangiavillano) *Forza, dica la verità! Io non dico d'averla vista in via Gatteschi, ma solo in via Puoti...*

Mangiavillano (rivolto al presidente) — *Tutta fantasia. Io questo signore non l'ho mai visto.*

Barigelli — *Allora io me lo sono inventato quello che dico, secondo lei? Io ho riconosciuto la sua fotografia tra un gruppo di oltre trentamila fotografie segnaletiche della questura...*

Il processo continua domani.

g. g.

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo coperto con nevicate. In Val Padana nebbie estese con qualche pioggia sull'Emilia e sul Veneto. Sulle restanti regioni della Penisola e sulle isole nuvolosità irregolare. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli a moderati. Mari: da mossi a molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	1	7	Pescara	5	14
Trento	2	7	L'Aquila	4	9
Verona	2	6	Roma	5	15
Trieste	3	9	Campob.	3	10
Venezia	9	10	Bari	4	12
Milano	1	4	Napoli	5	12
Torino	2	9	Potenza	1	6
Genova	4	12	Catanzaro	2	9
Bologna	2	6	Reggio C.	6	15
Firenze	3	11	Messina	4	14
Pisa	5	10	Palermo	5	14
Ancona	2	8	Catania	6	17
Perugia	1	6	Cagliari	8	15

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	4	12
Londra	5	6
Berlino	-3	0
Amsterdam	-1	4
Bruxelles	4	8
Madrid	1	10
Mosca	-13	-2
Stoccolma	-6	1
New York	1	5
San Francisco	7	11
Tokio	2	9
Montreal	-5	0

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 26 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 32 L.go del Tritone 158
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 27 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 30
PADOVA Riv. Ponti Romani 58
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.*

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *(Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'4% globale.*

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 30 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **« Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino »**, *computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 200 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La **Etas Kompass Pubblicità S.p.A.** *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se arrivate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

BOXES metallici per edili auto lunghi 4,50×2,50 da L. 115.000. Esposizione S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. 5/1012

LAPIDELLO Comut funzionante vendesi. Telefonare 290-769. 2001

OFFICINA meccanica attrezzatissima affitta o vende macchinario. Telefono 888-505, 80-413.

SERBATOI cilindrici ricupero spessore mm 10 diametro 3000 altezza 5000, prezzo L. 60 kg vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. Telefonare 238-723. O595

VENDO FL 4 perfetta 2.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino ». 1001

② Artigianato

CASALINGA accetto lavori di rifinitura in genere. Tel. 279-196.

DECORATORE eseguo lavori decorazioni. Telefonare 282-943.

DECORATORE tappezziere piemontese eseguo lavori. Telef. 362-240, 394-169. 2001

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori perfetti ovunque. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfettissime, sollecita, rapidamente, lavabile 15.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295. 27908

IMPRESA costruisce case conto terzi [illegible] solo grezzo. Tel. 786-183.

MURATORE [illegible] modifiche, pavimentazioni, piastrellature e vari lavori. Telefonare 786-168.

VERNICIATORE palchetti decoratore esegue ogni decoratura verniciatura industriale. Tel. 325-017.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telef. 540-879. O468

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massimo riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telef. 542-834 - [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richieste da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8. Telefono 544-724.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità riservatezza. Sommeiller 17. Telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti [illegible] in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi [illegible]. Telefoni 760-203, 779-836. O521

A.A.A.A.A.A. SOFIT corso Dante 2. Prestiti impiegati operai. Rapidissimi. Mutui ipotecari. Telef. 501-426.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria. Telefono 544-265 532-975. O/716

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti 1001

A.A. AVVIATISSIMO negozio vendita pane cediamo miglior offerente dilazionando. Telefonare 532-114.

A AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Pieri, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. PRESTITI celeri fiduciari mutui rapidi su proprietà tasso 8% procuriamo. Telefonare 519-774.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza Inghilterra 17, telefono 746-616.

A. 2.500.000, cediamo negozio confezioni signora, bambini. Corso G. Cesare, telefono 519-546.

AFFARONE cede confezioni bimbi e in genere causa partenza. Telefono 284-419. 28263

ALBERGO meublé centralissimo moderno 50 camere, cedesi facilitando affarone. Telefonare 531-046 Boero.

ALBERGO vicinanze Castellamonte libero subito vendesi affittasi buona occasione. Torincase 515-318.

AUTORIMESSA avviatissima, 150 macchine, officina meccanica, lavaggio, cediamo. Telefonare 519-546.

AVVIATISSIMA trattoria bar bottiglieria cedesi per motivi familiari. Telefonare 82-468.

BAR - albergo ristorante Asti privato cede, facilitazioni. Telefonare Torino 657-656. 28020

BAR analcolici amplissimo locale modernissimo avviato cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

BAR caffè buon reddito possibilità incremento occasione cedesi. Telefono 746-218. 71140

BAR 60.000 giornaliere posizione grande passaggio cedo prezzo eccezionale. Prendiamo in considerazione qualsiasi forma di anticipo e pagamento. Telefonare 537-213.

BOLLE cede rivendita pane motivi salute migliore offerente. Tel. 480-994

BOLLE cede carrozzeria reddito dimostrabile pagando solo macchinario. Telefonare 480-994. O740

CAPITAL market, cerca capitali investimento 12% garanzia ipotecaria, Geometra Rama, 761-064.

CAVALLERA, Saluzzo 21, drogheria avviata, via commerciale, vendesi 1.600.000. Impegni inderogabili.

CEDESI acconciature causa espatrio zona centrale vera occasione. Telefono 530-247. 28198

CEDESI negozio drogheria volendo gestione causa malattia. Tel. 768-931.

CEDESI negozio pettinatrice con prezzo conveniente. Telef. 272-877.

CEDESI sartoria per signora avviatissima zona centro ottime condizioni. Telefonare ore pasti 552-703.

CEDO alimentari frutta verdura polli conigli, causa maternità. Telefonare 692-845. 1001

CEDO torrefazione bar superalcoolici zona centro. Telef. 665-652 dopo ore 20. 1001

CERCASI da privato prestito 1 milione garanzie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7376 — 10100 Torino ». 71387

CERCASI socio per redditizio ingrosso casalinghi causa malattia titolare. Telef. 543-992.

CHIAVARI: abbigliamento centrale, intenso passaggio obbligato, modernissimo. Utile annuo: 4.500.000. Scioglimento società, urge cedere: 5 milioni. [illegible] 694-670.

COMMESTIBILE con vendita all'ingrosso di vini cedesi causa trasferimento città. Telefonare 652-973.

COMMESTIBILE 80.000 giornaliere cedo 15 giorni prova senza impegno. Arcioccasione. Giudicherete voi stessi nel vederlo. Telef. 537-213.

CONFEZIONI tessuti centrale con alloggio 30 km. Torino, 1.000.000 mensili, ritirandoci cediamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3354 — 10100 Torino ». 28258

DROGHERIA angolare borgata Fedilia, 4 vetrine, cediamo. Sesti, Garibaldi 5. O616

DROGHERIA 60.000 giornaliere arredamento nuovissimo cedo poco poco anticipo. Telefonare 537-213. tissimo 110.000 giornaliere prova qualsiasi momento cedo anticipo minimo. Telefonare 537-213.

FRANA, Carmine 28. Rivendita pane centralissima. Attrezzatura moderna, 200 kg circa, garantito 75.000 giornaliere. Cedesi 11.000.000.

FRANA, Carmine 28. Commestibili recentemente rinnovato, garantite 50 mila giornaliere. Cedesi 5.000.000 facilitazioni. O429

FRUTTA verdura bellissimo arredatissimo, 110.000 giornaliere prova qualsiasi momento, cedo anticipo minimo. Telefonare 537-213. O482

FUNZIONANTE officina meccanica precisione scelta clientela causa salute cederebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7329 — 10100 Torino ». 71816

INDUSTRIA meccanica torinese, fabbricazione prodotto largo consumo per settore edile, agricolo, automobilistico; rilevanti ordini in corso, causa limiti d'età cedesi 160.000.000, ovvero associasi. Rivolgersi Studio ing. Girlando, telefono 779-071.

LATTERIA gelateria prim'ordine su corso fortissimo reddito dimostrabile cedesi causa salute 12.000.000. Telefonare 531-046, Boero.

LATTERIA moderna affidasi gerenza persona capace, referenziata. Telefonare 531-974 mattino.

MACELLERIA bovina incasso settimanale 450.000 cedesi 1.500.000. Via Priocca 10. 77711

MACELLERIA cerca gerente capacissimo, rispondere solo capace e pratico. Telef. 663-365.

MACELLERIA vendo affitto dò la gerenza o provvigione. Tel. 775-006.

MERCERIA semicentrale angolare 2 vetrine cedesi 1.500.000. Troglia, corso Regina 168. O505

NICHELINO cedesi latteria bar incasso garantito 4.200.000 dilazionando. Telef. 510-784.

OCCASIONE causa malattia urge vendere bar ristorante Cit Turin Cesana Torinese. 2001

PANETTERIA 150 kg. pasticceria forno alloggio facilitando pagamento. Telef. 510-784.

PASTICCERIA laboratorio cedesi causa malattia. Telef. 758-441.

PETTINATRICE zona sviluppo causa maternità urge cedere 1.000.000. Casalegno 885-962.

POLLI conigli 600.000 settimanali fortuna assicurata ottima posizione affitto 25.000 cedo. Telef. 537-213.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 5, telefono 538-960 - 534-290; Via Monginevro 86, telef. 339-032 - 332-032.

PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Bracesco, corso G. Cesare 99, telefono 853-996.

PROFUMERIA volendo estetista redditizia 2.400.000 trattabili dilazionando 50%. Telef. 510-784.

RADIO tv elettrodomestici cedesi per ritiro. Telefon. 258-101 ore pasti.

RISTORANTE attrezzatissimo completo tavola calda gelateria zona Fiat Mirafiori tutti servizi affittasi corso Traiano angolo via Voli 31.

RIVA, tel. 513-528, cede alimentari rivendita pane Morozzo provincia Cuneo, 3.000.000. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio latteria 3.300.000, 2.300.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio pasticceria, laboratorio, 6.000.000 - 4.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede Saluzzo redditizio alimentari drogheria compreso muri, 8.500.000. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Bra bar pasticceria laboratorio 6.500.000 avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede capoluogo Valle Stura giornali cartoleria maglieria filati vari, 15.000.000 blocco.

RIVA, tel. 513-528, cede attività terraglie ceramiche articoli alabastro ingrosso, 6.000.000 dilazionando.

RIVA, tel. 513-528, cede avviatissimo negozio salumeria dilazionando, occasione rarissima. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio drogheria avviatissimo redditizio dilazionando. O677

RIVENDITA pane pasticceria incasso 75.000 giornaliere arredamento nuovo cedesi. Troglia, corso Regina 168. O505

RIVIERA Fiori causa [illegible] concediamo gestione bar superalcoolici avviato da 20 anni. Colombo, piazza Colombo 15, Sanremo. 50738

SVENDO eccezionale salumeria causa trasferimento. Telefonare 721-350.

TABACCHERIA cartoleria, modernissima. Levata 1.100.000 Utile annuo 6.000.000. Alloggio. Cedesi 19 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA centralissima, levata 800.000, forte vendita bollati minuteria. Dilazionando cedesi 15 milioni. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000 reddito netto 500.000 mensili motivi famiglia cedesi buon prezzo. Quirico, Garibaldi 3.

TINTORIA motivi familiari [illegible] attività decennale zona signorile. Telefonare 321-627. 70968

TORREFAZIONE bar corso Francia cedesi privatamente. Telef. 774-454.

TORREFAZIONE centrale alloggio orario ridotto cedo molto lavoro. Tel. 598-917. 71184

TORREFAZIONE moderna senza macchina espresso reddito netto 400 mila mensili comprovabili cedesi 7 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

TORRES cede avviatissimo bar Borgo Vittoria pagamento dilazionato. Telefonare 389-417 O445

VENDESI avviato negozio commestibili, frutta verdura, selvaggina. Sanremo, corso Marconi 45, tel. 80-693.

VENDESI licenze colori e vernici, licenza detersivi con attrezzatura negozio L. 800.000. Telef. 322-919.

VENDESI rivendita pane con muri. Telefonare 773-754. 71205

VENDO permuto avviatissimo panificio vicinanze Torino. Tel. 351-350 ore 14,30 - 15,30. 2001

VIA Roma, eccezionale negozio cedo, eventualmente vendo muri, vuoto. Studio Rossi, Roma 366.

VIA Roma negozio angolare 7 aperture sottostante locale 150 mq. cedesi qualunque attività. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

A. VIA Cecchi vendonsi facilitando nuovissimi 3 camere tinello servizi, negozi, boxes. Telefonare 784-265.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente Impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139

A. VIA Mombarcaro, attico centrale, zione 1960, una camera tinello cucinino, 5.000.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 512-673.

A. ZONA corso Monterucco, adiacente corso Peschiera, recentissimi signorili veramente spaziosi due camere tinello cucinotto, servizi, 7 milioni 600.000 sufficienti 3.600.000 contanti. Consuledile 512-670.

A buon prezzo vendonsi alloggi termo-bagno, ascensore, mutuo, lungo rateazione. Visite 17-19, via Capua 9.

AFFARE alloggio [illegible] Palermo 48 ingresso camera cucina servizi 1 milione 500.000 mutuo 2.400.000. Torincase 515-318. O531

ABITABILE barriera Milano tre camere servizi esentasse 6.400.000. Telefonare 546-607. 5/1036

ABITABILE subito (Nichelino) due camere, cucina servizi 2.500.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 381-162.

ACQUISTASI privatamente appartamento esente in Torino pagando contanti. Telef. 381-735.

ACQUISTO eccezionale, prezzo basso, alto reddito. Precollinare Gassino. Appartamento panoramico, triplicesposizione: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, biterrazzi 1 milione 900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O/405

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vattino Spa via A. Doria 15. O/527

A. ACQUISTA privato alloggio piccolo, grande (pagamento immediato). Telefonare 834-061. O759

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O531

A. ACQUISTO in Torino, vecchia casetta, poco prezzo. Telef. 345-113.

A. ALLOGGI adiacenti corso Marconi via Saluzzo 54 costruzione signorilissima: termo bagni ascensori. 3-4-5-6 camere cucina servizi da lire 60.000 il mq. a L. 80.000. Massime facilitazioni. Consuledile 512-670.

A. APPARTAMENTO 1 camera tinello bagno, adiacenze Chiesa S. Rita, nuovo vuoto, spaziosissimo, vendiamo 5.800.000; minimo contanti 2.400.000 più dilazioni. Occasione. Telef. Consuledile 512-670.

A. CORSO Traiano, nuovo spaziosissimo, superbamente rifinito, 2 camere tinello cucinotto bagno 8 milioni 300.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo Consuledile 512-670.

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi; 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670. O773

A. FASANO, Madama Cristina 139, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, [illegible], qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. IPPODROMO vicinanze affittasi alloggio tre camere cucinino Vernea 111. Telefonare 697-497.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotansi erigenda casa. Telefonare 396-514.

A. NICHELINO centro [illegible] costruzione, alloggi spaziosi signorili a prezzi sbalorditivi. 1 camera tinello cucinotto servizi 4.000.000; 2 camere tinello cucinino 5.600.000. Forte mutuo S. Paolo. Consuledile 545-670 O773

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2-3-4 camere tinello o cucina, possibilità ab[illegible]. Tecnimmobil 512-562.

A. PINO vendesi terreno soleggiato comodi servizi. Telefonare 881-652.

A. PRIVATO acquista alloggio libero centrale vecchio nuovo. Telefonare 518-400. 28246

A. VENDO dilazionando appartamenti medi centrali 2.600.000, 4.300.000. Telefono 519-774.

EDILCANTIERI

Corso Galileo Ferraris, 22 - Telef. 51.72.56 - 53.73.67

Nelle migliori zone di Torino abbiamo scelto e Vi consigliamo per l'incantevole posizione, per l'alto valore costruttivo, per i materiali pregiatissimi e per le meticolose rifiniture.

● **CORSO PESCHIERA, 151** Consegna agosto - settembre
— Salone - 3 camere - cucina - biservizi - 2 ingressi
— Salone - 4 camere - cucina - biservizi - 2 ingressi
L. **170.000** il mq.

● **PIAZZA STATUTO** Consegna maggio
3 camere - cucina - servizi
L. **3.700.000** per vano

● **CORSO FRANCIA - Via G. RE** Consegna subito
— Salone, tricamere, cucina, biservizi, 2 ingressi
— Salone, 1 camera, cucina, servizi, salone, seminterrato vasto giardino riservato - L. **3.700.000** per vano

SI ACCETTANO ALLOGGI IN PAGAMENTO O PERMUTA

ACQUISTEREI villetta, casetta con servizi, Torino oppure vicinanze. Telefonare 532-409. 5/O1118

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente terreno edificabile Torino contanti possibilità combinazioni. Telefonare 544-123.

ACQUISTO alloggio-casetta terreno contanti rapide trattative, Geom. Rama, 761-064. 71165

ACQUISTO alloggio, se buona occasione in Torino, contanti. Telefonare 532-409. 51116

ACQUISTO contanti alloggi liberi semicentrali periferici. Russin, Principe Oddone 3, telefono 487-055.

ADIACENTE Statuto 5 camere cucina termobagno, box 12.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

AFFARE! Economicissimo prezzo, via Postumia 1 (corso Brunelleschi), Appartamento bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2 milioni 550.000. Gabetti 578-044, 533-033.

AFFARONE causa trasferimento in Pino vendesi villa posizione soleggiata, composta 2 appartamenti ognuno: salone, 3 camere, cucina, bagno; 2 grandi garage, cantine, terreno giardino mq 1200. Prezzo 11.000.000 più 33.000.000 mutuo. Scrivere: Spi, Casella 5 B, Sanremo. 50738

AFFARONE cinque camere, salone, cucina, biservizi, rialzato adatto abitazione studio professionale, corso Lecce, esentasse 16.600.000, lunghe dilazioni. Siat 545-596. 5/01059

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia angolo Magenta 10 (fronte semaforo inizio cavalcavia destra) Soc. Farialta vende alloggi signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telef. 723-030, rivolgersi in cantiere. O560

ALLOGGETTO camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 655-782. O703

ALLOGGETTO esentasse (via Bussi) camera, cucina, servizi. 4.100.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGI nuovi, massime rifiniture, solo un milione camere più comode rate vendo via Campobasso 33. Telefono 383-946.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, servizi semplice e doppi, box, bellissimi negozi, corso Lombardia 163. Impresa vende, mutuo. Tel. 351-756.

ALLOGGI ultimi via Oria 20, 2-3 camere vendonsi. Acchiardi, telefono 547-374. 71208

ALLOGGI via Arona 4 grande camera tinello cucinino servizi prezzi eccezionali dilazionando vendonsi. Visite ore 16-17. Tel. 546-897.

ALLOGGIO (adiacente piazza Rivoli) 2 camere cucina servizi 5 milioni 400.000 facilitando. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO esentasse (Barriera Milano) libero 2 camere tinello servizi 6.200.000 telefonare 879-327.

ALLOGGIO esentasse (piazza Massaua) camera tinello cucinino servizi 4.000.000. Telef. 950-451.

ALLOGGIO libero (Borgaretto) 2 grandi camere cucina bagno magazzino, 2.600.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO mq. 190 piano nobile signorile centrale come nuovo doppi servizi volendo mutuo. vendo. Telefonare 530-395. O530

ALLOGGIO nuovo [illegible], corso Peschiera 140/10, piano rialzato 3 camere, tinello, cucinino e servizi, libero o [illegible] mutuo [illegible] vende. Telefonare 331-756.

ALLOGGIO nuovo (via Cardinal Massaia) 4 camere cucinino servizi 5.500.000, mutuo 3.900.000. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi recente costruzione vendo Telefonare 535-601, pasti 288-761. O643

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda 2-3 camere cucina servizi grandissimo terrazzo soleggiatissimo vendo Telefonare 655-782 O703

ALLOGGIO signorile (via Napione) tre camere cucina servizi 7.500.000 mutuo 4.300.000. Torincase 517-249.

ALLOGGIO (via Capriolo) 3 camere cucina servizi termo centrale, 6.500.000 facilitando. Torincase 517-249. O531

ALLOGGIO (via Pellico) due camere cucina servizi 6.000.000 Torincase 517-249 O531

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili appartamento in palazzina Leinì (Mappano). Telefonare 487-687.

APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.

APPARTAMENTI da tre a cinque camere finizione accurata vende direttamente Impresa corso Sebastopoli 249. Consegna estate 1969. Mutuo venticinquennale e facilitazioni. Ufficio vendite cantiere. Telefono 322-256

APPARTAMENTI in villa tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4 camere, cucina, comodità, vicino centro. Vendita diretta (Valsalice) cantiere Ponteverde 11/7.

APPARTAMENTO due camere, cucina, servizi, cantina cedesi via Collegno libero subito contanti per smobilizzo vero affare. Pubbliman Casella 583 - 37100 Verona.

APPARTAMENTO ottimo, convenientissimo prezzo, via Nigra 39. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.550.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO precollinare in villa condominiale, strada Albaroni, eleganza, tranquillità, comodità sono le principali caratteristiche, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio box, giardino comune. Sabatelli 753-041. O467

APPARTAMENTO spazioso, biesposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000 Gabetti 578-044 533-033

APPARTAMENTO 5 camere cucina doppi servizi piano rialzato inizio corso Francia vendesi. Tel. 301-043 ore pasti. 71025

ATTENZIONE tassa acquisto ridotta via Bardonecchia 126 solo 2 camere tinello cucinino doppi servizi 4.500.000 mutuo 7.500.000. Eurocase 599-069.

ATTICO bellissimo, ottavo piano, zona Lucento, salone, quattro camere, grandissimo terrazzo, libero 20.000.000. Acchiardi. XX Settembre 58. 71209

ATTUALISSIMA Residenza « Nuovo Duparc », via Genova 125. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 695.000 acquisto, 1.390.000 centoventi giorni, 4.865.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno, ripostiglio 1.075.000 acquisto, 2.150.000 centoventi giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, saloni, biservizi. Gabetti 578-044, 533-033. O710

AUTORIMESSA carrozzeria officina rappresentanza mq. 2600 blocco 15.000.000 dilazionando. Telefonare 510-764. 28183

BELLISSIMO supermarket zona commercialissima reddito 6 % vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 555-349, 667-116. O456

BORDIGHERA vendesi lussuosa villa grande giardino piscina bocce vista panoramica costa francese. Telefonare 20-431. 50203

BORGATA Leona, strada della Pronda, 52/99 angolo via Monginevro, inizio vendite frazionamento: camera tinello, 2 camere tinello servizi con solo 650.000, personale sul posto. L'Immobiliare 502-542. O462

BRUINO zona residenziale vendo terreni per villette progetti approvati, facilitazioni. Tel. 907-147.

CAPANNONI 500 mq cortile affittansi vendonsi Nichelino, Vernea 111. Telefonare 697-497. O467

CASETTA centro paese presso Torino 4 camere servizi tettoie cortile dipendente vendesi 8.300.000 oppure affittasi artigiano. Troglia, 238-606.

COMPERO contanti piccoli appartamentini liberi, oppure casetta, centrali. Telefonare 687-462.

CORSO Taranto 32 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi - affittati. Telef. 890-361, 894-361.

CORSO Tazzoli 176 angolo corso Orbassano vendonsi abitabili subito 2 camere cucina 6.650.000; 3 camere cucina 9.350.000. Mutuo agevolazioni pagamento visite sul posto. L'Immobiliare 502-542. O462

CORSO Unione Sovietica 252, angolo Buenos Ayres, signorili alloggi due camere, saloncino, doppi servizi, pronti luglio. 2001

CROCETTA zona ville, Corso Duca degli Abruzzi 31. Lussuoso, elegante, signorile appartamento fronte viale alberato: salone, sei camere, ingresso, disimpegno, bagno, veranda 20.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

FENESTRELLE vendesi sottotetto ammobiliato camera, cucinino, bagno. Telefonare 517-286 pasti.

FIAT Mirafiori Sud privato vende bellissimo alloggetto vera occasione. Telefonare 374-878. 71217

FORNO Canavese alt. m. 600 appartamento panoramicissimo, 5 camere, ingresso, bagno cantina 3 milioni mutuo 6.300.000. Gabetti, 578-044, 533-033. O710

GIARDINI Reali, S. Maurizio 19, vendesi ultimo alloggio 3 camere cucina doppi servizi primo piano, mutuo, volendo garage. 28028

GIVOLETTO terreno edificabile zona sviluppo prezzo convenientissimo vendesi. Telef. 510-784.

GRANDE vendita, pagamenti facilitatissimi. Straordinaria posizione zona Francia, via Invorio 37 angolo Nicomede Bianchi, giardino alberato. Appartamenti panoramicissimi: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.410.000 mutuo 5.390.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostigli 5.905.000 mutuo 7.095.000. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, ripostigli 6.708.300 mutuo 8.192.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

IMPRESA acquista terreno 70-100 camere pagamento totale o parziale cambio camere. Telefonare 555-349, 667-116. O456

IMPRESA [illegible] per lavori industriali civili fino a 500 camere cerca lavoro o combinazioni cambio camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3356 — 10100 Torino ». 28265

LOANO Borghetto vendesi ammobiliato 3 camere servizi, bellissima posizione mare. Tel. 287-755.

MINIAPPARTAMENTO modernissimo, via Carlo Capelli 104 (corso Montegrappa). Bicamere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

MURI negozi adibiti macelleria cartolibreria o [illegible] reddito 6 % vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

MURI negozio centrale Duchessa Jolanda, affittato 72.000 mensili, reddito 6,50% vendo 13.000.000 meno 2.300.000 mutuo. Telef. 535-912.

MURI negozio, locati cartoleria, via Mombarcaro. [illegible] 4 milioni. Amministrazione Capello telefono 532-780. O547

MURI tre negozi, centro Vanchiglia, casa nuova, volendo liberi vendonsi. Acchiardi, XX Settembre 58.

OCCASIONE vendesi via Pizzorno 4 (vicinanze Mercati Generali) alloggio libero 3 camere cucina piano rialzato volendo garage. 28029

ORE 15 corso Orbassano 85, moderno tre camere cucina, 7.950.000 contanti. O651

OSPEDALETTI vendonsi appartamenti residenziali panoramici due camere salone cucina servizi terrazzi giardino condominiale, riscaldamento centralizzato, conforts. Impresa Carbonetto, Cavallotti 37, Sanremo, telefono 85-829. 50738

PANORAMICI bellissimi alloggi 2, 3, 4, 5 camere adiacenze piazza Bengasi, finizioni signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116. O456

PIAZZA Rivoli in costruzione veramente signorile spazioso recentissimo 1 camera tinello cucinotto bagno, attico, 5.500.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 545-670.

PIAZZA Sabotino spazioso confortevolissimo, 1 camera cucina, servizi 4.200.000, sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670.

PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000; tricamere cucinotta, entrata bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.200.000 Gabetti 578-044 533-033 O700

PRECOLLINARE [illegible] nuovissimo mq. 200, giardino privato, vistavision su Torino in pieno sole, vendesi incredibile L. 25.000.000 meno mutuo. Telefonare 535-716.

PRIVATO vende contanti in signorile grattacielo zona residenziale Mirafiori recentissimo libero appartamento tricamere servizi, due terrazze, cantina. Telefonare 546-095, pasti 321-605. 71147

PRIVATO vende corso Siracusa 4 camere cucina doppi servizi Telefono 398-137 30615

REDDITIZIE garantite 2 camere popolari vendesi piccolo anticipo. Telefonare 697-497. O467

RIVALTA villetta da ultimare lotti con progetto approvato vendonsi. Telefonare 673-807 28069

S. PAOLO (Boringhieri) Polonghera 9 Impresa vende appartamenti signorili 2, 3, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 723-030 ore 9-12, rivolgersi in cantiere ore 14-20.

SANREMO vendiamo in grande palazzo 100 metri Casinò e mare appartamenti unici Sanremo medi grandi. Scrivere: Spi Casella 14/B, Sanremo. 50738

SANTA Rita, via Barletta 76. Grande spazio, tanto camere, prezzo veramente basso. Quadricamere, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 4.950.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

SAVONA vendesi nuovissimo vuoto, quattro più servizi, poggiolate cantina, comforts, centrale comodo mare - collina. SPI cassetta 12 N 17100 Savona.

SESTRIERE centralissimo, meraviglioso appartamento panoramico, Salone, tricamere, cucinotta, biservizi. Completamente, lussuosamente arredato 8.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti Casa Vacanza 578-044 533-033.

SIGNORILE appartamento Crocetta, saloncino due camere, cucina, vendo geom. Sansoè 530-163.

STABILE industriale (zona Cambiano) mq. 5000 cintati, coperti 1500, vendesi 120.000.000 Torincase telefono 541-419 O531

TERRENO impresario edile cerca in bella posizione per palazzina 20-60 camere in combinazione o cambio camere costruzione lussuosa con appartamento proprio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5346 — 10100 Torino ». 28264

TERRENO industriale mq 5700 viale Risorgimento, Beinasco, privato svende. Facilitazione pagamento. Telefonare 683-034 ore pasti: 610-307 ufficio. 28079

TERRENO industriale urbanizzato tutti servizi Trofarello fronte statale società vende progetto approvati piccoli grandi lotti, possibilità raccordo ferroviario. Tel. 875-152, 882-615.

TERRENO o casa da demolire acquista permuta Impresa. Tel. 784-265.

TERRENO 66 camere, zona S. Rita, vendesi 56.000.000. Telef. 351-755, 555-513. 70935

TERRENO 150 camere progetto approvato Madonna Campagna vendesi L. 850.000 camera. Telefon. 535-716.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca Impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».

TORRES vende alloggio due camere tinello S. Paolo occasione. Telefonare 389-417 O445

TRE camere cucina libero panoramico, 3.500.000, mutuo 6.000.000. Tel. 761-064. 71167

VANCHIGLIA, via Napione 19. Appartamento spazioso, signorile, biesposto. Saloncino, tricamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

VENDESI porzione rustico mq. 22 con equivalente sopralzo coperto zona Barca. Tel. 278-691 ore pasti.

(Continua a pag. 17)



Continua la polemica anglo-francese

Londra: Trattiamo con Parigi ma non alle spalle degli alleati

Consegnata [redacted] ministro degli Esteri Debré [redacted] lettera di Stewart - "Paris-presse" definisce il documento [redacted] manovra per avvelenare i rapporti tra la Francia [redacted] i [redacted] del Mec» - "[redacted] Nation" ripete che l'Europa [redacted] «fino agli Urali»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 febbraio.

[redacted] giornale d'ispirazione ministeriale *Paris-presse* pubblica stasera che il segretario [redacted] Foreign Office, Michael Stewart, *«ha fatto consegnare ieri una lettera a Michel Debré nella quale si dichiara pronto a discutere [redacted] condizione che non venga [redacted] in causa la Nato [redacted] che vengano tenuti al corrente i membri dell'Unione dell'Europa occidentale».*

Di questa lettera, che il giornale governativo definisce *«il proseguimento della [redacted] rivolta ad avvelenare le relazioni fra la Francia e i suoi associati [redacted] Mercato Comune»*, non si [redacted] altra notizia né attraverso fonti ufficiali né attraverso la stampa.

[redacted] si spiega perché, dopo l'appello che il primo ministro rivolse ieri per radio (*«Conosco troppo bene questo genere di questioni per sapere che bisogna guardarsi dalle polemiche»*), sembra evidente l'intenzione del governo francese di soffocare la crisi provocata dalle rivelazioni [redacted] colloquio del generale De Gaulle con l'ambasciatore britannico Christopher Soames, almeno finché durerà la visita del presidente Nixon in Europa. In attesa della risposta di Londra alla protesta francese, il Quai d'Orsay tace e la controversia franco-britannica, che fino a ieri sera occupava intere pagine, è completamente sparita da quasi tutti i giornali parigini.

Pochi soltanto continuano stancamente la polemica, non per negare la sostanziale esattezza [redacted] rapporto Soames, [redacted] per contestare l'opportunità, da parte [redacted] Londra, di averlo pubblicato. E', però, una polemica condotta [redacted] evidente imbarazzo, che finisce per confermare l'intenzione del generale De Gaulle di staccare l'Europa dalla America.

Scrive, infatti, l'organo ufficiale del partito gollista, *La Nation*: *«Non c'è ancora una Europa e non può esserci per il momento. Perché? Perché la Gran Bretagna [redacted] gli associati attuali della Francia non aspirano come la Francia a quell'indipendenza di spirito che conduce all'indipendenza d'azione».* Più oltre, il giornale afferma che *«per la Francia l'Occidente va fino agli Urali:* (la Francia) *condivide assai spesso le concezioni dei Paesi che si estendono da Praga [redacted] Stalingrado».*

Sul piano interno, una ripercussione della crisi è la richiesta d'un deputato della federazione della sinistra democratica e socialista affinché venga convocata d'urgenza la Commissione degli Esteri dell'Assemblea nazionale [redacted] discutere *«le decisioni prese, d'una gravità eccezionale per la politica internazionale della Francia».*

Sandro Volta

La seduta oggi a Londra

Parigi non partecipa ai lavori della Ueo

Parigi, 25 febbraio.

La Francia non prenderà parte al Consiglio dell'Unione europea occidentale in programma domani [redacted] Londra. La conferma del boicottaggio della delegazione [redacted] Parigi [redacted] stata data ufficialmente in serata con l'annuncio che l'ambasciatore Geoffrey [redacted] Courcel non interverrà alla seduta.

Parigi [redacted] annunciato il 12 febbraio l'intenzione di non più partecipare ai lavori della Ueo in segno [redacted] protesta per la riunione indetta dall'Inghilterra il 14 febbraio, nel corso della quale [redacted] stata esaminata la situazione mediorientale. In quell'occasione il governo francese affermò che la Gran Bretagna si era servita del pretesto del Medio Oriente per convocare la riunione dell'Ueo allo scopo di incrinare la posizione francese in seno al Mec. (A.P.)

In [redacted] «dibattito d'emergenza»

Approvata [redacted] Comuni la condotta di Wilson

(Nostro servizio particolare) Londra, 25 febbraio.

Il Parlamento britannico ha discusso oggi, in un «dibattito [redacted] di emergenza» richiesto dai conservatori, il comportamento tenuto dal governo ver[redacted] la Francia nella disputa diplomatica scaturita dalle dichiarazioni sul futuro dell'Europa fatte dal gen. De Gaulle all'ambasciatore Christopher Soames il 4 febbraio. La linea del Gabinetto laburista — che aveva immediatamente informato gli altri membri [redacted] Mec e della Nato delle sorprendenti proposte del generale — è stata approvata con una maggioranza nettissima: 270 voti a favore e 33 contrari.

I *leaders* dell'opposizione conservatrice sostenevano che nella circostanza, verosimilmente, Londra era venuta meno alle norme dell'etica diplomatica rivelando il piano del Presidente francese [redacted] prima avvertire Parigi di questa intenzione. Sir Alec Douglas Home — ministro degli Esteri «ombra», cioè candidato a questa carica se i *Tories* accedessero al potere — ha detto che a suo giudizio si era *«abusato di una confi[redacted]nza»* e che questa scorrettezza avrebbe pesato [redacted] futuro sulla diplomazia britannica incrinandone la fama di discrezione assoluta.

Ma Stewart, l'attu[redacted] ministro degli Esteri, gli ha replicato che le proposte di [redacted] Gaulle erano di una [redacted]tura che colpiva gravemente gli alleati dell'Inghilterra. Implicavano ad esempio — oltre alla trasformazione del Mercato Comune in un'organizzazione totalmente diversa — [redacted] Nato: [redacted] quindi toccavano gli Stati Uniti. Tutto [redacted] nell'imminenza della visita del presidente Nixon ed alla vigilia del viaggio di Wilson a Bonn. Non si poteva quindi sottovalutare il pericolo cui un silenzio protratto avrebbe esposto Londra: si rischiava in altre parole [redacted] perdere completamente la fiducia di nazioni che hanno sempre tenuto [redacted] l'Inghilterra un atteggiamento certamente più aperto ed amico della Francia.

c. c.

La sonda «Mariner» in volo verso Marte

Perfetto il lancio da Capo Kennedy - L'arrivo il 31 luglio - Rivelerà se sul pianeta vi è (o vi è stata) qualche forma [redacted] vita

Capo Kennedy, 25 febbraio.

Esiste, vi è la possibilità che esista o è già esistita una forma di vita sul pianeta Marte? A questo interrogativo dovrebbero dare una risposta due sonde che si avvicineranno al pianeta rosso per raccogliere dati scientifici. Una di esse, il Mariner 6, [redacted] stata lanciata ieri sera alle ore 20,29 (le 2,29 italiane). Giungerà [redacted] destinazione il 31 luglio (rimarrà in funzione per quattro anni).

Tredici minuti dopo il lancio la sonda si [redacted] separata regolarmente dall'ultimo stadio del missile Atlas centau[redacted] e i quattro pannelli solari [redacted] la produzione di energia elettrica si sono distesi dando alla sonda l'aspetto di un mulino a vento, che [redacted] ne vada roteando ve[redacted] il suo obiettivo distante oltre [redacted] milioni di miglia.

Dotato di due telecamere destinate a riprendere oggetti di un diametro [redacted] 300 metri, la sonda che pesa 500 chili dovrà fornire nuovi lumi sul colore, la temperatura, la composizione chimica, le nubi di vapore acqueo, le tempeste di sabbia e la vegetazione di Marte. L'altra sonda il Mariner 7 sarà lanciata da Capo Kennedy il 24 marzo. Il costo complessivo dei due esperimenti è [redacted] 148 milioni di dollari.

Le due perfezionatissime macchine fotografiche dei Mariners *6 e 7 dovrebbero dare fotografie con dettagli 10 volte migliori di quelli forniti dall'ultima sonda marziana americana, il Mariner 4, che nel [redacted] giunse sino a 9800 chilometri dal pianeta. Ventun fotografie del Mariner 4 rivelarono [redacted] cratere sulla superficie di Marte simile a quelli della Luna. I radiosegnali [redacted] Mariner 4, inoltre indicarono che Marte ha una atmosfera eccezionalmente sottile che si ritiene sia formata da azoto, carbonio e una quantità di acqua uguale a quella della Terra.* (Associated Press)

L'astronauta Eisele smentisce il divorzio

Capo Kennedy, 25 febbraio.

L'astronauta [redacted] Don Eisele ha smentito le voci secondo cui [redacted] moglie avrebbe chiesto il divorzio per crudeltà mentale. (A. P.)

Misterioso messaggio radio annuncia la morte di Mao

Tokio, 25 febbraio.

Il governo giapponese ha ordinato un'inchiesta su un misterioso messaggio captato oggi da una stazione della Guardia costiera, presso Kobe. Il messaggio, diffuso in Morse da una nave [redacted] identificata nel Pacifico, è stato così interpretato: *«Il presidente Mao Tse-tung è morto a Pechino».*

Alla sezione cinese del ministero degli Esteri giapponese si pensa che il messaggio non [redacted] altro che uno scherzo [redacted] dubbio gusto, emesso probabilmente da una nave occidentale. *(Ansa - AFP)*



Parigi. Il vicepresidente di Saigon, accompagnato dalla moglie, è ritornato ieri per sovraintendere ai lavori della delegazione sudvietnamita alla conferenza per la pace. Cao Ky sp[redacted] potersi incontrare con Nixon (Telefoto)

[redacted] da [redacted] religiosi

Le elezioni in Irlanda grave scacco per i cattolici

Ha vinto il «partito unionista», che avrà alla Camera 39 seggi su 52 - Ma [redacted] «premier» protestante O'Neill (che voleva parità di diritti per i cattolici) ha rischiato la sconfitta



Il reverendo Ian Paisley, avversario del primo ministro O'Neill nelle elezioni in Irlanda (Telefoto U.P.I.)

(Nostro servizio particolare) Londra, 25 [redacted].

Le elezioni nell'Irlanda [redacted] Nord, svoltesi ieri, non han[redacted] apportato modifiche sostanziali alla composizione del Parlamento: [redacted] questo esito è una sconfitta cocente per il *premier* Terence O' Neill, che era ricorso alle [redacted] nella speranza di liberarsi degli oppositori interni del suo «partito unionista», di conquistare i [illegible]fragi dalla minoranza cat[illegible]ca e di avviare le riforme liberali in[redacted] concedere finalmente uguaglianza di diritti ad ogni cittadino, indipendentemente dalla religione che professa.

Hanno vinto invece, scri[redacted] stasera i giornali londinesi, l'intransigenza ed il bi[redacted] Il «partito unionista» ha una salda maggioranza in Parlamento, con 39 seggi su 52, [redacted] è spaccato in due più nettamente di prima dalla frattura tra «riformisti» e protestanti faziosi. Lo stesso capitano O'Neill ha rischiato di non esser rieletto: nella sua circoscrizione ha avuto [redacted] voti [redacted] più del reverendo Ian Paisley, un fanatico banditore di crociate anticattoliche.

Si temono ora tempi turbinosi per il paese. L'Irlanda del Nord (Ulster) fa parte del Regno Unito, [redacted] con un proprio governo e un pro[redacted] Parlamento. Ha un milione [redacted] di abitanti, [redacted] cui un terzo è di religione cattolica e il resto protestante. Le due comunità sono divise da rivalità [redacted] rancori vecchi di secoli, [redacted] la separazione si traduce anche in termini materiali: nelle grosse città, come Belfast o Londonderry, i cattolici vivono riuniti in propri quartieri. Come avviene spesso per le minoranze, essi sono oggetto di discriminazioni di fatto: nell'educazione, nel lavoro [redacted] negli alloggiamenti.

La [redacted] era [redacted] qualche mese fa in disordini e tumulti talora sanguinosi. Cattolici e gruppi di progressisti avevano manifestato contro la discriminazioni in [redacted] serie di «marce per i diritti civili», [redacted] tenendo la reazione dei protestanti più retrivi. Il *premier* O' Neill si era [redacted] conto che era venuto il tempo [redacted] mutamenti liberali, ed aveva proposto una lista di riforme: ma un'ala consistente del suo partito — quattordici deputati — e due membri del governo s'erano ribellati. Per questo egli ave[redacted] indetto le elezioni, appoggiando deliberatamente [redacted] «unionisti» non [redacted] ciali, [redacted] di mente aperta. [redacted] speranze di O'Neill sono andate deluse, i cattolici non sembra lo abbiano appoggiato, i ribelli sono più forti di prima in Parlamento [redacted] chiedono le dimissioni [redacted] La «polarizzazi[redacted] determinatasi nei suffragi non promette giorni quieti per l'Ulster.

c. c.

Elezioni contrastate all'Ateneo [redacted] Nanterre

(Nostro servizio particolare) Parigi, 25 febbraio.

(l. m.) Da oltre [redacted] gli studenti ed i professori votano nelle Facoltà di Francia per eleggere i loro rappresentanti nei Consigli di gestione istituiti dalla recente legge; [redacted] aspettavano con molto interesse [redacted] elezioni alla [redacted] Facoltà di Nanterre dove nacque il movimento contestatario [redacted] maggio [redacted] e dove l'agitazione è rimasta più viva che altrove.

Tali elezioni sono incominciate stamani [redacted] finiranno venerdì. [redacted] comitati [redacted] azione ne chiedono [redacted] sabotaggio, [redacted] per ridicolizzarle hanno [redacted]nizzato una specie di fiera, [redacted] «*surprise party*», dinanzi alle sezioni di voto. Un giradischi diffonde ballabili [redacted] gli studenti contestatori [redacted] in giro portando una gigante[redacted] carota attaccata ad [redacted] bastone. La [redacted] il bastone sono le armi attribuite al ministro dell'Educazione nazionale ed al ministro dell'Interno, accusati di complicità.

Uno studente di estrema sinistra ha installato una mescita dinanzi alla sezione di voto [redacted] distribuisce vino gratuitamente. [redacted] un cartellone è scritto: *«Bevete, non votate».* Scene analoghe si svolgono al «Centro Assas» della facoltà di Giurisprudenza [redacted] Parigi dove sono stati eretti parecchi stand e le pareti [redacted] coperte di manifesti, caricature e scritte. Qui gli oppositori alle elezioni [redacted] no soltanto gli studenti di estrema sinistra [redacted] anche quelli di estrema destra, ed i due gruppi fanno a gara per creare confusione. Oggi la percentuale dei votanti è stata debole.

[redacted]one le condizioni del gen. Eisenhower

Washington, [redacted] febbraio.

Il bollettino medico di[redacted]mato oggi dall'ospedale militare Walter Reed, afferma che non vi è nulla di particolare da segnalare nelle condizioni dell'ex presidente Eisenhower, che ha 78 anni, dopo l'intervento chirurgico dell'altro giorno.

Il generale, dice il bollettino, ha conversato per brevi periodi ed il suo morale è eccellente. (A. P.)

GLI OCCIDENTALI ACCUSATI DI METTERE IN PERICOLO LA PACE

Duro attacco [redacted] Mosca agli americani: «Armano Bonn per scatenarla contro [redacted] noi»

Violenti articoli della «Pravda» e delle «Izvestia» - Washington [redacted] Londra ripeterebbero «i tragici errori degli anni Venti e Trenta» - In realtà l'Urss teme un eccessivo ravvicinamento degli Stati Uniti all'Europa - Riproposta [redacted] conferenza sulla sicurezza europea, con esclusione dell'America

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 25 febbraio.

La visita del presidente Nixon in Europa e le sue dichiarazioni sulla Alleanza atlantica hanno provocato una violenta reazione nella stampa sovietica. [redacted] due principali quotidiani del Paese, la *Pravda* e le *Izvestia* — organi rispettivamente [redacted] partito [redacted] del [redacted] — [redacted] sano oggi gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Germania Occidentale [redacted] attentare alla pace e alla sicurezza nel mondo. Inoltre ripropongono una conferenza paneuropea con esclusione dell'America.

Gli attacchi della stampa confermano in primo luogo la decisione del Cremlino di dare la precedenza all'Europa su ogni altro problema internazionale, insieme con il Medio Oriente e il disarmo. In secondo luogo tradiscono [redacted] preoccupazione che l'attuale equilibrio europeo venga compromesso dal riorientamento della politica estera americana [redacted] il vecchio continente. Per ultimo, non precludono l'apertura [redacted] un dialogo Mosca-Washington: [redacted] *Pravda* e [redacted] *Izvestia*, pur accanendosi contro il ministro [redacted] Difesa britannico, Healey, [redacted] i revanscisti tedesco-occidentali, evitano con cura ogni critica personale del presidente Nixon.

La *Pravda* riprende alcuni dei motivi della denuncia [redacted] «dottrina Rusk». *«Solo i ciechi* — [redacted] scrive — *non riescono a vedere che, sotto il mito di una presunta minaccia sovietica, il sistema americano della Nato crea di nuovo nel centro dell'Europa una autentica minaccia alla pace e alla sicurezza, il militarismo e revanscismo tedesco-occidentale. Con la diretta assistenza della Gran Bretagna, i circoli dirigenti degli Stati Uniti ripetono i tragici errori degli anni Venti e Trenta. Come in quegli anni, Washington [redacted] Londra stanno ora accarezzando spe[redacted] che la nuova macchina militare della Germania Occidentale, alimentata nella cornice della Nato, si muova verso Est».*

Finora, sia in occasione della crisi cecoslovacca, sia in occasione di quella di Berlino, la stampa sovietica [redacted]va sostenuto che l'Occidente promuoveva *«la sovversione»* nel Commonwealth comunista, *«con mezzi pacifici e silenziosi».* Negli ultimi due giorni, tuttavia, soprattutto nelle sfere militari, [redacted] è avanzata l'ipotesi che gli *«elementi della reazione»* occidentali mirino ad un confronto [redacted]mato. Dopo gli articoli [redacted] i discorsi [redacted] merito [redacted] maresciallo Grecko ministro della Difesa, [redacted] maresciallo Yakubovski capo [redacted] Patto di Varsavia, e del generale Episcev responsabile politico delle for[redacted] armate, la *Pravda* scrive così: *«I generali della Nato tentano [redacted] coinvolgere nel loro blocco militare alcuni Paesi neutrali, anzitutto l'Austria [redacted] poi la Jugoslavia e l'Albania. I circoli dirigenti americani non nascondono [redacted] loro desiderio [redacted] raccogliere i frammenti degli imperi coloniali dei loro consoci della Nato».*

Particolarmente aspro è l'attacco della *Pravda* contro la Gran Bretagna e il suo ministro della Difesa, Healey. Parlando del recente «libro bianco», *«per la prima volta pesantemente permeato di antisovietismo»*, così [redacted] esprime [redacted] quotidiano: *«Le recenti dichiarazioni in Germania Ovest del ministro della Difesa Healey, branditore di bombe atomiche, riflettono pienamente la politica del governo laburista. Essa consiste nel fornire pieno appoggio alla Nato, nell'accentuare la collaborazione atomica con gli Stati Uniti».*

La nota conclusiva riguarda la conferenza paneuropea per la sicurezza. L'Unione Sovietica propone la smobilitazione [redacted] blocchi [redacted] la [redacted] dello *status quo* politico e territoriale. *«Se l'area occidentale rimarrà sotto l'ala degli [redacted] Uniti e della Nato* — scrive la *Pravda* — *il vecchio continente [redacted] il mondo saranno messi in pericolo. E' giunto il momento in cui la Europa, tramite uno sforzo collettivo, deve creare un clima di pace e di sicurezza per i suoi popoli. In tal modo es[redacted] darebbe uno straordinario contributo anche al rafforzamento della sicurezza in tutto il mondo».*

e. c.

Nascosto nell'armadio spara a moglie e amante

Un italiano [redacted] Svizzera: poi si toglie la vita - Morta la donna; gravissimo il suo amico

(Dal nostro corrispondente) Berna, 25 febbraio.

(l. j.) Tragedia della gelosia nella cittadina di Horgen, presso Zurigo: un operaio italiano, Orazio Fiore Ambrosio, 32 anni, di Sorrento, ha ucciso la moglie, che era di nazionalità elvetica e, dopo avere ridotto in gravi condizioni il suo rivale, si è tolto la vita con un colpo di pistola alla testa.

L'uxoricida una decina di anni fa si era stabilito, per motivi [redacted] lavoro, [redacted] Losanna. Conobbe in una sala da ballo [redacted] avvenente [redacted] sviz[redacted] che si chiamava Brigitte Bolomey. Sebbene la ragazza, che allora aveva appena 20 anni, fosse [redacted] madre [redacted] un bimbo nato da un'altra relazione, l'emigrato meridionale non esitò a sposarla.

I primi anni della loro vita coniugale vennero allietati dalla nascita di tre bimbi, ma in questi ultimi tempi diven[redacted] frequenti le liti fra Orazio e Brigitte. La donna, la scorsa estate, esasperata dalle continue scene di g[redacted]sia del coniuge, abbandonò il marito per rifugiarsi assieme ai bambini presso la madre che possiede una villetta nella cittadina di Horgen. Successivamente, chiese il divorzio.

Giorni fa l'emigrato italiano ha saputo che Brigitte aveva stretto in queste ultime settimane una amicizia con [redacted] giovane svizzero, il ventinovenne René Leuthold. [redacted] comprato una pistola e ieri, nel tardo pomeriggio, si è recato a Horgen ed è entra[redacted] di nascosto nella villetta abitata da Brigitte. La moglie era assente. L'Ambrosio si è nascosto dentro un armadio, nella [redacted] letto. Pochi minuti dopo mezzanotte la moglie, accompagnata dall'amante, è tornata a casa: l'emigrato italiano ha subito abbandonato il suo nascondiglio sparando all'impazzata contro i due. Quindi ha rivolto l'arma contro di sé.

Professore della Sorbona «salva» le anime con l'erotismo: denunciato

Il marito d'una sua allieva «troppo entusiasta» l'ha citato per danni

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 febbraio.

Un professore alla Sorbona, Jean-Paul Bonnes, di 49 anni, vuole «salvare le anime mediante l'erotismo» ed [redacted] denunciato per esortazione all'adulterio [redacted] cineasta François Chardeaux la cui moglie abbandonò il domicilio coniugale per ubbidire alle teorie dello strano filosofo, del quale diventò poi amante.

Jean-Paul Bonnes, autore di alcuni volumetti (uno è intitolato *«I meccanismi del destino»*) è un distinto signore [redacted] occhiali cerchiati d'oro, barbetta e occhi vivissimi. Vedovo, riammogliato, poi divorziato, vive con una collega dalla quale ha avuto due figli, ed ha amanti che egli definisce *«mediatrici divine»* di cui secondo la sua filosofia, vuole [redacted] *«il capo, il padrone, il giudice, l'amante».*

Tre anni fa gli venne presentata Ghislaine de Montangon, [redacted] anni, moglie di François Chardeaux. La giovane si entusiasmò subito per le sue teorie sull'amore.

Così la bella Ghislaine diventò l'amante di un giornalista, poi di un direttore d'orchestra, ed [redacted] 24 [redacted] 1966 il professore le scrisse: *«Avete una missione segreta e mistica da compiere e [redacted] potete farlo soltanto se abbandonate vostro marito. Egli rappresenta il [redacted]stro errore più assurdo. [redacted] vostra stagione in inferno. E' [redacted] che diventiamo amanti».* Ghislaine abbandonò il marito [redacted] diventò l'amante di Jean-Paul Bonnes al quale il marito tradito chiede l'indennizzo di 10.000 franchi (un milione [redacted] 250 mila lire).

[redacted] difensore [redacted] Jean-Paul Bonnes ha sostenuto che il suo cliente non è Rasputin e che Ghislaine [redacted] Montangon abbandonò il marito di propria iniziativa. Poi l'av[redacted]vocato ha presentato parecchie attestazioni di profes[redacted] d[redacted] S[redacted] *«che si compiacciono [redacted] Bonnes per le sue dottrine».*

l. m.

I dati [redacted] pubblicati dall'Istat

La produzione [redacted] salita del 6,3% [redacted] 1968

Superiori al previsto gli incrementi degli ultimi mesi

L'attività industriale nel 1968
(Indici della produzione media giornaliera)

Principali industrie	Variazioni dicembre 1968 [redacted] dicembre '67	[redacted] 1968 su anno 1967
Estrattive	— 3,7	+ 10,1
Alimentari	— 0,6	+ 4,4
Tessili	— 1,4	— 0,8
Chimiche	+ 3,5	+ 11,4
Metallurgiche	+ 14,1	+ 9,5
Meccaniche	+ 9,3	+ 4,2
Costruz. mezzi trasporto	+ 28,3	+ 3,5
Elettriche	+ 8,9	+ 5,0
INDICE GENERALE	+ 7,6	+ 6,3

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

I dati rettificati di [redacted]bre e quelli definitivi [redacted] dicembre, resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica, hanno permesso di chiudere in bellezza il consuntivo [redacted] industriale del 1968. L'indice generale annuo della produzione media giornaliera (con base 1966=100), stimato in un primo tempo in 114,3, è poi risultato pari a 115, facendo salire di conseguenza l'incremento rispetto al 1967 dal 5,6 al 6,3 per cento.

Il «boom» delle immatricolazioni di autovetture di dicembre (dovuto alla sostituzione delle macchine distrutte dall'alluvione il mese prima) trova puntuale riscontro negli [redacted] dell'industria costruttrice di [redacted]zi di trasporto (+28,3 per cento in dicembre) e delle industrie fornitrici: meccaniche (+9,3) e metallurgiche (+14,1).

Il migliorato consuntivo industriale (dal 5,6 [redacted] 6,3 per cento), benché piccolo, dovrebbe ripercuotersi positivamente sulle stime finali dell'aumento del reddito nazionale. **mr. ba.**

Il deficit delle Ferrovie 258 [redacted] lo [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

La Camera ha discusso oggi la legge di copertura del disavanzo dell'Azienda ferroviaria (258 miliardi [redacted] 1968) da effettuare mediante l'emissione [redacted] obbligazioni.

Parlando [redacted] deficit il ministro dei Trasporti Mariotti ha detto che le Ferrovie forniscono un servizio [redacted] interesse sociale [redacted] non possono avere come principale obiettivo il pareggio del bilancio. Tuttavia, quando sarà [redacted]pletato il piano di ammodernamento, anche il deficit potrà essere ridotto ai «limiti fisiologici, [redacted] servizio».

L'Azienda ferroviaria — ha aggiunto Mariotti — [redacted] ogni anno circa 120 miliardi di interessi passivi e perde altri 100 miliardi (e il Tesoro [redacted] rimborsa [redacted] 30) per la concessione di riduzioni [redacted] permessi di libera circolazione. Altre perdite derivano dalla mancata soppressione delle linee improduttive, che costano all'azienda almeno 60 miliardi l'anno, mentre potrebbero esser vantaggiosamente sostituite dai trasporti automobilistici. Ha ammesso che *«nessuno riesce ad abolire questi "rami secchi", perché ogni volta si suscitano reazioni campanilistiche che, purtroppo, trovano un immediato appoggio nel Parlamento».* **f. d. l.**

Anche 3 Paesi dell'Est costruiscono parti per [redacted] «124» sovietica

Mosca, 25 febbraio.

L'organo dei sindacati sovietici, *Trud*, pubblica oggi una raccolta di materiale che illustra la partecipazione di paesi del Comecon alla creazione della «Fiat Sovietica».

Alcune parti [redacted] «124» che sarà fabbricata nello stabilimento di Togliattigrad saranno fornite, secondo appositi accordi bilaterali, [redacted] industrie polacche, bulgare, ungheresi. Gli ammortizzatori per la futura auto verranno da uno stabilimento in Polonia, il quale, proprio in [redacted]guito all'ordinazione sovietica, ha realizzato importanti programmi di ammodernamento e di automazione.

Gli accumulatori saranno forniti da [redacted] stabilimento altamente specializzato in Bulgaria (il quale ne produ[redacted] 28 tipi per 150 marche di automezzi [redacted] tutto il campo socialista [redacted] di molti altri paesi). Le radio, infine, saran[redacted] fabbricate in Ungheria, tenendo conto del fatto che *«l'automobile [redacted] sulla base della "Fiat 124" rimarrà ancora a lungo una vettura moderna».* *(Ansa)*

La Snia Viscosa costruirà un impianto in Ungheria

Per produrre fibre [redacted]

Milano, 25 febbraio.

La stampa ungherese ha dato notizia che, nei giorni scorsi, è stato firmato a Budapest un importante contratto tra la Snia Viscosa e l'Ente economico Chemokomplex, per la fornitura di un impianto completo per la produzione di fibre acriliche e del relativo *know-how*.

[redacted] contratto per la costruzione di questo impianto, il primo installato in Ungheria per la produzione di fibre acriliche, rappresenta un nuovo [redacted] dell'industria italiana, ed in particolare della Snia Viscosa, perché ottenuto dopo laboriose trattative in [redacted] con [redacted]rose aziende europee altamente qualificate in q[redacted]to campo. *(Ag. Italia)*

M[redacted] giornaliero

Concesso ai frontalieri l'export di 50 mila lire

Roma, 25 febbraio.

I residenti in zona di frontiera possono esportare nel paese confinante fino ad un valore massimo giornaliero di 50.000 lire. Lo precisa l'Ufficio italiano dei cambi, [redacted] una circolare sulle transazioni invisibili, diramata su istruzione del ministero del Commercio [redacted] l'Estero. *(Ag. Italia)*

Congiuntura favorevole nella Comunità europea

La situazione nei singoli Paesi [redacted] negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

L'Isco [redacted] pubblicato oggi il rapporto sulla situazione economica nei maggiori Paesi industriali. In linea generale, si rileva una *«pausa di assestamento»* nell'economia, tra la fine del 1968 e l'inizio del nuovo anno, dopo le tensioni dei mercati internazionali successive alla crisi monetaria di novembre. [redacted] s'individuano [redacted]ure *«premesse sufficienti (salvo ulteriori tensioni valutarie generali) a una ulteriore apprezzabile espansione congiunturale nei prossimi mesi che, dai Paesi industrializzati, potrebbe estendersi ai Paesi in via di sviluppo».*

Appare soprattutto in espansione la congiuntura della Comunità europea, specie se confrontata con quella degli altri Paesi. [redacted] livello complessivo delle bilance valutarie del Mec è tornato a fine dicembre, grazie ad un aumento [redacted] di circa mille miliardi di lire, ai livelli di maggio, quando esplose la crisi francese. Gli imprenditori del [redacted] Paesi hanno dato in prevalenza risposte ottimistiche.

Stati Uniti — In dicembre v'era il più basso [redacted] di disoccupazione dopo 15 anni (3,3%) accompagnato da un aumento annuo del 6,6% dei salari industriali e da una crescita [redacted] del 4,7 nei prezzi al consumo. Le esportazioni in [redacted]ovembre erano cresciute del 6,8 rispetto a ottobre e del 24,3 sul novembre 1967.

Inghilterra — Il disavanzo commerciale di dicembre si è avvicinato a [redacted] miliardi di lire, mentre [redacted] domanda interna restava sostenuta, [redacted] che per effetto di una crescita più lenta del previsto dei prezzi al consumo (+5,2 nonostante la svalutazione). Ancora più contenuti (+4,5) [redacted] aumenti dei prezzi alimentari, [redacted] l'assorbimento [redacted] centomila disoccupati [redacted] luglio e dicembre. I prezzi all'esportazione dei manufatti restano competitivi, benché la spinta salariale sia sempre forte.

Francia — [redacted] novembre la produzione industriale è cresciuta ancora dell'1,5 rispetto ad ottobre e la disoccupazione [redacted] a 237 mila unità. I prezzi al consumo sono cresciuti, nell'anno, del 5,1 per cento e [redacted] attende per la primavera un nuovo aumento salariale (promesso nel maggio scorso), che influirà ancora sulla crescita dei prezzi. Le importazioni risultavano cresciute in un anno del 22,3 per cento e le esportazioni ancora diminuite (dal 3 per cento tra ottobre e novembre). Il disavanzo commerciale non è migliorato neppure in dicembre, anche se le riserve valutarie hanno risuperato 1 4 miliardi [redacted] dollari (2.500 miliardi di lire).

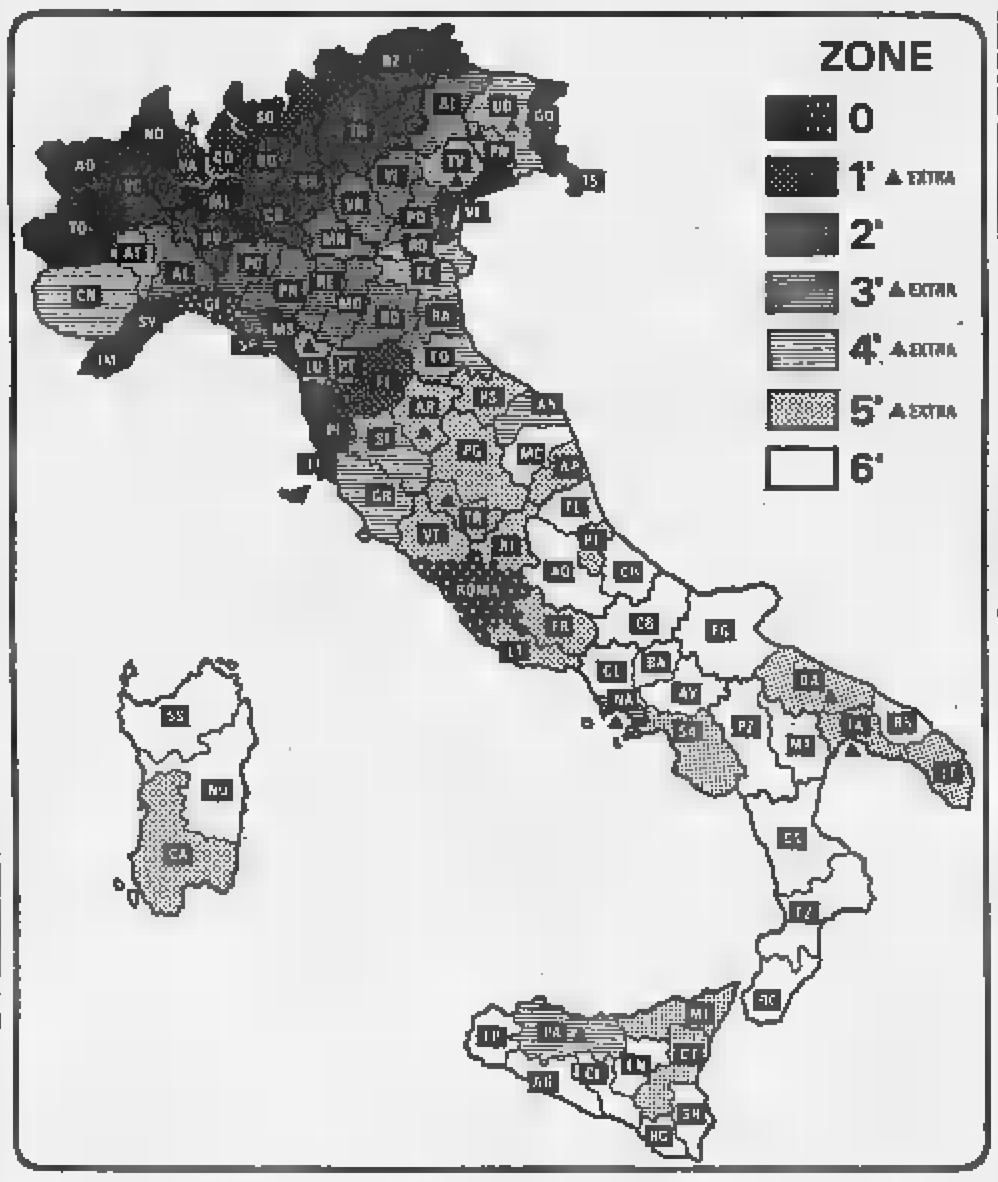
Germania — A dicembre la richiesta di manodopera era tre volte superiore ai 208 mila disoccupati «frizionali» registrati, mentre la produzione industriale risultava in aumento del 20,5 [redacted] rispetto a un anno prima. Le esportazioni erano cresciute enormemente fino a dicembre, mese nel quale sono entrate pienamente in vigore i disincentivi decisi il mese prima [redacted] le importazioni, dopo il massimo di ottobre, [redacted] sono livellate. Vi erano sintomi [redacted] rincari dei prezzi, che si ritiene saranno più accentuati nei prossimi mesi, quando saranno rinnovati importanti contratti di lavoro, con [redacted] di aumento del [redacted] per cento sul [redacted].

Belgio [redacted] Olanda — [redacted] risente della situazione francese (prezzi in aumento, disoccupazione relativamente [redacted] la seconda [redacted] situazione tedesca (bassa disoccupazione, contenimento del commercio internazionale, produzione e anche prezzi in aumento). **g. m.**

[redacted] e potere d'acquisto

Le sette [redacted] salariali [redacted] divisa l'Italia

(Nell'ultima zona le paghe sono l'81,57 % di quelle della prima)



L'Italia è attualmente divisa in sette zone (più quattro sottozone «extra»), per quanto riguarda le retribuzioni minime contrattuali [redacted] l'indennità di contingenza dei lavoratori dipendenti. Dalla zona 0 alla zona 6 i minimi scendono gradualmente da un coefficiente [redacted] a un coefficiente 81,57. In altre parole, il salario minimo nell'ultima zona è pari all'81,57 per cento [redacted] quello nella prima zona. Esempio: nel settore della meccanica generale si passa da una paga oraria minima di 282,71 lire ad una di 236,61.

Questo sistema viene giustificato col fatto che ciò che conta è il potere d'acquisto reale, non quello nominale. Nelle province dove la vita è meno cara, con 81,57 lire si può avere (o si dovrebbe poter avere) ciò che nelle province più care richiede 100 lire, tenuto conto anche, per certi servizi o merci, delle differenze qualitative.

Ora i sindacati lo contestano, sia per il principio che «ad eguale lavoro de[redacted] corrispondere eguale retribuzione», sia per contribuire, con un maggiore potere d'acquisto [redacted] di [redacted]mo, allo sviluppo delle aree depresse.

La cartina, che abbiamo ripreso da «Mondo economico» e che indica l'appartenenza di ogni provincia (sigla [redacted]) alle diverse zone, è un po' anche la fotografia del diverso livello di sviluppo del nostro Paese.

In [redacted] per 699,5 [redacted]

Aumento dell'8,7 per cento sullo stesso mese '68

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 febbraio.

(ar. ba.) Le entrate fiscali accertate in gennaio sono risultate pari a 699,5 miliardi contro 643,4 miliardi del gennaio 1968. L'incremento (+8,7 per cento) è nettamente inferiore a quello registrato nel triennio precedente (+9,4 per cento nel gennaio 1958; +14,6 nel gennaio 1967; +10,6 [redacted] gennaio [redacted].

Se si considera che ci [redacted]no state negli ultimi mesi una sostanziosa riduzione di imposte (sull'energia per usi elettrodomestici) e l'abolizione dei dazi doganali sulle merci di provenienza comunitaria, il lieve rallentamento del tasso di sviluppo delle entrate va giudicato in maniera positiva. Già [redacted] febbraio, peraltro, comincerà a farsi sentire [redacted] maggiorazio[redacted] di [redacted] lire al litro [redacted] imposte sulla benzina.

Assemblee [redacted] dividendi

Gavardo — Il lanificio di Gavardo distribuirà agli azionisti un dividendo di lire 65 contro lire 50 della gestione precedente. Il bilancio al 31 dicembre 1968 che verrà presentato agli azionisti il 31 marzo prossimo chiude [redacted] un utile di 101 [redacted]ni contro 84 milioni del [redacted].

Prezzi dell'oro
(in [redacted] per oncia)

[redacted]	24 febbraio	25 febbraio
Londra	42,70	42,65
Zurigo	42,60	42,60
Parigi	85,07	[redacted]
Francoforte	41,01	41 —
Milano	42,79	42,79
New York	42,90	42,90
Hong Kong	41,52	41,39
Macao	38,21	38,21

[redacted]

Lieve assestamento [redacted] azioni

L'indice generale è passato da 70,49 a 70,44 (—0,10 per cento)

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	25	Variaz.
[redacted]		
Rendita 5%	104 50	— 0 10
» cont.	104 40	— 0 10
Redimibile 3½	100 20	—
» cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	85 50	—
» cont.	85 40	—
Ricostruz. 5%	87 55	—
» cont.	87 45	—
Rif. Fond. 5%	87 60	—
Pr. R. 5% Tr.	86 —	—
» 84	85 30	— 0 50
Pr. R. Ed. 5½%	89 60	—
Cert.C.T. 5% 78	99 60	—
» » 5½ '70	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 10	—
» » '70	100 10	+ 0 05
» » '71	100 05	—
» » '72	100 05	—
» » '74	100 —	— 0 05
» » '75 I	100 05	— 0 05
» » '75 II	100 —	—
» » '77	100 10	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 40	+ 0 10
» » '60 II	98 60	—
» » '61 I	98 70	+ 0 10
» » '63 II	97 —	— 0 15
» » '67	98 85	+ 0 05
» » '68 I	97 30	—
» » '68 II	97 35	— 0 15
» Enr 6%	98 85	— 0 15
I.R.I. Sider 5½	97 80	—
» ('54) 1%	99 775	—
» ('56) 5%	98 70	—
» '57 6,6%	98 80	+ 0 20
» ('58) 5%	99 10	—
» Tel. 6%	89 —	+ 0 20
» ('74) 5%	88 30	+ 0 30
» '59 5½%	83 15	+ 0 45
» '60 5½%	82 80	+ 0 20
» '61 5½%	82 —	+ 0 20
» '63 5½%	82 —	+ 0 30
» '64 6%	97 25	— 0 10
» '59/63 6%	97 80	+ 0 05
» Siat 6% opt.	98 85	—
» Il. 5½% opt.	95 20	—
Satap 5,50% '65	90 20	—
» » '67	87 30	+ 0 80
Elfer (19) 6%	94 10	—
FF.SS. 5½%	98 —	—
» » '53	97 60	+ 0 10
» » '55	96 30	—
» » '58	83 60	—
» 5% '61	90 80	—
» 5% '61	90 85	—
» 6% '63 I	98 40	+ 0 20
» 6% '65 II	98 40	—
» 6% '66 I	96 425	+0 025
» 6% '66 II	98 50	—
» 6% '67	98 65	+ 0 30
» » 67-67 A	98 50	—
» » 68-68 A	98 85	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » 5% II	90 —	—
» » 5% III	92 20	—
» » 6% 64 I	98 60	—
» » 6% 64 II	98 80	—
» » 6% 65 III	98 25	— 0 35
» » 6% 65 IV	96 25	— 0 25
» » 6% Sp.V	98 60	—
» » 6% Sp.VI	98 10	— 0 05
» » 6% VII	95 55	— 0 25
OO.PP. 5%	96 30	+ 0 10
» 5½%	81 70	—
» 6%	98 —	—
» C. Ag. '64	98 80	—
» » '65	98 80	—
» » '66	98 80	—
» B. 1° 6%	96 40	—
» B. 2° 6%	96 10	—
» St. A 6%	98 20	+ 0 20
» St. B 6% I	97 —	—
» St. B 6% II	97 20	—

Titoli	25	Variaz.
BP ss. B 6% III	97 —	—
» ss. C 6% I	95 60	—
» ss. C 6% II	95 50	— 0 50
» ss. C 6% III	95 80	—
» I. SL. 6% 66	96 20	— 0 50
» » 6% 65 II	96 15	— 0 15
» » 6% III	96 10	—
» Auso 6% 66	95 45	— 0 05
» Autos. I 6%	98 40	—
Eni Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 67	100 —	—
» » 6% 68	99 50	—
Eni Sp. 6% 66	97 50	—
» '64 6%	99 70	—
» '64 6%	98 —	—
» '66 6%	97 35	—
Eni Sud 6%	98 20	—
» » 5½%	94 20	—
» » 5½ '61	93 90	—
» 5½ '61 4°	92 85	— 0 15
» 5½ '62 5°	93 50	+ 0 25
E. S. 5½ '62 6°	93 70	—
» 5½ '63 7°	94 60	—
» 5½ '63 8°	93 60	—
» 6% '64 9°	96 60	—
» Cala 5½%	81 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 60	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	88 —	—
» OO.PP. 5%	88 —	—
Migliòram. 3%	88 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	89 —	—
C.I.B. Bic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	88 —	—
» OO.PP. 5%	85 —	—
Cr.F. Sarde 5%	98 85	—
Cr.F.Sar. '62 5½	93 85	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	95 50	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	94 90	— 0 10
» » '67 6%	95 80	— 0 30
C.F.R. Nap. 5%	81 —	—
Isveimer 6% '65	—	—
» 5½ 61	94 80	—
» 5½ 62 4°	93 30	—
» 5½ 62 5°	93 —	—
» 5½ 62 6°	92 70	—
» 5½ 63 7°	92 20	—
» 5½ 63 8°	92 —	—
» 6% 64 9°	96 25	—
» 6% 64 10°	96 50	—
» 6% 65 11°	96 —	—
» 6% 66 12°	95 75	— 0 10
» 6% 67 13°	95 50	—
» 6% 67 14°	95 575	— 0 225
Cassa RPL 5%	84 60	—
» O.P. 4%	84 70	—
Icipu vent. 5½	92 —	—
» » 6%	95 60	— 0 10
» Edison 5% 51	100 40	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 —	—
» Cellul 6%	96 80	—
» St. Mezz. 6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 80	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » B. 6%	99 —	—
» » [redacted]	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	98 85	— 0 05
» XIX 6%	98 80	—
» XX 6%	98 80	—
» XXI 5%	95 30	—
» XXII 5%	92 40	—
» XXIII 5%	90 —	— 0 15
» XXIV 5½	92 —	— 0 25
» XXV 6%	96 30	— 0 10
» XXVI 6%	95 65	— 0 10
» Cr.N 6% 1°	97 —	+ 0 25
» Cr.N. 6% 2°	98 —	—
» Spec. '64	100 50	—

Titoli	25	Variaz.
IMI Fin 5% '66	96 25	—
» Autostr. 6%	96 25	—
Torino 6% '52	96 20	—
» AEM 5½ 60	92 80	—
» AM 5½ 62	91 50	+ 0 10
Genova 6% '55	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	98 85	—
» 6% '58	99 10	—
» 6% '57	98 40	— 0 20
» 5½% '60	93 80	—
[redacted]	[redacted]	— 0 35
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	94 80	—
Oliv. '53 7%	102 —	— 2 30
» '55-'73 7%	100 50	—
» '58 7%	104 50	—
» '58 5½%	100 30	— 0 20
» '62 5½ 1°	91 70	—
» '62 5½ 2°	90 60	— 0 10
Sen. El. 5½%	98 50	—
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '60	98 90	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '51	103 50	—
» 7% '59 I	102 40	—
» 7% '59 II	102 50	—
Cent-Sem. 7%	—	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fino 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	98 80	—
Cellul. 6%	100 —	—
» 6% 59	98 40	—
» 5½% 60	91 —	—
» 5½% 61	91 30	+ 0 30
» 5½% 62	91 —	+ 0 30
Marfelett. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 60	—
» 6% 57	96 35	+ 0 10
» 6% 64	94 80	—
Stipel 6%	98 —	— 1
Timo 6%	97 60	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilra 6%	98 50	—
Esso 6%	98 50	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 5½%	99 70	—
» 6% 66	91 65	—
Mediolan. 7%	101 —	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Fabbr. 5,75 58	98 —	—
» 5,50 62	94 80	—
Rumianca 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 50	—
Lancia 5½% 59	89 725	+0 075
» 5½% 62	88 50	—
Liquigas 6% 59	98 —	—
Torino-Sav. 5½	90 50	— 1 50
IBM Italia 5½	92 —	—
Il. Gas 5½ '61	91 20	+ 0 20
Tr.G.S.Ber. 6½	91 —	+ 1
Autostrade 5½	91 20	—
» 6% '65	97 40	+ 0 20
» 6% '67	96 80	—
» 6% '68	97 10	—
Mattia 6%	94 00	—
Sarom 6% 56-64	93 30	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	91 50	—
Ac. Pot. 5½%	153 50	—
Imm. Roma 6%	237 20	+ 1 30
Rumianca 5%	101 20	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5230	+ 630
Eridania	2357	—
Sam. Zuccheri	134	—
Talmone	2605	—
Florio	115	—

Titoli	25	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10530	+ 120
Montecatini	280	— 4
Talco e Grafite	16100	—
Fornaci Riun.	13200	— 200
COMUNICAZIONI		
N.A.T.	7300	—
Torino-Nord	71,50	—
Mittel (F. Med.)	14.250	—
SIP	2685	— 5
Italcable	3550	—
Alitalia	[redacted]	—
SIAM	[redacted]	—
Gilardini	2120	—
Risan. (Napoli)	6160	+ 70
Silos	3580	+ 30
Beni [redacted]	3820	— 10
Imm. Roma	576	— 2
Ind. Stura	2310	—
Ferro	313	+ 1 50
Sacie pr.	887	+ 1
CHIMICI		
Montedison	1029	— 4 50
Liquigas	173,50	+ 0 50
Pibigas	87,25	+ 3 25
SAFFA	3535	— 40
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1870	—
Mira Lanza	48.550	—
S.A.R.D.M.	1150	—
ANIC	1173	— 6
Rumianca	1230	— 3
Italgas	1083	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	75320	— [redacted]
La Centrale	6865	+ 45
S.M.E.	2327	+ 1
STET	2600	— 11
Finsider	881	— 1
Pless. Finanz.	1300	+ [illegible]
Invest	2700	+ 5
Assic. Torino	6935	— 5
Ass. Tors priv.	3600	—
Ass. Generali	60873	— 206
S.A.I.	28373	— 115
Gestioni (Nord.)	1929	— 8
METALMECCANICI		
Fornara	440	+ 10
Westinghouse	1200	— 5
Necchi	3250	—
Nebiolo	780	— 1
Italsider	965	— 2
Dalmine	1087	—
Olivetti	3118	— [illegible]
Olivetti priv.	3100	— 16
FIAT	2973	— 1
FIAT priv.	2443	— 25
Terni	240,75	— 0 25
E. Marelli	605	— 2
M. Marelli priv.	1473	— 7
TESSILI		
Châtillon	3870	+ 20
Fisac	625	—
Borgosesia	7875	—
Viscosa	3670	— 20
Viscosa priv.	2460	— 30
DIVERSI		
Rinascente	368,25	— 0 75
Rinascente pr.	238,50	— 1
Pirelli	3465	— 10
Cartiere Ital.	1120	+ 20
Cartiere Burgo	15525	— 125
Cir	4725	— 65
Acque Potabili	875	— 15
Acqua Rossa	[illegible]	+ 4
Ele[redacted]	3440	—
Ceram. Pozzi	66,25	— 0 25

Battuta d'assestamento, ieri [redacted] Torino, dopo sei giornate consecutive [redacted] rialzo.

Dopoborsa in leggero pro[redacted]. Prezzi informativi della serata: Fiat 2975-77; Visco[redacted] 3090-100; Montedison 1031-1032; Generali 61.150-250; Châtillon 3910-30.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 12.000.000 c.n., obbligazioni per lire 49 milioni 500.000 c.n., azioni n. 147.325.*

Milano, 25 febbraio.

L'assenza di nuove iniziative (dopo sei sedute di progressi) non ha impedito alla quota di confermare una buona resistenza di fondo.

Sempre contrastato il settore dei titoli a reddito fisso. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 70,49 a 70,44 (—0,10 [redacted] cento). L'indice [redacted] perde lo 0,9 per cento e chiude a 66,46.

Titoli trattati: di Stato per 86 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 891 milioni [redacted] lire, azioni n. 1 milione 439.925, per 3 miliardi 405 milioni [redacted] lire.

Genova, 25 febbraio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Agricola 2255; Navig. Alta Italia 7290; Mira Lanza 48 mila 400; Italsider 972; Eridania 2340; Romana Zucchero 128; Industria Zucchero 5650; Zuccheri Sermide 700; Esercizi Molini 2490; Aedes 3100.

Oro e valute estere

Milano, 25 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Oro fino [redacted] (850-870) l. al gr; argento 35.500-39.500 (35.500-39.500) l. al kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 7900-8200 (7900-8200); [redacted] conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero [redacted]00-9000 (8700-9000); [redacted]rengo italiano 6600-6900 (6600-6900); marengo francese 8400-8700 (8400-8700).

Media cambi Uic: sterlina 1497,40 (1497,125); dollaro [redacted] 626,425 (626,25); franco franc. 126,487 (126,46); franco svizzero 145,267 (145,03); [redacted] occ. 155,667 (155,625).

Banconote: sterlina 1498 (1497); dollaro Usa 625,80 (625,75); franco franc. 120,90 (120,65); franco svizz. 144,90 (144,80); marco occ. 156,50 (156,40).

PRETURA DI TORINO

N. 3953/68 R.G. [redacted] 243/69 R.E.S.

In data 23-1-1969 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ALMERIGHI BRUNO nato 25 gennaio 1943 in Saluzzo, residente in Torino via Petrarca n. 30

IMPUTATO

del reato di cui agli artt. 718 e 719 n. 1 C. P. per avere istituito una casa da gioco nel Circolo privato Enel di Torino, via Boucheron n. 4, facendovi esercitare il gioco d'azzardo della «roulette». In Torino sino all'11-6-1966.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena dell'arresto per mesi nove e della ammenda per lire centocinquantamila, confisca oggetti sequestrati ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 18-2-1969.

Il Cancelliere Capo Sezione Dott. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO

N. 13625/66 R.G. N. 235/69 R.E.S.

In data 30-1-1969 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente [redacted]tenza

CONTRO

[redacted] nato 24 febbraio 1940 in Canicattì, ivi residente [redacted] Zara n. 2

IMPUTATO

reato art. 718 C. P. per avere in luogo pubblico tenuto il gioco di azzardo del «dado».

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi tre di arresto e lire trentamila di ammenda, confisca denaro ed attrezzi sequestrati ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 21-2-1969.

Il Cancelliere Capo Sezione Dott. MICHELE CIPOLLA

Il Tribunale Civile Penale di Saluzzo

ha pronunciato in data 13-2-69 sentenza con la quale viene dichiarata l'assenza [redacted] Sig. MARCHETTI Giuseppe nato a Costigliole Sal[redacted] il 12 giugno 1932 ed ivi già residente.

Il Cancelliere BERNARD PIETRO

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street perde quota [redacted]

L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso ieri da 903,97 [redacted] 899,80 - E' la settima [redacted] consecutiva [redacted] ribasso

New York, 25 febbraio.

Al termine di una seduta vivacemente contrastata e che aveva dato l'impressione di poter rompere la serie di sei riunioni negative, l'indice Dow Jones ha chiuso in ribasso di 4 punti, perdendo la quota 900 (da 903,97 a 899,80). Hanno chiuso in aumento 369 titoli, in ribasso 1009 titoli.

Le restrizioni economiche e creditizie continuano ad operare negativamente nei confronti del mercato mobiliare, timoroso, inoltre, che nuove misure possano [redacted]re adottate dopo [redacted] notizia che il costo della vita è aumentato dello 0,3 per cento in [redacted].

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 899,80 (903,97); ferroviari 257,07 (260,65); pubbliche utilità 133,60 (134,23).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 29 1/8 ex (29 1/8); American Tel and [redacted] 51 3/8 (52 3/8); Bethlehem Steel 32 5/8 (32 1/2); Dupont [redacted] (157 3/4); Ford Motor [redacted] (50 1/8); General Electric 86 7/8 (88 3/4); General Motors 77 3/8 (77 5/8); Ibm 295 1/4 (296 3/4); Kennecott 48 3/4 (49 1/8); Standard Oil N. J. 76 7/8 (75 3/4); U. S. Steel 42 3/8 (43 3/8); Xerox 256 1/4 (256 1/2); Woolworth 29 1/4 (29 3/8).

Parigi [redacted] 116,7 a 114

Intonazioni ancora deboli, [redacted] prevalenza di contenuti ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Air liquide 425 (438); Citroën 120 (124); Franc. pétroles 209 (213); Michelin 975 (988); Pechiney 197,90 (202,70); Peugeot 158 (161); Rhône poul. 226,50 (231,30); Suez 435 (438); Ugine-Kuhlmann 163 (168,50); Crédit comm. français 155,40 (158); Saint Gobain 225 (228); Royal Dutch 279,60 (284,30).

Francoforte 156,53 (157,73)

Chiusura irregolare.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi quelle precedenti): Aeg 246 (251); Basf 230,50 (233,50); Brown Boveri 530 (532); Bayer 205,10 (208,50); Hoesch 141,50 (143); Mannesmann 156 (160,5); Metallgesellschaft 437 (437); Rhein Stahlwerke 135,5 (136,5); Schering 450,20 (454); Siemens 308,50 (308); Volkswagen 595 (591).

Zurigo debole

L'aggravata tensione in Medio Oriente, l'incertezza per Berlino e il pesante declino di Wall Street hanno indebolito il mercato. L'indice ha chiuso a 347,8.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le precedenti): Unione Banche Svizzere 5125 (5160); Società Banca [redacted] Svizzera 3310 (3320); Credito Svizzero 3975 (3995); Bally 1530 (1540); El[redacted] Watt 1725 (1730); Italo-Suisse 218 (218); Aare-Tessin 895 (890); Brown Boveri 2475 (2530); Adolph Saurer 1465 (1490); Ciba 7540 [redacted]); Fischer 1350 (1370); Lonza 2030 (2055); Nestlè 3520 (3555); Sulzer [redacted] (4370).

Londra [redacted] 645,1 a 649,9

Intonazione più ferma, per la seconda riunione consecutiva.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le precedenti): Bowater Paper 58 1/4; (58); General Electric 29 3/4; (29 5/8); Imperial Chemical 64 1/8 (64 1/2); Rand Mines [redacted] (165); Rolls Royce 43 5/8 (43 1/4); Unilever 63 [redacted] e 1/8); Vickers 33 7/ (34); Woolworth 19 7/8 (19 3/4); Barclays Bank 63 7/8 (62 e 7/8); Royal Dutch 30 3/4 (31 3/8).

Indici: Titoli [redacted] Stato 69,0 (68,9); Industriali 649,9 (645,1); Minière [redacted] Africa 104,8 (104,2); Gold Producer 95,7 (94,9).

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazioni di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	18/2	25/2	TITOLI	18/2	25/2
Comm. Ital.	12.500	12.650	Pct. Fin. Lubrico	130.000	135.000
Credito Italiano	1.230	1.244	Manif. Cuorgnè	2.000	2.000
Banca di Roma	12.450	12.450	U. S. A.	12.550	13.000
Banca Antoniana	9.225	9.273	Oll. Sarigliano	300	310
America e Italia	1.375	1.375	Imm. Villoria	8.000	[redacted]
Pop. di Novara	19.900	19.700	Aut. Torino-Milano	[redacted]	[redacted]
Finance pirr.	5.400	5.400	Cast	[redacted]	5.350

NOTIZIE IN BREVE

Unione Sovietica e Giappone si sono accordati sui termini del protocollo commerciale per il 1969. [redacted] scambi raggiungeranno un [redacted]tale di 703 milioni di dollari (+12 per cento rispetto al '68). Le esportazioni giapponesi saranno pari a 356 milioni [redacted] dollari, quelle sovietiche a 347 milioni.

Le esportazioni degli Stati Uniti dovrebbero raggiunge[redacted] nel 1973 un valore di 50 miliardi di dollari (contro 34 miliardi nel '68), secondo le previsioni del Segretario al Commercio, Stans. Questa espansione è calcolata in base ad un aumento medio annuo [redacted] prodotto nazionale lordo del 4,3 per cento.

La General Motors nella seconda decade di febbraio ha venduto 125.390 autovetture, con un aumento del 30,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1968. Da notare, però, che quest'anno si sono avuti [redacted] giorni di vendita, contro otto l'anno scorso.

I prezzi al minuto negli Stati Uniti sono saliti, in gennaio, dello 0,3%. L'indice dei prezzi all'ingrosso è [redacted]tato, sempre in gennaio, dello 0,8%, l'incremento mensile più sensibile degli ultimi tre [redacted].

Il governo inglese ha respinto la richiesta dell'Ici (Imperial Chemical Industries) [redacted] concedere ai propri dipendenti aumenti salariali superiori a quelli consentiti dalle tabelle ufficiali.

Il Comecon (Organo di mutua assistenza) dei paesi [redacted]munisti si riunirà a Budapest il 18 [redacted].

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
Certosa	2090	Motta	[redacted]
Eridania	2250	R. Zucch.	125,50
Ep. Molini	2455	» » pr.	274
ASSICURATIVI			
Generali	61.100	Fond. Vita	28.900
Ass. Mil.	36.[redacted]	Assicur.	[redacted]
Ass. Mil. pr.	35.120	Ras	45.950
Ass. Tor.	6845	S.A.I.	28.450
Ass. Tor. pr.	5985	Abeille	7800
Incendio	31.500		
BANCARI			
Mediobanca	75.500		
CHIMICI			
Anic	1178	Mira L.	48.720
Gricoschi	13.450	Casigliano	1038
Mon. Gas	890	Pibigas	88
Caffaro	238,25	Rumianca	1230,50
C. Erba	10.540	Saffa	3525
Erba priv.	6461	Sarom	1131
Italgas	1090	Montedison	1029
Lepetit	5000	Petrolifera	1020
Lepetit pr.	5140	Pierrel	4900
Liquigas	170		
ELETTRICI			
Magnoli	1477	Techno.	840
Marelli	602	Terni	241,50
Sip	2685		
FINANZIARI			
Agricola	2250	Invest	2710
Bastogi	1833	Italpi	2207
Breda	3519	Centrale	6845
Fiomaro	328	Pirelli E.	3854
Finsider	882	Sme	2325
Generaldis	883	Stet	3004
Sitp	3730	Sviluppo	2500
[redacted] E AGRICOLI			
[redacted]	3070	Sagi	1720
Beni Stab.	3800	Italstrade	2590
Imm. Ferr.	1114	Milano C.	[redacted].000
Caga	5420	Risan. N.	6125
Habitat	3870	Sesia	885
Imm. Roma	576,75	Sfies Gen.	3580
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[redacted]	Olivetti	3122
Fiat	2973	Olivetti pr.	3108
Fiat priv.	2440	Fr. Tosi	1730
Nebiolo	783		
[redacted] E METALLURGICI			
Falck	3550	Metallur.	3480
Falck pr.	3700	Amiata	10.485
Breggi-It.	940	Montaponi	253
Dalmine	[redacted]	Pertusola	1850
Ilssa-Viola	237	Siele	6280
Italsider	968	Trafilerie	574
[redacted]	2441		
TESSILI			
Châtillon	3865	Marz. pr.	1400
Cantoni	15.160	Marzotto	3250
Olcese	255	Rotondi	25.900
Cucirini	6033	Tosi	2015
Stampati	6120	Zucchetti	725
Cascami	5450	Snia Visc.	3080
Fisac	428	Viscosa pr.	2470
Lanerossi	3350	Bemberg	387
Gerardo	1750	Tilmo	343
Scotti	118,50	Unione M.	22.700
Linificio	492		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.450	Ausiliare	3510
N. Milano	4800	Mittel	14.450
DIVERSI			
De Ferrari	1796	Italcemen.	26.100
Buda	35.900	C. Acqua	680
Burgo	15.500	Rinasc.	364,25
Dunc	3700	Rinasc. pr.	237
Cementir	4570	Mondad. pr.	3250
Cer. Pozzi	68	Pirelli SpA	3444
Pozzi priv.	288	Rejna A.	880
Ounoni	521	Smeriglio	68
Cigs	3747	Sub	4310
Acque pot.	897	Ugas	1710
Ciccioli	3410	T. Acqua	2210
Italcable	3515		

LA STAMPA
Mercoledì 26 Febbraio 1969
Anno 103 Numero 47

Numerosi motivi di interesse alla rassegna svizzera che si aprirà [redacted] 13 [redacted]

La Fiat «130» importante novità [redacted] prossimo Salone [redacted] Ginevra

Berlina di alta classe [redacted] motore [redacted] 6 cilindri di circa [redacted] cmc - Numerosi automatismi di serie o [redacted] richiesta - A quale clientela è destinata - Un nuovo coupé Flavia di 2 litri presentato dalla Lancia - La Volkswagen starebbe assorbendo la NSU: non sarà esposto il modello « K 70 » che la Casa di Neckarsulm aveva preparato

La stagione dei Saloni internazionali dell'automobile, non tenendo conto di quelli di Bruxelles e di Amsterdam che si possono considerare in un certo senso interlocutori, ricomincia in grande stile [redacted] il 13 marzo prossimo [redacted] Ginevra. In pratica, la rassegna svizzera è l'unica [redacted] si svolge in primavera, ed ha quindi una funzione a sé, che anzi assume di anno in anno un significato sempre più importante. Il fatto che [redacted] Svizzera, [redacted] mercato aperto [redacted] alle importazioni da tutto il mondo, costituisca per [redacted] industria automobilistica di tre continenti [redacted] centro [redacted] confronto altamente competitivo, sottolinea l'importanza economica del [redacted] Salone; e spiega perché le maggiori Case scelgano Ginevra per il lancio delle loro novità di primavera.

Quando si parla di novità automobilistiche [redacted] pubblico reagisce immancabilmente [redacted] un interesse e [redacted] curiosità che [redacted] trova riscontro per nessun altro prodotto industriale. La carica [redacted] tiva che suscita l'automobile sembra giustificare la caccia alle indiscrezioni [redacted] parte degli organi di informazione, per cui [redacted] diventato [redacted] punto d'onore [redacted] di anticipare quello [redacted] l'industria sta preparando in comprensibile segretezza. In realtà le notizie di questo genere [redacted] sono e non possono quasi mai corrispondere comple[redacted] [redacted] verità, hanno sovente un largo margine di approssimazione; e così le relative fotografie non pos[redacted] che [redacted] sempre una fugace idea [redacted] vera fisionomia della nuova vettura colta [redacted] volo [redacted] per [redacted] più [redacted] muffata.

Tuttavia qualcosa di più attendibile finisce per trasparire, [redacted] mano ci si avvicina alla data del lancio della novità. E' il caso, in questi giorni, della grande vettura che la [redacted] [redacted] appresta a presentare appunto al Salone [redacted] Ginevra, e che assumerà il nome [redacted] « 130 ». [redacted] preciso, su questa interessante novità, non si conosce molto, salvo che si [redacted] di una lussuosa berlina a quattro porte [redacted] generose dimensioni, azionata da un motore a sei cilindri [redacted] V (di apertura sensibilmente inferiore ai 90 gradi) [redacted] cilindrata aggirantesi sui 2800 cmc, e quindi — presumibilmente — con una potenza di circa 140 Cv [redacted] una velocità massima prossima ai 175-180 chilometri orari. E' dato [redacted] certo che la « 130 » potrà inoltre venir fornita con numerosi automatismi, riguardanti ad esempio la trasmissione, [redacted] alzacristalli elettrici, ecc., [redacted] a possedere numerose raffinatezze costruttive e [redacted] dettaglio. [redacted] ci [redacted] a Ginevra altre novità della Fiat.

Quale potrà essere il ruolo della Fiat « 130 » sui mercati internazionali? Va precisato che il nuovo modello sostituisce soltanto parzialmente la 2300, rispetto [redacted] questa offrendo non soltanto cilindrata e prestazioni superiori, ma inserendosi in una categoria decisamente diversa, più ambiziosa, competitiva (parlia[redacted] [redacted] sue caratteristiche costruttive, non [redacted] [redacted]. [redacted] quale non è possibile fare illazioni) sul piano europeo. Non è una novità che [redacted] categoria di vetture generalmente indicata come « medio-superiore » ha nei Paesi occidentali — a parte gli Stati Uniti dove i [redacted] cmc costituiscono addirittura la fascia inferiore di cilindrate — una apertura sempre più estesa.

Nella produzione europea, si contano almeno due dozzine di modelli di serie (berline) [redacted] motore da [redacted] litri e [redacted] in su (e otto di oltre 4 litri), [redacted] prezzi quasi sempre superiori ai 5 mila dollari, cioè più [redacted] 3 milioni [redacted] lire. I quattro quinti di queste vetture sono costruiti [redacted] Gran Bretagna e in Germania, e ogni anno se ne aggiunge qualcuna. Questo significa che l'industria risponde alle richieste di mercato, significa che socialmente e psicologicamente esistono le condizioni promozionali per allargare le vendite in una categoria di clientela il [redacted] reddito permette [redacted] aspirare all'automobile fortemente personalizzata, di superio[redacted] confort, [redacted] che [redacted] molte ragioni non desidera [redacted] starsi al settore delle « gran turismo », dove pure la scelta è ancora più ampia. E' infine scontata la richiesta di grosse automobili di rappresentanza (grandi enti, ambasciate, ministeri, industrie). Tutto ciò vale — [redacted] ora — meno sul mercato italiano che su quelli esteri economicamente più evoluti; [redacted] la spinta [redacted] tal [redacted] esiste anche da noi, [redacted] sul piano psicologico [redacted] importante [redacted] disponibilità di un [redacted] modello di [redacted] classe costruito dalla nostra maggiore Casa.

Altra novità italiana al Salone [redacted] Ginevra sarà il coupé Lancia Flavia 2000 presentato dalla Lancia. Anche in questo caso le indiscrezioni trapelate non sono molte, a parte la « firma » della carrozzeria, dovuta alla Pininfarina come per il precedente modello Flavia coupé 1500-1800. [redacted] marrà l'impostazione costruttiva con motore a quattro cilindri orizzontali contrapposti e trazione anteriore; cilindrata maggiorata a circa due litri, [redacted] potenza [redacted] prestazioni ovviamente più spinte (si parla di oltre 185 km/ora).

Altre novità previste per la rassegna svizzera sono il coupé e il cabriolet Peugeot « 504 » (il cui disegno è dovuto alla Pininfarina), un modello di lusso della Opel, forse con motore americano General Motors, e parecchi modelli dei carrozzieri italiani, ai quali gli organizzatori del Salone ginevrino riservano da sempre un ampio settore.

Intanto [redacted] [redacted] determinata una situazione forse senza precedenti nella storia dell'industria automobilistica mondiale. La Casa tedesca Nsu avrebbe dovuto lanciare a Ginevra il [redacted] modello « [redacted] 70 » — [redacted] berlina con motore convenzionale di cir[redacted] [redacted] cmc (la scorsa settimana ne avevamo pubblicato una fotografia) e trazione anteriore. Aveva anzi già diramato gli inviti ai giornalisti per una prova [redacted] vettura alla vigilia del Salone, e [redacted] disposto il programma di lancio. Ieri [redacted] arrivata la notizia che la presentazione della « K 70 » viene rimandata [redacted] data da destinarsi: in realtà è probabile che la nuova vettura [redacted] si vedrà mai.

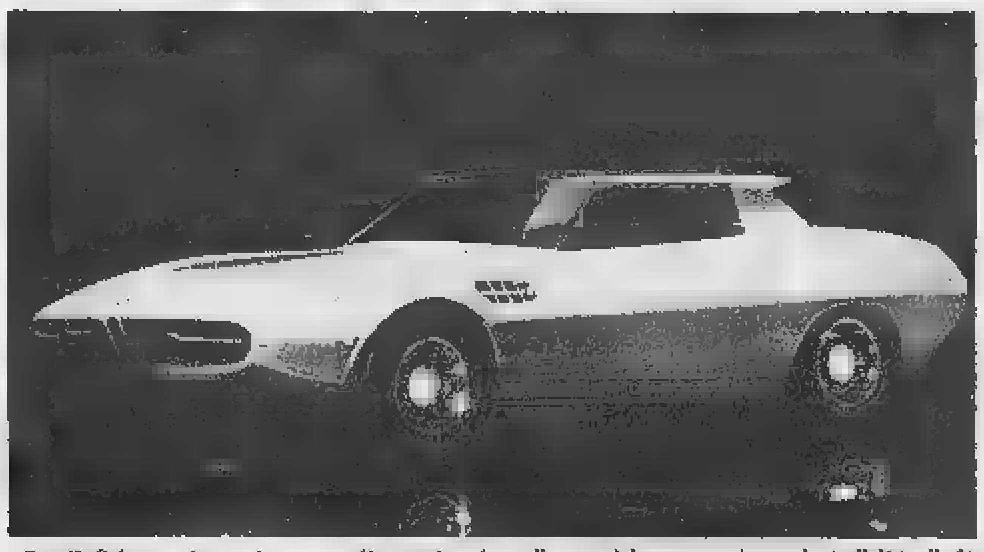
Il motivo? Siccome la Volkswagen starebbe per [redacted] quisire la maggioranza azionaria della Casa di Neckarsulm, la «K70» sarebbe entrata in concorrenza con la «411» della stessa Volkswagen [redacted] [redacted] la nuova berlina di 1700 cmc costruita [redacted] Audi, che a sua volta fa parte del potente gruppo di Wolfsburg.

Se la notizia diventerà ufficiale, non c'è dubbio [redacted] [redacted] [redacted] motivi più discussi [redacted] commentati durante la [redacted] segna svizzera.

Ferruccio Bernabò

Un'automobile-idea [redacted] Bertone

Il carrozziere torinese ha realizzato uno spider sportivo trasformabile in coupé [redacted] viceversa - L'operazione è istantanea - Il telaio è un Bmw



Per il Salone svizzero i carrozzieri italiani hanno preparato molte novità che in questi giorni stanno febbrilmente ultimando. Uno dei modelli più curiosi è stato allestito da Bertone, che ha studiato una soluzione costruttiva assolutamente inedita per realizzare un'idea non nuova ma finora non risolta: trasformare la spider in coupé e viceversa senza ricorrere al consueto mantice o all'« hard-top ». E nello spazio di pochi secondi.

Il segreto sta nello speciale roll-bar dietro i sedili: nella sua parte trasversale sono contenuti due elementi scorrevoli a cannocchiale, perfettamente invisibili. [redacted] apposito meccanismo consente, volendolo, di estrarli fino a far combaciare il bordo di quello inferiore sulla cornice del parabrezza. Si ha così un tettuccio rigido permanente. Di più: sempre nel roll-bar è incassato un cristallo verticale scorrevole elettricamente, così da poter « dosare » in ogni condizione il deflusso dell'aria.

La linea della vettura è a cuneo, cioè rialzata dall'avanti verso la coda. Il telaio impiegato da Bertone è quello della berlina BMW 2500 ma con motore 2800 e passo accorciato di 35 cm, per cui la linea di questo spider-coupé appare molto compatta e al tempo stesso snella, nonostante le notevoli dimensioni del roll-bar, indispensabili per contenere il meccanismo sopra descritto.

Altre concentrazioni tedesche nel settore dei veicoli industriali

**Potenziamento della Mercedes-Benz
Fusione [redacted] la Man e [redacted] Büssing
Forse prossime ulteriori iniziative**

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, [redacted] febbraio.

Nel campo dei veicoli industriali si sta assistendo nel[redacted] Germania Occidentale ad una nuova fase di assestamento industriale.

Sotto l'egida della Mercedes-Benz (il più importante complesso unitario per la produzione [redacted] autocarri e autobus del continente europeo, e che [redacted] sostenuto validamente la concorrenza anche fuori dei confini, grazie all'energica azione penetrativa su molti mercati esteri) si è intanto costituita la società « Hanomag Henschel Fahrzeugwerke GmbH » [redacted] cui maggioranza azionaria [redacted] [redacted] punto nelle mani della Mercedes. [redacted] tratta di due fabbriche [redacted] autocarri appartenenti al gruppo Rheinstahl [redacted] che ora si affiancano così alla Casa di Stoccarda.

Sarebbe già predisposto [redacted] programma di unificazione e razionalizzazione [redacted] tipi [redacted] modelli, allo [redacted] di otte[redacted] costi e prezzi di maggior concorrenza, offrendo nel contempo una più efficiente assistenza ed una più efficace organizzazione commerciale.

Intanto un'altra Casa [redacted] settore, la Kloeckner Humboldt Deutz, ha stipulato un accordo di stretta collaborazione con la marca austriaca Gräf und [redacted]tift sul piano delle vendite [redacted] su quello tecnico.

Ma non basta. Quasi tutto il ramo per [redacted] costruzione di autoveicoli [redacted] i trasporti collettivi di merci [redacted] di per[redacted] è in fermento. La nota casa Man ha acquistato dopo lunghe trattative la partecipazione azionaria del [redacted] per cento nella Büssing, altra no[redacted] [redacted] [redacted] veicoli industriali.

Su questo argomento [redacted] quotidiano [redacted] Hannover riferisce che « *tale iniziativa può considerarsi solamente un inizio* [redacted] *non sono escluse possibilità* [redacted] *ulteriori combinazioni* [redacted] *altre marche o gruppi del ramo, anche sul piano internazionale* ». Infatti non va dimenticato che [redacted] [redacted] [redacted] un accordo di colla[redacted] con la Saviem (gruppo Renault).

Il dott. Neumann, amministratore delegato della Man, ha dichiarato che le tre Case interessate [redacted] ora in grado di mettere sul mercato un volume annuo di veicoli industriali pari a [redacted] unità. La Man costruisce già 12.000 automezzi l'anno nei propri stabilimenti.

Oggi tuttavia la stampa della Germania [redacted] Bonn mette in rilievo che [redacted] il recente accordo Fiat-Citroën si è venuto a formare un nuovo poderoso blocco [redacted] marche associate (Fiat - Citroën - Om - Autobianchi - Berliet - Unic) in grado [redacted] sviluppare una massiccia e coordinata azione di [redacted] anche nel difficile settore dell'autoveicolo industriale.

Nel 1968 la Germania Occidentale ha costruito [redacted] autocarri, con un incremento del 31,67 per cento rispetto all'anno precedente, e [redacted] autobus con un aumento del 21,11%. Complessivamente 244.700 unità, pari al 31,17% in più. **c. g.**

Il cambio di mano in Svezia ha salvato cento vite [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 25 febbraio.

Lo spostamento del traffico da sinistra [redacted] destra, [redacted]to nel 1967, ha fat[redacted] risparmiare almeno cento vite umane: lo ha constatato [redacted] gruppo di esperti che, su incarico del governo, hanno studiato negli [redacted] [redacted] mesi tutti [redacted] incidenti accaduti in Svezia.

Il nuovo sistema di guida era stato accanitamente avversato da un notevole [redacted] mero [redacted] esperti e [redacted] una buona parte della popolazione che temeva «un bagno di sangue» [redacted] conseguenza diretta della modifica.

Dall'esame dello studio appare evidente che gli [redacted] mobilisti, i bimbi ed i giovani sono coloro che hanno imparato [redacted] ad « andare a destra ». Coloro che viaggia[redacted] raramente [redacted] automobile [redacted] [redacted] anziani, invece, sono ancora oggi alle prese con difficoltà [redacted] adattamento al nuovo sistema. **w. r.**

UN PROBLEMA DI CARATTERE SOCIALE [redacted] UMANO CHE INTERESSA MILIONI DI PERSONE

[redacted] l'assicurazione obbligatoria

I vari progetti di legge presentati negli anni scorsi [redacted] confluiti in uno solo - Presto dovrebbe [redacted]iziarsi la discussione al Parlamento - In [redacted] primo tempo i premi non diminuiranno - Saranno esclusi i ciclomotori [redacted] le macchine agricole - Dichiarazioni del relatore [redacted] progetto, on. Longoni, [redacted] del presidente dell'Ania - Il 30 per cento degli automobilisti italiani coinvolti in incidenti [redacted] [redacted] assicurato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

E' probabile che [redacted] *l'anno vada* [redacted] *porto* [redacted] *disegno di legge relativo all'istituzione della « assicurazione obbligatoria della* [redacted] *sponsabilità civile dei veicoli a motore ». Il 19 febbraio u. s. la relazione al progetto, che si basa sul testo governativo ma tiene anche conto di quelli di iniziativa parlamentare (ben 7, in totale, sino ad oggi),* [redacted] *stata data alle stampe sicché ora, finalmente, il progetto stes*[redacted] *inizia il* [redacted] *iter con* [redacted] *discussione* [redacted] *e propria.*

Dopo tanti rinvii si può davvero sperare che questa sia la volta buona? « Non ci sono più ostacoli », afferma l'on. Tarcisio Longoni, vice presidente della Commissione Industria della Camera e relatore delle proposte.

[redacted] *ostacolo, ricorda l'on. Longoni, era ultimamente rappresentato dal fatto che esistessero tre diversi progetti: la proposta (facente capo agli on. Foderaro e Calazza) per l'istituzione di* [redacted] *fondo* [redacted] *il risarcimento obbligatorio del danno alle vittime di incidenti, nei casi in cui* [redacted] *responsabile rimanga sconosciuto o non sufficientemente coperto di assicurazione; la proposta di iniziativa di alcuni deputati comunisti per la nazionalizzazione di questo tipo di ramo assicurativo, e il disegno di legge governativo presentato nell'agosto* [redacted] *dall'allora ministro dell'Industria on. Andreotti, che propone sì l'obbligatorietà, ma lascia* [redacted] *libera iniziativa cioè alle Compagnie di assicurazione la gestione diretta del ramo stesso.*

« Anche le Compagnie — *dice il prof. Eugenio Artom, presidente dell'Ania (Associazione nazionale fra le Imprese Assicuratrici)* — sono orientate ormai verso l'istituzione di questo provvedimento che giudicano, anzi, improcrastinabile; ed hanno accantonato ogni precedente riserva di fronte alla necessità di risolvere [redacted] problema vecchio [redacted] 20 anni, [redacted] che sta creando uno stato di incertezza estremamente pericoloso per l'andamento della stessa industria assicurativa ». « Oltre tutto — *aggiunge Artom* — il fatto che l'Italia sia [redacted] sola nazione, nell'ambito del Mec, a non avere l'assicurazione obbligatoria, secondo quanto si è convenuto [redacted] Strasburgo nel 1959, rappresenta [redacted] [redacted] ostacolo all'introduzione nell'area comunitaria [redacted] [redacted] libera circolazione delle auto ».

In realtà, oltre che in Italia, l'assicurazione obbligatoria non viene imposta [redacted] *in Bulgaria e in Portogallo. In Jugoslavia non viene richiesta agli stranieri che entrano nel Paese, mentre in Spagna si pratica per i danni corporali* [redacted] *non per quelli materiali.*

Quasi certamente il progetto di cui si parla seguirà, nelle sue grandi linee, quello già noto [redacted] *che, a* [redacted] *tempo, sollevò non poche critiche soprattutto per quanto riguarda l'esiguità* [redacted] *massimali, e perché esclude i ciclomotori* [redacted] *le macchine agricole.*

Come giustificare queste esclusioni? « Il ciclomotore — *risponde l'on. Longoni* — è un po' la bicicletta dell'operaio [redacted] [redacted] provoca mai catastrofi. Quanto alle macchine agricole non si può infierire su un settore, l'agricoltura, già depresso ». *Anche gli autoveicoli dello Stato non verrebbero inclusi nel provvedimento, ovve*[redacted] *sarebbero soggetti ad assicurazione* [redacted] *legge* [redacted] *parte* «per mantenere il principio».

L'assicurazione obbligatoria determinerà una riduzione dei premi? « In un primo tempo no — *sostiene l'on. Longoni* — ma successivamente sì, una volta acquisiti i recalcitranti [redacted] una volta irrobustito il fondo ». *Infatti, il progetto di legge prevede la costituzione di un fondo di garanzia (presso* [redacted] *l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni) per le vittime di incidenti quando il sinistro sia stato causato da un veicolo o natante* [redacted] *identificato, oppure essi non siano assicurati o, infine, lo* [redacted] *presso una società la quale al momento del sinistro si trovi in stato* [redacted] *liquidazione coatta* [redacted] *dichiarazione* [redacted] *insolvenza* [redacted] *venga posta successivamente.*

Con tale fondo, alimentato con prelevamenti pari al 3% dei premi, ci si vuole evidentemente cautelare nel caso dovessero ripetersi episodi di insolvenza come quello [redacted] *cui si è resa passibile nel recente passato una* [redacted] *ta società di assicurazione. In ogni caso, ciascuna Compagnia potrà applicare proprie tariffe* [redacted] *queste ultime, nonché i premi, dovranno essere approvati dal ministero dell'Industria.*

Ormai esistono tutte le premesse perché il provvedimento venga finalmente varato: [redacted] *confluenza nel disegno di legge governativo delle varie proposte; l'atteggiamento favorevole delle società* [redacted] *assicurazione; il fatto che* [redacted] *stessa opinione pubblica lo reclami di fronte* [redacted] *ai* [redacted]*, purtroppo tutt'altro che rari,* [redacted] *automobilisti non assicurati e insolventi. Secondo dati forniti dall'Ania, fra le automobili coinvolte in un incidente, quelle sprovviste* [redacted] *assicurazione rappresentano, mediamente, il 30% (dal* [redacted] *al* [redacted] *a Milano e Torino, il 20% a Roma, il 30% nel* [redacted]*ternitano, il 50% in Calabria* [redacted] *Sicilia). Su tale 30%* [redacted] *dio, i casi di mortalità o infermità permanente costituiscono* [redacted] *10%.*

Riuscirà la legge [redacted] *mettere ordine in questo travagliato settore? Ricordiamo che* [redacted] *prevede, secondo* [redacted] *progetto, un'ammenda sino a 300.000 lire e l'arresto sino a 3 mesi per i contravventori.*

Piero Casucci

Fino [redacted] *15 febbraio* [redacted]

In lieve aumento la produzione [redacted]

Detroit, [redacted] febbraio.

[redacted] [redacted] *gennaio al 15 febbraio l'industria automobilistica americana* [redacted] *prodotto 1.481.345 unità,* [redacted] *cui* [redacted] *vetture e* [redacted] *tra autocarri, autobus* [redacted] *veicoli speciali. Rispetto allo stesso* [redacted]*riodo del 1968 l'aumento globale* [redacted] *risultato di 15.942 unità, cioè 4190 vetture* [redacted] *11.752 autoveicoli industriali.*

[redacted] [redacted] *incremento non avrebbe* [redacted] *nulla di particolarmente interessante se* [redacted] [redacted] *fosse verificato un* [redacted] [redacted] *nella produzione Ford, che per le sole vetture* [redacted] [redacted] *nel periodo in esame di circa 117 mila unità.*

Tutta «special» la 124 di Vignale



Sul telaio della «124 Special», Vignale ha ricavato un'agile vettura [redacted] alzacristalli elettrici, lunotto disappannante, tetto ricoperto in similpelle. Prezzo: 1.490.000 lire

Si potenzia in Brasile l'industria dell'auto

Rio de Janeiro, 25 [redacted]

(u. c.) Il Brasile intende aumentare [redacted] [redacted] [redacted] *produzio*[redacted] *locale* [redacted] [redacted] *(come è noto, le fabbriche* [redacted] *so*[redacted] *sempre* [redacted] [redacted] *grandi società estere).*

S'è appreso che la Volkswagen, fra [redacted] altro, intende [redacted] nei [redacted] impianti brasiliani 65 milioni di dollari, [redacted] per aumentare la produzione e parte per migliorare il servizio di assistenza [redacted] [redacted] per la clientela. Anche la Ford ha progetti [redacted] nuovi investimenti o [redacted] nuovi impianti in [redacted] la Casa di Detroit [redacted] propone di servirsi della base brasiliana per intensificare le sue esportazioni nei paesi dell'[redacted]ciazione latino-americana di libero scambio. Questo organismo economico è in [redacted] di sviluppo e, se tutto va bene, vedrà completata entro [redacted] 1973 l'abolizione totale delle dogane fra [redacted] Stati associati, che sono, oltre al Brasile, l'Argentina, la Bolivia, il Cile, [redacted] Colombia, l'Ecuador, il [redacted]ssico, il Paraguay, l'Uruguay, il Perù e il Venezuela.

Per provare i freni dei veicoli

Meglio [redacted] laboratorio che [redacted] «tests» [redacted] strada

Le guarnizioni dei freni fab[redacted] dalla Divisione Chimica della Chrysler Corporation [redacted] Trenton, negli [redacted] Uniti, pur non essendo installate su una automobile, possono [redacted] attualmente sottoposte a prove molto complete, in condizioni corrispondenti a [redacted] di migliaia di chilometri sui percorsi più svariati, sotto i climi più diversi e [redacted] differenti tipi [redacted] automobilisti.

Queste prove sono realizzate con [redacted] [redacted] un dinamometro [redacted] inerzia, capace di ricreare tutte [redacted] [redacted] condizioni di sperimentazione immaginabili, che sarebbe impossibile riunire su una [redacted] di prova. L'apparecchio può [redacted]mulare veicoli di pesi molto differenti, dalla piccola [redacted] fino [redacted] un [redacted] [redacted] molte tonnellate, [redacted] variazioni [redacted] velo[redacted] che [redacted] fino [redacted] 240 orari.

I programmi [redacted] prove hanno lo scopo [redacted] determinare l'efficacia [redacted] [redacted] una guarnizione [redacted] freni di una [redacted] qualità in caso di frenata brusca, o di valutare l'usura delle guarnizioni di una vettura [redacted] traffico urbano.

Tutta [redacted] [redacted] di curve s'inscrivono simultaneamente su un quadro e danno una rappresentazione grafica permanente d[redacted] diversi fattori, cioè la forza applicata al pedale del freno, [redacted] tempo trascorso fino all'arresto completo e la temperatura delle guarnizioni in ogni istante.

★ La Skoda ha iniziato [redacted] esportazioni in Italia del nuovo veicolo « 1203 » costruito nelle tre versioni « minibus », ambulanza e « vari » (furgonato). I prezzi [redacted]no da 1.100.000 a 1.300.000 lire.

Polemiche dichiarazioni dell'asso inglese che vinse sedici Gran Premi di Formula 1

Stirling Moss attacca Amon: «Non sa guidare sul bagnato»

Per Moss, il pilota della Ferrari non è all'altezza del [redacted] compito - Ha vinto la Coppa Tasmania, dice, perché [redacted] la macchina migliore [redacted] correva sulle piste di casa - Aggiunge: «Il campionato del mondo sarà vinto da Rindt o da Stewart» - Un giudizio sui corridori italiani [redacted] sulle monoposto [redacted] quattro ruote motrici - Moss si sta allenando in Piemonte per partecipare [redacted] la Fulvia al Rallye del Sestriere

«Per me Chris Amon non sa portare la macchina al livello degli altri piloti da Gran Premio. La Ferrari non potrà vincere il campionato del mondo di Formula 1». Parla Stirling Moss, e i suoi giudizi, come sempre, sono duri, caustici. E' a Torino per provare [redacted] la Fulvia 1300 le strade del Rallye [redacted] Sestriere. Ma un uomo come lui, che vinse dal 1955 al 1961 sedici Gran Premi di campionato mondiale (meglio di Stirling, finora, hanno fatto soltanto il povero Jim Clark, con 25 successi, [redacted] Manuel Fangio, [redacted] 24), non si limita a discutere di rallies. Porta volentieri il discorso sulle corse di formula, su quelle monoposto da 300 all'ora che dovette abbandonare sette anni fa, il [redacted] aprile 1962, in seguito al terribile incidente accadutogli sul circuito di Goodwood.

«Il campionato comincia sabato in Sud Africa — dice Moss —. *Sedici Gran Premi, sedici prove difficili. Vinceranno [redacted] Jochen Rindt o Jackie Stewart. Sarà un duello fra la Lotus dell'austriaco e la Matra dello scozzese. Le macchine sono buone e loro sono superiori a tutti gli altri. Forse, Rindt ha più coraggio, più impeto di Stewart. Ma questi [redacted] tecnicamente più preparato. Sarà [redacted] bella lotta».*

E Amon e la Ferrari?

«Amon non va, ed è un peccato per Ferrari. Quando piove alza il piede dall'acceleratore, rallenta, non sa più cosa fare. E' un gravissimo difetto per un pilota da Gran Premio. Inoltre, manca d'iniziativa, di quelle fulminee decisioni che possono capovolgere l'esito di una gara. E' bravo a star dietro agli altri, non a tenere il comando».

Eppure, Amon con la Dino Ferrari 2400 si è comportato bene in Australia e in Nuova Zelanda, vincendo la Coppa Tasmania. Lo ricordiamo a Moss, ma lui scuote la testa. Dice: *«Guidava la vettura più forte, e correva sulle piste di casa, che conosce benissimo. Aveva il pubblico dalla sua, tutti gli aiuti possibili. Ho incontrato molti piloti che si comportavano da [redacted]si sui circuiti del loro paese, e fuori ottenevano scarsi risultati. E' il caso anche di alcuni corridori italiani che a Monza erano forti e su altri autodromi nulli o quasi».*

Gli domandiamo cosa pensa dei piloti italiani di adesso, di Andrea De Adamich, di Tino Brambilla. Risponde con [redacted] mezzo sorriso. *«Non so, non li conosco».* Fa finta d'informarsi: *«Hanno fatto qualcosa in Formula 1? Non credo, altrimenti lo saprei. Mi sembra che in questo momento non siate troppo bene quanto [redacted] corridori. Soltanto nei rallies avete dei ragazzi in gamba, per esempio Sandro Munari».*

Perché ha scelto proprio i "rallies" per tornare a correre?

«Nel '63, un anno dopo l'incidente, quando pro[redacted] di nuovo una monoposto di formula, mi accorsi di non essere più lo stesso e decisi di lasciare questo tipo di competizioni. Da allora sono sempre rimasto nel mondo delle corse, come telecronista, giornalista ed ora progettatore di circuiti. Anzi, [redacted] dirigo uno negli Stati Uniti. Ho sempre desiderato, però, ritrovare il sapore dei duelli al volante, della lotta. I "rallies" sono diventati duri, difficili, e io, li posso fare. Per me, a 39 anni, correre è ancora un vizio».

C'è, forse, anche un altro motivo, cui Moss non [redacted]na. [redacted] gli fu pagata una forte indennità proprio perché non poteva più scendere in pista. Se [redacted] tornasse a partecipare al Gran Premi, dovrebbe probabilmente affrontare questioni di carattere assicurativo.

Ma si sentirebbe di tornare [redacted] volante di [redacted] monoposto? Cosa pensa delle [redacted] odierne e della possibilità di applicare la trazione integrale alle vetture [redacted] competizione?

«Al volante di [redacted] monoposto, no. Ripeto, ho chiuso. Non trovo, però, a parte [redacted] progresso tecnico, che ci siano molte differenze fra i Gran Premi dei miei tempi e quelli odierni. Oggi le vetture [redacted] migliori: hanno frenata, stabilità, tenuta [redacted] strada eccezionali. [redacted] l'impegno per il pilota resta lo stesso. I pericoli [redacted] eguali. Cominciano quando si schiaccia il bottone di accensione. Le [redacted]to con la trazione sulle quattro ruote motrici porteranno molti cambiamenti. So che la Lotus, la Matra, quelli della Cosworth le stanno studiando. Il problema è di trovare i piloti. Sono macchine difficili da portare, che richiedono una tecnica [redacted] guida nuo[redacted]. Io ne ho condotta una, la Ferguson P 99, nel 1961. Invece [redacted] impostare le curve dando più o meno gas, e correggendo quindi [redacted] traiettoria con colpetti [redacted] acceleratore, mi dovevo limitare [redacted] girare il volante. Era una sensazione nuova. Le monoposto integrali andranno benissimo sotto l'acqua, nei circuiti con curve lente (possono percorrerle molto più velocemente) e avranno accelerazioni migliori, sempre che i guidatori sappiano dominarle».



Stirling Moss, in primo piano, prova [redacted] David Stone i caschi prima di un giro di allenamento (Foto Moisio)

L'intervista è finita. Moss deve partire con il suo «navigatore» David Stone per un giro con [redacted] Fulvia. Traffica [redacted] i caschi dotati di radio. Dice: *«Volevo portare il mio, quello che ho sempre messo in corsa. [redacted] va bene per i rallies. Dovrò abituarmi a molte cose nuove, anche [redacted] avere vicino un compagno che mi legge le caratteristiche del percorso e mi suggerisce cosa devo fare».* Parla con tono allegro, ma c'è un fondo d'amarezza. Lui, per anni, è rimasto solo nello stretto abitacolo della sua monoposto. Davanti, [redacted] volante, le ruote, la pista. Le decisioni erano sue, soltanto sue. Ora, per correre [redacted], deve ascoltare un altro. Un sacrificio per questo uomo terribile, che si diverte a dare con candida tranquillità i più severi giudizi. E, spesso, ha ragione.

Michele Fenu

Incidenti a Colorado Springs fra le pattinatrici dei «mondiali»



La tedesca Seyfert, da sinistra, l'americana Fleming e la cecoslovacca Maskova alle Olimpiadi: la statunitense, professionista, sarà spettatrice a Colorado Springs

(Nostro servizio particolare)
Colorado Springs, 25 febbr.

Si iniziano i campionati mondiali di pattinaggio artistico sulla pista [redacted] Colorado Springs, negli [redacted] Uniti: In attesa delle gare, televisione e giornalisti prendono a bersaglio le atlete, che uniscono all'abilità una grazia non comune. Tutte [redacted] migliori sono già sul luogo di gara: la campionessa europea, Gabrielle Seyfert, [redacted] Germania Est, [redacted] favorita, la bruna cecoslovacca Anna Maskova (la [redacted] partecipazione è però messa in forse da una seria caduta in allenamento), la quindicenne statunitense Janet Lynn.

Ci sarà anche, ma come spettatrice, la campionessa olimpionica Peggy Fleming, che dopo l'exploit di Grenoble è passata al professionismo. Nelle prove si sono verificati numerosi incidenti. Karen Magnussen, la stella [redacted] pattinaggio artistico canadese, dovrà limitarsi ad assistere alle evoluzioni delle colleghe dai bordi della pista; era venuta ai campionati mondiali, inaugurati oggi, con [redacted] speranza di una affermazione, ed [redacted] stata invece costretta a restare [redacted] una sedia a rotelle. [redacted] stato riscontrate incrinature verticali [redacted] entrambe le gambe. I medici hanno detto che [redacted] ogni probabilità si tratta delle conseguenze di un eccesso [redacted] allenamento.

(A. P.)

La Samp [redacted] pagherà gli [redacted]00 milioni alla Doria ed alla Sampierdarenese

Genova, 25 febbraio.

Il presidente della 1 Sezione Civile del Tribunale di Genova dott. Consoli ha respinto l'istanza presentata dalle società Ginnastica Andrea Doria e Ginnastica Sampierdarenese nei confronti [redacted] tre liquidatori dell'Unione Calcio Sampdoria che due [redacted] orsono, in seguito [redacted] precisa disposizione federale, era stata trasformata [redacted] Sampdoria S.p.A.

Le due società ginnastiche sostenevano che l'Unione Calcio Sampdoria, al momento della [redacted] trasformazione aveva un [redacted] di 800 milioni e che pertanto in base allo statuto con il quale nel 1946 era stata fondata l'Unione Calcio Sampdoria, il suo attivo andava suddiviso fra i clubs che avevano dato vita all'Unione Calcio Sampdoria. All'istanza delle società si erano opposti naturalmente i tre liquidatori della U.C. Sampdoria Salatti, Colantuoni e Sanguineti. Con questa ordinanza [redacted] pertanto essere risolta la questione che in questi giorni ha tanto interessato gli ambienti sportivi genovesi e che minacciava di provocare una crisi economica nella stessa Sampdoria SpA.

★ Atletica leggera — La Fidal ha iscritto ai Giochi europei «indoor», che si svolgeranno a Belgrado l'8 e il 9 marzo p.v., i seguenti atleti: Cialdi, Liani, Crosa, Dionisi, Gentile, Del Buono e Risi.

★ L'incontro Pro Patria-Legnano (serie C, girone A) è stato anticipato a sabato su richiesta della società di Busto Arsizio, che voleva evitare la concomitanza di Inter-Milan.

★ Il ciclista Michelotto [redacted]derà la squadra della Max Meyer nella «Tirreno-Adriatico».

L'ippica dichiara guerra ai bookmakers clandestini

Le [redacted] «private» tolgono allo sport del cavallo centinaia di milioni all'anno di percentuali non pagate - Come avvengono le puntate sotto banco

La questura di Roma ha diffidato ieri tre persone che accettavano clandestinamente scommesse sulle corse di cavalli. La notizia segue di pochi giorni l'analoga iniziativa della questura di Milano, che aveva colpito 10 tenutori di gioco illegale. E' ormai [redacted] mesi in corso una vasta operazione contro il «gioco clandestino» sulle corse dei cavalli ed ora se [redacted] raccolgono i primi frutti.

Due erano state le cause che hanno provocato sugli ippodromi italiani questo fenomeno, che ha raggiunto livelli preoccupanti a Milano, Roma, Napoli (ed a Montecati[redacted] durante la stagione estiva): sulle scommesse c'è una trat[redacted]ta media del 17 per cento (destinata al fisco, alla formazione del monte premi); inoltre i «bookmakers» ufficiali non accettano scommesse di eccezionale rilevanza, di solito limitano a duetrecento mila lire le puntate su un cavallo favorito, a 50-[redacted]0 mila lire se si tratta di un soggetto che ha poche «chances» e che quindi è offerto ad una quota elevata. Il «clandestino» non dovendo pagare tasse e non avendo [redacted]se può offrire dividendi maggiori.

In particolare su quei [redacted]valli molto favoriti che sulle lavagne degli allibratori figurano a quote comprese fra il 30 contro 100 e l'80 contro 100. Inoltre il «clandestino» non fa difficoltà ed accetta anche un milione di puntata, pur di non scontentare il cliente. Se il rischio gli sembra eccessivo riversa una parte della cifra sul gioco «ufficiale».

I primi clandestini sono apparsi, specialmente sui due ippodromi milanesi, subito dopo la guerra. Il fenomeno ha assunto proporzioni preoccupanti negli anni cinquanta. Le scommesse venivano, e vengono, accettate sulla parola, il passaggio di denaro avviene al di fuori del campo di corse. Una volta platealmente, dopo le riunioni, davanti ai cancelli; ora più cautamente. Gli scommettitori non hanno mai dovuto lamentare irregolarità nel pagamento da parte dei «clandestini»; questi dal canto loro hanno un'organizzazione alle spalle che scoraggia chi «si dimentica» di pagare.

Le [redacted] clandestine hanno tolto per anni all'ippica italiana centinaia di milioni. I premi delle nostre corse potrebbero essere oggi ai livelli francesi ed inglesi se tutto il denaro scommesso fosse passato per vie ufficiali. Nominato presidente dell'Unione Nazionale Incremento Razze Equine, il dott. Carlo Aloisi ha dato nuovo vi[redacted] all'azione [redacted] suoi predecessori contro il gioco clandestino, con [redacted] vera e propria dichiarazione di guerra. Con una capillare opera nei confronti dei ministeri dell'Interno, delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste (da cui dipende più direttamente l'ippica italiana) è riuscito [redacted] far varare una legge, pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* il 16 dicembre del 1967.

Detta legge include fra le persone perseguibili [redacted] motivi di sicurezza della pubblica moralità, anche gli [redacted]suntori di scommesse ippiche clandestine. Il 28 dicembre del 1967 [redacted] ministero dell'Interno da[redacted] precise disposizioni alle prefetture ed alle questure perché fossero rigorosamente perseguite le illecite attività [redacted] clandestini. Dal canto suo l'Unire richiedeva mensili rapporti alle Società di corse per una segnalazione sistematica della situazione. A poco a poco i più noti «clandestini» sono stati individuati.

Elvio Rossi

Situazione delle [redacted] all'ippodromo [redacted] Vinovo

Ci sono bookmakers clandestini a Torino? Di solito, no. Il movimento delle scommesse sul nostro ippodromo è elevato, ma non ci sono i grossi giocatori (quelli che puntano più di 300 mila lire al colpo) ed il movimento medio di 25-30 [redacted]lioni nasce da un grande frazionamento delle puntate.

La presenza di clandestini è stata avvertita in particolari occasioni: disputa di grandi premi sia del galoppo che del trotto, riunioni serali in cui l'ippodromo milanese [redacted] chiuso. I grossi scommettitori arrivano da fuori, portano con sé il loro «clandestino». Questi [redacted] quasi sempre [redacted]gli stessi, la loro presenza viene i[redacted]diatamente segnalata, in qualche caso sono stati diffidati dai dirigenti della stessa Società di corse dal ritornare o invitati ad uscire immediatamente.

Amon risponde da Roma: «Che amico è Stirling?»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 febbraio.

(m. b.) Chris Amon è partito [redacted]questa sera in aereo da Roma diretto in Sud Africa, dove sabato parteciperà [redacted] Gran Premio, prima prova del campionato mondiale di Formula 1. Con lui erano il direttore sportivo della Ferrari, dr. Franco Gozzi, e i meccanici Borsari, Vezzoli, [redacted] e Guezzoni.

Informato del giudizio di Stirling Moss, ha rispos[redacted]: «Sono molto meravigliato. Ho sempre creduto che Stirling fosse un amico. D'altra parte, lui adesso è giornalista, [redacted] come tale può sostenere le sue idee, quali che esse siano. [redacted] ogni caso non voglio fare polemiche, e riconfermo a Moss tutta la mia stima: come pilota è stato grandissimo».

Clamorosa fuga del pugile Famechon

Melbourne, 25 febbraio.

Johnny Famechon, il pugile campione del mondo [redacted] pesi piuma, è fuggito misteriosamente da Melbourne dopo un litigio con il suo allenatore Palmer. Nessuno, nemmeno tra i familiari dell'atleta, è al corrente delle [redacted] intenzioni: malgrado le ricerche, condotte [redacted] tutta l'Australia, non si è trovata traccia del pugile.

«Sono terribilmente preoccupato — ha detto l'allenatore Palmer —. *Non credevo che Johnny potesse arrivare a fare questo».* Da qualche tempo il pugile si dimostrava insofferente della disciplina e dopo la conquista del campionato mondiale contro Legra si era anche licenziato [redacted] suo posto di lavoro.

La tappa di Nuoro potrebbe aver deciso il Giro di Sardegna

Zilioli e Janssen crollano nella bufera Vince Polidori, Michelotto è al comando

Il torinese è giunto [redacted] 13 minuti di ritardo - Ancora maggiore lo svantaggio dell'olandese (22'46") Anche gli altri assi staccati - La gara decisa in volata tra Polidori e Michelotto (ma i due erano d'accordo)

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 25 febbraio.

Il Giro della Sardegna, attraversando oggi i monti della Barbagia, nella tappa che conduceva a Nuoro, è stato accolto dall'ormai tradizionale bufera di pioggia, vento e neve, cui si è aggiunta, nel tratto più difficile della discesa, anche una violenta grandinata. Da questa furia degli elementi la corsa è uscita con due nuovi protagonisti: Gian Carlo Polidori, che ha vinto rifacendosi dalla sconfitta subita ieri a Lanusei ad opera del francese Bellone, [redacted] Claudio Michelotto, che non ha contrastato il [redacted] del compagno di avventura, accontentandosi di togliere il primato in classifica al gregario di Anquetil. Questi due corridori, insieme con il coraggioso Fezzardi, costretto a cedere a poco più di venti chilometri dal traguardo, sono stati i soli ad osare una sfida all'inclemenza del tempo, lanciandosi — a più di novanta chilometri dal traguardo — in una offensiva che sembrava pazzesca.

A Gavoi, al termine della discesa, i tre erano insieme. Gli assi, tutti disposti a parole ad impegnarsi a fondo per una vittoria nel Giro sardo, dimostravano in realtà di pensare poco al presente e molto [redacted] futuro, preoccupandosi soprattutto di [redacted] giocarsi la stagione con rischi inutili. Il plotone, in ritardo di quasi 6' in vetta alla salita, ricuperava notevolmente terreno in discesa, quando Bitossi tentava di approfittare della sortita di un gruppetto animato dal capolista Bellone, in un estremo tentativo di difendere il suo primato in classifica. Riacciuffato Bitossi, e con lui la pattuglia di Bellone, il distacco del plotone, che era sceso a poco più di 2', è nuovamente risalito per l'[redacted]soluto disinteresse dei «grandi» nei confronti della fuga di Fezzardi, Polidori e Michelotto.

Nel finale verso Nuoro, mentre il gruppo procedeva a ritmo tranquillo, le sole emozioni sono state provocate dal crollo dell'iniziatore della fuga decisiva, il lombardo Fezzardi, vinto dal freddo [redacted] dalla fame quando mancavano poco più [redacted] venti chilometri all'arrivo. La tappa si è dunque decis[redacted] in un duello incruento fra Polidori e Michelotto.

Dietro ai due, staccato di 2'44", si è piazzato lo sfortunato Fezzardi, mentre Vicentini, a oltre 4', ha preceduto di qualche decina di secondi Poggiali, Armani e il gruppo. Un plotone sparuto e intirizzito [redacted] una quindicina di uomini al massimo, nel quale erano compresi Dancelli, Bellone, Adorni, Motta, Bitossi e Anquetil, ma non figuravano invece Zilioli, Aimar e Janssen, nettamente crollati per il freddo. Il ritardo del torinese e del francese, quasi 13' rispetto al vincitore, è tale da toglierli irrimediabilmente fuori dal gruppetto dei principali protagonisti del Giro di Sardegna. Ancora peggiore [redacted] situazione dell'olandese che, staccato di quasi 23' anche per le conseg[redacted] della caduta di domenica scorsa a Cagliari, probabilmente deciderà per il ritiro dalla corsa.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: *1) Polidori (Molteni) km. 135 in 4 ore 6'11", alla media di km. 30,452 (abb. 45"); 2) Michelotto (Max Meyer) s. t. (abbuono 40"); 3) Fezzardi (Sanson), a 2'44" (abb. 40"); 4) Vicentini, a 4'10"; 5) Poggiali a 4'21"; 6) Armani a 4'29"; 7) Dancelli; 8) Bitossi; 9) Basso; 10) Ritter; 11) Bellone; 12) Soave; 13) Adorni; 14) Sgarbozza; 15) Armani.*

18) Macchi a 4'50"; 45) Balmamion a 12'26"; 55) Ai[redacted] s. t.; 56) De Rosso [redacted] t.; 59) Zilioli s. t.; 61) Schiavon [redacted] 12'44"; 65) Zandegù a 14' 25"; 70) Janssen a 22'46"

Classifica generale: *1) Michelotto ore 11 2'40"; 2) Polidori a 1'18"; 3) Fezzardi a 2'44"; 4) Bellone a 4'29"; 5) Vicentini a 4'45"; 6) Bitossi a 4'59"; 7) Basso s. t.; 8) Motta [redacted] 5'09; 9) Soave s. t.*

Seguono sempre col tempo di Motta, Ritter, Adorni, Armani, Guerra e Anquetil; 15) Godefroot a 5'10"; 16) Poggiali a 5'25".

Il nostro tennis ancora una volta costretto a ricominciare da zero

Mulligan è stato escluso definitivamente dalla Coppa Davis, Pietrangeli pensa al ritiro - Critiche all'atteggiamento assunto dalla Federazione

La squadra azzurra di Coppa Davis rischia di farsi eliminare [redacted] primo turno della zona europea dal Belgio, che incontrerà l'Italia a Genova dal 9 all'11 maggio. Dopo essere giunti alla finale di zona lo scorso anno a Barcellona contro la Spagna, i nostri tennisti si [redacted] ora costretti a [redacted] l'ingrata p[redacted] della [redacted]parsa. Il consiglio direttivo della Fit ha stabilito [redacted] non più ricorrere all'apporto dell'australiano Martino Mulligan ed ha lasciato libero Nicola Pietrangeli di decidere se giocare ancora o no nella squadra nazionale.

Mulligan, [redacted] utilizzazione fra gli azzurri fu oggetto di aspre critiche, è stato dunque messo in un canto. La decisione dei «federali» [redacted] trova consenzienti; però dobbiamo riconoscere con altrettanta franchezza che nei riguardi del tennista australiano i nostri dirigenti si sono comportati [redacted] sconcertante.

[redacted] del 1967 Mulligan avrebbe potuto giocare in Davis, ma il presidente federale De Stefani si oppose e non se ne fece nulla. Nel 1968 De Stefani fu messo in minoranza dai suoi collaboratori e Mulligan giocò. Ora che la guida della Federazione è stata affidata proprio ad Orsini, che fu il più accanito sostenitore dell'impiego dell'australiano in maglia azzurra, si è verificato un ennesimo ripensamento.

I casi sono due: o il nuovo presidente e i suoi collaboratori si sono convinti — sulla base delle prestazioni fornite [redacted] stagione — che Mulligan [redacted] è tennista da Coppa Davis, oppure hanno avuto paura degli oppositori, che [redacted] loro pro[redacted] avevano incluso un articolo stando al quale gli [redacted] non avrebbero dovuto trovare posto nella Nazionale italiana. Il fatto più strano, fra l'altro, è questo: la riunione del Consiglio direttivo si [redacted] svolta domenica a Bologna e sabato Mulligan già sapeva che non avrebbe più [redacted]dossato la maglia azzurra.

Per quanto [redacted]guarda Pietrangeli, la situazione è più delicata. La Fit in linea di massima vorre[redacted] affidare ad Orlando [redacted] l'incarico [redacted] formare e di capitanare la squadra [redacted] Coppa Davis. Sirola, però, [redacted] spiegato a chiare lettere che accetterà il compito soltanto nel caso di non avere alle proprie dipendenze l'ex-compagno di squadra Pietrangeli. Da qui l'indecisione dei dirigenti, i quali da un canto non vorrebbero rinunciare all'apporto [redacted] Nicola e dall'altro vorrebbero trovare il coraggio [redacted] lanciare i giovani.

Pietrangeli si è incontrato ieri con il presidente Orsini che, [redacted]me abbiamo detto, lo ha lasciato arbitro e giudice unico [redacted] situazione. Un sistema come un altro per lavarsene le mani. Se Pietrangeli rinuncerà alla Davis e se l'Italia sarà eliminata al primo turno, la Fit potrà sempre difendersi adducendo [redacted] giustificazione [redacted] rifiuto del campione. Se, invece, Pietrangeli [redacted]cherà ancora e l'Italia perderà nel secondo turno o in semi[redacted], [redacted] colpa ricadrà interamente sull'anziano tennista che non ha voluto cedere il passo ai giovani.

In realtà, nonostante le dichiarazioni ufficiali, i dirigenti federali non [redacted] fidano troppo dei giovani che hanno effettuato la lunga tournée australiana. Mulligan, che li ha accompagnati, nella sua relazione non si è [redacted]mostrato così ottimista come [redacted] vuole fare intendere. Ancora una volta, pertanto, l'attenzione è rivolta [redacted] Pietrangeli, che rifletterà a lungo prima di fornire una risposta definitiva.

Giorgio Bellani

Intricata situazione all'Inter

Foni allenatore salvo la domenica

Paradossale proposta dei consiglieri del presidente Fraizzoli - Questi (per ora) conferma il *trainer* Neroazzurri e milanisti si preparano al «derby»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 febbraio.

La situazione all'Inter non si è chiarita. Il presidente Fraizzoli continua a dichiarare di avere confermato la più incondizionata fiducia ad Alfredo Foni. Smentisce le notizie secondo le quali domenica in panchina, in occasione del derby, Giuseppe Meazza prenderà posto accanto all'attuale direttore tecnico nerazzurro o, addirittura, in panchina siederanno Meazza e Maino Neri.

Ma, d'altro canto, un gruppetto di collaboratori del presidente si agita per «silurare» definitivamente Foni. Questi consiglieri di Fraizzoli vorrebbero arrivare all'assurdo di affidare la squadra a Foni dal lunedì al sabato, inibendogli, però, di andare in panchina la domenica, con la scusa di sottrarlo agli eventuali attacchi dei tifosi.

Con ogni probabilità sarà Fraizzoli a spuntarla, ma ormai è assodato che, se domenica l'Inter dovesse deludere ancora una volta, Foni verrebbe esonerato; a meno che lo stesso Foni non preceda il suo presidente rassegnando le dimissioni.

Frattanto, in questa atmosfera tutt'altro che idilliaca, i nerazzurri hanno ripreso gli allenamenti ad Appiano Gentile. Partendo dal presupposto che la squalifica per una giornata a Suarez è scontata e che Domenghini non è ancora in grado di tornare a giocare, l'unico dubbio di Foni riguarda l'assegnazione della maglia con il n. 11. Sono in ballottaggio Gori e Vastola. Per il resto la formazione è già varata, con Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Cella; Jair, Bertini, Mazzola, Corso e il prescelto fra Gori e Vastola.

Al Milan, assente Nereo Rocco, i rossoneri hanno ripreso la preparazione all'Arena sotto la guida di Marino Bergamaschi. E' opinione generale che Rocco in vista del derby apporterà alcune varianti all'attacco. E' improbabile che voglia lasciare a riposo Hamrin e Sormani per far posto a Mora e a Rognoni. Quindi, nessuno si stupirebbe se Rocco dovesse confermare la formazione di domenica scorsa con l'innesto di Trapattoni al posto di Fogli nel ruolo di laterale.

g. bell.

Losi lascia la Roma: «Helenio è un dittatore»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 febbraio.

L'ex capitano della Roma Giacomo Losi ha clamorosamente rotto ogni rapporto con la società e con Herrera. Il tecnico giallorosso, dopo la sconfitta subita a Verona verso la fine di novembre lasciò Losi fuori squadra. In un primo momento il giocatore non ne fece un dramma: continuò ad allenarsi scrupolosamente dimostrando di essere un serio professionista, come del resto è sempre stato nei quindici anni in cui ha giocato nella Roma. In seguito si sono verificate delle circostanze (infortuni ad alcuni giocatori della difesa, sostituiti dal «trainer» con altri rincalzi senza mai ricorrere a Losi) che hanno fatto chiaramente capire come Herrera fosse deciso a non prendere più in considerazione il capitano.

Losi, malgrado l'amarezza per il trattamento ricevuto, ha accettato disciplinatamente di restare fra le riserve. Herrera, forse preoccupato della grande popolarità di cui gode ancora il 33enne capitano presso i tifosi, lo ha fatto giocare finora nella formazione De Martino. Ma stamane, al momento di comunicare la lista dei convocati che domani affronteranno il Palermo per la ripresa del torneo De Martino il tecnico giallorosso ha escluso Losi. Herrera ha convocato il giocatore in privato e gli ha comunicato che poteva anche fare a meno di presentarsi in campo per gli allenamenti.

L'episodio ha provocato la violenta reazione di Losi il quale, stanco di subire l'ingiustificato atteggiamento di Herrera, ha rivolto espressioni molto pesanti nei confronti dell'allenatore e della società: «*Ho sopportato anche troppo il signor Herrera* — ha dichiarato il giocatore — *ora basta. E' una vergogna che tutti debbano subire le sue imposizioni senza avere il coraggio di reagire. Ora lo affronto io e rivelerò tutto il retroscena di situazioni che fanno di questo signore un autentico dittatore. Mi sono impegnato come l'ultimo dei ragazzini, senza mai protestare; ho accettato le situazioni più umili, ho continuato ad obbedire perché l'ultima soddisfazione che mi restava era quella di scendere in campo anche se fra le riserve. Sono convinto che stavolta non ha voluto farmi giocare perché ha avuto paura che il pubblico mi applaudisse, che io riuscissi a dimostrare di poter ancora rendere molto meglio di tanti altri*».

«*Avevo pensato di smetterla con il calcio* — ha proseguito Losi — *ma sono stato troppo ferito nel mio orgoglio. Devo dimostrare che sono ancora un giocatore valido: ho deciso di lasciare la Roma e di allenarmi con qualsiasi altra squadra. Al termine della stagione, se qualche società vorrà ingaggiarmi non dovrà pentirsene*».

m. b.

Per la Coppa dei Campioni

Manchester-Rapid stasera in tv (ore 22)

Manchester, 25 febbraio.

Il Manchester United, campione d'Europa, affronterà domani sul proprio campo gli austriaci del Rapid Vienna nell'incontro di andata dei quarti di finale della Coppa dei Campioni. Un tempo della gara sarà teletrasmesso nella rubrica «Mercoledì Sport» con inizio alle ore 22, sul Programma Nazionale tv.

Gli austriaci si presenteranno con questa formazione: Fuchsbichler; Gerhardt, Glechner; Ullmann, Fak, Berregaard; Flogel, Fritsch, Kaltenbrunner, Grausam, Sondergaard. Non è del tutto sicura la presenza del difensore Glechner, capitano della squadra, a causa di una contusione alla gamba.

Dal prossimo anno «frontiere aperte» per i trainers Alf Ramsey, Busby, Stein e Gren verranno in Italia?

La Federazione calcio sembra decisa a consentire l'assunzione di nuovi allenatori stranieri, purché abili - Si spera di ridurre il continuo aumento degli ingaggi ai tecnici in attività nei nostri clubs - Rapida inchiesta sugli elementi di valore a disposizione, dall'Europa al Sud America

A fine marzo verrà esaminata a Roma, da parte del consiglio della Federazione gioco calcio, la proposta di riaprire il tesseramento degli allenatori stranieri. Un accordo di massima è già stato raggiunto fra i dirigenti del calcio italiano ed il progetto dovrebbe essere approvato, sia pure con qualche limitazione. I responsabili del settore tecnico si riserveranno cioè di autorizzare il tesseramento di «trainers» stranieri dopo una indagine svolta nelle nazioni dove il prescelto ha svolto la sua attività. Ai tecnici di provata capacità ed esperienza sarà concesso il nulla osta.

La notizia deve ritenersi certa anche in base all'intervista concessa dal presidente la Federazione dott. Artemio Franchi, che al nostro giornale ha dichiarato: «La caccia che durante il torneo si sviluppa intorno ai tecnici è un elemento di disturbo che cercheremo di eliminare... Sarà esaminata la possibilità di eliminare la norma che vieta ai tecnici stranieri di allenare squadre italiane...».

Come si è giunti a modificare l'orientamento dei dirigenti federali su questo importante argomento? La risposta viene dalla crisi che stanno attraversando alcune grandi squadre come la Juventus, l'Inter, il Napoli ed il Bologna, tanto per citare le più note. E' facile capire come la ricerca di tecnici sul «mercato» interno abbia favorito le trattative dirette fra i pochi elementi di valore disponibili.

Così Helenio Herrera ha strappato alla Roma un contratto che supera i cento milioni all'anno, e Pesaola ha rifiutato di firmare un nuovo impegno con la Fiorentina nonostante i molti milioni offertigli dal presidente Baglini. Sono cifre enormi, che possono portare grave danno nei bilanci delle società.

I responsabili federali, anche di fronte alle insistenze di alcuni dirigenti di società, si sono preoccupati di evitare la corsa al rialzo dei prezzi decidendo di abolire il veto sugli stranieri. Rendendo pubblica subito la notizia si è bloccato, almeno in parte, questo pazzesco mercato.

Così con la prossima stagione avremo con ogni probabilità nuovi tecnici alla guida delle nostre squadre. Nasce ora il problema della scelta, verranno fuori le difficoltà di ambientamento, si creeranno esigenze particolari per la differenza di lingua tra i giocatori ed il loro «trainer».

E' più opportuno scegliere allenatori europei oppure sarebbe meglio «pescarli» in Sud America? I nordici troveranno un accordo di vita comune con i nostri giocatori dal temperamento latino e mediterraneo? Sono problemi che pretendono un esame accurato perché bisogna convenire che la scelta è difficile. Le molte competizioni continentali, la Coppa dei Campioni, la Coppa delle Coppe, la Coppa delle Fiere, la Coppa Rappan e la Mitropa Cup, hanno avvicinato le varie scuole determinando una maggior conoscenza reciproca. Oggi tutti conoscono il calcio britannico e il calcio danubiano, il gioco atletico dei nordici e la manovra piuttosto leziosa degli spagnoli e degli ungheresi. La scelta appare quindi facilitata, anche se la decisione di assumere un tecnico straniero impone l'obbligo di ingaggiare un vero campione. Di mezze figure è pieno anche il mercato interno.

Giusta quindi la decisione della Federazione di autorizzare il tesseramento solo di elementi di indiscusso valore internazionale. Ma sono poi molti questi uomini bravi e capaci? In Inghilterra c'è Sir Alfred Ramsey, ex terzino destro della Tottenham Hotspur ed attuale allenatore della nazionale inglese campione del mondo. Ha un contratto con la Football Association of England sino ai campionati del mondo del 1970. Ramsey dovrebbe difendere in Messico il titolo conquistato a Londra. Ha 49 anni. Viene definito un «duro», forse addirittura cocciuto nel sostenere le sue tesi tattiche. Attualmente la nazionale inglese appare in difficoltà. Il calcio britannico però offre un tal parco di giocatori che Sir Ramsey potrà trovare gli uomini validi per la trasferta in Messico. Difficilmente verrebbe in Italia in questo momento.

Matt Busby del Manchester United e Jock Stein del Celtic Glasgow e della nazionale scozzese completano il quadro dei trainers di alto prestigio, esistenti in Gran Bretagna.

Lo scozzese Jock Stein sembra il più adatto al nostro gioco. Tutti — chi direttamente a San Siro chi per tv — abbiamo visto il Celtic mercoledì scorso. E' una squadra solida, quadrata, agile nella manovra di disimpegno. Stein nella sua duplice qualità di «trainer» della nazionale scozzese e del Celtic Glasgow conosce bene il calcio europeo. La Scozia era nel girone dell'Italia nelle qualificazioni dei mondiali del '68, e due anni fa il Celtic vinse la Coppa Europa dei Campioni battendo l'Inter a Lisbona.

In Svezia non c'è che Gren, che gli italiani ricordano bene. La Juventus con Gren direttore tecnico e Parola allenatore vinse un campionato ed una Coppa Italia. Potrebbe venire subito, anche perché parla bene la nostra lingua.

Il resto d'Europa non offre molto. C'è Otto Gloria, allenatore brasiliano nato a Rio nel 1917, ma praticamente residente in Portogallo ed in Spagna. Lo aveva ingaggiato all'inizio della stagione il Napoli, poi è venuto il veto della Federazione. Otto Gloria, come allenatore del Benfica, ha girato l'Europa. Miguel Muñoz del Real Madrid completa l'elenco dei grandi allenatori iberici. Muñoz era stato trattato dalla Juventus prima di Heriberto Herrera.

In Sud America non si incontrano grandi personaggi. Si potrebbe rischiare Osvaldo Zubeldia, 42 anni, «trainer» dell'Estudiantes, che detiene la Coppa intercontinentale dei Campioni, anche se non è più campione d'Argentina.

La Nazionale argentina è affidata ad Umberto Maschio, che inizia ora l'attività. Bravo il cileno Riera, che dopo aver portato la rappresentativa del suo Paese al terzo posto nel campionato del mondo del 1962, ha conosciuto una vera débâcle come «trainer» del Benfica. E' stato licenziato. Il Brasile non ha grandi «trainers», o almeno uomini molto conosciuti. Il più noto è sempre Aimoré Moreira, che sta ricostruendo la nazionale attorno al grande Pelè.

La scelta che faranno le varie società italiane sarà difficile e laboriosa. Il rischio del «nuovo» piace, anche se nasconde gravi insidie.

Giulio Accatino



Sir Alf Ramsey con i calciatori della Nazionale inglese campione del mondo



Lo svedese Gunner Gren

TRA CAGLIARI, MILAN E FIORENTINA DECIDERANNO GLI ATTACCHI

Le «tre grandi» segnano poco

I goleadores sono in difficoltà, soltanto Gigi Riva sembra non conoscere la crisi

Nelle ultime domeniche di campionato, i tre squadroni di testa, Cagliari, Milan e Fiorentina, sono mancati in modo più o meno evidente all'attacco: pochi i goals, molti risultati in bianco, una successione di gare emozionanti, ma non caratterizzate dall'urlo di gioia per la rete segnata.

Il Cagliari, ad esempio, ha ottenuto appena 4 goals nelle ultime otto giornate, di questi, due sono di Riva, un autentico pericolo per qualsiasi difesa.

Il Milan prosegue il suo cammino a rilento. Per metter a bersaglio quattro palloni, come il Cagliari, ha dovuto impiegare addirittura le ultime sette partite, segnando con Prati. Tre reti sono giunte nella stessa partita, quella con il Verona. Da due domeniche i rossoneri non segnano.

Delle tre formazioni di testa, la Fiorentina era quella che sembrava filare col vento in favore. De Sisti e Maraschi si alternavano a vicenda nel sostituire Amarildo nella tabella dei marcatori. Negli ultimi quattro turni, invece, la Fiorentina ha rallentato il passo: appena due goals, tutti di Maraschi. Amarildo non segna, oramai, da sei giornate.

Che cosa succede agli squadroni? Innanzitutto bisogna considerare i confronti diretti (Fiorentina-Cagliari, Milan-Fiorentina) nei quali logicamente le ferree difese dei viola, del rossoblù e dei rossoneri hanno avuto la meglio sui pur quotati attacchi avversari.

L'apparenza, inoltre, porta a valutazioni sbagliate. Il Cagliari, ad esempio, sta marciando in perfetta media goal-scudetto. Con 30 reti all'attivo in 19 giornate imita il Milan dello scorso campionato: allora i rossoneri ottennero 32 reti grazie alle ottime prestazioni del trio di punta, Hamrin, Sormani e Prati. Quest'anno Riva e Boninsegna superano in bravura se stessi e la squadra ne risente favorevolmente. Anche la Fiorentina è nella media del torneo '67-'68: 18 reti allora, 19 (più un'autorete) oggi.

Al contrario fra i rossoneri c'è stato un calo pauroso in fatto di marcature. Giocatori come Rivera, Prati, Sormani, Hamrin sono infatti mancati all'appuntamento del goal. Il Milan si è visto così costretto ad una lotta serrata con Cagliari e Fiorentina: a quest'ora, con l'attacco dello scorso anno, la formazione di Rocco sarebbe già avvantaggiata di quattro-cinque punti.

Nelle cifre sta una delle spiegazioni della attuale classifica. La differenza fra una squadra e uno squadrone dipende dalla *verve* di chi ha il potere di segnare. Il Milan campione d'Italia, poiché i suoi assi quali marcatori non danno più l'apporto della scorsa stagione, deve temere sardi e toscani nella lotta per lo scudetto.

Giorgio Gandolfi

I «cannonieri» da scudetto nel corrente torneo

Giornata	CAGLIARI (30 reti)	MILAN (20 reti)	FIORENTINA (20 reti)
1	Riva, Boninsegna (2)	Lodetti	Amarildo, Maraschi
2	Riva (3), Boninsegna, Greatti, Brugnera	Prati, Rivera, Sormani	Maraschi
3	Riva	Prati, Sormani	Maraschi
4	—	—	—
5	Boninsegna (2)	Fogli	Maraschi
6	Riva, Boninsegna	—	—
7	Riva (3), Brugnera (2)	Prati (2), Sormani, Petrini	Amarildo
8	Riva	—	Amarildo, Chiarugi
9	—	—	Rizzo
10	Riva (2), Brugnera	Hamrin	Amarildo, Rizzo
11	Riva, Boninsegna, Cera	Sormani	—
12	—	Rosato	Maraschi
13	—	—	Amarildo
14	Boninsegna	—	De Sisti, Maraschi
15	Cera	Prati	De Sisti, Maraschi
16	—	—	—
17	—	Prati (3)	Maraschi
18	Riva	—	Maraschi
19	Riva	—	—
Autoreti a favore	1: Calosi (Lanerossi)	2: Vincenzi (Sampdoria) e Gonfiantini (Pisa)	1: Signorelli (Atalanta)

Tabella dei goals segnati da Cagliari, Milan e Fiorentina nelle 19 giornate dell'attuale torneo. Come si vede, il numero delle reti attive è diminuito nettamente negli ultimi turni, sia a causa di alcuni confronti diretti, sia per la stanchezza del campionato.

Confronto con lo scorso campionato

Confronto fra il rendimento dei marcatori delle tre prime in classifica nello scorso anno e nel torneo in corso, dopo 19 giornate:

CAGLIARI (p. 29) Giocatori	Reti segnate nel 1967-'68	1968-'69
Riva	[illegible]	14
Boninsegna	[illegible]	8
Greatti	3	1
Brugnera	—	4
Cera	1	2

MILAN (p. 28) Giocatori	Reti segnate nel 1967-'68	1968-'69
Lodetti	1	1
Rivera	7	1
Prati	12	8
Sormani	7	4
Fogli	—	1
Petrini	—	1
Hamrin	4	1
Rosato	—	1

FIORENTINA (p. 28) Giocatori	Reti segnate nel 1967-'68	1968-'69
Amarildo	5	5
Maraschi	8	9
Chiarugi	—	1
Rizzo	—	2
De Sisti	[illegible]	2

Molte società vogliono Fabbri

Il vice-presidente granata Traversa: «Il trainer resta con noi»

Il buon momento del Torino, la miglior squadra del 1969, ha nuovamente attirato l'attenzione su Edmondo Fabbri. L'ex c. t. della Nazionale che aveva attraversato un difficile periodo dopo i «mondiali», l'anno scorso ha ottenuto lusinghieri risultati alla guida dei granata e, nell'attuale torneo, quando ha potuto disporre della formazione-tipo, ha confermato le sue capacità conducendola verso un brillante girone di ritorno.

E' logico che le società che per il campionato '69-'70 dovranno risolvere il problema dell'allenatore guardino a Fabbri (che non ha ancora firmato il nuovo contratto con il Torino) con un certo interesse. E' questo il momento delle voci: qualcuna potrebbe essere vera. Si dice, ad esempio, che Fabbri avrebbe ricevuto allettanti proposte da Inter, Fiorentina (Pesaola quasi certamente se ne andrà), Bologna, Juventus, e che a fine stagione lascerebbe il Torino. La sua permanenza al club granata dipenderebbe dall'offerta del comm. Pianelli. La notizia non ha trovato conferma. «Per noi Fabbri rimane al Torino», ha detto ieri il vice presidente Traversa in assenza di Pianelli in Spagna per affari.

Con il trainer, ieri in Romagna per motivi personali, non è stato possibile parlare. Nei giorni scorsi, interrogato sull'argomento relativo al rinnovo del contratto, aveva risposto che non è il momento più opportuno per entrare in trattative. Oggi Fabbri rientrerà a Torino per dirigere la preparazione dei granata in attesa della trasferta di Napoli.

Le condizioni di Moschino e Facchin, convalescenti dagli infortuni lamentati domenica scorsa, sono in continuo miglioramento e dovrebbero essere disponibili per la gara con gli azzurri. Nessuna preoccupazione per Ferrini, lievemente indisposto. La squadra partirà venerdì in aereo per Roma, prima tappa del viaggio su Napoli. Lunedì, via Vienna, si trasferirà dall'aeroporto di Fiumicino a Bratislava.

Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri hanno ripreso gli allenamenti per la partita con il Varese che si disputerà sul campo neutro di Brescia. Attività ridotta per Benetti e Roveta; riposo per Pasetti (in permesso), Haller e Castano (infortunati). Il tedesco dovrebbe riprendere oggi la preparazione e, malgrado le contusioni riportate a Bologna, essere in campo a Brescia. Ancora incertezze sulla disponibilità di Castano.

I cestisti dell'Oransoda partono oggi per Liegi

Milano, 25 febbraio.

I cestisti dell'Oransoda Cantù partono oggi dall'aeroporto di Milano-Linate per Liegi dove saranno impegnati giovedì contro lo Standard nei quarti di finale della Coppa dei Campioni di basket. La partenza è prevista per le ore 13,35, l'arrivo a Bruxelles per le 14,50: seguirà un trasferimento in treno dalla capitale belga a Liegi.

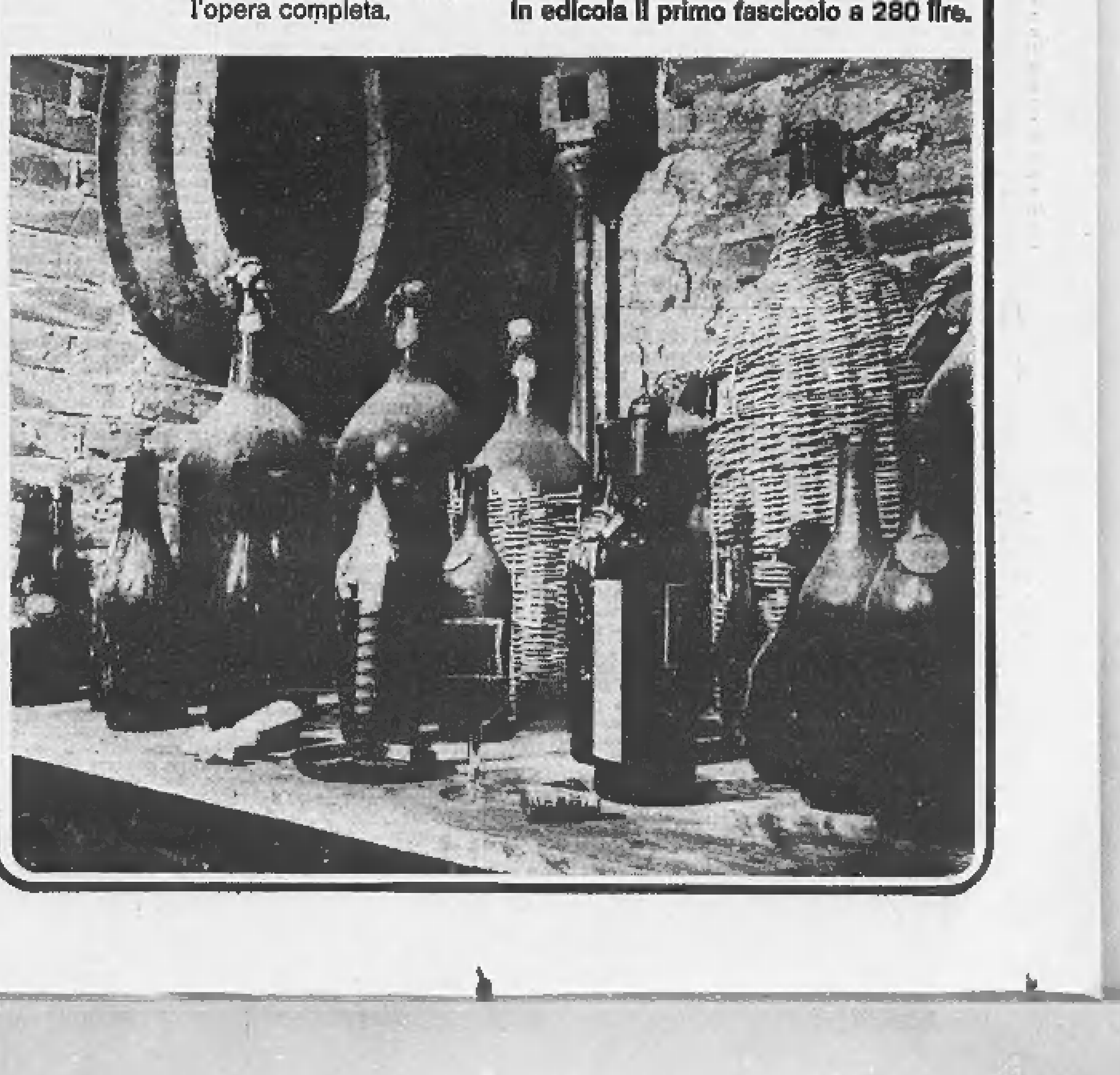
Agguato in Sardegna ad un arbitro di calcio

Cagliari, 25 febbraio.

Un arbitro di calcio, Francesco Meledina di 34 anni di Ozieri (Sassari), ha dichiarato ai carabinieri di essere stato aggredito e picchiato da cinque persone che avevano bloccato la sua auto sulla strada provinciale Ittiri-Thiesi.

Il fatto — secondo quanto ha detto il Meledina — sarebbe avvenuto dopo la partita di calcio da lui arbitrata Ossese-Ittiri, del campionato sardo di prima categoria, vinta per uno a zero dalla Ossese. A una ventina di chilometri da Ossi avrebbe trovato la strada sbarrata da tre auto che erano state poste di traverso sulla carreggiata.

Cinque uomini, che si erano nascosti dietro le vetture, lo avrebbero costretto a scendere dalla sua auto e poi lo avrebbero picchiato.



Dibattito in Senato sul Ministero della Difesa

De Lorenzo ha sottratto documenti segreti del Sifar?

Secondo Jannuzzi sono un'arma «puntata contro la classe politica» Ma Gui risponde che dagli archivi non manca nessun originale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 febbraio.

«Ci sono 47 casse di documenti segreti puntati contro la classe politica!». Facendo questa rivelazione oggi al Senato, durante il dibattito sul bilancio della Difesa, il sen. Raffaele Jannuzzi (psi) ha detto che i documenti sono stati sottratti al Sifar due anni fa e sono oggi in possesso del generale Giovanni De Lorenzo. I documenti si troverebbero in Svizzera e il generale se ne servirebbe per i suoi attacchi, come è accaduto con le recenti denunce contro generali e alti ufficiali dell'esercito e dei carabinieri.

«Si tratta di documenti che riguardano la sicurezza dello Stato, la dignità della classe politica, le alleanze internazionali dell'Italia — ha detto Jannuzzi — *ed è singolare che alcuni di tali documenti compaiano puntualmente ogni volta che il generale De Lorenzo, ex capo del Sifar, viene minacciato in sede giudiziaria o in sede parlamentare. Che cosa ha fatto il ministero della Difesa per rintracciare quelle casse?».*

Gui (ministro della Difesa) — *Non manca dagli archivi del servizio segreto alcun documento originale tranne i famosi fascicoli* (quelli del presidente della Repubblica Saragat, ed altri, *n.d.r.*).

Albarello (psiup) — *E i documenti che aveva il colonnello Rocca?*

Gui — *Ho parlato di originali, non di copie.*

Albarello — *E' reato avere le copie?*

Gui — *Certo. Devo anche aggiungere che il ministro Tremelloni fece svolgere indagini sui documenti che si dicevano sottratti. E' risultato che una parte era stata distrutta dopo regolare verbale. Comunque, torno a ripetere che non mancano originali.*

Ricci (dc, rivolto ad Albarello) — *Voi però le copie le avete usate.*

Albarello — *Noi le abbiamo consegnate al presidente Merzagora.*

Il sen. Jannuzzi ha aggiunto che il generale De Lorenzo è tuttora informato e documentato su questioni delicatissime che non conosce il Parlamento, che non conoscono i ministri e che probabilmente non conosce neppure il ministro della Difesa. Per le denunce, fra l'altro, si è servito di deposizioni che dovevano restare segrete.

Gui — *Questo risulta solo a lei.*

Jannuzzi — *Tutti i giornali l'hanno scritto. Deve risultare anche a lei.*

Gui — *A me no.*

Jannuzzi — *Allora si fidi delle nostre informazioni. La esigenza pressante è che si faccia pulizia nel servizio segreto, negli alti comandi militari e nello stesso Ministero della Difesa dove si annidano i complici del gruppo di potere che fa capo al generale De Lorenzo. Bisogna trasmettere alla magistratura le parti omesse dalla relazione Beolchini; fra cui i capitoli relativi alle intercettazioni telefoniche, allo spionaggio contro il sen. Merzagora e il presidente Saragat quand'era ministro degli Esteri, all'installazione di microfoni al Quirinale.*

Gui — *L'installazione dei microfoni nello studio del presidente Segni fu già smentita dal ministro Tremelloni.*

Albarello — *Ma «L'Europeo» ne parla ancora oggi e fa alcuni nomi. Perché non querelate l'autore?*

Gui — *Torno a ripetere che ci fu una formale smentita. Quanto alle intercettazioni telefoniche posso assicurare che avvengono soltanto su richiesta e su mandato dell'autorità giudiziaria e per casi ben specifici e documentati. Sia deposto quindi ogni sospetto.*

Il ministro ha aggiunto che sulle denunce del generale De Lorenzo c'è il segreto istruttorio che il governo deve rispettare. *«Non posso però non stupirmi del fatto che tra i denunciati ci siano anche membri di commissioni d'indagine regolarmente costituite, che hanno agito nell'ambito del mandato e dei poteri conferiti dal ministero. Devo anche rammaricarmi che le denunce riportino di attualità una polemica tra le Forze Armate che si riferisce al passato».*

L'on. Gui ha concluso rinviando, per una più ampia trattazione della questione Sifar, all'intervento che farà domani alla Camera sulle proposte di legge per una commissione d'inchiesta parlamentare.

Fausto De Luca

Era giunto a Milano per curarsi

Un chiromante si uccide gettandosi dalla finestra

Aveva 30 anni - Da poche ore era ospite di un'amica appassionata di scienze occulte

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 febbraio.

(g.m.) Un chiromante, ospite da poche ore di un'amica, si è tolto stasera la vita gettandosi dal terzo piano. Era venuto a Milano per rimettersi da un esaurimento nervoso. Il suicida è Orlando Fisicaro, di 30 anni, originario di un paese del Meridione.

Il giovane ieri pomeriggio si era installato in casa di un'amica, Noemi Callegaris, di 49 anni, abitante in viale Bezzi 75, anche lei appassionata di scienze occulte. Questa sera è entrato nel bagno ed ha chiuso la porta a chiave. Dopo pochi minuti, la sua ospite, che si trovava in cucina, ha sentito un urlo; si è affacciata al balcone ed ha visto il Fisicaro sul selciato. Ogni soccorso è stato vano.

La Calligaris aveva conosciuto tempo fa il chiromante a Napoli. Il giovane le aveva scritto parecchie volte da località diverse ed era venuto anche a trovarla nei mesi scorsi. A metà febbraio le aveva preannunciato con una lettera imbucata a Firenze il suo ritorno a Milano per un periodo di riposo.

Multato di 170 mila lire per venti sigarette di contrabbando

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 febbraio.

(f.m.) Per un pacchetto di sigarette di contrabbando, un commerciante di Basaluzzo, nel Novese, è stato condannato dal Tribunale di Alessandria ad una multa di 170 mila lire. E' Fulvio Iagazzi di 46 anni titolare di un negozio di elettrodomestici.

Nel luglio '67 una perquisizione compiuta dalla Guardia di Finanza nel suo negozio e nell'abitazione portò alla scoperta di un pacchetto di venti sigarette di contrabbando e degli involucri di quattro stecche di sigarette.

Un rapporto, firmato da otto finanzieri, fu inviato all'autorità giudiziaria. Al termine dell'istruttoria, Fulvio Iagazzi venne rinviato a giudizio per contrabbando e omesso pagamento dell'Ige (sui venti grammi di tabacco di contrabbando).

Contribuente esasperato tenta d'uccidersi col fuoco

Bonn, 25 febbraio.

Un contribuente di 57 anni, esasperato contro il fisco, ha tentato oggi di uccidersi appiccando il fuoco ai propri vestiti nella sede del ministero delle Finanze a Bonn.

Un uomo di fatica è intervenuto con prontezza ed ha strappato l'uomo — un commerciante di cui non è stato rivelato il nome — ad una tragica fine. (A. P.)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

L'incendio a Manhattan, forse per un'esplosione

Sei morti a New York nel rogo di un palazzo

Le fiamme si sono sviluppate in un edificio accanto al «Rockefeller Center»

New York, 25 febbraio.

Un incendio ha provocato oggi la morte di 6 persone e il ferimento di numerose altre in un palazzo di uffici della Quinta Strada di Manhattan, vicino al Rockefeller Center che è il grattacielo nel quale hanno sede gli uffici centrali dell'«Associated Press» e di altre organizzazioni.

Le fiamme sono divampate alle 16,30 in un palazzo di cinque piani nel quale hanno sede gli uffici di varie compagnie di navigazione aerea. Sul posto sono accorsi più di 15 automezzi dei vigili del fuoco oltre alle ambulanze e ai servizi mobili di pronto soccorso.

Il fuoco ha distrutto il terzo e quarto piano dell'edificio. Scale Porta sono state usate per salvare gli inquilini.

Il rogo è stato posto sotto controllo dopo tre quarti d'ora. Uno dei pompieri che era entrato negli alloggi incendiati ha detto che probabilmente c'era stata un'esplosione. Il sindaco di New York, John Lindsay, è uscito dal municipio per recarsi sul posto. (A. P.)

Le Ferrovie approvano la nuova Roma-Firenze

Esaminate le procedure per accelerarne la realizzazione

Roma, 25 febbraio.

Le nuove procedure che saranno adottate per la realizzazione della linea direttissima Roma-Firenze sono state approvate all'unanimità dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, riunitosi stamane sotto la presidenza del ministro dei Trasporti, Mariotti. Anche i rappresentanti sindacali hanno espresso voto favorevole.

Sono state in particolare esaminate — rende noto un comunicato ministeriale — le misure rivolte ad accelerare al massimo i tempi tecnici per la progettazione delle opere, il reperimento delle aree attraverso gli espropri e l'esecuzione dei lavori.

La realizzazione della direttissima verrà attuata mediante l'istituto della «concessione» a più ditte specializzate, in modo da portare a compimento i vari lotti di opere nel più breve tempo possibile. Questo criterio risponde all'esigenza di accelerare i tempi di utilizzo della spesa pubblica, che costituisce una leva importante per il mantenimento di elevati livelli di occupazione ed insieme un incentivo agli investimenti. *(Ag. Italia)*

Il processo ai dinamitardi

Klotz era a Malga Sasso prima dell'attentato

Milano, 25 febbraio.

(g. m.) Georg Klotz conosceva bene la zona di Malga Sasso l'ha confermato questa mattina, al processo contro i terroristi altoatesini, Anton Pixer, aiuto gestore del rifugio Pian, in alta Val Passiria. Egli ha dichiarato ai giudici di aver incontrato Klotz vicino al rifugio la notte fra il 29 e 30 agosto 1964. *«Era armato con un fucile a canna corta e con una pistola* — ha detto — *e con lui vi era un'altra persona, credo Amplatz. Mi disse che andava a trovare la moglie, ma che aveva sbagliato strada. Proprio in quel momento, nel rifugio, entrò una pattuglia della guardia di finanza. Klotz allora mi puntò la pistola al petto e mi disse di stare zitto. Più tardi mi feci coraggio e raccontai tutto».*

Nell'udienza di stamane, alcuni avvocati della difesa e lo stesso p.m. dott. Elio Vaccari, hanno chiesto un sopralluogo a Malga Sasso, ma la proposta è stata respinta dalla Corte.

Quasi tutte le testimonianze odierne sono state di scarso valore agli effetti del processo. Una grossa delusione è venuta dalla testimone Inge Almann, una ragazza che secondo altri testi uditi nei giorni scorsi avrebbe avuto «grosse rivelazioni» da fare. Invece anche la bella Inge ha detto questa mattina: *«Io non sono mai stata a Malga Sasso».*

La teste ha ammesso soltanto di aver parlato con il padrone del motel Agip del Brennero, che è vicino alla casermetta, ma soltanto dopo che era avvenuto l'attentato. Ha lasciato credere che forse il padrone dell'albergo sa qualcosa.

Inge Almann era stata citata perché andava dicendo di sapere tutta la verità su Malga Sasso dove qualcuno diceva fosse di casa.

Il processo è stato aggiornato a domani per l'escussione di altri testimoni.

Stato Civile di Torino

24 febbraio 1969

NATI — **Chiocchi** Mario; **Battoglia** Giovanni; **Morelli** Marco; **Ferrero** Marco; **Casagrande** Luca; **Carluccio** Dario; **Cerruti** Mario; **Amedio** Giovanni; **Palazzolo** Sara; **Bacili** Walter; **Fierro** Eralia; **Rispoli** Davide; **Cadeddu** Emiliana; **Guaraldi** Paola; **Feno** Bruno; **Graziano** Paola; **Elifani** Maria; **Castos** Carla; **Tondo** Stefania; **Cagno** Claudio; **Roll** Loredana; **Rutigliano** Carmelina; **Zaccaria** Graziella; **Acello** Deborah; **Villa** Giovanni; **Nicco** Davide; **Gillio** Gian Luca; **Brunato** Laura; **Di Pietro** Annarita; **Ferrara** Giovanni; **Varaschea** Roberto; **Toscano** Nicolò; **Scala** Agnese; **Di Quonzo** Cinzia; **Giannitrapani** Marco; **Sanmartino** Maria; **Bortoluzzi** Marco; **Gamalero** Claudia; **Gamalero** Silvia; **Truscigllo** Massimo; **Saito** Maria; **Bertotti** Gregoriana; **Lomonaco** Luca; **Alluto** Alberto; **D'Alfonso** Salvatore; **Jurissevich** Alessandro; **Guerzoni** Marco; **Lattuca** Laura; **Martella** Elvira; **Ambrosio** Maurizio; **Florino** Grazia; **Motta** Sabrina; **Di Carlo** Patrizia; **Divagne** Lucia; **Lombardi** Claudia; **Cuccurin** Roberto; **Sciorilli** Concetta; **Santoro** Cassandra; **Losito** Domenico; **Bottin** Cristiana; **Rizzo** Agnese; **Carpegna** Vittorio; **Petris** Rita; **Ungarelli** Cristiano; **Capuzzo** Andrea; **Fabbietti** Luca; **Mazzotta** Monica; **Rata** Roberto; **Pacinotti** Caterina; **Bianco** Sara; **Granero** Paola; **Boem** Roberta; **Badetti** Paola; **La Cara** Enzo; **Cassatella** Giovanni; **Matrazzi** Silvana; **Braggion** Marco; **Tozzi** Barbara; **Perino** Lorena; **Bertola** Claudio; **Rega** Sergio; **Bertola** Barbara; **Micheletta** Paolo; **Rebaldi** Cosimo; **D'Ardes** Vincenzo; **Bertolini** Michaela; **De Sanctis** Marco; **Rosti** Rossana; **Trifirò** Massimo.

MORTI — **Gilardi** Giuseppe, di anni 45, nato a Scalenghe, impiegato, abitante in v. Airasca 11; **Bollero** Aldo, a. 43; Rivarolo, esercente, via M. Lessona 97; **Mazzoli** Teresa ved. Buccolini, a. 102, pensionata, v. M. Polo 7; **Rinaldi** Brigida, a. 40, Trinità, sarta, str. Mongreno 180; **Grosso** Teresa ved. Giudice, a. 72, Moreno Po, pension., v. Vibo 57; **Lillo** Maria Antonia ved. Di Fonzo a. 86, Santeramo, casalinga, v. G. Borsi 132; **Martinotti** Amerigo, a. 57, Moreno Po, commerc. via Stradella 238 int. 15; **Drangeli** Vittorina ved. Gandolfo, a. 60, Torino, casalinga, c. Marconi 13; **Porzio** Orsola, a. 54, Torino, religiosa, v. Maria Ausiliatrice 35; **Novello** Luigia ved. Pozzati, a. 84, Milano, pensionata, str. com. Val S. Martino 59; **Giletti** Caterina in Massè, a. 57, Magnano Biellese, casalinga, v. Fagnano 3.

Deceduti in ospedale: **Pellicuri** Pasquale, di anni 96, nato a Rende, pensionato; **Pavese** Teresa a. 71, S. Germano Vercellese, casalinga; **Stilli** Margherita ved. Bertolè, a. 72, Pistoia, pensionata; **Sorrentino** Claudia, giorni 28, Torino; **Gatti** Antonio, a. 71, Torino, pensionato; **Ferreri** Bovio, a. 63, Salerno, pensionato; **Garrone** Cornelia, a. 83, Torino, pensionata; **Frocchio** Pietro, a. 69, Pietra Marazzi, pensionato; **Rolando** Erminia in Saranz, a. 70, Torino, pensionata; **Favero** Maurizio, a. 38, Mattie, impiegato; **Guidi** Ernestina, a. 66, Torino, religiosa; **Roche** Luigi, a. 76, Torino, facchino; **Grosso** Maddalena ved. Bertero, a. 73, Candiolo, pensionata; **Dalla Giovanna** Ida, a. 64, Genova, casalinga; **Nervo** Marina ved. Martini, a. 79, Moransengo, casalinga; **Caralle** Vittorio, a. 34, Torino, impiegato; **Barbonaglia** Giuseppe, a. 61, Torino, pensionato; **Fergero** Francesco, a. 80, Mombaruzzo, pensionato; **Tessa** Secondina ved. Ostorero, a. 75, Coazze, pensionata; **Ceccoci** Giuseppe, a. 89, Civitella di Romagna, religioso; **Pons** Giuseppina ved. Caffaratti, a. 83, Pinerolo, casalinga; **Montaruli** Angela, a. 76, Spinazzola, pensionata; **Maneglia** Stefano, a. 72, Passaggen (Brasile), pensionato; **Gallo** Anna in Picco, a. 59, Rivalta, pensionata; **Angela** Maria ved. Gravina, a. 77, Torino, pensionata; **Parisi** Domenico, a. 56, Paca [illegible], bracciante; **Pellissetto** Giorgio, a. 45, Torino, elettricista; **Rosano** Francesco, a. 65, Cuneo, pensionato; **Bas** Dionisia in Casale, a. 48, Parigi, casalinga; **Bolla** Maria Caterina ved. Anselma, a. 75, Albaretto Torre, pensionata; **Mazzoli** Giovanni, a. 75, Parma, pensionato; **Simonella** Giuseppe, a. 43, Motta Livenza, operaio; **Bardo** Enrico, a. 80, Torino, pensionato; **Borsani** Maria Rosa, a. 89, Parabiago, religiosa; **Maritano** Laura, a. 9, Torino, scolara.

Nati 88 - Matrimoni 15 - Morti 40

Prostituta strangolata in un prato di notte alla periferia di Bologna

Aveva 45 anni - Forse gli assassini sono due occasionali compagni che la volevano rapinare - Fermate alcune persone sospette

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 25 febbraio.

Una prostituta di 45 anni, Clara Leonetta, è stata strangolata, forse per rapina, in un prato all'estrema periferia della città. La polizia ha fermato due persone sospette che sono sottoposte a stringenti interrogatori.

Il cadavere è stato scoperto casualmente stamane verso le sette da un giovane automobilista che transitava nella zona. La Leonetta giaceva in uno spiazzo pieno di fango seminuda con il cappotto rialzato e le calze di nylon arrotolate alla caviglia.

Dato l'allarme, sul luogo si sono recati gli agenti della Squadra Mobile al comando del dott. Falbo e della Squadra scientifica della questura e carabinieri. Il medico legale farebbe risalire la morte alla mezzanotte di ieri.

Secondo le prime indagini, gli investigatori pensano che la donna si sia accompagnata a due o più occasionali clienti e si sia intrattenuta con loro in auto a poca distanza dal luogo in cui è stato trovato poi il cadavere.

Con ogni probabilità, gli sconosciuti hanno poi tentato di impossessarsi del denaro che aveva con sé. La Leonetta avrebbe opposto resistenza o tentato di fuggire e l'avrebbero strangolata.

Il corpo sarebbe poi stato trasportato per una cinquantina di metri a ridosso dei cespugli per nasconderlo alla vista dei passanti. Gli investigatori pensano che gli uccisori siano almeno due perché il corpo della donna, che era piuttosto robusta e pesante, non è stato strisciato sul terreno fangoso, ma sollevato e trasportato. Poco distante dal cadavere sono state trovate le scarpe della vittima e un *toupet*. La salma, dopo che sul posto si era recato il sostituto procuratore della Repubblica dottor Pintor, e dopo i rilievi necessari, è stata trasportata all'Istituto di medicina legale.

l. s.

Incendiati i boschi aiutava i pompieri a domare i roghi

Savona, 25 febbraio.

(m. fi.) Il piromane che aveva provocato numerosi incendi nei boschi sulle alture di Savona, è stato identificato e denunciato a piede libero. Si tratta del ventiseienne Giuseppe Golin, residente a Quiliano il quale, sottoposto ad interrogatorio, ha finito per confessare i roghi.

Agli inquirenti il giovane piromane ha inoltre dichiarato di sentirsi fortemente attratto dal fuoco: dava alle fiamme i boschi poi si recava sul luogo degli incendi vestendo abusivamente la divisa di pompiere, che aveva acquistato a Torino da un rigattiere.

Il Golin approfittava della confusione per inserirsi nelle squadre di soccorso e partecipare all'opera di spegnimento.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Gallo ved. Mogna

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni, Paolo, Francesco e Carlo,** nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 febbraio 1969 alle ore 16 da via Luigi Grassi 3, Savigliano.
— **Savigliano,** 25 febbraio 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Carlo Mogna per la morte della mamma

Lucia Gallo ved. Mogna
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato

Prof. Mario Molino
Direttore Didattico

Ne danno annuncio la moglie Vittoria, i figli **Domenico, Marisa, Bruno,** le nuore, il genero, le sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 14.30 da via Genova 184. La cara Salma proseguirà per Neive. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Le famiglie **Iacometti** e **Cordero** si associano al dolore della famiglia Molino.

Tutta la Scuola Elementare Re Umberto partecipa commossa la morte del

Cav. Prof. Mario Molino
Medaglia d'oro dell'Educazione Popolare,
già per lunghi anni suo ottimo Direttore.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

L'Associazione Direttori Didattici ed Ispettori Scolastici della Provincia di Torino ricorda il Collega ed amico

ISPETTORE ONORARIO
Dr. Mario Molino
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Provveditore agli Studi e Ispettrice, Direttori, Maestri della I Circoscrizione ricordano affettuosamente il carissimo

ISPETTORE ONORARIO
Mario Molino
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Con i conforti della Religione, cristianamente come è vissuto nell'amore della famiglia e del prossimo è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT. ING.
Mario Aldo Rossi

Con animo straziato lo annunciano: la moglie **Luisa Massa**; i cognati ed i nipoti: **Rossi, Massa, Destefanis, Sartoris**; i cugini: **Bianco, Tesino-Nasini, Del Puglia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 febbraio alle ore 11 partendo dall'abitazione, corso Giolitti 2. Si dispensa dalle visite, non fiori ma preghiere.
— **Cuneo,** 25 febbraio 1969.

Piangono con affettuoso rimpianto, ricordandone la grande bontà, lo zio MARIO i nipoti:
Antonio e Pucci Sartoris con Mattia, Lidia e Riccardo
Giovanni ed Anna Maria Sartoris
Emilio Sartoris
Paul ed Alberta Rossa con Luisella
Enrico e Gianna Empelo con Alberto
Giovanni e Pierfranco Manda.

I cugini **Maria Renza Del Puglia ed Emilio Tesino Nasini** con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Luisa e piangono l'improvvisa e dolorosa dipartita del caro

Ing. Mario Rossi
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Enzo, Ines, Franco Bramardi si uniscono alla famiglia per piangere il carissimo

Ing. Mario Rossi
— **Sanremo,** 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Monica Ghisi Cavaletto

Ne danno annuncio: il marito **Luigi,** il figlio **Eraldo** con la moglie **Alessandra,** la sorella **Anna,** cognati, nipoti, parenti, amici. Un sentito ringraziamento al Prof. Oberti ed al Personale del Mauriziano. I funerali oggi ore 8,45 partendo dall'ospedale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Si associano al dolore della famiglia Ghisi gli amici:
Fissacoli
Giordano
Rubiola.

Gli amici:
Alberto Rubiola
Arrigo Miralli
partecipano al dolore dell'amico Eraldo.

I Soci e il Personale della TELCOM prendono parte al dolore del titolare Sig. Eraldo Ghisi.

Liliana e Massimo partecipano affettuosamente al dolore di Rai e Gino.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ermelinda Asinardi n. Quirico

La piangono figli, genero, nuore, nipotini, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 dall'abitazione via Agliè 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Le famiglie **Bonetto** e **Rigoione-Bonetto,** con la famiglia **Bordino,** partecipano al dolore di Carlo per la perdita della **MAMMA.**

Nonna **Rubiola** si unisce al dolore della famiglia Asinardi.

I nonni **Negrini** prendono viva parte al dolore della famiglia Asinardi.

Nanda e Arnaldo Chiappero con **Sergio Negrini** e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Asinardi.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Asinardi gli amici:
Tommaso e Agostino Ariotto
Arrigo e Piero Chiappo
Renato Baldi
Leonardo Venezia
Umberto Morbelli
Adamo Bergoglio
Gino Toninelli
Gianni Ginestra
Franco Colombo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Guazzaroni

Ne danno addoloratissimi l'annunzio la moglie, la figlia, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Funerali giovedì 27 corr. ore 10,15 Parrocchia Madonna degli Angeli.
Torino, via Lagrange 29.
— 25 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Mussio
anni 67

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, cognate e nipoti tutti. Funerali Ospedale Molinette, via Santena 5, giovedì 27 febbraio ore 10,30.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Eddi Nada

Addolorati ne danno partecipazione: moglie, figli, mamma, papà e parenti tutti. Funerali oggi 26 alle ore 16 da via Vittorio 88.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

ANNIVERSARIO
Alla cara mamma

Teresa Miccone

il perenne vivo ricordo dei figli nel 35° anniversario del suo addio terreno. Messa suffragio 27 febbraio, ore 9, chiesa Madonna degli Angeli ([illegible]).
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

1967 1969
Nel secondo anniversario della scomparsa di

Emma Melani

marito, figlia e i suoi cari la ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Masi
Capostazione a riposo

Costernati lo annunciano i familiari tutti. I funerali mercoledì 26 ore 10,45 da piazza Marconi 5.
— **Savona,** 25 febbraio 1969.

Il Comitato Regionale Valdostano del partito della Democrazia Cristiana unitamente a tutti gli iscritti, prende viva parte al grave lutto della famiglia per la dipartita del

ON. SENATORE AVV.
Ernesto Page

Lo ricorda ai valdostani tutti come fondatore del partito popolare della Democrazia Cristiana della Valle d'Aosta, strenuo difensore della libertà e dei diritti autonomistici.
— **Aosta,** 25 febbraio 1969.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema, annuncia la dolorosa scomparsa del

Col. Rodolfo Mazzoni

suo apprezzato Consigliere Regionale.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Nel primo anniversario della tragica perdita del caro

Beppe Lazzarin

genitori, nonni, zii, lo ricordano con immutato affetto. Giovedì 27 ore 20,30 nella Cappella Casa Don Orione, corso P. Oddone 24, ed domenica 2 marzo ore 10 nella Chiesa S. Pelagia, via S. Massimo, verranno celebrate Messe in suffragio.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

1968 1969

Duilio Bergamasco

Nel primo anniversario della scomparsa i figli lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Si è conclusa la lunga operosa vita cristiana di

Clelia Maria Lucca Boltri
anni 89

Con l'affetto e la dedizione di sempre la piangono i figli **Leopoldo e Pierluigi,** le nuore, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e la fedele **Giovanna Ellena.** I funerali avranno luogo giovedì 27 febbraio alle ore 8.45 nella Parrocchia di Gesù Nazareno ed alle ore 11 in Ozzano Monferrato.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Collaboratori e Personale dello Studio partecipano con sincero cordoglio al lutto che ha colpito il Dott. Pierluigi Boltri ed i suoi famigliari per la perdita della Mamma Signora

Clelia Maria Lucca ved. Boltri
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

I cognati **Pierina e Annetta Boltri** con i figli **Luigina e Eugenio,** e rispettive famiglie, prendono viva parte al dolore di Leopoldo e Pierluigi Boltri e famiglie per la scomparsa della loro cara Mamma

Clelia Maria Lucca ved. Boltri
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Guido Nene Lucarelli partecipano al lutto dell'amico Dott. Boltri.

La Rotomec S.p.A., la S.n.C. Poletti e Osta, la S.a.S. Sacelet partecipano al lutto che ha colpito il Dott. Pierluigi Boltri per la scomparsa della Mamma Signora

Clelia Maria Lucca ved. Boltri
— **Casale Monferrato,** 25-2-1969.

Le famiglie **Poletti e Osta** partecipano al dolore del Dott. Pierluigi Boltri e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

La Franger Frigor S.p.A. partecipa al lutto del Dott. Pierluigi Boltri per la perdita della cara Mamma Signora

Clelia Maria Lucca ved. Boltri
— **Casale Monferrato,** 25-2-1969.

Si uniscono al dolore:
Renzo Francia
Paolo Francia
Pietro Cossetta.

Gino, Franco, Giorgio Diotri e famiglie prendono affettuosa parte al lutto dell'amico Gigi Boltri.

Giuseppe Enrico e Giulio Angiolo con la famiglia partecipano al dolore del dottor Pier Luigi Boltri per la perdita della **MAMMA.**

La Sauber S.p.A. partecipa con profondo dolore al lutto del suo Amministratore Dott. Pier Luigi Boltri per la perdita della mamma, signora

Maria Clelia Lucca ved. Boltri
— **Casale,** 25 febbraio 1969.

Toccia, Giulio e Doris Bricarello partecipano commossi al dolore del Dott. Pierluigi Boltri per la scomparsa dell'amatissima mamma signora

Clelia Lucca ved. Boltri
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

La famiglia **Baldracco** prende parte al dolore dell'amico Dott. Boltri.

La Società F.lli Prandi si associa al dolore del Dr. Pierluigi Boltri per la perdita della mamma signora

Maria Clelia Lucca ved. Boltri
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

La famiglia **Cassiese e Monferrina** prende parte al lutto del suo consigliere dott. P. Luigi Boltri per la dipartita della mamma

Maria Clelia Lucca ved. Boltri
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Massimo Ottolenghi e Renato Pitet partecipano con affetto al dolore dell'amico Pier Luigi Boltri per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Silvio Iraldo
Paolo e Giuseppe Sardi
e famiglia piangono con l'amico Gigi, a Lui fraternamente uniti, la sua Mamma

Maria Clelia Lucca ved. Boltri
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Sandro Damiani e Famiglia prendono parte al dolore dell'amico Gigi per la scomparsa della cara MAMMA da Lui tanto adorata.

Mirella e Piero Damiani si uniscono al cordoglio del Dott. Pierluigi Boltri per la scomparsa della Sua cara **MAMMA.**

Il Signore ha chiamato a sé

Mons. Alfredo Ferrero
Rettore
del Seminario Vocazioni Adulte

Lo ricordano in preghiera: la sorella e i nipoti; S. E. Mons. **Francesco Sanmartino;** i **Superiori** e gli **Alunni del Seminario;** i **Sacerdoti** e la **Comunità parrocchiale di S. Secondo.** I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 nella Cappella del Seminario, via XX Settembre 83.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Agostino Lovera e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

Prof.sa Lidia Ferrino
Insegnante

Con profondo dolore l'annunciano: mamma, fratello, sorella, cognato, nipotini, parenti tutti. La cara salma partirà giovedì 27 ore 8 da via Sant'Ambrogio 5/12 per Ribordone ove seguiranno i funerali. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Bruna Bosano piange la perdita della carissima **LIDIA.**

I Sanitari dell'Ospedale Civile di Saluzzo prendono parte al grave lutto che ha colpito il collega dott. Paolo Bertolucci con la scomparsa del padre

Luigi Bertolucci

avvenuta in Capannori (Lucca) il 24 febbraio.
— **Saluzzo,** 25 febbraio 1969.

Giorgio e Maria Luisa Mauro si associano al dolore della famiglia del dott. Paolo Bertolucci.

La Filatura Botto Varionet partecipa al dolore del Signor Alessandro Masera per la scomparsa del padre Signor

Francesco Masera
— **Pino Torinese,** 25 febbraio 1969.

Ugo Borgogno e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia Masera.

Le Famiglie **Giovanni Garrino, Angelo Vasino** prendono parte al dolore degli amici Sandro e Giovanni per la perdita del papà

Francesco Masera
— **Chieri,** 26 febbraio 1969.

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari il

DOTTOR INGEGNER
Uberto Segre

La Famiglia, nel 1° anniversario della morte, lo ricorda a quanti lo conobbero.
— **Venezia,** 26 febbraio 1969.

1967 1969

Avv. Giorgio Crovini

Con infinito affetto e con tristezza la moglie lo ricorda e chi gli volle bene.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Guido Cornagliotto

Vive nel cuore dei suoi cari. Messa domani 27 ore 8 Parrocchia San Pellegrino.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

E' mancato l'

Ing. Cornelio Enrico Ricci

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ada Ratti;** i figli: **Maria Teresa** col marito **Giovanni Farinet** e bimbi; **Alessandro** colla moglie **Alda Fangarezzi** e bimba; **Riccardo** e parenti tutti. I funerali oggi alle 14.30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La cara Salma proseguirà per Casei Gerola dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Partecipano con profondo dolore al lutto **Ada Vogogna** con il figlio **Riccardo** e famiglia.

I Condomini di corso **Duca Abruzzi 33** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Cornelio Ricci
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Marcello Filiberti e le figlie **Marisa Caveri** e **Paola Rosa** profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Dott. Ing. Cornelio Ricci
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

La Società Nazionale Cogne sentitamente partecipa al cordoglio per la scomparsa del

Dott. Ing. Cornelio Ricci

già vice Direttore generale della Società alla quale per oltre 40 anni ha dato la sua preziosa collaborazione.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

I Dirigenti della Nazionale Cogne, che per tanti anni l'hanno avuto a fianco collega e maestro, esprimono il loro profondo dolore per il decesso del

Dott. Ing. Cornelio Ricci
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Anna ed Enrico Fangarezzi partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Dott. Ing. Cornelio Ricci
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Le famiglie **Brunati** e **Ferrero** partecipano vivamente al dolore della famiglia Ricci.

Giorgio e Antonietta Salazar profondamente commossi prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano addolorati al grave lutto di Nini, Gianmino e famiglia, gli amici:
Elsa, Giorgio Bona
Sonia, Leo Guidotti
Nini, Renato Marien Perolino
Maria Antonietta Cavinato
Anna Maria, Giorgio Vassoney
Franca, Mirella Minuzzi.

Le famiglie **Scevola Taccani Morra** partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino

COM. ING.
Enrico Cornelio Ricci
— **Savona,** 25 febbraio 1969.

Il Rotary Club di Aosta partecipa al lutto dei familiari per la morte dell'

Ing. Cornelio Ricci
Presidente negli anni 1955-56
— **Aosta,** 25 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Macario Sassone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gemma Berna,** l'adorata figlia **Silvana,** il fidanzato **Michele,** suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 14,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini, via Pergolesi.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Zii Eugenio Giovanna Berna con **Renzo Lella** e bimbi partecipano al grande dolore di Gemma e Silvana.

Le famiglie **Chiei-Gamacchio, Dervich,** partecipano al dolore per la scomparsa del sig.

Stefano Roffino
— **Montalto,** 25 febbraio 1969.

Frida Malan
Enzo Giorgi
sono vicini a Celina ed i suoi figli in questo triste momento.

Irma e Riccardo Levi con **Luisa, Carlo e Lelle**
Ada e Silvio Ortona
Irma e Corrado Lazzati
con le rispettive famiglie salutano il carissimo indimenticabile amico

Stefano Roffino
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Ettore Zenoni partecipa vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Pestoni

al quale era legato da sentimenti di fraterna amicizia.
— **Verona,** 21 febbraio 1969.

Ettore Manfrinato si associa al dolore della famiglia Pestoni.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Benedetto Raimondo (Tunin)
di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emilia Savio,** i figli **Rosa, Davide (Pippo)** con la moglie **Maria Bocca,** figlio **Enrico, Elisabetta** col marito **Dr. Stefano Rissone** e figli **Marco** e **Umberto;** parenti tutti ed amici. La sepoltura giovedì ore 15,30 partendo da via Risorgimento in Druento. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Al termine della sua vita di lavoro, di bontà e di altruismo, ha lasciato i suoi cari

Luisetta Grassi in Moffa

Il marito Prof. **Giovanni,** i figli **Lorenzo e Fany,** il fratello **Vittorio,** i cognati **Teresa, Vittoria** e **Quinto Moffa** e i parenti tutti con dolore ne danno l'annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 9,45 partendo dall'abitazione, galleria di corso Garibaldi 15, per la chiesa di San Giovanni Battista; indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Sori.
— **Chiavari,** 25 febbraio 1969.

E' cristianamente mancata la Signora

Anna Rosso ved. Montanara

La ricordano con tanto amore i figli **Francesco, Maria, Lia, Rita, Giovanni, Vittorio** con le loro famiglie, il fratello, le sorelle, i nipoti e tutti i parenti. Se ne dà annuncio a funerali avvenuti. La S. Messa di Trigesima nella chiesa dei Santi Angeli Custodi, via Avogadro, il giorno 24 marzo alle ore 9.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Sandrina Mussetti ved. Cavalleri

La piangono i nipoti, le amiche **Maria** e **Tina,** l'affezionatissimo **Gianni** e la famiglia **Alocco.** Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico Tibaldi per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 16 dall'abitazione via San Donato 91. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

La Iter S.p.A. di Bairo Canavese prende viva parte al dolore del socio signor Stefano Marchetti per la scomparsa del padre

Domenico Marchetti
— **Bairo,** 25 febbraio 1969.

1968 1969
Nell'anniversario della scomparsa del

Cav. Angelo Martinotti

con immutato affetto ed inestinguibile rimpianto i Suoi cari lo ricordano.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Moglie e figlie commosse per la dimostrazione d'affetto di stima tributata al caro estinto

Melchiorre Pezzana

ringraziano quanti vollero unirsi al loro immenso dolore; in particolare la Famiglia Ponti e Prof. Luigi Giordano.
— **Pino Torinese,** 24 febbraio 196

Inesorabile male ha stroncato la vita terrena di

Dante Dogliotti

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina Fornelli,** la figlia **Paola** col marito **Carlo,** suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Maria Adelaide mercoledì alle ore 14 e proseguirà per Nole dove si svolgeranno i funerali alle ore 16.30 da via S. Vito 15.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Anna e Natalino Valle si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico **DANTE.**

Condividono il dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Dante Dogliotti

le ditte:
F.lli Actis
Soglietti
Bollani, Pinerolo
Cappetta
Colozzi e Russo
Coraglia
Fassiano
Ferrero, Settimo T.se
Filippello
Galvagno di Pittoni
Gemma
Lancerotto
F.lli Manenero
Mattalia, Pinerolo
Santero
F.lli Serre, Cuneo
Sirda, Cascine Vica
Stocchetti
Tesio, Alpignano,
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Dante Dogliotti

gli amici:
Davit Oliver
Franco Francia
Alfonso Silicato
Rosina Cerio
Pietro Francia
Maresciallo Gorgna
Dandolo
Stefano Ferro
Giovanni Caoda
Leo Rivetti
Tilde Oberline
Giovanni [illegible]
Franco Ballia
Gino Olivetti
Pasquale Ciulli
Poletto
Carmelo Napoli
Giuseppe Stecchetti.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Borsa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Genny,** il fratello **Remo** con la moglie **Emma** e figli, la sorella **Rosina** col marito **Domenico Chialva** e figli, gli zii **Barovero,** nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Govello e all'infermiere Marco Pregnolato per l'affettuosa assistenza. I funerali oggi, alle ore 16, nella Parrocchia della Crocetta. La presente serve di ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Prendono parte al lutto gli amici **Olga e Ugo Candeliero.**

Carla e Rodolfo Molle ricordano il fraterno amico **PIERO.**

La Società E.S.T.O.R., la Direzione e i Dipendenti tutti si associano al dolore per la morte del sig.

Piero Borsa
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Raffaele Catalani

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Teresa** e figli con rispettive famiglie, fratelli e sorelle. Il funerale avrà luogo il 26-2-1969 ore 16.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

La **Ditta Mario Taschero** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del padre signor

Raffaele Catalani
— **Orbassano,** 26 febbraio 1969.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Margherita Ferrua ved. Ponzo

Con profonda tristezza lo annunciano i nipoti, le cognate, il cognato ed i parenti tutti. Un particolare sentito ringraziamento alle Rev.me Suore ed Infermiere dell'Ospedale San Giuseppe di Orbassano ed alle gentili signorine Maddalena Ponzio ed Emilia Balbo per l'affettuosissima assistenza. I funerali avranno luogo a Mondovì Piazza giovedì 27 corrente.
— **Orbassano,** 25 febbraio 1969.

Stamane si è spenta

Ermelinda Cerutti ved. Artuffo

lasciando nel dolore il figlio **Adriano** con la moglie **Luciana Bertolusso** e bimbi **Mauro, Paolo e Stefania,** fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti e **Dipendenti** della **Tipolitografia** e **Cartolibreria «La Commerciale».** Funerali giovedì 27 febbraio ore 9 in Duomo partendo dall'abitazione, via Mandelli 1.
— **Alba,** 25 febbraio 1969.

Munita dei SS. Sacramenti è mancata

Lina Terenzio

Ne danno il doloroso annunzio la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle Suore Missionarie della Consolata di Venaria per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 16 dalla chiesa San Secondo di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria,** 25 febbraio 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertotti
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti. Il funerale avrà luogo alle ore 10 mercoledì 26 c.m. partendo dalla Nuova Astanteria Martini.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

E' mancata

Giuseppina Novero ved. Scavarda

Lo annunciano i figli **Aldo** e **Olga,** nuora, sorella e parenti tutti. Funerali in Grugliasco giovedì 27 ore 10 partendo dalla Cappella S. Rocco.
— **Grugliasco,** 25 febbraio 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Filippo Natalicchio

La moglie **Melina,** il figlio **Franco,** sorelle, fratello, cognati e nipoti, ne danno il triste annunzio. Il funerale avrà luogo il 26 febbraio alle ore 16 a partire dalla Parrocchia di San Gaetano.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

Cristianamente è mancata

Teresa Fresia ved. Timone

Addolorati lo annunciano: figlia, genero, nipote **Emma,** cognate. Ringraziamenti al Dott. Franco Sanero. Funerali oggi 26 ore 14.30 Parrocchia Speranza. La presente per ringraziamento.
— **Torino,** 25 febbraio 1969.

1964 1969

Col. Cesare Bubbio

Nella tristezza di un vuoto incolmabile la moglie ringrazia chi lo ricorda.
— **Verona,** 26 febbraio 1969.

1964 1969

Gino Gagliardino

ricordandoli, S. Messa venerdì 28 febbraio 8.30.
— **Chivasso,** 26 febbraio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Anna Maria Grillo profondamente commossa per la dimostrazione di affetto datale in occasione della morte del marito

Alberto Nicelli

sentitamente ringrazia.
— **Torino,** 26 febbraio 1969.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

VENDESI casa vecchia con annesso locale adatto laboratorio. Tel. 855-161.
VENDESI terreno industriale in Torino, fronte corso, tutti servizi, mq 20.000 frazionabile anche piccoli lotti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7155 — Torino».
VIA Buenos Ayres angolo Unione Sovietica, signorili alloggi due camere, servizi, mutuo. Telef. 580-722.
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-899.
VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. O519
VILLA 4 camere e servizi garage 1500 mq. terreno con piante da frutto. Tel. 522-525.
VILLAGGIO Torino alloggi [illegible] giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel. 622-369. 1001
VILLARPELLICE 2 chalets nuovi panoramici soleggiati 10.500.000 ognuno. Telefonare 761-064.
VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.
ZONA Francia via Vandalino 118, inizio vendite cantiere: appartamenti 3 vani 8.300.000, 4 vani 11.300.000, 3 vani, salone doppi servizi 14.200.000. Mutuo fondiario 40 %. Massime agevolazioni. Visite sul posto sempre. L'Immobiliare 502-514.
ZONA Stadio, S. Rita via Briccarello 11 inizio vendite frazionamento: alloggi camera tinello, 2 camere tinello servizi solo 30% contanti. Personale sul posto. L'Immobiliare 502-514. O462

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538.539.
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. 5/1024
A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solvibili. Telefono 779-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefono 769-800. Geom. Martinat. O760
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594 5-1037
AFFITTEREI alloggio 3-4 camere soleggiato con terrazzo. Tel. 888-558.
AZIENDA cerca affittare locale industriale 500-1500 mq. Torino. Telefonare 339-886. 1001
CERCASI locale per officina meccanica mt. 200 circa zona Borgo Vittoria, Madonna di Campagna. Telefonare 253-996, 213-738. 1001
CERCASI piccolo negozio centrale possibilmente con retro. Telefonare 635-356 ore ufficio. 31305
DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 344-461. O381
INSEGNANTE cerca alloggetto zona collinare. Telefonare 766-684 ore pasti. 71170
OFFICINA meccanica attività silenziosa causa trasferimento cerca locale adatto mq 500 - 600 passo carraio zona Lingotto, Mirafiori, Nichelino, Moncalieri. Telef. 81-891 ore ufficio. 30981
PERSONA referenziata cerca piccolo appartamento ammobiliato come elemente indipendente. Tel. 635-356 ore ufficio. 31305
PERSONA sola affitterebbe alloggetto zona Francia - Montecucco. Telefonare 724-892. 28180
PERSONA sola piemontese referenziata cercasi alloggio 2-3 camere servizi centrale. Telefonare 583-175.
PIEMONTESE impiegato statale con due bambini cerca alloggetto due camere cucina servizi. Tel. 81-130.
PIEMONTESI soli cercano 2 camere possibilmente primo piano. Telefonare 769-953 ore 20.
SPOSINI cercano camera tinello libero aprile, San Paolo. Tel. 371-671.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.
A. BORGO Vittoria affittasi aprile 2 camere tinello servizi. Telef. 745-720.
A. PINO affittasi appartamento 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 546-051.
ABBIAMO 1-2-3 [illegible], servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ADIACENZE Statuto signorile 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 518-095. [illegible]
AFFITTANSI alloggi salone 2 camere e servizi e 2 camere tinello zona S. Rita e zona S. Paolo. Telefonare 399-891. 2001
AFFITTANSI locali industria silenziosa, deposito, rappresentanze. Telefonare 597-681. 309790
AFFITTASI alloggetto a [illegible] sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio [illegible] salone cucina doppi servizi, zona Valentino. Telefonare 655-558.
AFFITTASI casa signorile via Nizza 383 alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 610-359.
AFFITTASI casetta Castiglione Torinese due stanze cucina servizi, garage giardino libera fine aprile. Telefonare 280-729. 28179
AFFITTASI grande alloggio mansardato zona Porta Nuova anche a nucleo operai, studenti. Tel. 873-009.
AFFITTASI locali per negozi mq. 65 ciascuno adiacenze corso Traiano. Tecnimmobil 342-540. O475
AFFITTASI negozio due vetrine Porta Palazzo. Telefon. 238-101 pasti.
AFFITTASI via Sacchi salone 3 vani uso ufficio. Telefonare 758-949.
AFFITTASI villa di 10 vani con parco in Torre Pellice. Telef. 91-594.
AFFITTO aprile alloggio 3 camere servizi riscaldamento centrale, ascensore, terzo piano. Tel. 654-558.
ALLOGGIO 4 camere, cameretta, cucina servizi 4° piano affittasi via Cibrario 37. 2001
AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000. Agenzia Ella 650-503.
AUTOTRASLOCHI accurati garanzia preventivi a richiesta, furgoni imbottiti. Telefonare 215-174.
AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telefonare 611-571. Ditta Quaranta.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino dintorni, mare. Garanzia. Telefonare 667-183.
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autofurgoni accuratissimi, garanzia. Telefonare 392-485 Einaudi.
BENESTANTE concede alloggio compenso disposti accudire persona sola. Ramat. Fratelli Bandiera 12, scala sinistra, Torino. 28248
CANDIOLO affittasi negozio angolare sei vetrine, 150 mq., cortile, garage. 100.000 mensili. Possibilità alloggio. Fasano 694-180.
GIAVENO [illegible] centrale affittasi 4 vani servizi panoramico. Telefonare 561-844 ore 14,30-19.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere salone, cucina, triservizi; due camere, salone, tinello, biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-290.
LABORATORIO prodotti elettronica ricerca locali luminosi circa 300 metri zona Francia, Santa Rita. Telefonare 726-875. 309756
LOCALE industriale mq. 1200 affittasi, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 343-586. 71246
LOCALE Pozzo Strada: seminterrato 300 mq., tre vani uso ufficio. Affitto: 130.000 mensili. Fasano 694-180.
LOCALE seminterrato 350 mq. zona Francia affittasi come deposito magazzino o autoriparazione. Telefonare 796-410. O515
LOCALI affittasi 220-440 mq., con rampa, riscaldamento. Tel. 758-949.
NEGOZI nuovi prezzi piazza Rivoli, liberi marzo affittansi. Tel. 515-386.
NEGOZIETTI via Pinelli 22 e 24 liberi subito affittansi. Tel. 651-723.
PIED-A-TERRE Cascina Vica finemente arredato affittasi. Tel. 651-723.
PIED-A-TERRE indipendente signorile libero subito, esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
SIGNORILI alloggi tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori via Danco 22-26.
PROPRIETARIO terreno Torino corso altamente pubblicitario progetto approvato costruirebbe magazzini seminterrato al piano rialzato entrambi mq 850 uffici alloggi custode proprietario ampio cortile assumendo gestione magazzini incarico fiduciario eventuale distribuzione merce cauzionando. Costruirebbe anche esigenze affittuario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7274 — 10100 Torino». 71314
SIGNORILI appartamenti affittansi corso Peschiera 225: salone, 2 camere, camere servizio, cucina e doppi servizi. Telefonare 339-612.
SIGNORINA cerca ragazza per condividere alloggio Nichelino. Telefonare 623-549. 71171
TRE camere, cucina, salone, tre bagni, doppio ingresso, affittasi via San Pio V 16 angolo corso D'Azeglio. Visite in loco 15-19. Società Generale Immobiliare. O725
UFFICIO, laboratorio silenzioso, affittansi, Sansalvario, tre camere, servizi, pianterreno. Telef. 683-852.
UFFICIO sei camere 1° piano affittasi, casa signorile, zona Statuto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3298 — 10100 Torino».
VIA Cernaia 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici o negozi diverse ampiezze. Telefonare 530-016.
VIA Lima 6/3 affittasi alloggi signorili grande soggiorno, cucina, camera letto, servizio, vuoti oppure ammobiliati. Telef. pomeriggio 393-624
VICENZA affittasi capannone [illegible] 1200 unica luce più uffici, prossimità autostrada. Telefonare 579-406.
VILLETTA affittasi 5 camere servizi giardino pressi strada Lauro. Telef. 889-607. 23750

⑦ Locali villeggiatura

A. CERCO villetta marc. montagna cambio appartamento Torino. Telefonare 610-436. 309757
AFFITTASI alloggetto [illegible] Borghetto marzo e successivi. Telefonare 542-806. 27145
AFFITTASI arredato praticissimo alloggio 6 posti lungomare Loano. Telefonare 895-318. 28465
AL mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088, Torino.
BORDIGHERA vicinanze mare marzo successivi affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 682-293.
DIANO Marina ammobiliati centrali affitto mesi primavera. Airone, Milano 22. 318828
LOANO affitto appartamento ammobiliato prezzo conveniente. Telefonare 742-777 Torino, 69-816 Loano.
SAUZE Oulx affittasi anche mensilmente alloggio. Telef. 655-558 ore pasti. 71197

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

CERIALE Albergo Ristorante Cavallino Bianco lungomare confortevolissimo. Specialità cucina. Tel. 90-682.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. O485
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-088. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGEGNERE dà lezioni a studenti istituto tecnico. Telef. 546-637.
PER lezioni materie scientifiche scuole medie superiori telefonare ore pasti 511-976. 28072

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. DONNE impiegate affittasi centrale, ammobiliata uso cucina. Telefonare 547-178. 28474
AFFITTASI camera comodità giovane referenziato zona Bernini. Telefono 746-195. 28024
AFFITTO bella camera ammobiliata a persona referenziata. Tel. 726-748.
ALLOGGETTO ammobiliato camera, cucinino, ripostiglio bagno, affittasi serietà. Telef. 396-875. 28379
FAMIGLIA affitta nuova mobiliata a distinto impiegato professionista. Telefonare 390-742. 28834
INDIPENDENTE, bella ammobiliata, pied-à-terre, offro distinto, riguardoso, stabile. Telefonare 894-326.
OPERAIO cerca pensione completa o solo alloggio presso famiglia Torino o dintorni. Telefonare ore ufficio 80-960, 81-546. 28008
PORTANUOVA affittasi camera ammobiliata. Rivolgersi custode via Massena 3. 28377

⑫ Domande impiego

A.A.A. VENDITRICE qualificata impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 516-529 ore 13,30-15.
A. SEGRETARIA azienda ventiduenne esperienza contabilità et amministrazione personale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3385 — 10100 Torino». 28509
ABILISSIMA sarta offresi collaboratrice boutique taglio misura vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7370 — 10100 Torino» o telefonare 590-912. 71329
AIUTO-FARMACISTA lunga pratica, disposto viaggiare offresi. Telefono 652-446. 71182
ANCHE mezza giornata o saltuariamente offresi seria ditta come esattore, sollecito crediti, incarichi fiducia, per Torino e provincia, cauzionando. Telefonare 851-152.
APPRENDISTA impiegata 2° impiego 17enne offresi presso seria ditta. Tel. 361-438. 28216
ASSISTENTE direzione ragioniere ventinovenne, profonda competenza contabilità direzionale, budgets, costing, responsabile organizzazione vendite, ottimalizzazione procedure, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3367 — 10100 Torino». 28356
AUTO licenza media militesente lunghi viaggi Italia estero come segretario viaggiante cerca impiego libero subito. Telefonare 582-324 pomeriggio. 309823
CAPOSQUADRA montaggio, perito elettromeccanico, giovane dinamico, referenziato, notevoli doti organizzative, comando, esperienza cicli, metodi, offresi. Tel. 779-334 ore 9-12.
COMPUTISTA commerciale 2° impiego, pratico magazzino offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino». 28401
CONOSCENZA francese, traduzioni, pratica tutti lavori ufficio, corrispondenza autonoma, dattilografia, esaminerebbe serie proposte di lavoro a cottimo, occuperebbesi anche saltuariamente. Tel. 242-459. 71239
CORRISPONDENTE italo-francese inglese referenziata import export offresi. Telefonare 517-844. 71373
DATTILOGRAFA offresi per lavori ufficio ore pomeridiane. Tel. 370-624.
DATTILOGRAFA 17enne 2° impiego offresi. Tel. 327-905.
DATTILOGRAFA 21enne, breve esperienza ufficio, volenterosa, offresi seria ditta. Telef. 735-206.
DICIANNOVENNE offresi commessa 2° impiego licenza media. Telefonare 211-828. 28423
DICIANNOVENNE secondo impiego diploma steno-datti-computisteria impiegherebbesi subito. Telef. 623-730.
DICIASSETTENNE secondo impiego offresi disegnatore meccanico particolarista. Tel. 791-227.
DICIASSETTENNE II impiego offresi segretaria azienda esperta dattilografia. Tel. 622-523.
DICIASSETTENNE II impiego praticissima steno-dattilografia offresi. Tel. 621-721. 1001
DIPLOMATA ventunenne segretaria d'azienda stenodattilo occuperebbesi subito. Telefonare 392-341.
DIPLOMATA 20enne offresi impiego seria ditta. Telefonare 217-434.
DIPLOMATO responsabile [illegible] commerciale industria conoscenza lingue offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7296 — 10100 Torino». 309589
DIPLOMATO 26enne militassolto libero subito 2° impiego offresi lavoro impiegatizio anche magazziniere. Telefonare 363-234. 71311
GEOMETRA militesente, esperienza pratica cerca occupazione. Telefono 877-144. 71200
DIRETTORE o capo reparto confezione uomo donna tessuti alta moda 28enne offresi. Telefonare 537-372.
EX industriale 48enne serio energico decennale esperienza conduzione officina catene montaggio tempi offresi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino». 309814
GEOMETRA, collegiato, quinquennale esperienza ufficio tecnico, praticissimo topografo, offresi ad ufficio tecnico o società immobiliare per rilevamenti, compilazione eidotipi. Auto ed eventuale strumentazione propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3248 — 10100 Torino».
GEOMETRA [illegible] particolare esperienza in campo catastale, estimativo e in rilevamenti esegue qualsiasi lavoro tecnico anche presso studio. Telefonare 661-988 ore pomeridiane serali. 28199
GEOMETRA, esperienza ventennale cantieri civili, industriali, preventivi, liquidazioni, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7377 — 10100 Torino». 71397
GEOMETRA triennale esperienza cantiere offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3381 — 10100 Torino».
GEOMETRA ventiquattrenne offresi ad impresa edile. Telef. 266-341.
GEOMETRA ventitreenne militesente secondo impiego esperienza tecnico amministrativa e di programmazione scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3380 — 10100 Torino». 28475
GEOMETRA 22enne militassolto con annuale esperienza cantiere offresi impresa civile e stradale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 302 — 10100 Torino». 2001
GEOMETRA 22enne militassolto offresi [illegible] attività professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino». 2001
GEOMETRA 22enne militesente impiegherebbesi studio tecnico o impresa edile. Telefonare 563-416.
GIOVANE perito meccanico militesente libero subito offresi per impiego adeguato. Telefonare 373-058.
GIOVANE ventenne militassolto scuola liceale cerca lavoro ufficio o altra attività. Telef. 320-069.
IMPIEGATA 22enne dattilo scarico carico offresi ditta. Telef. 728-343.
IMPIEGATO 24enne libero mezza giornata offresi. Telefonare 665-224.
OFFRESI perito industriale specializzazione meccanica primo impiego; militesente. Telefonare 903-041.
INSEGNANTE offresi qualsiasi impiego. Telefonare 285-203.
INSEGNANTE 25enne [illegible] francese stenografia diploma dattilo II impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 251-071. 71412
INTERPRETE traduttrice perfetto inglese, francese, spagnolo, stenodattilo corrispondente adeguato soggiorno estero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7343 — 10100 Torino». 71161
MAGAZZINIERE esperto movimenti materiali spedizioni imballi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7375 — 10100 Torino».
MAGAZZINO capo ufficio trentenne libero subito lunga esperienza pratica carico scarico conto lavorazione fatturazioni inventari trattative clienti fornitori trasporti veloce dattilografo corrispondente commerciale doti organizzazione comando, 210 netto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1098 — 10100 Torino».
MEDICO siciliano specializzato odontoiatria Torino 1960 desideroso trasferirsi offresi studio dentistico avviato scopo collaborazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1099 — 10100 Torino». 318837
PERITO elettrotecnico, militesente, patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 876-262.
PERITO elettrotecnico, pluriennale esperienza ricerca attività tecnico-commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3383 — 10100 Torino». 28519
PERITO meccanico già occupato offresi 4 ore pomeridiane scopo formazione, minime pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3360 — 10100 Torino». 28298
PERITO meccanico militassolto 1° impiego offresi miti pretese. Telefonare 792-331. 31374
PERITO meccanico militesente 1° impiego anni 22 libero subito per ogni impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7363 — 10100 Torino».
QUARANTENNE esperienza decennale conduzione piccola industria meccanica acquisti, vendite, programmazione, produzione, organizzazione aziendale, disposto viaggiare, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7267 — 10100 Torino». 71298
RAGAZZA diciottenne dattilografa cerca lavoro seria ditta. Tel. 279-325.
RAGAZZA 19enne volenterosa offresi aiuto ufficio. Scrivere Bella, corso Casale 132.
RAGIONIERE ventenne militesente offresi subito. Telefonare 936-114.
RAGAZZO 18enne licenza media pratico ufficio offresi aiuto ufficio, fattorino, altro. Telef. 675-573.
RAGIONIERA pratica lavori ufficio libera mezza giornata offresi. Telefonare 674-481. 28106
RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale magazzino clienti fornitori patentato miti pretese referenziatissimo disponibile subito. Telefonare 80-848. 28396
RAGIONIERE trentenne contabilità generale paghe contributi offresi anche mezza giornata. Telef. 352-934.
RAGIONIERE venticinquenne primo impiego libero subito offresi. Telefonare 644-189. 309827
RAGIONIERE venticinquenne libero subito pratica ufficio commerciale, referenziato, offresi. Telef. 399-074.
RAGIONIERE ventiquattrenne, [illegible] esperienza bancaria, conoscenza inglese, francese, offresi per lavoro dinamico disposto viaggiare estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3341 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 28enne perfetto francese inglese offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3379 — 10100 Torino». 31376
RAGIONIERE 34enne esperto contabilità filiali industrie alimentari, automobilistiche, francese perfetto, cerca impiego. Telef. 541-516.
SEDICENNE 3ª media dattilografa offresi 1° impiego. Telef. 875-322.
SEGRETARIA direzione esperienza decennale, cultura superiore, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, corrispondente autonoma, capace direzione ufficio, lavoro indipendente, contatti commerciali, trattative acquisti et vendite impiegherebbesi subito. Telefonare 771-930 ore pasti. 71389
SEGRETARIA pratica ufficio eventuale conoscenza inglese russo offresi inizio aprile. Tel. 582-338 ore pasti. 71384
SIGNORA giovane pratica offresi lavori vari ufficio carico scarico anche metà giornata. Tel. 328-408.
SIGNORA ventisettenne pratica ufficio - negozio, patentauto, occuperebbesi mattino. Tel. 234-878.
SIGNORA 27enne pratica lavori ufficio auto propria impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 735-546.
SIGNORINA buona famiglia diplomata Cambridge occuperebbesi baby-sitter pomeriggio zona Crocetta. Telefonare 512-203 ore pasti.
SIGNORINA maturità scientifica e breve pratica ufficio offresi impiego. Telefonare 512-323.
SIGNORINA offresi secondo impiego conoscenza dattilografia telefonista, libera subito. Tel. 742-442.
STENODATTILO diciottenne 1° impiego conoscenza francese parzialmente inglese, offresi seria ditta, libera subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7381 — 10100 Torino». 71409
STUDENTE 19enne offresi lavoro ufficio anche mezza giornata. Telefonare 694-341. 28333
STUDENTESSA occuperebbesi lavoro adeguato mezza giornata. Telefonare pasti 596-186. 28335
TECNICO: interprete lingua russa serbo-croato offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7367 — 10100 Torino». 71321
VENTENNE militesente ragioniere 1° impiego offresi. Telef. 773-147.
VENTICINQUENNE buona cultura presenza dotata capacità organizzativa offresi. Telefonare 266-494.
VENTISEIENNE scuola tecnica diretto tedesco francese inglese scolastico, referenziato, patente, offresi a seria ditta miti pretese. Telefonare 352-384. 71263
VENTUNENNE pratica lavori [illegible] offresi. Telefonare 82-597.
21ENNE libera subito offresi impiegata, dattilografa o altro lavoro presso magazzini. Possibilmente zona Crocetta, S. Rita. Telefonare ore 8.30-12 al 350-402.



RENAULT 4 l'unica 850 a doppia formula

quando siete "tutto lavoro" quando siete "tutto famiglia"

I due aspetti della vostra giornata. Uno di lavoro. Uno di svago con la famiglia, con gli amici. Ospitateli tranquillamente. La Renault 4 ha tanto spazio. Aprite una portiera qualsiasi - ne ha cinque (le posteriori con la "sicurezza bambini") e, oplà, ogni cosa, ogni persona al suo posto. Senza schiacciare, senza spingere, senza sacrifici. Per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate quella comoda 5ª porta posteriore!
In più... in più il motore 850 così generoso in potenza, così parsimonioso nei consumi, fa 17 chilometri con un litro, così amico vostro (non marca mai visita dal meccanico). Un insieme di armonia e di robustezza.
Viva la libertà con Renault 4, la vostra berlina a doppia formula. E da oggi c'entra il sole; c'è anche il modello con il tetto apribile per le belle giornate.
Portatela via subito e pagatela dopo.
Adesso è sufficiente versare **100.000 lire** per mettervi alla guida della vostra Renault 4.
Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. Credito Renault.

Prezzo a partire da lire **698.000** IGE compresa
Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.



RENAULT 4
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

A

⑬ Offerte impiego

A.A.A. ASSUMIAMO impiegate contabili, segretaria lingue tedesco inglese, tecnici esperti impianti et automatismi, magazziniere patentauto. Manoscrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 3277 — 10100 Torino».
A. DISTINTO personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino». O672
A. ESTETISTA [illegible] industria europea, indispensabile ottima presenza, indipendente, anche non diplomata purché dotata forte personalità. Stipendio, concorso spese, premi. Telefonare 541-152 Torino, oppure scrivere: Harvell Spa, corso Re Umberto 21, Torino. 27778
A cantanti minicantanti offresi occasione per incisione dischi. Telefonare 537-745. 71001
II elemento militesente [illegible] cultura, volenteroso, primaria Compagnia di Assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico ispettiva rami Infortuni e Responsabilità Civile. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 275 — 10100 Torino».
A giovane dinamico 22-25enne studi medi importante azienda offre impiego con brillante possibilità carriera servizio vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3340 — 10100 Torino». 28168
AMBOSESSI buona e media cultura necessita addestrare come programmatori ed analisti in centri elettronici per inserimento in aziende interessate. Test attitudinale assolutamente gratuito stabilirà idoneità a seguire opportuni corsi a pagamento. Appuntamento telefonico: Computer, Torino, via A. Vespucci 14, tel. 598-162, 599-251; Novara, Baluardo Lamarmora 19, telefono 21-143.
APPRENDISTA impiegata 17-18 anni bella presenza volenterosa nozioni libri paga per lavoro pomeridiano, sabato escluso, cerca commercialista vicinanze Porta Nuova. Tel. 538-106 dalle 14 alle 15. 71324
ASSUMESI abile stenodattilo praticissima ufficio commerciale contratto termine. Telefonare 274-251.
ASSUMESI giovane dinamicissimo scapolo conoscenza inglese francese tedesco disposto viaggiare estero nove mesi all'anno. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Lavarelli, via Avigliana 8, Torino. 31267
ATTIVITA' esterna preorganizzata, massima Impresa internazionale cerca 5 elementi, dotati presenza comunicativa. Dopo breve periodo prova retribuiti L. 100.000 mensili, rapida possibilità maggiori guadagni. Presentarsi oggi, mercoledì via Rotero 18, piano 4°, Cia ore 17-19.
AVVOCATO assumerebbe segretaria dattilografa adeguata preparazione, massimo diciottenne. Tel. 673-807.
AZIENDA cartaria assume impiegata pratica lavori ufficio e corrispondenza, via Tempio Pausania 39/21 (Mirafiori sud). Tel. 355-509.
AZIENDA elettromeccanica dintorni Alpignano cerca impiegata pratica mano d'opera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino».
BAMBINI qualsiasi età cercasi per Festival canoro Diapason. Telefonare 539-517 sabato escluso.
CENTRO elettronico cerca giovani perforatrici, verificatrici IBM. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7129 — 10100 Torino». [illegible]
CENTRO Riscaldamento Esso, Turati 31, 500-440, cerca primanotista contabilità generale eventuale conoscenza impianti riscaldamento.
CERCASI abile commessa bella presenza abbigliamento sportivo. Telefonare 582-279. 2001
CERCASI aiuto commesso commessa foto cine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 244 — 10100 Torino».
CERCASI apprendista impiegata o signora o pensionata pratica fatturazione libri paga. Telef. 530-247.
CERCASI apprendista impiegata massimo diciottenne. Telef. 746-288.
CERCASI indossatrice laboratorio taglia 44. Presentarsi: Viscardi, via Arcivescovado 1. 28508
CERCASI segretaria [illegible] inglese parlata correntemente dattilografa veloce. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7348 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA assumerebbe collaboratrice pratica studio. Telefonare 543-992. 2001
COMPTOMETRISTA abile e telefonista cerca importante azienda corso Trapani 201, telef. 383.023-024.
DIPLOMATO militassolto per mansioni amministrative conoscenza inglese cercasi da avviata azienda commerciale. Telef. 668-919.
DISEGNATORI 2ª categoria esperti cerca importante industria meccanica di precisione zona Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7265 — 10100 Torino». 31293
ESPERTA tenuta libri paga, contributi, acquisti, contabilità costi, provata capacità mansioni organizzative, cercasi da azienda impianti termici. Tel. 290-577. 2001
GABETTI S.P.A. [illegible] signorina o signora massimo 27enne in possesso di maturità o diploma, esperta paghe e contributi settore commercio. Offresi qualifica di prestigio e retribuzione elevata. Presentarsi direzione generale corso Galileo Ferraris 2, Torino dalle 16.30 alle 18.30.
GEOMETRA anche primo impiego impresa cerca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino». 1091
GIOVANI ambosessi per incarichi vendita cerca la sede italiana di una famosa casa mondiale di elettrodomestici per inserimento nei quadri della vendita diretta dopo breve corso istruzione alle provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 311 — 10100 Torino». O672
IMPIEGATA amministrativa, esperienza contabilità, contenzioso, operatrice, veramente capace, referenze, assume media industria Torino. Manoscrivere «Etas-Kompass Pubblicità 296 — 10100 Torino». 5/01016
IMPORTANTE industria argentiera Alessandria ricerca proprio settore produzione tecnico, elemento capace da adibire controllo lavorazione. Richiedonsi doti comando, dinamismo, referenze controllabili, età massima anni 30. Manoscrivere dettagliando curriculum: [illegible] casella 47, 15100 Alessandria. 9-0010
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca impiegato per servizio commerciale. Si richiede: conoscenza perfetta tedesco e francese, età massima anni 30, disponibilità per viaggi saltuari all'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5184 — 10100 Torino».
INDUSTRIA assume per ufficio vendite regionale capace impiegata ottimo inquadramento. Manoscrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 3278 — 10100 Torino». 27868
INDUSTRIA cerca vetrinista abile disposto viaggiare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7359 — 10100 Torino». 71293
INDUSTRIA elettromeccanica cerca lucidista per l'esecuzione su carta da lucido di schemi elettrici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3371 — 10100 Torino». 28378
INDUSTRIA settore automobilistico cerca impiegato segretario d'officina 18enne referenze mansioni e posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino».
INDUSTRIA zona Beriolla cerca signorina stenodattilo pratica ufficio vendite. Referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3363 — 10100 Torino». 28340
OFFICINA meccanica cerca capo officina responsabile comprensivamente in tutte le lavorazioni macchine utensili attrezzature trattamenti termici. Cerchiamo elemento veramente esperto e autonomo. Ottimo stipendio e interessenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3372 — 10100 Torino».
PELLETTERIA prim'ordine cerca operaia capace per lavoro artigiano. Massimo guadagno. Offerte a: Publicitas, cifra O 18-263, CH 1211 Ginevra 3. 30044
PERITO meccanico militassolto cerca industria Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7333 — 10100 Torino». 71093
PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando, migliorando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9. Martedì, giovedì ore 10.30 - 19.30 proiezione film colori. Ingresso gratuito. Telefonare 538-859, 539-250.
SEGRETARIA amministratore delegato industria metalmeccanica tedesco perfetto possibilmente francese, inglese, referenziata, esperienza, età 25-35. Dettagliare: «Etas-Kompass Pubblicità 7299 — 10100 Torino».
SEGRETARIA di direzione, età oltre 25, stenodattilo, padronanza inglese francese possibilmente diploma scuola media superiore, esperienza, tatto, dinamicità, riservatezza, capace intenso lavoro autonomo, cerca importante industria torinese. Dettagliare curriculum manoscritto a: «Etas-Kompass Pubblicità 7145 — 10100 Torino». 30155
SERIA ditta cerca dattilografa 1° impiego, corso Unione Sovietica 89. Macchine utensili. 71273
SIGNORINA, presenza, ricezione pubblico, stenodattilo, corrispondenze, esperienza lavori ufficio, assume media industria Torino. Manoscrivere. «Etas-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino». 5/O1016
SOCIETA' chimica torinese cerca segretaria direzione, stenodattilografa, possibilmente madre lingua americana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3387 — 10100 Torino».
SOCIETA' nazionale consociata gruppo industriale tedesco mondiale assume subito venditore tecnico alto livello. Stipendio adeguato, ottima carriera. Zona operativa: Torino - Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7280 — 10100 Torino».
SPA cerca 3 signore signorine anche primo impiego. Presentarsi corso Peschiera 156 mercoledì, giovedì.
STENODATTILOGRAFA abilissima più pratica lavori ufficio, diploma scuola media superiore preferibilmente ragioniera, massimo venticinquenne è richiesta da grande industria ramo tessile sede Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3366 — 10100 Torino». 28354
STENODATTILOGRAFA pratica Audit cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 211 — 10100 Torino».
STUDIO legale cerca abile segretaria primo impiego. Telefonare 542-771 mattino.
TERMOTECNICO preventivista impianti civili ed industriali, giovane, dinamico, cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 282 — 10100 Torino». 2001

⑭ Domande lavoro

A.A. ABILE verniciatore decoratore industriale offresi. Telef. 423-017.
A. AUTISTA con camion 15-20 ql. offresi ditta consegne. Referenze, pratico. Telefonare 375-248. 70829
A. AUTISTA torinese con camion 15 ql offresi ditta consegne praticissimo. Referenziato. Telef. 375-248.
A piccola famiglia signorile con domestico, offresi abile pratica cucina guardaroba, dalle 9 alle 17. Telefonare 347-186. 28370
AGGIUSTATORE stampista II 25 anni offresi. Tel. 235-316.
AUTISTA C offresi ore libere [illegible] lavoro. Telefono 272-697.
AUTISTA camion proprio 650 N ribaltabile offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 788-157.
AUTISTA D pubblica 30enne offresi mezza giornata anche festivi. Telefonare 343-195. 71413
AUTISTA fattorino 26enne offresi, patente E, pratico città, dinamico, volenteroso, referenziatissimo, bella [illegible] anche mansioni fiducia, cauzionando. Telefonare 635-385.
AUTISTA patente C libero mezza [illegible] offresi. Telef. 688-627.
AUTISTA patente C ventiduenne referenziato pratico città offresi. Telefonare 540-234 ore 8-10.
AUTISTA pat. D 45enne esperissimo Torino settentrione offresi privato fiducia referenze auto propria. Tel. 635-334. 28485
AUTISTA patente D E pratico città e provincia offresi. Tel. 773-970 TO.
AUTISTA patente D-E veneto offresi libero subito escluso autotreno. Telefonare 721-897.
AUTISTA ventiduenne patente C [illegible] città offresi. Tel. 259-224.
AUTISTA pratico qualsiasi automezzo pratico città o provincia patente D libero subito. Telefonare 277-612.
AUTISTA 30enne patente D offresi mezza giornata [illegible] turni. Telefonare 393-625. 71298
AUTISTA 30enne piemontese patente C offresi seria ditta oppure privato. Telefonare 211-112.
AUTISTA 40enne libero anche subito impiegherebbesi presso [illegible] signorile. Serietà, presenza, referenze, disposto recarsi all'estero, molto pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3187 — 10100 Torino».
BABY sitter offresi [illegible] notte. Telefonare 364-565.
BAMBINAI assisterebbe bambino o bambina tutto il giorno. Telefonare 631-182 ore 12,30-15,30 o 20.
CAMERIERA pratica libera subito [illegible] 8-16 Crocetta comodità filobus 33. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7357 — 10100 Torino».
COLLAUDATORE tracciatore I pensionato 54enne occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 769-503.
CONIUGI piemontesi con bambino anni sette referenziati offronsi lavori giardino e custodia villa. Telefono 630-269. 28483
COPPIA domestici pratici tuttofare offresi liberi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7380 — 10100 Torino». 71408
COPPIA domestici 46enne referenziata offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7355 — 10100 Torino». 71367
COPPIA sarda 27enne referenziata offresi, disposti recarsi ovunque. Telefonare 739-515. O774
CUOCA emiliana offresi a ore. Telefonare 487-827. 28515
CUOCO abilissimo occupato desiderando trasferirsi Torino fisso. Telefonare sabato 720-261. 71301
DICIANNOVENNE piemontese già addetto presse offresi qualsiasi lavoro. Tel. 630-581.
DICIANNOVENNE militesente patente B offresi, pratico città e provincia. Telefonare 873-767.
DICIASSETTENNE offresi apprendista tornitore. Tel. 272-007.
DIPLOMATA diciannovenne offresi a giornata custodia bimbi. Tel. 364-150
DISTINTA [illegible] torinese infermiera offresi pomeriggio notte compagnia assistenza signorile signora anziana. Serietà. Telef. 599-287 ore pasti. 3001
DONNA 30enne [illegible] bambini offresi custodia bambini in casa propria dalla mattina alla sera. Telefonare a: 792-407. 28333
ELETTRICISTA installatore specializzato cablatore quadri e apparecchiature, esperienza ventennale offresi presso industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3386 — 10100 Torino». 28526
EMILIANA offresi pulizia scale. Telefonare 794-081. 78444
EMILIANA referenziata lunga pratica albergo ristorante pensione occuperebbesi. Telefonare 345-281.
ESPERTA bambinaia diplomata referenziata offresi casa signorile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3378 — 10100 Torino».
EX carabiniere 28enne patente B pratico città offresi mezza giornata come fattorino mansioni di fiducia. Telefonare 336-360. 28366
GUARDAROBIERA referenziata abile cucito stiro offresi case signorili anche giorni alterni. Telef. 728-476.
GUARDIA giurata 30enne piemontese libero mezza giornata offresi. Telefonare 665-745.
MAGGIORDOMO autista 38enne colto presenza veramente capace andamento casa offresi a famiglia signorile disposto trasferirsi qualsiasi località. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3365 — 10100 Torino».
MODELLISTA praticissimo confezioni femminili, esperienza decennale, referenziato, offresi. Telefonare Berlinetti 653-630.
OFFRESI albergo o pensione libera subito. Telef. 886-602.
OFFRESI autista con Tigrotto ribaltabile. Telefonare 271-726 ore 8-12.
OFFRESI cameriere ristorante disposto trasferirsi libero. Tel. 969-268.
OFFRESI commessa pratica panetteria. Telef. 231-211.
OFFRESI diciottenne commessa pratica panetteria o altro genere. Telefonare 702-514. 28542
OFFRESI domestico cuoco lunga esperienza referenziato. Tel. 500-880.
OFFRESI donna tuttofare ore o giornata referenziata. Telef. 485-385.
OFFRESI manovale edile. Telefonare 886-678 dopo ore 9.
OFFRESI mezza giornata e turni alternati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7351 — 10100 Torino».
OFFRESI per pulizia scale in Borgo San Paolo e periferia. Telef. 336-990.
OFFRESI pratica tutti lavori domestici pomeriggio zona Statuto. Telefonare 735-765 pomeriggio.
OPERAIO con patente pratico città e dintorni libero mezza giornata turni alternati offresi. Tel. 287-553.
PENSIONATO esperto giovanile referenziato offresi mansioni fiducia cauzionando, patentauto C ventennale volendo auto propria orario anche non pieno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3361 — 10100 Torino». 28329
PENSIONATO garagista notturno molto pratico offresi posteggiatore, anche oltre città Telef. 332-557 Torino. 28495
PENSIONATO torinese 54enne patente B occuperebbesi, fattorino, esattore, vari, anche mezza giornata. Tel. 769-583. 71421
PENSIONATO 60enne piemontese ex artigiano pratico taglio vetri piccole saldature stagno altri lavori manutenzione occuperebbesi preferibile dintorni S. Rita. Telef. 328-209.
PIANELLISTA lavoro conto terzi, restauro vecchi alloggi completi. Telefonare 330-813. 71056
PIEMONTESE pratico lavaggio autovetture offresi anche percentuale. Telefonare 645-850. 28307
PIZZAIOLO offresi [illegible] pizzeria. Telefonare 344-604. 28408
PRATICA confezionista medicinali offresi. Telefono 215-249.
PROVETTO tornitore offresi ore serali dalle 18,30-24 sabato libero oppure orario da concordarsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3362 — 10100 Torino». 28330
PULMINO disponendo posti 10 autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare [illegible].
RAGAZZA offresi lavapiatti per Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3377 — 10100 Torino».
REFERENZIATA abile stiro guardaroba mezza giornata casa signorile offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7356 — 10100 Torino».
REFERENZIATA offresi servizio 8,30 - 17 per coniugi o signora sola zona Statuto. Telefonare 483-337.
RETTIFICATORE interno esterno I offresi. Telef. 562-395.
ROTOCALCHISTA legatore libri 24enne offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3376 — 10100 Torino». 28414
SIGNORA cerca lavoro qualsiasi, Stilliano, via Villa Giusti 47.
SIGNORA mezz'età referenziatissima media cultura nozioni infermieristiche occuperebbesi mezza giornata assistenza compagnia bimbi signora. Telefonare 679-282. 28455
SIGNORA offresi cameriera sala presso albergo pensione o studio medico, referenziata. Telefonare mattino 856-702. 71380
[illegible] offresi tuttofare lavori domestici mattino. Telefonare 386-685 pomeriggio. 1001
SIGNORA referenziata abile stiro governo casa offresi persona sola [illegible] serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7356 — 10100 Torino». 71279
[illegible] referenziata offresi assistenza malati o baby sitter. Telefonare 948-926 ore pasti. 28342
SIGNORA referenziata offresi per studio dentistico anche mezza giornata. Telefonare 481-848.
SIGNORA 50enne bella [illegible] premurosa offresi governante per distinta persona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7360 — 10100 Torino».
SIGNORINA offresi custodia bimbi anche seguire compiti. Telefonare ore pasti 582-361. 71434
SIGNORINA pratica offresi custodia bimbi mattino. Telefonare 392-098 [illegible] pomeriggio. 71306
SIGNORINA sarda offresi tuttofare dalle 8 alle 17 con referenze soli coniugi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7378 — 10100 Torino».
SIGNORINA 15enne amante bambini referenziata, offresi per lavoro giornaliero come baby sitter. Telefono 664-094. 318835
STRUMENTISTA camera operatoria abile, referenziata, libera pomeriggio offresi. Telefonare 318-924.
TORNITORE III categ. libero subito offresi. Telefonare 335-252.
TURNISTA offresi ore libere fattorino autista. Telef. 796-750 mattino.
TUTTOFARE brava cucina, piemontese 37enne offresi 8,30-17 escluso sabato pomeriggio e festivi, Porta Nuova, Crocetta. Massimo due persone L. 80.000. Telef. 888-814.
TUTTOFARE ventenne pratica offresi fissa zona Stazione Francia. Telefono 776-526. 28554
VENTIDUENNE patente B offresi come fattorino. Tel. 266-201.
22ENNE commessa offresi possibilmente centro libera subito. Telefono 875-322. 28314
25ENNE patente E offresi aiutante istruttore guida. Tel. 875-322.

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

A.A.A. IMPORTANTE ditta cerca seri e volenterosi giovani apprendisti meccanici, frese, aggiustaggio. Conoscenza disegno. Tel. 727-492.
A.A.A. INDUSTRIE Riunite S. p. A. cerca per attività proficua e duratura in Torino città e provincia ambo sessi 21-30 anni, richiede massima serietà. Offre ottima retribuzione rimborso spese. Possibilità di carriera presentarsi Sig. Fumagalli presso Grand Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele n. 104/106, presentarsi mercoledì 26-2 c. m. ore 14 alle 19. 28297
A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale femminile facile lavoro Rega - Nixon - Via Camerana 4/C (Porta Nuova). O489
A. ASSUMIAMO per Torino e provincia elementi possesso utilitaria o almeno patente da inserire organizzazione vendite anche privi esperienza. Presentarsi oggi ore 15-18 Per La Vostra Casa, via Saluzzo 101 piano terreno. 5-01015
A CERCASI ragazza apprendista commessa negozio centrale fiori. Telefono 547-646. 309767
A. OFFRIAMO possibilità [illegible] ambosessi. Presentarsi oggi ore 14,30-18 Piazza Toti 15 B, piano terra.
A. SALDATORE elettrico pratico saldatura piccoli particolari cercasi. Romano, Ricasoli 28.
A coniugi ortofrutticoltori offro ottima sistemazione a 35 km da Torino. Telefonare 544-697 ore ufficio.
A Nichelino assumonsi addetti macchine torni paralleli lavorazioni in serie. Telefonare 620-830.
A 90.000 mensile assumiamo elementi femminili qualsiasi età. Ufficio Tecnico corso Vittorio Emanuele 36.
ABILE pantalonista cercasi. Presentarsi Sartoria Finzi, Galleria Subalpina. 28071
ACCONCIATURE cerca aiutante e apprendista urge. Retribuzione massima. Telefonare 596-912.
ACCONCIATURE, cercasi aiutante 17enne Borgo S. Paolo. Tel. 339-874.
ACCONCIATURE cerca aiutante manicure et una apprendista. Telefonare 541-509. 71243
ADDETTE lavori a mano articoli selleria cerca Manifattura Moschino, via Lugaro 4 ang. corso Dante 41, tel. 683-020. 71260
AGGIUSTATORE e fresatore ottima conoscenza disegno. Assumesi buon trattamento. Telefonare 290-373.
AGGIUSTATORI revisione macchine utensili assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
AIUTANTE commessa cerca tintoria, corso Francia 25. Tel. 773-648.
ALFAROMEO servizio Cavour 42 cerca: garagista notturno referenziatissimo, apprendista meccanico, turnista lavaggista. 5-1009
AMBOSESSI 60.000 fissi più provvigioni inquadramento ed autista con pulmino assumo. Telef. 253-431.
ANCHE primo [illegible] cercasi tuttofare fissa. Telefonare 596-823.
APPRENDISTA commessa giovanissima cerca negozio centralissimo articoli regalo. Telef. 510-572.
APPRENDISTA o aiutante cercasi per negozio parrucchiera. Presentarsi via S. - Marino 92. 28214
APPRENDISTA operaio addetto macchine saldatore cerca officina meccanica. Telefonare 242-494.
APPRENDISTE legatoria assumonsi subito, IMPA, via Stellone 7.
APPRENDISTI assume officina meccanica stampi zona S. Rita. Telefonare 598-892. 2001
APPRENDISTI bobinatura e montaggio trasformatori licenza media cerca ditta elettromeccanica, zona S. Paolo, S. Rita. Tel. 390-285.
APPRENDISTI e manovale cercasi lavorazione lamiera, via Giovanni Cena 15. 1001
APPRENDISTI fresatori rettificatori tornitori aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. 30057
APPRENDISTI lamieristi per mobili metallici cercasi. Tel. 694-720 Fima. 28549
APPRENDISTI meccanici cerca azienda costruttrice macchine utensili. Scrivere o presentarsi Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. 60618
ASSUME tuttofare fissa abile referenziata famiglia [illegible] adulti. Telefonare 772-885. 28332
ASSUMESI signorina quindici-sedicenne. Presentarsi Fantozzi, corso Pr. Eugenio 19. 71268
ASSUMIAMO apprendista decoratore preferibilmente 18-19 anni. Telefonare 651-053. 71346
ASSUMIAMO elementi femminili facile lavoro. Tel. 394-242.
ASSUMIAMO uomo massimo 35 anni per lavori in ditta cartaria via Tempio Pausania 39/21 (Mirafiori sud). Tel. 355-509. 28229
ASSUMO donna 45-60enne fissa pratica cucina, referenze. Tel. 230-946.

ASSUMONSI operai generici disposti all'estero lavori rurali. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6615 — 10100 Torino ». 21012

ASSUMONSI ragazze per saldatura materie plastiche. Tel. 299-873 ore ufficio. 1001
AUTISTI abili possibilmente esperti assume stabilmente industria calcestruzzi preconfezionati. Tel. 491-418.
AUTORIMESSA centrale cerca operaio generico millesente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5150 — 10100 Torino ». 309785
AUTORIMESSA cerca garagista notturno. Tel. 331-054 ore 10-13, 17-20.
AUTORIPARAZIONI cerca apprendista o operaio verniciatore capace. Telef. 772-991. 1001
AZIENDA milanese cerca ambosessi apertura nuovi uffici. Presentarsi, corso Peschiera 136 Torino.
BAR cerca apprendista. Presentarsi corso Peschiera 309. 27969
BARBIERE 16-18enne cerca, barriera Milano. Telef. 277-821.
CAMERIERA tuttofare pratica cucina volenterosa, possibilmente 30-40 anni, referenziata, famiglia signorile assume a giornata, buon trattamento. Borgo S. Paolo. Telefonare 386-276.
CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatori seri. Telefono 327-568 via Tirreno 235. 28070
CENTRO assistenza caldaie a vapore industriali Ciclonic di Torino assume giovano elettromeccanico o abile bruciatorista per assistenza zona Piemonte. Scrivere o presentarsi ore ufficio via Guarini, 4 Torino.
CERCA piccola industria operai falegnami, verniciatore spruzzo mobili. Tel. 733-601. 1001
CERCANSI apprendisti aggiustatori meccanici. Presentarsi: Suprema, via Arduino 18. 28473
CERCANSI custodi giovani per villa collina marito giardiniere moglie mansioni lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7299 — 10100 Torino ». 70927
CERCANSI falegnami pratici allestimento stand. Presentarsi via Romagnano n. 18.
CERCANSI operai per carpenteria metallica e saldatori elettrici zona Canavese. Scrivere: Casella Postale n. 586, Torino.
CERCANSI 15-17enni pratiche cucito. Presentarsi: Monastra, via Carso 45 e telefonare 384-687. 28262
CERCASI abilissimo tornitore per attrezzatura manutenzione. Tel. 793-024
CERCASI aiutante commessa pasticceria 15-18 anni. Via Borgaro 82. Telef. 250-149. 1001
CERCASI aiutante commessa pratica giocattoli. Scrivere dettagliando posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 3203 — 10100 Torino ».
CERCASI apprendista bar Zambon. Telef. 584-164. 28051
CERCASI apprendista commessa 16-17enne, referenziata. Tel. 543-345.
CERCASI apprendista elettricista 16-17enne, Telefonare 673-852, ore pasti.
CERCASI apprendista pasticciere anni 15-17. Borgo S. Paolo. Telefonare 380-814. 71045
CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 595-348.
CERCASI apprendista e lavorante pettinatrice. Tel. 761-585, 792-589.
CERCASI apprendista pettinatrice quindici diciottenne. Tel. 501-342.
CERCASI apprendista pettinatrice capace 16-18enne, via Tunisi 93. Telef. 674-462. 28504
CERCASI apprendista rettificatore pratico centerless paga massima. Telefonare 631-913. 1001
CERCASI [illegible]. Telefonare ore pasti 511-760. 71022
CERCASI cameriera ristorante via Maria Vittoria 21. Telef. 519-813
CERCASI commessa panetteria. Presentarsi via Nizza 131.
CERCASI commessa per negozio in Rivoli. Telefonare 774-544.
CERCASI commessa pratica [illegible] consigli. Telef. 60-606.
CERCASI domestica tuttofare referenze. Telefonare 519-617. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7361 — 10100 Torino ». 71302
CERCASI coniugi soli, custodi villetta, moglie aiuto lavori. Telefonare 651-970. 309774
CERCASI coppia referenziata moglie cuoca tuttofare e marito giardiniere domestico. Telef. 894-270 ore pasti.
CERCASI cuoco. Presentarsi via Caur 43, Santena. 70967
CERCASI donna tuttofare fissa per padre figlio villa precollinare oppure coppia senza figli marito occupato, [illegible]. Telef. 544-076.
CERCASI falegname da banco. Telefonare 342-070. Via Camillo Riccio 45. 2001
CERCASI garagista lavaggista piemontese praticissimo presentarsi autorimessa Duchessa, via Duchessa Jolanda 13. 1001
CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare 776-434. 28290
CERCASI manicure ottima paga, via Isonzo 3. 28518
CERCASI meccanico motori diesel e benzina. Telefonare 343-872.
CERCASI pensionato per autorimessa. Presentarsi ore 17,30 via Borgone 22. 71375
CERCASI quindici sedicenne, pratico bar. Telefonare 511-740.
CERCASI signorina lavoro [illegible] presentarsi Susa 5 ore 8-9. 28222
CERCASI subito aiuto cuoca e apprendista. Presentarsi corso Vitt. Emanuele 82, bar Motta.
CERCASI tornitore seconda categoria. Presentarsi corso Raffaello 20.
CERCASI tuttofare fissa zona Pino Torinese. Telefonare 880-496.
CERCASI tuttofare fissa e giornata trattamento familiare. Corso Orbassano. Telef. 339-886. 1001
CERCASI 35-45enne per custodia bimbi fissa. Telef. 599-141.
CERCO bustaia, Zambon, via Chiesa Salute 44 bis. Telefonare 293-486.
CERCO donna tuttofare per due persone anche primo impiego dalle ore 8 alle ore 17. Tel. 339-690.
CERCO lavorante barbiere e manicurista. Tel. 243-182.
CERCO panettiere specializzato e apprendista. Presentarsi pomeriggio 18-20, corso Casale 91.
COMMERCIANTE cerca signorina tuttofare fissa referenziata discreta [illegible]. Telefonare 879-327.
COMPOSITORE apprendista primi semestri cercasi tipografia Baudano, San Domenico 15. 28025
CONIUGI soli, alloggio centrale, cercano donna con referenze mezza età 30-55, buon trattamento, buon stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7284 — 10100 Torino ».
CONIUGI soli cercansi per portineria a casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3339 — 10100 Torino ». 28166
CUOCA e cameriera cercasi per aprile famiglia signorile collina torinese, referenze controllabili, capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7299 — 10100 Torino ». 80928
DITTA assume personale femminile 20.000 settimanali più trasferta. Piazza Solferino 5 B. 71410
DITTA zona Mirafiori - Stupinigi assume tornitori qualificati provetti ed apprendisti tornitori. Telef. 342-732.
DONNA abile lavori domestici libera impegni familiari ore 7-13 compresi giorni festivi cercasi. Telefonare 547-669. 71440
ELETTRICISTI industriali, circuitisti, cablatori, impianti bordo macchine, retribuzione secondo capacità. Tel. 745-227. 2001
ELETTRICISTI installatori industriale, civile abilissimi, cercasi. Telefonare 280-664. 28308
ELETTRICISTI per manutenzione ascensori cercansi. Telefon. 383-140.
ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercasi manutenzione grande industria. Telef. 362-400.
ESPERTO motorista Diesel assume officina autocarri commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12, Torino.
FALEGNAMERIA cerca abilissimi posatori serramenti in cantiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7349 — 10100 Torino ». 71235

FAMIGLIA signorile centro cittadino soltanto due persone cerca ragazza servizio fissa oppure ad ore buona paga spese rimborsate. Scrivere età posti occupati a: « Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino ». 0673

FARMACIA assume fattorino massimo diciassettenne. Telef. 540-316.
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesenti, massimo quarantenni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7304 — 10100 Torino ».
FRESATORI prima assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3319 — 10100 Torino ». 28039
FRESATORI, tornitori, aggiustatori, montatori assume azienda [illegible] ca torinese. Per colloquio presentarsi giovedì 27 febbraio in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 18 alle 21.
GIOVANI donne presenza cercasi per distribuzione volantini. Fisso giornaliero. Telefonare 519-197.
GRAEDERISTA ruspista cerca impresa edile stradale. Scrivere precisando pretese e referenze a: Chasseur Eugenio, via Lago Sirio 9, Ivrea. 50023
IMPORTANTE Maglificio Torino cerca abili lavoranti tagliatrici, cucitaglio, macchine speciali. Telefonare 652-715. 309596
IMPRESA edile cerca gruista manovale specializzato. Telef. 726-699.
IMPRESA manutenzione cerca muratori. Presentarsi mattino corso Vigevano 22. 28393
INDUSTRIA abili uomo assume abili macchiniste. Via Invorio 27 (Parella). 2001
INDUSTRIA alimentare torinese cerca manovali o personale pratico lavorazione carni. Telef. 254-197 ore ufficio. 27966
INDUSTRIA [illegible] serigrafici veramente specializzati su macchine a stampaggio automatico. Rivolgersi: Sipah, Ceresole d'Alba (10 km da Carmagnola), tel. 0172-5947.
INDUSTRIA [illegible] operaio tracciatore, manovale, operaio addetto presse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3312 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA essenziera assume esperto preparatore anche operaio proveniente industria chimica farmaceutica. Offre stipendio adeguato alle capacità ed eventualmente qualifica impiegatizia. Telefonare ore ufficio 772-356.
INDUSTRIA meccanica assume aggiustatore per manutenzione macchine utensili e carpentieri lavorazione lamiera. Presentarsi Cebat, corso B. Telesio 15, Torino.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume per laboratorio ricerche aggiustatori e calibristi con buona esperienza su macchine utensili o viceversa. Qualifica e retribuzioni a convenirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7144 — 10100 Torino» indicando curriculum professionale.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Orbassano ricerca carpentieri possibilmente conoscenza disegno ed tornitori II. Telefonare 986-648.
INDUSTRIALE famiglia 3 persone zona Santa Rita cerca tuttofare mattino. Telef. 322-040.
LABORATORIO odontotecnico cerca pensionato Aim e apprendista preferibilmente capace primi lavori. Telefonare 757-204. 1001
LABORATORIO prodotti elettronica ricerca apprendiste sedicenni addestrare lavori meccanici leggeri. Telefonare 726-875. 309735
LEGATORIA cerca apprendiste possibilità miglioramento se pratiche lavoro. Telef. 769-083. 71532
MAGAZZINIERE autista ufficio spedizioni assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3318 — 10100 Torino ». 28058
MEDICO con moglie e figlio anni 13 cerca cameriera referenziata ore 7,30 - 18. Telefonare 393-310.
MODELLATORI esperienza copia resine polliespanso legno cercansi Acmat, via P. Veronese 128, telefono 296-138. 71062
MONTATORI e aiutanti cercansi per montaggio ponteggi tubolari. Telefonare 522-926. 28149
OFFICINA attrezzature meccaniche in Settimo Torinese assume fresatori e tornitori I categoria. Tel. 563-823.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti e fresatori. Telefono 320-372. 22192
OFFICINA meccanica costruzione attrezzature sede Cuorgnè cerca tornitori qualificati, fresatori, apprendisti. Telef. 6134 o presentarsi via Mamiani, 7 - Cuorgnè. 50023
OFFICINA meccanica precisione cerca pratico volenteroso capofficina anche pensionato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ». 71074
OFFICINA meccanica specializzata cerca fresatori 1ª 2ª categoria. Telefonare 724-836 2001
OFFICINA riparazioni Svat, via Belmasco 10, Borgaretto, assume volenteroso apprendista 15-16enne.
OPERAIO III categoria con patente auto e referenze ottime assumerebbe industria chimica torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7261 — 10100 Torino ». 71269
PARRUCCHIERE uomo cerca [illegible] apprendisti. Telef. 735-917.
PASTICCERIA cerca apprendiste volenterose per laboratorio. Telefonare 616-157. 28418
PELLICCERIA offre lavoro domicilio a lavoranti finite et apprendista e lavorante interne. Non telefonare se non abile. Tel. 745-363.
PETTINATRICE cerca abile aiutante. Tel. 339-698. 71159

PETTINATRICE cerca lavorante finita massima paga massimo ventenne. Telefonare 325-669. 309813
PORTINAI, 40-50 anni, lavoratori, cerca condominio due scale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 315 — 10100 Torino ».
PORTINAIA mezza età per casa signorile cerco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino ». 28275
PORTINAIA, pratica servizio, referenziata, marito occupato, senza figli cercasi per casa signorile Crocetta per fine aprile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7366 — 10100 Torino ». 71320
PRIMARIA impresa torinese cerca provetti manovratori gru edili per lavoro stabile in Torino. Telefonare 732-222 int. 55. 71117
PULIZIE locale pubblico affido il lunedì. Presentarsi Sala Danze Bagatelle ore serali, strada Cavoretto 2.
RAGAZZA apprendista cerca eliografia. Tel. 518-250. 71215
RETTIFICATORI specializzati esterni interni assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.
SALDATORI elettrici cercansi zona borgata Lesna. Telef. 700-303 ore ufficio. 2001
SALDATRICE plastica pratica confezione sacchetti in polietene, laboratorio zona Borgo Rossini assume. Telefonare 88.86.60. 28064
SARTORIA cerca aiuto industriale taglia 44. De Brand, via Gianone 1 bis. 28387
SCATOLIFICIO assume tagliatore ed apprendista scuole medie volonteroso apprendere mestiere. Telef. 210-694.
SERIA ditta stampaggio [illegible] collaudatore e operatore presse. Telefonare 661-335. 1001
SERIGRAFIA cerca apprendiste 15-16enni zona Monginevro. Telefonare 856-052. 2001
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 2001
TORNITORE fresatore veramente capace assume officina meccanica. Telefonare 21-124 Savona. 50738
TORNITORE I° e radialista pratico limatrice veramente capaci assume Olsein, via Miglietti 25 .
TORNITORI abili, buona conoscenza disegno, assume industria zona Cascina Vica, per lavorazioni precisione, ottima retribuzione. Telefonare 950-495. 309693
TORNITORI, aggiustatori, fresatori qualificati ricerca importante industria elettromeccanica. Tel. 871-666.
TUTTOFARE capace referenziata ottimo trattamento cercasi Crocetta, 8-17. Telef. 539-687.
TUTTOFARE cercasi mattino. Corso Tassoni. Telef. 741-822.
TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi soli. Telefonare [illegible].
TUTTOFARE giovane fissa cercano coniugi soli. Telefonare 582-329.
TUTTOFARE giovane referenziata mattino cercasi, zona Vittoria. Telefonare 250-218 ore 20.
UN elettricista e un montatore o aiuto montatore per gru edili cercansi una ragazza 15 anni primo lavoro paga massima. Telefonare 723-310.
VERNICIATORI e [illegible] 16-18 anni per verniciatura assume industria mobili Baruvero, via Indipendenza 15, Grugliasco.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. DITTA penne a sfera offre ottimo contratto provvigionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3356 — 10100 Torino ». 28159
A venditori dinamici minimo anni 30 alti guadagni per autorevole lavoro in province Asti, Cuneo, Vercelli, Torino, Novara. Rivolgersi via Rondissone 1 C. 28394
ABILE venditore, auto propria, residente in zona cerchiamo per clientela: Novara, Vercelli, [illegible], concorso spese, provvigioni. Scrivere: Petrolchimica Seveso Podgora, 20095 Cusano Milanino. 301017
AD operanti o provenienti settore assicurazioni [illegible] Incendi offriamo interessante redditizio abbinamento. Rivolgersi via Rondissone 1 C.
ASSICURAZIONI centenaria Compagnia ricerca professionisti esperti rami elementari per nuove agenzie a Vercelli, Novara, Alessandria. Specificare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino ». 300905
ASSICURAZIONI compagnia primaria cerca abili produttori tutti i rami. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3260 — 10100 Torino ». 27748
CALEDON profumi seleziona rappresentanti regionali introdotti volenterosi. Alte provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7350 — 10100 Torino ». 71237
CERCANSI rappresentanti grissini mezzo proprio anche mezza giornata. Telefonare 700-929. 71259
CON buona introduzione officine Torino e Canavese [illegible] seria ditta da rappresentare abbinando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7308 — 10100 Torino ». 70966
CONCESSIONARIO cerchiamo rappresentanti per vendita barbagliata e brodo in tazza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3346 — 10100 Torino ». 28200
FABBRICA artigiana lumi paralumi ultimi [illegible] rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Casella 57 R Publied 50100 Firenze.
DITTA cerca signore e signorine per vendite domiciliari. Telef. 635-356 ore ufficio. 31305
DITTA ingrosso cerca rappresentante pratico ramo giocattoli. Telefono 382-435. 2001
FABBRICA banchi frigoriferi per commestibili salumerie latterie ottima produzione cerca rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7140 — 10100 Torino ».
FILATI di lana e misti vasto assortimento pronto cerchiamo rappresentanti bene introdotti piccoli medi maglifici calzifici aguglieria ingrosso-dettaglio per zone Piemonte introduzione referenze. Lanar, via Nino Bixio 4, 20129 Milano.
GIOVANE 24enne introdotto profumerie cerca rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3359 — 10100 Torino ». 28284
IMPORTANTE industria settore cancelleria assumerebbe viaggiatore giovane dinamico per Torino e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 313 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, condimenti già pronti, gelatina, minestre, specializzata forniture alberghi, ristoranti, comunità, cerca abile concessionario esclusivo per Torino e provincia. Utile fino a 25%. Cauzione per deposito merce, contratto. Referenze. Trattative personali su invito. Società Hilde Palmarosa, stabilimento di Cinisello - Balsamo (Milano), via Dante 21, Cap 20092. 50016
INTRODOTTO cartolerie ferramenta colori esaminerebbe proposte importante ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3300 — 10100 Torino ».
OROLOGERIE introdotti cercansi per Piemonte, Liguria. Offresi stipendio provvigione Fabian, via Osila 23, Milano. Telef. 282-8766.
VENDITORI speciali 28-35enni cerca industria internazionale per filiale di Torino. Si richiede inderogabilmente diploma di scuola media superiore. Offresi inquadramento 1ª categoria, incentivi, rimborsi spese, interessantissimi premi mensili. Inviare dettagliato curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 7289 10100 Torino ». 27369
NOTA fabbrica ferri stiro cerca rappresentanti o grossisti per esclusiva province Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino ».
PER lucrose vendite omaggi alle industrie Torino Piemonte manoscriveteci: Casella [illegible] Ferrovia, 10100 Torino. 28015
PRIMARIA Compagnia di assicurazioni ricerca per proprie agenzie di città gerenti con esperienza produttiva. Fisso 150.000 mensili più provvigioni e incentivi. Presentarsi 9-12 [illegible] Vittorio Emanuele 90.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente investigazioni [illegible] vatissime ovunque. Nizza 102. Telefono 650-716. O755
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876, Pio V 20. O756
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444
A. RISERVATISSIMI controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, dipendenti, preassunzioni. Detective « TROFER » - Nizza 102, Telefono 650-716 - 633-146. O755
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consulenze gratuite. O129
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682. 21580
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O383
FOLINVES - indagini, informazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3. Telef. 652-755. 27369
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice. corso Traiano 65. Telef. 615-703.
A.A.A. MASSAGGI generali rassodanti bagni lampade. Tel. 512-344.
A.A. MASSAGGI generali curativi pedicure anche festivi. Tel. 289-991.
A.A. MASSAGGIATRICE callista generali dissensivi sportivi dimagranti. Tel. 80-421. 71392
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 477-576.
ARIANNA: massaggi manuali garantiti dimagranti anticellulite rassodanti sauna. Telefonare 587-693.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141 tel. 393-127. O487
A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini, NSU, Citroen, 124, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi. O563
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Vol stiate cercando la troverà nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni, Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68 Tel. 485-274 - 486-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente cambiali. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti, Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515
A.A.A. ANDREA DORIA 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata. O527
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Flavie Appie III serie vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super sprint spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modelli anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino [illegible] Vercelli) Telefoni 293-992 - 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, tel. 353-632. O618
A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto d'ogni tipo, qualità, permute, rateazioni, serietà, Sandonato 80.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A. COMPERIAMO qualunque automobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487
A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
AFFARONE coupé Flavia 1800 blu perfette condizioni cedesi. Donizetti 17. O711
AFFARONE Opel Kadett Caravan ultimo tipo seminuovo. Donizetti 17.
ALFA Romeo 1750 GT veloce coupé febbraio 1968 perfetta vende o permuta. Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
ALFAROMEO servizio: Tassiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messa punto prenotarsi avantreno. Occasionissime: ...J. Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1, Leoncino. 5-1009
ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1300, 1500, 124 familiare. Alfa R. Giulietta TI. Lancia Appia III serie. Opel Kadett: berlina, coupé, Rally, Caravan. Record: berlina, coupé Commodore Caravan. Innocenti Austin A 40, IM 3, Mini Minor. Maserati Mistral convertibile con hard top. [illegible] 912 perfetta. Pagamento un terzo contante rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare [illegible] Telef. 265-756.
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.
ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa. O487
ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
AUTOCARRI: OM Orsetto, Lupetto mobiliere, allungato, 1100 T furgone Pasino 12 mc, 1100 T, 600 T carri - furgoni normali, carri e bestiame, 238 S carri e furgoni. Omnicar Pasino, corso Tassoni 47. 71020
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 telefono 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46, telefoni 694-713/4. O857
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel 647-514. O778
BMW 1600 di 1 anno perfetto stato vende con garanzia. Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. O665
CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzo eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1000
COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri, corso Turati 37, vende completo impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina o familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 4 mesi, 2300 berlina, IM 3, 14, MG, Spitfire, 600 furgone, 1100 T. Permute, rateazioni. O512
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 58.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CORSO Dante 131 senza anticipo senza cambiali vendiamo 124 special, 124 annuale, Fulvia GT, 2 C, Cooper MK2, 1100 R, 850, 750, 500. Garanzia semestrale, aperto mattinate festive. O525
CORSO Siracusa 158 vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo senza anticipo: GT Junior, GT 1600, GT 1500 Ghia, 124 coupé, 124 spider, TR4, 1600 spider, Cooper, Fulvie, Giulie 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C '64, '65, '66, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1500 familiare, Simca 1000, R 16, Flavie coupé, berline, 2300 S ecc. Garanzia semestrale. Aperto festivi.
COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.
COUPE' S. Primula mesi 3 blu scura ruote magnesio Dunlop Acquajet km [illegible] nuovissima vende Fransuer, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 753-426.
COUPE' 850 km. 14.000 perfette condizioni L. 730.000. Telef. 0124 - 51-106, ore 16-20. 70993
FACILISSIMO assicurare l'automobile rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
FAMILIARE 1500 Fiat e 1500 Simca, Kadett 1000 Caravan, R 4 vendo permuto. Telefonare 510-462.
FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665
FLAMINIA coupé Touring 2800 metallizzata 7 mesi km 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 595-162.
FLAVIA coupé, Minicooper, Renault R 16, R 4. Primula coupé, Primule, Opel Kadett, Simca 1000, 1100 familiare, 1100, 850, 600, 500, Bianchine, giardiniere, 600 T furgoni, vende, permute, rateizza. Commissionaria Autobianchi Ruspa, Vigevano 62, stazione Dora. O762
FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 alure nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12. Telefonare 585-963. O560
FLAVIE berlina 1500 e 1800 Flavia coupé Fulvie coupé berline vasto assortimento Commissionaria Benedetto, via Saffi 24, telef. 779-480.
FULVIA G.T. cambio cloche 1967; Fulvia 2 C vendo. Telefon. 510-462.
FULVIE 2C '66-'67, [illegible] '63, coupé '65, Giulie Super normali cloche, Via Genova 261 (piazza Bengasi).
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo [illegible]. Telefonare 485-274. O678
GIULIA SS 1600 rossa ruote a raggi vendo privatamente. Telef. 725-856.
GIULIA super fine '65 perfettissima vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
INDIRIZZO esatto per [illegible] la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 293-992. O678
ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre. Corso Turati 63, telefonare 500-835. O665
JAGUAR 3/4, Flavia, Rekord 1700, Rekord 1500, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Simca GLS, Innocenti I 4, R 8, Dauphine, 1900, 1300, 850, 600, 500 C, 500, Via Cigna 3. 22898
MANCINI, Ferrari, Maserati Mistral, Dino spider, Mustang, Flavia coupé, Peugeot iniezione, 2300 S, 2600 S, Citroen, diversi spider, Corso Marconi 3, 683-295. 2001
MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060. [illegible], dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.
OCCASIONISSIMA roulotte Roller 300 S L. Dinette matrimoniale possibilità lettino bimbo, seminuova corredatissima toeletta, ghiacciaia, moquette, veranda chiusa completa cucinino. Immatricolata Vercelli. Visibile Torino. Prezzo ultimo 600.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5173 — 10100 Torino ».
OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre ribaltabile con gru, 642 M 6 R ribaltabile, Tigrotti, Leoncini, 615 N, Volkswagen furgone ecc. O636
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25. Vendita, rateazioni, assistenza.
PEUGEOT 404 iniezione tetto apribile bellissima. Italcar, corso Turati 63. O665
PEUGEOT 404 unico proprietario gas accessori. Toraudo, corso Belgio 108. 1001
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. [illegible] 486-213, 485-274. O571
PRIVATO compra da privato 1100 D fine '65 accessoriata ben tenuto. Telefonare 660-136. 28217
PRIVATO vende bellissima 500 modello '65 pochi km. Telef. 765-011.
PRIVATO vende bellissima 500 1962 vera occasione 110.000. Telefonare 342-560. 70977
PRIVATO vende bellissima 600 D '63 190.000. Telefonare 257-759.
PRIVATO vende bellissima 750 1962 perfette condizioni 185.000. Telefonare 762-443. 70934
PRIVATO vende Fiat 1300 in ottime condizioni. Telefonare 834-230.
PRIVATO vende 850 special bleu scuro mesi 7, perfetta. Tel. 596-188 pasti. 28331
RENAULT vere occasioni giardinette R4, R8, R10 revisionate con garanzia vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75. telefono 375-011.
ROLLER Filiale di Torino. Roller tre, il caravan di base, vostro con sole L. 90.000, e comode rate mensili. Presso la filiale saremo lieti di presentarvi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci Lungo Dora Siena 8, tel. 237-118.
SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600/T e 1100/T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garanzie come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIGNORINA vende 500 '64. Telefonare ore pasti 641-033. 71219
SIMCA 1100 di 1 anno ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
SUPER Jolly ottime condizioni vendesi Commissionaria Benedetto, via Saffi 24, telefono 779-480.
TRASFERENDOMI svendo 850 coupé 520.000, 600 1962 160.000. Via Bossi 19, Schileo. 71390
124 spider 4 mesi, 1500 spider, Giulia spider vendo permuta. Tel. 510-462.
500 mesi 18 colore blu vendo 310.000 trattabili. Telef. 299-358 ore pasti.
500 D perfettissima garantita 170.000 meccanico vende. Telefonare 761-558, 742-596. 71206
625 Fiat camion ditta acquista contanti Gindro, Pianezza Torinese, telefonare 925-363. 1001

㉒ Cicli - Moto - Sport

COMPRO motore fuoribordo Samson Evinrude 40-50 CV. Telef. 210-788.
MOTOCARRI novità Piaggio occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61. 2001
VENDESI motoscafo semicabinato. Telefonare 266-931. 2001

㉓ Prestazioni diverse

CAVALLERMAGGIORE cerco lavoro domicilio anche [illegible] precisione. Scrivere Ferroglio, via Ottavio Revel 8, Torino.
CERCASI lavoro domiciliare d'ogni tipo compreso dattilografia, fatturazione. Tel. 231-211. 28300
DATTILOGRAFA veloce precisa eseguirebbe qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 733-206. 71720
SIGNORA pratica pluriennale eseguirebbe lavori ufficio proprio domicilio. Tel. 722-895. 2001

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.
A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisetta (unici fabbricanti) Siracusa e Schulta via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471. 28662
A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistiamo rottami. Telefono 484-273. 21193
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana [illegible], porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001
A.A. COMPRO organetti Barberia e vecchi strumenti musicali. Telefonare (0173)59-122. 27246
ANTICHITA' compero mobili quadri curiosità. Novarese, Bogino 19, telefono 530-823. 27883
ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. [illegible] Bogino 4, Torino. O167
ARTIGIANO svende camera letto 185.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396, 878-753.
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanfoo 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 238-705.
BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente per ritiro commercio. Telefon. 329-[illegible].
CAMERA pranzo, da letto, cucina, lampadari privato vende. Telefonare ore pasti 655-558. 71196
CERCASI autogrù semovente girevole a 360° portata 10 - 13 tonn. Precisare caratteristiche complete e prezzo. Scrivere: Casella 145 Pubblimen, 24100 Bergamo. 30006
FERRI battuti, copritermosifoni, letti, attaccapanni, lampadari officina artistica. Telefonare 328-214.
LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Fari, piazza Adriano 15 telef. 756-668. O559
LETTI lampadari cancellate grate in ferro battuto officina. Tel. 287-628.
N. 1 fresa, pialla Olivetti FP-2 ottimo stato officina vende. Telefonare 68-410 Varese. 30006
N. 1 saldatrice di testa Cime - Ferré 150 Kwa idraulica mmq. 3000 sez. saldatura officina vende. Telefonare 68-410 Varese. [illegible]
NOLEGGIAMO cyclettes [illegible] vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rosa 541-250.
PELLICCE. Svendita stagionale, anche rateale, Fari, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559
PELLICCE visoni canadesi [illegible], persiani Bukara extra lontre Alaska beige fumé, ocelotti leopardi bellissimi, breitschwanz neri grigi, castori castorini, rat-visone (mantelli sportivi) modelli. Tel. 363-111.
PELLICCIA leopardo nuova bellissima, visone canadese modello, giacca visone selvaggio occasione vendo. Telef. 363-111. 2001
PIANOFORTI Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001
PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Tel. 755-652
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Frascà 486-233.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. O606

VEGGENTE medium aiutavi [illegible] vere vostri problemi, discrezione, serietà. Telefonare 652-584. 71226
VENDO scaffale legno, banco, sedia. Tel. 374-977. 71264